

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
 Regione Cartesio km 30
 Tel. 0144 79727
 www.bruscob.it

L'ANCORA duemila

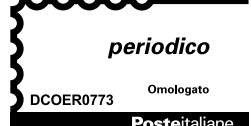


SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 29 AGOSTO 2010 - ANNO 108 - N. 31 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.com
 PDF all'indirizzo: www.lancora.com/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, DCB/AL



Sempre più problematica la circolazione

I reperti romani rallentano i lavori per il teleriscaldamento

Acqui Terme. Ogni volta che il piccone si abbatte in ogni parte della città affiorano reperti archeologici. Non è una scoperta di oggi, anche i più piccini appena hanno l'uso della parola sono in grado di ripetere questo ritornello. Sembra pertanto inverosimile che, al momento di programmare un'opera che interessa la viabilità, chi di dovere si lasci sfuggire questa eventualità nella pianificazione dei lavori di scavo per rendere al minimo possibile le difficoltà nel sistema viario. A far raggiungere il colmo della sopportabilità nella popolazione sono le opere di scavo per la posa delle tubazioni per la realizzazione del teleriscaldamento.

Da Palazzo Levi è stata annunciata per mercoledì 25



agosto, alle 10.30, una riunione per discutere il problema della viabilità in occasione di ulteriori lavori di scavo, particolarmente per la chiusura parziale della rotonda di corso Cavour necessaria per la posa delle tubazioni di collegamento

tra via Don Bosco e via Mariscotti. La domanda, facilissima, che si pone l'opinione pubblica è se per caso l'amministrazione comunale, alla quale è demandata la responsabilità di una ottimale viabilità, ha rinunciato a prendere in

considerazione il programma degli scavi che vengono effettuati in tutta la città. Le scuse, o alibi, del vice sindaco Bertero non valgono, non giustificano e non rendono meno grave la mancanza di programmazione preventiva.

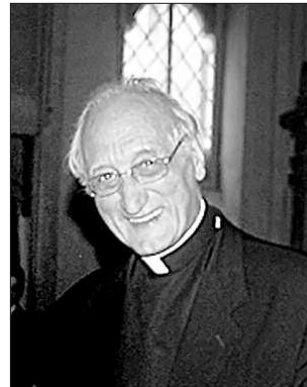
Il ritardo di una ventina di giorni trascorso per l'intervento degli addetti della Sovrintendenza ai Beni archeologici dopo la scoperta di una porzione di pavimentazione a mosaico, una greca con figure triangolari, presumibilmente di età romana, avrebbe dovuto fare parte del piano di verifica di tutti i dati necessari e degli strumenti di verifica dell'opera, non solamente per quanto riguarda via Mariscotti, ma per l'intera città.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Mercoledì 25 agosto

È morto mons. Pietro Principe



Acqui Terme. Mentre il giornale è in chiusura, tramite il parroco di Visone, don Alberto Vignolo, giunge la notizia della morte di mons. Pietro (Pietrino) Principe, da decenni funzionario della Segreteria di Stato Vaticano. La morte è giunta mercoledì pomeriggio alle 14.40, nella clinica romana Pio XI sulla Aurelia, assistito, tra gli altri, dall'amico fraterno cardinal Angelo Sodano, già Segretario di Stato. Mons. Principe aveva predisposto tutto per venire a passare le ferie a Visone, nella sua mitica Cappelletta, dove aveva radicato il suo cuore, nei ricordi di papà Tommaso, mamma Letizia, e il fratello don Enrico, morto nel 2006. Un malore improvviso consigliava il ricovero per un controllo e una cura adeguata di routine; don Alberto, legato da grande amicizia e reciproca

stima con Monsignore, era in procinto di andare a Roma per fargli visita di incoraggiamento, con il proposito di vederlo per la festa della Croce alla Cappelletta.

G.R.

• continua alla pagina 2

Dal 1° all'8 settembre

Summer School di storia economica

Acqui Terme. "La giunta comunale, udita la relazione del sindaco e condiviso il suo contenuto, dopo avere preso atto delle linee progettuali della '13th Summer School on Economic History, Philosophy and History of Economic Thought' delibera di approvare, per le motivazioni espresse, la partecipazione del Comune al progetto".

E la premessa riguardante il provvedimento del 30 luglio in cui la giunta approva la richiesta effettuata da Summer School di "provvedere all'ospitalità ed alla logistica dei borsisti e dei docenti durante lo svolgimento dei lavori, nonché l'allestimento e l'utilizzo di spazi per la realizzazione di tutte le attività didattiche e seminari previsti". Dal 1° all'8 settembre è in calendario, nella città termale, una «summer school» internazionale dal titolo "Cooperazione e conflitto: lezioni dalla storia e dalla teoria economica" che prevede la partecipazione di numerose università ed enti di ricerca stranieri.

Secondo una relazione del sindaco Danilo Rapetti, «per tramite del professor Salvatore Rizzello, preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale, è giunta al Comune una proposta di chiara qualificazione culturale da parte della presidenza e del segretario generale dell'Associazione italiana per la storia dell'economia politica (Storep), realtà associativa in costante relazione con numerose istituzioni universitarie e di ricerca italiane e straniere».

R.A.

• continua alla pagina 2

Chiude il 29 agosto

Ultimi giorni dell'Antologica



Acqui Terme. Sarà visibile fino a domenica 29 agosto nei locali espositivi del Palazzo Liceo Saracco di corso Bagni la mostra antologica "Da Balla a Sutherland". Con vanto, Acqui Terme, per la quarantesima volta, nel 2010 ha aperto la rassegna e nella circostanza ha presentato non un solo artista, ma un gruppo di maestri che durante ben quattro decenni hanno esposto loro opere.

A domenica 22 agosto gli ingressi a pagamento erano 1.550. Al termine dell'antologica si presume la visita di 2.000 persone circa. La mostra, allestita dalla Galleria Repetto, è accompagnata da un catalogo stampato dalla "Edizioni Lizea" di Acqui Terme, con saggi a cura di Beatrice Buscaroli.

C.R.

• continua alla pagina 2

La Regione taglia i finanziamenti

Annulata la due giorni del Brachetto Time



Acqui Terme. È un vero peccato! La manifestazione «Brachetto Time 2010» è stata annullata dopo il successo promozionale per il vino e per la città della Bollente ottenuto in otto precedenti edizioni. Il Consorzio di tutela del Brachetto Docg e vini d'Acqui già aveva predisposto ogni particolare organizzativo, quando dalla Regione Piemonte giungeva tra capo e collo il triste annuncio della decurtazione del contributo da 80.000 euro a 10 mila 900 euro, per questo la presidenza del Consorzio non se l'è sentita di realizzare l'evento, particolarmente in un momento già difficile per la commercializzazione del prodotto. "Magari riprenderemo l'iniziativa nel 2011 proponendo un Brachetto Time da attuare a livello biennale", ha sostenuto il presidente Paolo Ricagno. La manifestazione comprendeva spettacoli, conferimenti di riconoscimenti a personalità a livello nazionale del giornalismo e del settore vitivinicolo, senza dimenticare l'attuazione di un calendario d'iniziativa di vario genere che

si sarebbero susseguite durante la "due giorni" del Brachetto stabilita in calendario sabato 28 e domenica 29 agosto sulla scena della prestigiosa piazza Italia e nelle vie dell'isola pedonale.

Con l'evento, Acqui Terme avrebbe dato il benvenuto all'imminente vendemmia, oltre che rappresentare un valido elemento di richiamo e promozione per la città termale, per l'acquese e per i ventisei Comuni in cui si produce il prestigioso ed unico vino rosso dolce aromatico. L'iniziativa era stata creata e concretizzata per le precedenti edizioni dal Consorzio di tutela Brachetto d'Acqui Docg e vini d'Acqui. Sul palcoscenico di piazza Italia, nel tempo, si sono alternati grandi nomi dello spettacolo, della cultura, dell'imprenditoria e dell'alta moda.

Tra i premiati delle ultime edizioni troviamo Gianni Zonin, presidente della nota Casa vinicola, il giornalista Mario Giordano, il nutrizionista Giorgio Calabrese.

C.R.

• continua alla pagina 2

Espresso dalla Flai-Cgil di Alessandria

Forti preoccupazioni per la Merlo s.r.l.

Acqui Terme. Precipita la situazione della Merlo di Terzo. Come si legge in un comunicato inviato da Anna Poggio segretaria generale Flai-Cgil Alessandria, la proprietà ha comunicato la chiusura del sito produttivo dal 16 agosto a fine mese. La notizia è stata data alla RSU e ai lavoratori, ma non sono chiari le ragioni che l'hanno determinata. Il calendario ferie non prevedeva chiusure nemmeno nel mese di Agosto ed i committenti tra cui Granarolo attendevano il prodotto anche per le settimane in cui è stata decisa la chiusura. A fronte della richiesta di incontro da parte del Sindacato e di nessuna risposta da parte dell'azienda era stato convocato un tavolo da Provincia e Comune di Terzo per il giorno 20 agosto. Ma l'azienda ha fatto sapere di non essere disponibile all'incontro fino a settembre. La preoccupazione e la tensione dentro lo stabilimento salgono visto che la proprietà non ha ancora chiarito le proprie intenzioni per il futuro e fermare la produzione in questo momento può rappresentare un grave danno per il prodotto che rischia di uscire dal mercato. D'altronde i committenti da alcuni mesi ricevono meno prodotto di quello che ordinano per via della mancanza di latte da lavorare ed il rischio che cerchino altri produttori conto terzi diventa sempre più serio.

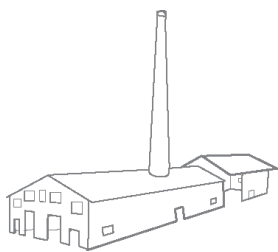
Inoltre lo stipendio di luglio verrà erogato in due tranches entro la fine del mese e nel periodo feriale dovrebbe essere pagata anche la quattordicesima che la proprietà ha detto pagherà con il mese di agosto e quindi a settembre.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Rassegne bovine si sono svolte a S. Giorgio Scarampi e Monastero B.da. **pagg. 24 e 25**
- Cortemilia: 56ª Sagra della Nocciola fino al 29 agosto. **pag. 26**
- Cassine: è quasi pronto il museo d'arte sacra. **pag. 29**
- Appuntamenti a: Mombaldone, S. Stefano Belbo, Pontil, Montechiaro, Cavatore, Ponzone, Montaldo, Trisobbio, Sassello, Carpeneto. **pagg. 27, 28, 30, 32, 33, 34, 35, 36**
- Ovada: la vendemmia 2010 darà un buon vino. **pag. 43**
- Ovada: sagra del gelato e fuochi d'artificio. **pag. 43**
- Campo Ligure: cittadinanza onoraria a don Andrea Gallo. **pag. 46**
- Troppo caro il successo di Cairo Medievale 2010. **pag. 47**
- Cairo: potrebbe accogliere il carcere comprensoriale. **pag. 47**
- Canelli: è muro contro muro per il prezzo del moscato. **pag. 50**
- Canelli: grande festa del volontariato. **pag. 50**
- Nizza: Lovisolo "Carzione sui rifiuti dice cose inaspettate". **pag. 52**
- Nizza: "le imprese notturne di certa gioventù". **pag. 52**

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA
 15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

La stampa senza problemi...
 Vai su **www.marinellisnc.it**



DALLA PRIMA

I reperti romani rallentano i lavori

Il mosaico già è stato rimosso e trasportato a Torino per il restauro dopo di che, senza ombra di dubbio, sarà restituito alla città per andare a far parte dei reperti del Museo archeologico. Si tratterebbe, secondo i dati forniti da esperti del settore non della pavimentazione di una strada ma di un locale, che potrebbe essere di una casa patrizia, certamente blasonata.

Il ritrovamento potrebbe aggiungersi alle pagine della storia della città termale, ma solamente a seguito dei risultati conseguenti agli studi che saranno effettuati su quanto venuto alla luce in area centrale della città.

Sempre da Palazzo Levi



viene comunicato che i lavori in via Mariscotti, sempre con assistenza archeologica, termineranno presumibilmente

entro una quindicina di giorni. I lavori in via Don Bosco dovrebbero terminare tra fine settembre ed i primi di ottobre.

DALLA PRIMA

Ultimi giorni dell'Antologica

Attraverso l'organizzazione di quaranta mostre la città della Bollente ha scritto una pagina di storia della pittura iniziando dai primi divisionisti piemontesi fino a Ruggeri e Bartolini, poi tantissimi autori che a livello internazionale ci invidiano.

Al Palazzo Liceo Saracco sono esposte due opere di ciascun artista, molte delle quali facevano parte delle passate edizioni. Da Giacomo Balla a Mario Sironi, da Carlo Carrà a Sigfrido Bartolini, da Filippo De Pisis a Mattia Moreni. Si comincia dalla fine dell'Ottocento con l'esperienza dei paesaggisti piemontesi, Antonio Fontanesi, e Lorenzo Delleani per giungere con Angelo Morbelli e Pellizza da Volpedo agli inizi del Novecento che già annuncia le grandi avanguardie. Giacomo Balla rappresenta il futurismo di F.T. Marinetti. Dopo la guerra, con il cosiddetto "ritorno all'ordine" appaiono le personali interpretazioni figurative di Giorgio De Chirico, Filippo De Pisis, Mario Sironi, Felice Casorati, Massimo Campigli, Ottone Rosai.

Due personalità individuali, non riconducibili a nessuna scuola o corrente attivi in quegli anni rimangono Giorgio Morandi e Osvaldo Lisciani.

La seconda guerra mondiale porterà distruzione anche in arte. La poetica informale di Ennio Morlotti e Alberto Burri, di Mattia Moreni e Giuseppe Uncini sopprime l'idea di "rappresentazione", diversamente dal realismo fiducioso di Renato Guttuso.

Il livello qualitativo della mostra è risultato altissimo, ma è anche da rilevare la continuità quarantennale della manifestazione, come argomentato dall'assessore alla Cultura Carlo Sburati. Insomma, in quattro decenni, di mostra in mostra sono passati i nomi più belli dell'arte.

Ma, oltre a ridisegnare il passaggio dei nomi più celebri dell'arte, c'è da segnalare l'importanza dei curatori, che sono stati di altissimo livello storico, artistico e critico. Cioè, da Giulio Carlo Argan a Luigi Carluccio, Luciano Caramel e Roberto Tazzi, Maurizio Fagioli Dell'Arco che curò la mostra di Giorgio De Chirico.

DALLA PRIMA

Morto mons. Principe

Poi tutto è precipitato e Monsignore ha chiuso la sua giornata terrena. Nato alla Cappelletta di Visone il 24 aprile 1932, studi seminari ad Acqui Terme, divenuto prete nel Duomo acquese il 29 giugno 1955, dopo un periodo di vicecura in San Francesco, e in Duomo con mons. Galliano, iniziò la sua missione a Roma, prima per completare a livello accademico gli studi teologici, quindi il servizio in Segreteria, percorrendo tutti i gradi fino alla direzione della Cifra Vaticana, facendosi sempre apprezzare e ben volere per ricchezza carismatica della sua personalità sorridente e cordiale.

Ogni volta che un diocesano acquese passava da Roma a salutarlo era una fe-

sta e un piacere reciproco: è rimasto prete di Acqui nell'intimità della sua sensibilità e affettività: amava la Città di Acqui e si prodigava in ogni modo per aiutarla con le sue conoscenze per favorire realizzazioni che promuovessero lo sviluppo e l'economia locale.

Raggiunti i 75 anni, invece di andare in pensione, si dedicò alla stesura e alla pubblicazione di una serie sorprendente e riuscitissima di alcuni opuscoli di divulgazione religiosa: La Fede per immagini, Il Rosario secondo Giovanni Paolo II, Tutti i Papi, L'essenziale per la vita del cristiano, e ultimo, di queste settimane, Guida essenziale alla Sacra Bibbia, che al dire della recensione del biblista mons. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, "si presenta come testo nitido e godibile, ideale per una prima apertura alle Scritture".

I funerali si svolgeranno venerdì 27 a Roma, alle ore 9 nella Basilica di San Pietro, presieduti dal cardinal Sodano e dall'arcivescovo Paolo Sardi; quindi la salma partirà per Visone dove giungerà in serata: per le 21 è fissato il rosario alla Cappelletta. I funerali nella sua terra d'origine sono fissati per sabato 28 alle ore 10 nella parrocchiale di Visone. La salma riposerà accanto ai suoi Cari nel cimitero visonese.

Ritorno a scuola anche con EquAzione

Acqui Terme. Come ogni anno ad EquAzione in via Mazzini 12 ad Acqui Terme si può trovare materiale scolastico "alternativo" a cominciare dal diario, che quest'anno presenta una carrellata sugli stili di vita sostenibili. Poi, astucci in stoffa e materiali naturali, quaderni in carta riciclata.

E per gli insegnanti, molti libri interculturali, a cominciare da quelli con testo straniero a fronte (albanese, cinese, arabo, ma anche francese e inglese...), e poi favole delle culture di tutto il mondo, libri per una cultura di pace. I testi rivolti agli studenti sono adatti sia alla scuola materna, che alla primaria, che alla secondaria di primo grado. EquAzione è inoltre in grado di offrire a studenti ed insegnanti molti libri di pedagogia, libri per dislessici e testi di vario genere, collegati sia al consumo critico, che all'interculturalità.

Molte case editrici stampano collane specifiche su questi temi.

Si ricorda anche il "Centro Documentazione", una piccola biblioteca a tema con le proposte: per ricerche un po' particolari, provare a passare alla Bottega di via Mazzini. L'utilizzo del materiale è gratuito, come in una normale biblioteca.

Se poi si cerca qualche testo particolare, si farà di tutto per procurarlo.

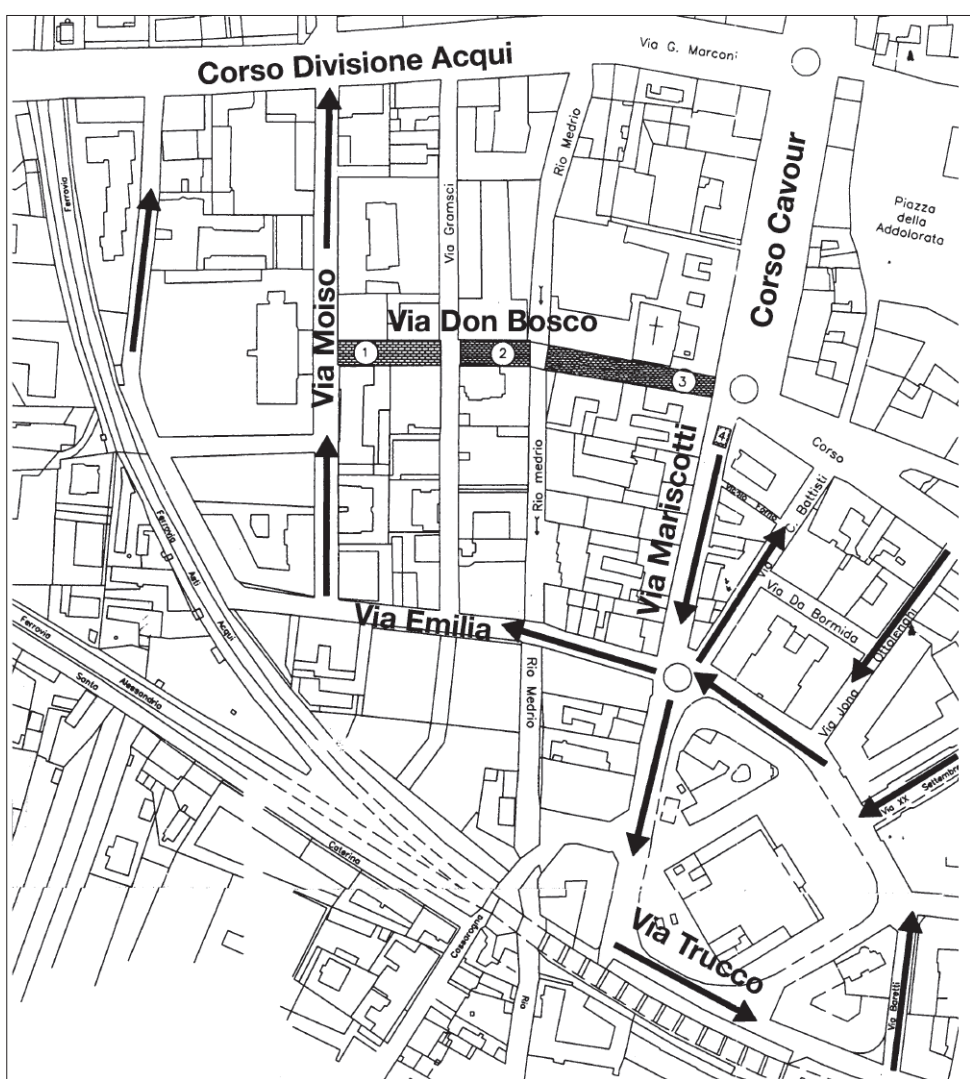
DALLA PRIMA

Forti preoccupazioni

Ma la preoccupazione più grande per lavoratori e sindacato è il futuro del sito produttivo, anche perché non si conoscono le trattative in corso per eventuali cessioni o ingresso di nuovi soci. Inoltre risultano anche problemi sul depuratore riscontrati dall'ufficio ispettivo dell'ASL e pertanto saranno necessari sicuramente investimenti per mettere a norma l'impianto.

L'indisponibilità manifestata dalla proprietà a chiarire la situazione - così conclude il comunicato - non promette nulla di buono né tranquillizza nessuno.

Così cambia la viabilità



DALLA PRIMA

Summer School di storia economica

La Summer school, sarebbe stata inserita nell'European Summer Campus 2010, ed avrebbe ottenuto, sempre secondo la relazione del sindaco, un significativo finanziamento da Parte dell'Unione Europea nell'ambito del "Settimo programma quadro" e sarebbe organizzata in collaborazione tra l'Università di Paris 1 Pantheon Sorbonne e l'Università di

Roma Tor Vergata. L'evento, che si svolgerebbe nell'edificio ex Kaimano, già sede dell'HBA, coinvolgerebbe una trentina di borsisti e giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo ed una trentina di docenti di università italiane e straniere. Al Comune è stato richiesto di provvedere all'ospitalità ed alla logistica dei borsisti e dei docenti durante lo

svolgimento dei lavori, nonché l'allestimento e l'utilizzo di spazi per la realizzazione di tutte le attività didattiche e seminariali previste.

L'impegno che l'amministrazione comunale sostiene per far fronte alle spese relative all'organizzazione, segreteria, logistica ed ospitalità dei borsisti e dei docenti è di 15.000,00 euro.

DALLA PRIMA

Annullata la due giorni del Brachetto

Poi il pittore Ugo Nespolo ed il concittadino Umberto Rapetto, colonnello della guardia di finanza e comandante del Gat (Gruppo anticrimine tecnologico), Carlo Cerrato, capo redattore di Rai3 quindi sfilate di moda presentate, tra le altre, da Mariella Burani, Enrico Coveri, Raffaella Curriel, Marella Ferrara e Lu-

ciano Soprani e Mario Dirce.

Le prime edizioni di Brachetto Time erano state promosse in collaborazione con il Consorzio da "Bar Giornale", una tra le più importanti testate del settore.

La manifestazione vedeva impegnati i migliori barman e pasticceri d'Italia nella presentazione di nuovi cocktails

e proposte innovative da abbinare con il vino aromatico Brachetto.

Poi l'oscuramento. La Regione, da poco insediata a Palazzo Lascaris, ha «tagliato» in modo esagerato e tale da cancellare la manifestazione proprio in un momento in cui il settore vitivinicolo avrebbe la massima necessità di sostegno.

GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
 NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
 SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
 @ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

I VIAGGI DELL'ESTATE - AUTUNNO

4-5 settembre BERNINA EXPRESS
11-18 settembre GRAN TOUR DELLA PUGLIA
24-26 settembre ISOLA DEL GIGLIO e MAREMMA
9-10 ottobre PADOVA - NAVIGAZIONE SUI CANALI E VILLE VENETE
13-17 ottobre COSTIERA AMALFITANA e POSITANO
30 ottobre - 1 novembre FIRENZE e AREZZO

GARDALAND

4 e 11 SETTEMBRE

ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA

WWW.GELOSOVIAGGI.COM

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

Bangkok - Triangolo d'Oro - Mae Hong Son

THAILANDIA

2-13 NOVEMBRE

MERCATINI DI NATALE

CRACOVIA

CZESTOCHOWA - MINIERE DI SALE - WADOWICE

8-12 DICEMBRE

GOOD MORNING!

VIETNAM

15-30 GENNAIO 2011

TRASFERIMENTI DA ACQUI/NIZZA/SAVONA

COSTA SERENA

21-26 NOVEMBRE

CIVILTÀ MISTERIOSE e ARCHITETTURE PRODIGIOSE

LAOS e CAMBOGIA

13-27 GENNAIO 2011

GRAN TOUR

OMAN e DUBAI

3-12 FEBBRAIO 2011

Un primo consuntivo

Mostra antologica
"proprio bella!"

Acqui Terme. La retrospettiva 2010 è piaciuta. E il bello è che non è stato un successo "di carta" (certo, ci mancherebbe, è importante il parere dei giornali, della critica, degli organi di informazione televisiva).

Ma, alla fine, il giudizio più genuino viene dal pubblico. E specialmente in questi ultimi giorni (vero; l'autunno sarebbe una stagione propizia per un allestimento di tal genere: la gente la strada di Acqui, sino alle grandi nebbie e alla stagione delle nevi, sembra trovarla con facilità, attratta dallo spettacolo delle colline, dalle cantine, dalle tavole imbandite; c'è l'"Acqui Storia", "Corisettembre", la Festa delle Feste e tante altre manifestazioni), le sale sono davvero ben frequentate. Sabato 28 e domenica 29 agosto saranno possibili le ultime visite, appuntamento che anche i quotidiani nazionali stanno ricordando.

Ma prima di raccontare della mostra dal nostro personale punto d'osservazione, vogliamo raccogliere almeno un parere di un visitatore che è giunto dal Verbano. E che, terminata la visita, si è detto pienamente soddisfatto: "Voi, ad Acqui, dimostrate un senso della realtà, diciamo un approccio decisamente umile: ci sono mostre che annunciano grandi nomi e grandi opere (che poi non ci sono); ebbene non solo quanto è stato promesso "Da Balla a Sutherland" è stato mantenuto, ma alla fine, al termine dell'itinerario si è davvero piacevolmente sorpresi dalla ricchezza di questo allestimento".

(E così, vediamo con stupore, passa in secondo piano il fatto che alcune opere siano fornite di illuminazione ad hoc e altre, una minoranza, no...). Un peccato chiudere sul più bello. In questo caso l'Assessore alla Cultura Dr. Sburati ha ragione (e gli va dato atto di aver presentato il problema per tempo).

"Ma sarebbe stato possibile l'allestimento dell'Antologica nei locali (oltretutto vuoti) del Vecchio Tribunale?" chiediamo al gallerista Aurelio Repetto, cui si deve l'idea della silloge.

"Certo: avremmo potuto assicurarci mille, mille cinquecento presenze in più aggiungendo le aperture di settembre e l'inizio di ottobre".

Può essere una idea per il futuro. Intanto in cascina c'è un risultato positivo di cui la Città tutta deve andare orgogliosa.

Intanto, però godiamoci a pieno il percorso che Beatrice Buscaroli ha predisposto. Sono Sutherland e De Chirico ad accogliere il visitatore, poi due nudi di Casorati e Chessa, e poi una prima sala delle meraviglie: la pittura "d'alta quota", tra ghiacci e nevi, di Delleani, e poi i paesaggi di Reyce, Pittara e Fontanesi, quindi Morbelli e Pellizza da Volpedo. Uno spettacolo.

Nella sala successiva i ritratti di Bonzagni e Levi, i due Campigli, e le case di Rosai e Carrà. Un altro tratto sul perimetro della sala principale (ecco Fillia e Licini, Balla e Burri; al cui centro stanno le opere di Arturo Martini) e ci si immerge nel terreno dell'informale: Morlotti, Moreni e soci.

Cosa c'è di diverso, rispetto al passato? La sensazione che le opere (certo dipende dai gusti, ma la sensazione è questa) "ti trattengano", ti invitino proprio a farti fermare. La visita è lenta, ma soprattutto da apprezzare è la coerenza del percorso, nel segno dell'associazione tematica (certo: ci sono opere decisamente originali, per le quali è difficile stabilire relazioni); i quadri spesso trovano il loro compagno naturale, e questo è davvero un valore aggiunto.

La quarta sala, con Bartolini e Maccari, Morando e Guidi forse, sotto questo profilo, è la meno armonica, ma ormai, arrivati a questo punto, il visitatore pregusta già "il secondo giro".

E, con una certa sorpresa, abbiamo verificato che è stato ancora più lento del primo.

Alla fine passano due ore che quasi non ti accorgi.

Un altro appuntamento da non perdere

Con il patrocinio di Comune e Provincia, e i contributi di Municipio di Orsara, Associazione Ursaria e Fondazione CRAL, dal 18 settembre al 3 ottobre le sale di Palazzo Robellini ospiteranno le tele di Gigi Morbelli e dei suoi fratelli Aldo e Riccardo (già oggetto di retrospettiva, per quanto concerne il disegno d'architettura e la scrittura nel 2004 e nel 2007).

Fresca di stampa, la brochure, che abbiamo ricevuto dalla famiglia Morbelli, esibisce alcuni lavori in riproduzione (L'autunno monferrino, 1950; La Vergine Annunziata, 1945; una Pietà del 1934), che forniscono un esempio illuminante del magistero di Gigi Morbelli, cui il cuore della mostra è dedicato.

G.Sa

Gigi Moncalvo

I lupi & gli agnelli

Vallecchi

"... abbiamo il piacere di informarla che siamo stati avvertiti dal titolare del conto, che diede istruzioni per il pagamento di euro 109.685.000, che è stato effettuato il 26 marzo 2004, di non rivelare nessun ulteriore dettaglio riguardante questo pagamento.". Questo passaggio, contenuto in una lettera inviata dalla banca Morgan Stanley di Zurigo a Margherita Agnelli in risposta alle sue richieste di informazioni relativamente alla provenienza dei soldi che le erano stati versati come eredità dell'Avvocato è uno dei punti del documentato volume di Moncalvo che è più esemplificativo della situazione in cui si è venuta a trovare Margherita. La lettera è datata 13 aprile 2007: i dirigenti della Morgan Stanley dai quali la lettera è firmata, sostenevano quindi di essersi messi in contatto con il titolare del conto, Gianni Agnelli, pur essendo egli scomparso nel 2003, e di aver ricevuto da quest'ultimo sia l'ordine di prelevare i soldi nel 2004, sia quello di non dare alcuna informazione alla figlia su quel conto nel 2007. La storia è incentrata su una questione assai semplice: una figlia che, al momento della scomparsa del padre, pretende di sapere quanti e quali beni fossero intestati a quest'ultimo.

Un libro ricco di retroscena e documenti inediti (per esempio, la lettera che Margherita inviò ai membri della grande famiglia dopo che una parte si era schierata contro di lei) che ripercorre, tappa per tappa, la guerra per il patrimonio dell'Avvocato.

Una saga, quella della famiglia Agnelli, che è una potente chiave di lettura della storia italiana, segreti, trame, storie mai raccontate perché Torino esercitava un controllo vero sull'informazione.

La storia inizia con la scomparsa dell'Avvocato Agnelli che si spegne dopo una lunga malattia. Le lacrime non fanno in tempo ad asciugarsi, perché la gestione dell'impero non ammette nessun tentennamento. A prendere in mano la FIAT sarà John Elkann: ha inizio la spartizione dell'eredità.

I primi capitoli sono dedicati alla descrizione della famiglia Agnelli: dal fragile Edoardo Agnelli agli eccessi di Lapo Elkann, da John Elkann a Giovannino Agnelli, spiegando come la volontà di designare il primo figlio di Margherita quale successore dell'Avvocato alla guida della FIAT fosse una decisione presa ben prima del male incurabile che colpì Giovannino. Moncalvo è quindi preciso nel descrivere alcuni dei movimenti finanziari più importanti che hanno interessato la famiglia Agnelli negli ultimi 30 anni; si può citare l'Opa

Recensione ai libri finalisti della 43ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Giovanni Belardelli

Mazzini

Il Mulino

pour rire del 1998, o ancora le società off-shore e fondazioni disseminate tra Svizzera, Liechtenstein, Lussemburgo, Stati Uniti e paradisi fiscali dei caraibi: molte delle quali tenute nascoste a Margherita.

Nel maggio del 2007, per questi motivi, Margherita Agnelli deposita al tribunale di Torino una clamorosa citazione nei confronti di Gianluigi Gabetti (oggi presidente d'onore della Exor holding di controllo della Fiat), Franzo Grande Stevens (storico consulente legale della famiglia Agnelli) e Siegfried Maron, il gestore del patrimonio svizzero degli Agnelli. I tre uomini che secondo Margherita sono responsabili di avere spostato gli equilibri ereditari dopo la morte del padre potendo disporre dei capitali esteri dell'Avvocato.

Quella di Moncalvo è una ricostruzione documentata, dalla parte di Margherita, con cui tenta di sollevare il sipario anche su una parte complessa della vita della prima famiglia del capitalismo italiano.

Un libro che sembrava non dovesse mai uscire. Il volume era stato scritto da Gigi Moncalvo per la Longanesi che però, dopo averci investito soldi e tempo, onorò il contratto ma non lo pubblicò. Per l'Autore fu una fortuna, in quanto poté aggiornarlo con le inchieste della finanza e gli sviluppi dell'estate scorsa. Un libro che, nonostante l'elevato numero di pagine (455) che potrebbero far intorpidire di primo acchito un lettore, si legge con piacere: finito un capitolo, si ha subito voglia di leggere il successivo.

Un libro alle cui basi vi è un preciso lavoro di ricerca di fonti e documenti (ne è prova la fitta bibliografia), che spesso incuriosisce il lettore, svelando particolari legati alla famiglia Agnelli che mai nessuno aveva divulgato.

Claudio Bonante

Riuniti per le recensioni ai libri finalisti

I rappresentanti
del gruppo lettori

Nella foto, da sinistra a destra: Gianluigi Rapetti Bovio della Torre, Claudio Bonante e Matteo Ravera (rappresentanti dei Lettori rispettivamente per le sezioni Scientifica, Romanzo Storico e Divulgativa).

"pallido e ascetico, ma divinamente sfavillante" (Gallenga) perse presto la "tenerezza", aspro come la sua terra ligure, sconfitto e fallito come per vocazione (e chi oggi potrebbe riuscire ad apprezzare questa sublime qualità?), predestinato all'abbandono, le sue imprese finirono quasi tutte nel "ridicolo" pur riuscendo nell'intento di mantenere alto l'interesse europeo verso la questione italiana. Mazzini, fu tuttavia teorico della "guerriglia per bande", internazionalmente noto e stimato, profeta politico, pre-europeista, scrittore "confusionario", ma pieno di passione e talento "incendiario", fu artefice del primo grande movimento politico italiano ad ampio respiro e a carattere europeo, volutamente teso a fare dell'Italia la guida di tutti i popoli oppressi del continente: la Giovine Europa (che formò buona parte della futura classe dirigente politica patria).

Se poi proprio non potrà dirsi un "tombeur-de-femmes", questo figlio dimenticato del Romanticismo più spiritualista, non fu del tutto misogino e dopo il primo sfortunato amore con Giuditta (che sembra fare eco all'opera teatrale del Giacometti, "La morte civile"), durante l'esperienza del suo esilio londinese ("sua seconda patria") sarà coccolato dalla consorte del Carlyle, dalle tre fervide sorelle di casa Ashurst (sua seconda casa) e da Sara Nathan, fra un incontro con Lamennais, un diverbio con il troppo "liberal" John Stuart Mill e una pubblicazione su Victor Hugo o George Sand sul semi-clandestino "The English Republic".

Senza darsi il disturbo di riconoscere quel neonato Regno d'Italia cui mancavano "l'alto fecondatore di Dio, l'anima della Nazione", infine, sempre più solo e abbandonato, prima da chi aveva deciso di "collaborare" e ora da chi si gettava nelle braccia dell'Internazionale Socialista, della quale egli già rintracciava la radice "utilitarista" di fondo e della quale non poteva soffrire l'odio di classe, si spense nella sua amara condizione di esule repubblicano (malgrado l'amnistia, tornerà a Pisa, prima di morire, ancora sotto falso nome).

Convinto fino alla morte di essere in "missione per conto di Dio", rinnegò tutte quelle rivoluzioni-senza-Dio che si andavano susseguendo nell'Europa positivista che non riconosceva più, finendo i suoi giorni proprio come un "lupo della steppa" (ante-litteram), amato quasi solo più dalla base più umile della sua formazione politica e invisato alla borghesia dalla quale proveniva, conscio di non essere riuscito davvero a tenere insieme le varie anime della sua Giovine Italia, ossessionato dal Dove, dal Bene Supremo, dal suo utopistico repubblicanesimo di "Coscienza e Tradizione", di "Fede e Avvenire", così irreali, eppure così vero.

Francesco Bonicelli

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 5 settembre

VENEZIA e la regata storica

Domenica 19 settembre

PORTOVENERE e giro in battello delle CINQUE TERRE

Domenica 12 settembre

CANNES e le ISOLE LERINS

Domenica 26 settembre

FIRENZE giro della città con guida

PELLEGRINAGGI

Dal 20 al 23 settembre

MEDJUGORIE

Dal 13 al 15 settembre

LOURDES

PONTE DEI SANTI

NAPOLI e il suo golfo

I VIAGGI
DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 74

Tel. 0144356130

0144356456

iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA

Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57

Tel. 0143835089

Consultate
tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

SETTEMBRE

Dal 10 al 12

ISOLA D'ELBA

Dal 18 al 19

CAMARGUE

Dal 24 al 26

Tour dell'ALSIZIA

Dal 28 settembre al 2 ottobre

Tour della PUGLIA:

OSTUNI - MATERA

ALBEROBELLO - BARI

LECCE - GALLIPOLI...

OTTOBRE

Dall'8 al 10

TOUR DELLE MARCHE

Dal 4 al 9 - Dall'11 al 16

Dal 18 al 23 - Dal 25 al 30

Soggiorno mare

a LLORET DE MAR

escursione a TOSSA DE MAR

Viaggio + 6 giorni

di pensione completa € 295

Dal 9 al 15

Tour della SICILIA

Dal 16 al 17

VENEZIA e le ville del Brenta

Dal 25 al 30

Tour della SARDEGNA

ANNUNCIO



**Francesca
MOCCAGATTA
ved. Pesce
di anni 80**

Mercoledì 11 agosto è mancata ai suoi cari. La figlia Alessandra, il genero Mauro, l'adorata nipote Alice con parenti tutti ringraziano tutti coloro che si sono uniti in ogni forma nel loro dolore. La cara salma riposa nel cimitero di Strevi.

ANNUNCIO



**Maria LOTTERO
ved. Ivaldi**

Domenica 1° agosto è mancata ai suoi cari. La figlia Carla, i cari nipoti Chiara ed Antonello con Maria, la nipote Tina con famiglia, commossi, sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore ed annunciano che sabato 4 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Visone sarà celebrata la santa messa di trigesima.

ANNUNCIO



Anna Maria CARATTI

Martedì 3 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari. Ringraziando tutti coloro che si sono uniti al nostro dolore, annunciamo la santa messa di trigesima che si celebrerà sabato 4 settembre alle ore 18 in cattedrale.

La famiglia Caratti

Un grazie particolare alla dott.ssa Antonietta Barisone ed al dott. Jacopo Conte; al direttore Giovanni Addobbo della R.S.A. Mons. Capra ed a tutto il suo Personale Medico, Infermieristico, unitamente alle Assistenti domiciliari del Comune per la disponibilità e l'umanità dimostrata nell'assistenza alla nostra cara Anna Maria.

ANNUNCIO



**Placidia GARRONE
ved. Bazzano
1930 - 2010**

Cavaliere della Repubblica

Mercoledì 11 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari. Le figlie Mariella e Giovanna, con le rispettive famiglie, nel dare il triste annuncio, sentitamente ringraziano parenti, amici e conoscenti per la partecipazione ed il cordoglio espresso e comunicano che la santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 12 settembre alle ore 11 presso la chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano sentitamente quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



**Maria MACARIO
ved. Ebano**

I familiari riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimento di cordoglio per la scomparsa della cara estinta, commossi, sentitamente ringraziano. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 29 agosto alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Fontanile.

TRIGESIMA



**Giovanni RATTO
"Nani"**

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti nel loro dolore. Lo ricordano nella santa messa di trigesima che verrà celebrata domenica 29 agosto alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Uniti in questa preghiera.

TRIGESIMA



**Maddalena GOLA
(Elena)
ved. Giordano**

Ad un mese dalla scomparsa il figlio ed i familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 5 settembre alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

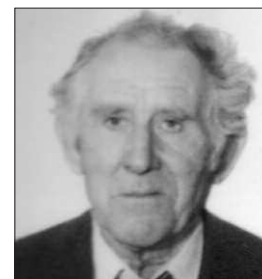


**Lisa BOSETTI
1998 - † 25 agosto - 2010**

Ho fatto un sogno. Non sentivo quel che dicevi ma la tua voce. Non vedevo i tuoi vestiti ma la tua essenza. L'amore vede sotto la parvenza, ode sotto le parole.

Gianfranco

ANNIVERSARIO



Ernesto ROMANO

"L'onestà il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. Per questo i tuoi cari ti portano nel cuore". Nel 6° anniversario dalla scomparsa la figlia, unitamente ai parenti tutti, lo ricorda a quanti l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Hektor HYSA

"Non rattristiamoci di averlo perso, ma ringraziamo il Signore di averlo avuto". Passa il tempo, ma il pensiero di Tori rimane immutato nel cuore di chi lo ama. A cinque anni dalla sua scomparsa, la famiglia e gli amici lo ricordano con amore infinito.

ANNIVERSARIO



Dott. Aldo SCARSI

Nel 9° anniversario della tua scomparsa i tuoi familiari ti ricordano con infinito amore e riconoscenza nella santa messa che si terrà domenica 29 agosto alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano le persone che si uniranno a noi nelle preghiere.

ANNIVERSARIO



**Giuseppe MARENCO
1926 - 2007**

"Le persone che hanno un posto nel cuore di chi le ha amate non muoiono mai". Nel terzo anniversario della scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 29 agosto alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo e alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Angelo TORRIELLI

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 28° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 29 agosto alle ore 10,30 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Avv. Pier Dario
MOTTURA GIRAUD**

Nel terzo anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda con infinito amore e grande rimpianto nella santa messa che sarà celebrata domenica 29 agosto alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO



Pietro PESCE

"Vivi per sempre nel cuore di chi continua a volerti bene". Nel 1° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 29 agosto alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme



Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

**Via Mariscotti, 30
Acqui Terme**

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

POMPE FUNEBRI

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

ORECCHIA

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

VETTURE CON AUTISTA

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

ONORANZE FUNEBRI

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24

Acqui Terme - Corso Dante, 43

Tel. 0144 322082

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNUNCIO



Anna COLLA
(Neta) ved. Goslino
di anni 90

Giovedì 12 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel dame il triste annuncio le figlie con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 11 settembre alle ore 10 nella parrocchiale di "S. Giulia" in Monastero B.da.

TRIGESIMA



Luciano PARODI
1928 - † 29 luglio - 2010

La sorella Angela, la cognata Rina e tutti i nipoti e pronipoti ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata venerdì 27 agosto alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA



Maria Rosa SUGLIANO
(Marisa) in Cresta
di anni 63

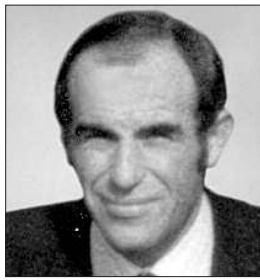
Il marito Giovanni con la figlia Monica, Lorenzo, la nipote Renata e parenti tutti, la ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata in cattedrale sabato 28 agosto alle ore 18. I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti in ogni forma nel loro dolore e si uniranno in questa preghiera.

ANNIVERSARIO



Paolo CERESITO

"Coloro che amiamo non sono mai lontani, perchè il loro ricordo è sempre vivo nel nostro cuore". Nel 20° e nel 7° anniversario della loro scomparsa, i familiari e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 28 agosto alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Emilio CERESITO

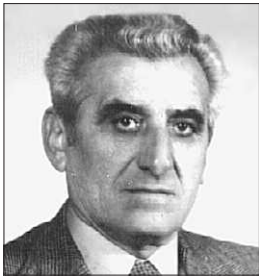
ANNIVERSARIO



Giovanni CIRIO
1995 - 2010

"La tua cara immagine ci accompagna ogni giorno ed il ricordo della tua bontà ci sostiene nelle prove della vita". In suffragio verrà celebrata una santa messa domenica 29 agosto alle ore 8,45 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle Stazione. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere. *I tuoi cari*

ANNIVERSARIO



Arturo VEZZOSO

"Sono 17 anni che ci hai lasciato, ma il pensiero di te non ci abbandona mai; anzi, nei momenti difficili sentiamo la tua presenza costante sicuri che di lassù tu preghi per noi". Domenica 29 agosto alle ore 10 nella parrocchiale di Cartosio sarà celebrata una messa di suffragio in cui si ricorderà anche il figlio Mauro. *I tuoi cari*

ANNIVERSARIO



Piercarlo LEVO

"Chi vive nel cuore di chi resta, non muore". Nel 2° anniversario dalla scomparsa i genitori, le sorelle, con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 29 agosto alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelletto d'Erro. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

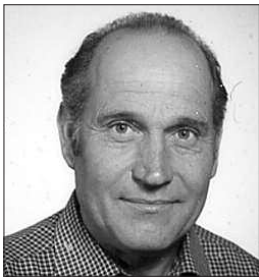
ANNIVERSARIO



Maria MOLEA
in Barisone

Nel 1° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli, il genero, la nipote e parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 4 settembre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.

RICORDO



Mario GIACOBBE

1934-2004



Alessandro GIACOBBE

1962-2001



Rosa Anna ZERBINO

ved. Giacobbe

1944-2007

"Noi cammineremo insieme la mano nella mano, anche nel regno delle ombre". (T.Mann)
Sabato 4 settembre alle ore 16 nell'oratorio di Morsasco sarà celebrata la santa messa in loro memoria. I familiari ringraziano cordialmente quanti parteciperanno al ricordo ed alle preghiere.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Due momenti di fede ad agosto

La processione della Madonnina ed il rosario di San Rocco



Acqui Terme. Due momenti di partecipazione e di fede, da citare, si sono tenuti ad agosto. La solennità di Nostra Signora della Neve (la "Madonnina"), che, dopo adeguata novena di preparazione, si è conclusa con la processione serale di giovedì 5 agosto. Numerosissima la partecipazione di fedeli, con rappresentanti dell'amministrazione comunale e gonfalone, corpo bandistico acquese. Lunedì 16 è stata la volta del "rosario di San Rocco", all'incrocio tra via Mariscotti e via Emilia, dove un bassorilievo ricorda il santo. Oltre 300 i presenti, che hanno seguito la preghiera guidata da mons. Paolino Siri e sottolineata da proiezioni su schermo. È seguito il tradizionale assaggio di ottime ravole con vino, offerti dall'amministrazione comunale, che era rappresentata dal vicesindaco Bertero. Novità dell'anno è stata la dislocazione del pubblico, incolonnata lungo le transenne degli scavi per il teleriscaldamento.

Anniversari di nozze festeggiati in duomo

Acqui Terme. Anche quest'anno puntuale, come ormai da oltre vent'anni, arriva la festa per gli anniversari di matrimonio per la parrocchia del Duomo.

Il parroco Mons. Paolino Siri invita tutte le coppie che si sono sposate negli anni dal 1950 e per tutti i lustri seguenti, e cioè di 5 anni in 5 anni sino al 2005, a vivere con gioia insieme un momento bello e significativo.

La giornata scelta è quella di domenica 19 settembre con la celebrazione della S.Messa alle ore 12, durante la quale verrà donato un ricordo della giornata, ed al termine della quale nel Chostro dei canonici è possibile consumare un ottimo pranzo per trascorrere in allegria un bel pomeriggio.

Se lo desiderano potranno partecipare anche i familiari, ma si chiede la gentilezza, per motivi organizzativi, di telefonare per la prenotazione, ai nr. 3403422298 o 3494547866 entro giovedì 16 settembre.

Anche le coppie che avessero già celebrato singolarmente il loro anniversario sono invitate a parteciparvi, perché questa è una festa che si fa insieme alla comunità parrocchiale e permette alle coppie di socializzare e rendere questa ricorrenza un ricordo particolare. Il parroco infine invita alla partecipazione con questa preghiera: "Signore, ricordando il giorno in cui, mediante il sacramento del matrimonio, abbiamo unito le nostre vite con un vincolo indissolubile, rinnoviamo oggi gli impegni solennemente presi davanti all'altare.

Guardaci, Signore, con occhio di predilezione e come ci hai guidato tra le gioie e le prove della vita, rinnova in noi la grazia del patto iniziale. Accresci l'amore e l'armonia dello spirito perché godiamo sempre della Tua benedizione".

Riceviamo e pubblichiamo

Un appello per i frati della Madonnina

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Pace e bene. È il delicato e bellissimo saluto francescano.

Quello di San Francesco d'Assisi e dei suoi frati.

La presenza dei Padri Cappuccini alla "Madonnina" di Acqui Terme risale al 1860 (senza dire che i Cappuccini sono nella cittadina di Acqui Terme fin dal 1585 e che vi rimasero per tutto il 1700 e furono poi cacciati da Napoleone nel 1802 con una legge eversiva sull'onda della rivoluzione francese).

Si trovavano allora in capo all'attuale Via dei Cappuccini ora di altra proprietà.

La cinta dell'attuale proprietà è ancora quella cappuccina ed il pozzo ancora in funzione è quello ottenuto dalle preghiere dell'allora fratello questuante Fra Costanzo, le cui ossa sono tuttora conservate nel Santuario sul lato destro presso l'altare laterale.

Cinquecento anni di storia di un angolo della città termale che rischia di essere spazzata via in un battito d'ali.

La legge francescana parla chiaro.

Ogni casa-convento, che dipende dal ministro provinciale e dai suoi consiglieri, deve essere composta da tre religiosi. Il destino della "Madonnina" sarebbe quindi segnato se entro il 31 ottobre

non si aggregasse alla piccola comunità acquese un altro sacerdote.

Si potrebbe mantenere il Santuario nella nostra città se la provincia monastica di riferimento, in questo caso specifico quella di Alessandria, potesse ottenere, da una delle province monastiche più numerose (vedi quelle della Lombardia, del Veneto e dell'Alto Adige) in prestito per alcuni mesi, magari anche a turno, un sacerdote, in considerazione anche del fatto che la nostra provincia sta offrendo, con vero spirito di carità cristiana, a Santa Margherita Ligure un proprio sacerdote, Padre Piercarlo di Cortiglione, per la formazione della propria fraternità composta da religiosi di Genova, Torino ed appunto Alessandria.

Rivolgiamo quindi un appello al Vescovo della Diocesi acquese, con fede e speranza, affinché con carità interceda in questa direzione.

Generazione Italia vuole sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni e a questo fine promuove una raccolta firme che saranno poi consegnate nelle mani di Sua Eccellenza monsignor Vescovo.

Il prossimo gazebo è previsto martedì 31 agosto presso l'area mercatale acquese.

Per informazioni 333 3707107».

Patrizia Ghiazza

Acqui Garden **FIORI e PIANTE**
di Servato
Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

Appello della Caritas diocesana di Acqui

Alluvioni in Pakistan: gli interventi della Caritas
Il Santo Padre ha rinnovato l'appello per le popolazioni del Pakistan.

La Caritas sta distribuendo i primi aiuti, all'interno di un più ampio programma di emergenza.

Il Santo Padre Benedetto XVI durante l'udienza generale di mercoledì 18 agosto, ha ricordato la tragedia che si sta consumando nel Pakistan messo in ginocchio dalle alluvioni. E rilanciato l'appello per le popolazioni colpite: «Che non manchi a questi fratelli, così duramente provati, la nostra solidarietà e il concreto sostegno della comunità internazionale».

Pakistan

Le alluvioni di questo mese di agosto hanno provocato il peggior disastro a memoria d'uomo nel paese. Secondo le valutazioni del governo pakistano i morti sono 1.600 e le persone colpite 14 milioni. La furia delle acque ha distrutto case, ponti, scuole, infrastrutture sanitarie e idriche. Solo nella regione di Sindh, nel sud del paese, il fiume Indo ha inondato 700 villaggi, 120.000 ettari di terra coltivata, e danneggiato 91 ponti.

I soccorsi e gli interventi di emergenza si sono attivati immediatamente. Tuttavia le strade danneggiate e il persistere delle inondazioni rendono particolarmente difficile il lavoro. Caritas Pakistan, con il supporto delle altre Caritas, tra cui anche Caritas Italiana, promuove il programma di emergenza alluvioni, per il quale sono necessari fondi pari a 4 milioni di euro. A beneficiarne saranno 250.000 persone.

Il programma di emergenza, che verrà realizzato nei prossimi tre mesi, prevede la fornitura di cibo e tende, prima assistenza sanitaria e medica, riparazione dei sistemi di approvvigionamento di acqua, ricostruzione delle infrastrutture come ponti, strade, scuole.

Interventi analoghi seppur

di minore entità sono in corso in India e Cina, altri due Paesi asiatici colpiti in questi giorni dalle alluvioni.

India

Nella regione di Ladakh, Kashmir indiano, le autorità parlano di 166 morti e centinaia di dispersi. Acqua e fango hanno sommerso e distrutto le vie di comunicazione. L'esercito indiano, impegnato nei soccorsi, fatica a portare in salvo le persone. Anche la circolazione delle informazioni è problematica e frammentaria. Caritas India è riuscita solo nella giornata di martedì 10 agosto a mettersi in contatto con il direttore della Caritas di Choglamsar, situata a mezzo chilometro dal villaggio di Leh, sul quale si è abbattuta un'ondata di fango alta più di tre metri che, in soli 20 minuti, ha distrutto tutto: case, strade, vie di comunicazione, mezzi di trasporto. Caritas Italiana si sta attivando a sostegno di Caritas India.

Cina

In Cina le vittime accertate finora sono 700 mentre i dispersi 1.042. I soccorritori continuano a cercare sopravvissuti sotto la frana di rocce, terra e fango che ha sommerso tre villaggi nella contea di Zhouqu (Gansu). Si è trattato di una vera e propria colata di fango che ha coperto una zona di 5 km di lunghezza e 500 metri di larghezza, uccidendo uomini e animali, e distruggendo abitazioni. Anche in questo caso Caritas Italiana segue con attenzione l'evolversi del disastro.

Per sostenere gli interventi in corso si possono inviare offerte alla Caritas Diocesana di Acqui tramite

- C/C postale n. 115182152 specificando nella causale: Pakistan.

- C.R. Alessandria Ag. 8 Acqui Terme codice Iban IT20Z0607547940000000018 431

- Direttamente presso l'ufficio Caritas di Acqui - via Caccia Moncalvo, 4 aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12.

La due giorni di Garbaoli (3)

Siamo gli ultimi cristiani?



Brunetto Salvarani

«Siamo gli ultimi cristiani?». La domanda è stata affrontata di petto dal prof. Brunetto Salvarani, docente alla facoltà teologica di Bologna e direttore di CEM Mondialità presso la editrice EMI di Brescia.

Ovviamente non ci si pone il problema della fine del cristianesimo («io sarò con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo»): ci si chiede che senso può avere l'epoca di innegabili mutamenti che stiamo attraversando, e dove ci può portare. Si parte dal presupposto che gli eventi contengono un senso, che va interpretato e dal quale si prende spunto per guardare avanti senza inutili timori, rimpianti e pregiudizi.

La riflessione parte dal Concilio Vat. II, che ha praticamente capovolto il rapporto chiesa-mondo: non più conquista e difesa delle posizioni, ma dialogo e atteggiamento di servizio. «Dal Concilio nascono, come dal nulla, due idee importanti, destinate a dare frutti in futuro: da una parte la chiesa chiamata a riscoprire la propria vocazione missionaria, mandata al mondo con la sola arma dell'annuncio evangelico; dall'altra l'invito a rispondere alla sfida del pluralismo religioso e culturale, con il metodo del dialogo, prendendo atto che è ormai conclusa la lunga stagione dell'extra ecclesiam nulla salus. Paolo VI, a Betlemme nel 1964, arriverà a sostenere che la chiesa deve farsi dialogo, guardare con immensa simpatia al mondo, perché, anche se il mondo sembra estraneo al cristianesimo, essa non può sentirsi estranea al mondo.»

Da queste premesse emerge un «nuovo scenario della missione»: l'agenda della chiesa la stabilisce il mondo, al quale essa è mandata. Le stesse congregazioni missionarie hanno dovuto rivedere l'identità della loro missione. D'altronde la sfida che il mondo moderno pone alla chiesa diventa per essa un'occasione forse irripetibile di rinnovamento: un invito quindi a guar-

dare, non al passato, dove alcuni sembrano tentare illusorie forme di ricupero, ma alle origini, che è una cosa ben diversa! Cos'altro può voler dire il motto «ripartire da Cristo» della «Tertio millennio ineunte», o il titolo «Deus Caritas est» della prima enciclica di Benedetto XVI, o anche la seconda, «Spe salvi»?... Da Giovanni XXIII in qua è possibile mettere in fila tutta una serie di titoli che chiaramente si affacciano sul futuro e su una «nuova evangelizzazione»... e come ci troviamo spiazzati ogni volta che li interpretiamo come pure «cose da fare», rimanendo sempre nelle stesse forme e nello stesso stile! Il discorso è stato ampio e appassionante. La risposta alla domanda iniziale ci viene suggerita dallo stesso teologo che l'ha posta per primo (J. M. Tillard, 2002): non siamo gli ultimi cristiani, ma forse l'ultima generazione di una certa modalità di essere cristiani. «In un prossimo futuro sarà indispensabile imparare che la fede non si trasmette soprattutto attraverso lo spettacolo dell'assimilazione nelle società, ma tramite l'umile proclamazione della differenza evangelica.»

Verso il futuro ci guiderà non la pretesa di essere il centro del mondo, ma l'impegno di mettere Cristo al centro del mondo; non il rimpianto o la paura di perdere cose che credevamo essenziali, ma la speranza nella Parola sale e lievito della terra; non la difesa di poteri e privilegi conquistati lungo la storia, ma l'umile testimonianza del Vangelo; non l'affanno dei numeri e dei grandi eventi, ma un ascolto e un annuncio umile e sereno... e la ricerca sincera dell'unità, la vera prova del nove della fedeltà al Signore... Forse un po' meno istituzione e burocrazia, e più profezia.

Di solito diamo alla parola «crisi» con un significato negativo e preoccupato. E oggi tante cose ci parlano di crisi, su tante cose «siamo in crisi»: il nostro occidentale non è più il centro del mondo, e la stessa chiesa «occidentale europea», finora centro e pressoché unica forma storica della chiesa cattolica, domani dovrà fare i conti con la chiesa latinoamericana, africana, asiatica... Sono cose che dicono in tanti, a tutti i livelli: il problema nostro, di noi vecchi cattolici europei, è «farsene una ragione», come si suol dire, e guardare alla «crisi» come opportunità, e con tanta speranza.

«Proprio ora sta nascendo... non ve ne accorgete?» (Isaia)

Don Pavin

Incontro a fine luglio a Perletto

Formazione pastorale e spirituale per diaconi



Nel castello di Perletto tenuto dalle Suore della Piccola Opera Regina Apostolorum di Genova si è svolto, dal 26 al 29 luglio, l'incontro estivo di «Formazione pastorale e spirituale per diaconi permanenti e aspiranti diaconi» della Diocesi. Questi quattro giorni sono importanti per nutrire adeguatamente la vita spirituale, approfondire temi pastorali e rinforzare lo spirito di comunione; un'occasione preziosa per conoscersi meglio e scambiarsi idee, esperienze, difficoltà, proposte.

L'incontro è iniziato con una giornata dedicata all'analisi e all'approfondimento della realtà odierna. Il prof. Davide Cosmello, docente di filosofia, ha introdotto la sua relazione con le parole pronunciate da Papa Giovanni Paolo II nel Discorso del 6 febbraio 1981 al Convegno per le Missioni del popolo.

«Bisogna ammettere realisticamente e con profonda sensibilità, che i cristiani, oggi, in gran parte si sentono smarriti, confusi, e persino delusi; si sono sparse a piene mani idee contrastanti con la verità rivelata e da sempre insegnata.»

Il professore ha cercato di far cogliere nell'antica gnosi, «la madre di tutte le eresie», il paradigma di un clima culturale e spirituale che si pone, in odio all'Incarnazione, come una vera e propria antialleanza. Il secondo giorno S. E. Mons. Micchiardi ha illustrato la lettera per l'anno pastorale 2010-11 e si è discusso su tanti possibili cammini di attuazione nelle diverse realtà nelle

quali i diaconi operano. Per continuare la formazione pastorale sono intervenuti: martedì pomeriggio Mons. Paolino Siri, Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Familiare;

mercoledì mattina don Giuseppe Brunetto, Direttore dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali;

mercoledì pomeriggio don Mirco Crivellari, Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Giovanile.

La mezza giornata conclusiva è stata riservata alla formazione spirituale, guidata da Padre Benedetto, della Piccola Famiglia di Betlemme (Ponzone).

Ma ogni giornata iniziava e finiva con la preghiera e soprattutto aveva al suo centro la Celebrazione Eucaristica, cuore pulsante al quale fare affluire tanti pensieri, progetti, speranze e dal quale trarre nutrimento, forza spirituale e coraggio per continuare nel cammino intrapreso.

Un grazie di cuore alle Suore e ai loro collaboratori per l'ospitalità premurosa e attenta.

In attesa della beatificazione che si terrà a Roma sabato 25 settembre «Chiara Luce Badano: il senso della vita».

Pagina 12

Si è tenuto a Ponzone

Corso biblico molto seguito



Per il terzo anno consecutivo, a Ponzone, è stato possibile non solo ricreare il fisico ma anche lo spirito, seguendo le lezioni tenute magistralmente dalla professoressa Piera Scovazzi, appassionata e molto competente di studi biblici.

Il ciclo di conferenze prevedeva tre incontri presso la locale biblioteca, in orario serale, dalle 21 alle 22 circa, riguardante le pagine più significative del Nuovo Testamento. Le lezioni sono state molto seguite, sia dal punto di vista numerico che da quello dell'attenzione e della partecipazione.

La professoressa ha sottolineato la lezione introduttiva la necessità di accostarsi alla lettura del sacro testo seguendo dei criteri precisi relativi alle informazioni sull'autore dei testi; sui destinatari che possono essere diversi (es. Ebrei convertiti, Greci convertiti, ecc.); sul periodo storico (i testi biblici sono stati scritti tra il 1000 circa a.C. al 100 d.C.); seguendo una precisa metodologia che prevede la lettura scrupolosa dei vari rimandi; contestualizzando i fatti (es.: è importante sapere che i samaritani erano una setta eretica con cui il resto degli Ebrei avevano rapporti difficili perché questo dato rende più significativa la parabola del buon samaritano). Le lezioni successive sono state fatte secondo un crescendo di significato e contenuti: una sulla preghiera che racchiude anche il nucleo fondamentale della dottrina cristiana: il Padre Nostro, con cui il Messia spinse gli Apo-

stoli, insegnò loro a chiamare Dio col nome di Padre, cioè ad avere con Lui un rapporto di Amore e lo stesso rapporto conseguentemente si estendeva agli uomini, diventati ipso facto, fratelli! L'altra, la terza, sulla pagina con cui teologicamente inizia il Nuovo Testamento, quella di Giovanni I, 1-18, dove si testimonia come Dio si sia reso visibile all'uomo, diventando carne, uomo tra gli uomini, per poi rendere permanente la sua presenza tra di essi, attraverso l'Eucarestia con cui Egli diventa anche Dio tangibile. Don Franco, il parroco della comunità, ha aggiunto che Dio è ancora visibile nel prossimo che noi amiamo, collegandosi così alla lezione precedente che trattava di Dio Padre e di Dio Amore.

Riunirsi per studiare la parola di Dio (e non solo le parole su Dio) è un'opportunità preziosa, in tempo di vacanza, cioè di assenza degli impegni «terreni», opportunità che si diversifica da quella che si ha già all'interno della messa domenicale, per il fatto che nel caso delle conferenze il tempo a disposizione è molto maggiore, gli incontri sono più ravvicinati e viene data la possibilità ai partecipanti di mettere in comune anche il feedback alle spiegazioni date. La professoressa ha anche raccomandato la lettura del testo introduttivo allo studio dei Vangeli a cura del cardinal Martini che prevede la pratica di quattro gradi di avvicinamento ai testi sacri: lettura, meditazione, preghiera, contemplazione.

Calendario diocesano

Venerdì 27 - Due giorni a S.Giulia per la consulta giovanile.

Sabato 28 - Pellegrinaggio a piedi dal Todocco a S.Giulia nel ricordo della beata Teresa Bracco.

Domenica 29 - Alle 11 il Vescovo celebra la messa nel santuario Madonna delle Grazie a Cairo.

Alle 16,30 messa celebrata dal Vescovo al santuario della Bruceta di Cremolino per la settimana del Giubileo.

Lunedì 30 - Messa del Vescovo alle ore 11 a S.Giulia di Deگو per la festa di Teresa Bracco.

Martedì 31 - Il Vescovo è in pellegrinaggio fino al 3 con i seminaristi diocesani.

Vangelo della domenica

Le letture bibliche della messa di domenica 29, ventiduesima dell'anno liturgico, possono metterci in crisi o anche lasciarci nelle nostre convinzioni «pelose»: si parla di «umiltà», ma quante interpretazioni di comodo si possono trarre da analisi troppo soggettive! Il primo inciampo della applicazione pratica alla propria vita cristiana della parola di Dio è la premessa che antepriamo ad ogni nostro discorso interpretativo: «Secondo me», e così il giudizio parte male e finisce peggio. Nell'ascoltare la parola di Dio il primo atteggiamento dell'uomo credente è, dovrebbe essere: «Cosa mi vuoi dire, mio Signore?».

Quanto più sei grande

Nella prima lettura, la sapienza dell'autore sacro porta sulle labbra di Dio queste parole, per l'uomo che è alla sincera ricerca del senso della vita: «Quanto più sei grande,

tanto più umiliati; così troverai grazia davanti a Dio». La testimonianza del vangelo è oggi alquanto confusa in gruppi e gruppuscoli di frange cosiddette di «cristiani doc» (o presunti tali): perché noi facciamo la lectio divina, recitiamo lodi, ascoltiamo i poveri... «Le prostitute vi precederanno nel regno dei cieli».

Stavano ad osservarlo

«Vai a metterti all'ultimo posto...»: no, non è di moda, mettersi all'ultimo posto. Nel mondo della tv, essenziale è apparire, mostrarsi, pavoneggiarsi, senza rendersi conto che anche il pavone è essenzialmente un pollo. In ogni messa il popolo credente implora per sé e per l'umanità, affaticata dalla vita, un povero Cristo morto in Croce, per annunciare a tutti la certezza che Dio è padre di ogni vivente, ognuno chiamato solo per la sua grazia alla gloria della resurrezione. d.g.

Sabato 28 e domenica 29 agosto

Festival di strada all'insegna del bon pat

Acqui Terme. "Giornate del Bon Pat" con show di Jerry Calà. Il calendario della manifestazione prevede anche uno spettacolo con l'orchestra "Genio & Pierrots". Ma, l'iniziativa ha come base fondamentale il progetto promozionale, come sostenuto dall'assessore al Turismo e al Commercio, Anna Leprato, che vede protagoniste tante aggregazioni di imprenditori commerciali acquisi, i quali daranno vita a due giornate un poco particolari esponendo i loro prodotti in bancarella a prezzi scontatissimi, che in dialetto acquese significa «da catè a bon pat», da acquistare a buon prezzo.

L'evento, il secondo effettuato nel 2010, si ripresenta sulla scena delle manifestazioni di Acqui Terme sabato 28 e domenica 29 agosto. Si tratta di un vero e proprio festival di strada, di vie in festa per celebrare il ritorno dalle ferie, ed anche quale occasione introduttiva alla Festa delle feste - La Festalonga, grande manifestazione in calendario l'11 e il 12 settembre.

«La stagione estiva sta volgendo al termine e ritengo interessante l'organizzazione di spettacoli in grado di divertire indistintamente grandi e piccoli e pertanto credo che le due scelte artistiche contribuiranno a vivacizzare il commercio e ad incentivare nel contempo la presenza di turisti in città per il Bon pat incrementando l'economia locale», ha sostenuto l'assessore Leprato.

Si chiede dunque, per sabato 28 e domenica 29 agosto di scegliere la città termale per acquisti, divertimento, momenti culturali, ma soprattutto di shopping super scontato.

Lo spettacolo in cui si esibirà Jerry Calà, sul palco collocato in Piazza Italia, è in calendario alle 21.30 di sabato 28 agosto. Nello show, il cantante, attore e cabarettista proporrà le più famose canzoni degli anni '60, '70 e '80.

Domenica 29 agosto sarà invece il turno della band riminese "Genio & Pierrots", definita per la sua originalità e simpatia una delle orchestre

spettacolo più amate del panorama nazionale.

La carriera di Jerry Calà cabarettista e musicista-cantante inizia nel Veneto, in compagnia con Umberto Smaila, con il quale formò, assieme a Nini Slierno ed altri componenti, il gruppo dei Gatti, a cui presto si aggiunse Franco Oppini. Gruppo che approdò al mitico Derby di Milano.

Il grande successo lo lanciò in televisione e nei mondi del cinema dove esordì nel 1980. Nel cinema, "Sapore di mare" dei Vanzina diventa addirittura il motore del rilancio delle musiche degli anni '60

Il revival, dall'uscita di quel film, non è mai finito, tanto che oggi anche i giovanissimi sanno a memoria la canzone di quel tempo.

Il biglietto da visita di "Genio & Pierrots" è musica, spettacolo e allegria quanto la band è un mix coinvolgente di musica dal vivo, canzoni originali del gruppo, ritmi latino-americani e ballabili. La band nasce negli anni '70 a Rimini con il nome Pierrots. Nel 1997 lanciano il "ballo del pinguino" e nel tempo partecipa a numerose apparizioni televisive per le reti Mediaset e Rai2.

L'iniziativa di fine agosto è però riservata al "bon pat", o vendita a buon prezzo. Vale a dire alla realizzazione di un evento con spazi dedicati ad incontri, ma soprattutto shopping super scontato effettuato dai negozianti per merce che metteranno in vendita anche su bancarelle sistemate nelle vie interessate all'evento. «Bon pat», è frase dialettale che in lingua diventa facile tradurre «a buon prezzo» ed intende presentare una giornata indicizzata all'acquisto di oggetti di varia merceologia da comprare semplicemente a costi più che vantaggiosi messi in vendita da parte del settore commerciale acquese. «Shopping, sapori e simpatia saranno gli ingredienti principali di intrattenimento di grandi e piccini, mentre i negozi, avranno l'opportunità di effettuare un vero e proprio 'shopping center' all'aperto.

C.R.

Nel week end di fine agosto

La via del brachetto tra mille bollicine



Acqui Terme. Il week end di fine agosto è dedicato all'edizione 2010 de "La Via del Brachetto d'Acqui". Si tratta di una "tre giorni" organizzata dall'Enoteca regionale Acqui "Terme e Vino" che coincide con le "Giornate del bon pat". Per la manifestazione pone in scena non solamente il vino aromatico dolce principe della nostra zona, ma anche con un calendario d'iniziativa comprensive di animazioni e spettacoli vari, musica dal vivo, mercatini e, naturalmente, momenti dedicati alla degustazione del vino previsti nei locali sede dell'Enoteca, a Palazzo Robellini e in vari punti della città.

«La via del Brachetto» è definizione che indica i maggiori centri di produzione di un vino docg che indica in etichetta il nome di Acqui, città resa unica anche per le sue terme. L'evento viene anche considerato quale momento introduttivo alla "Festa delle feste - La Festalonga" in calendario sabato 11 e domenica 12 settembre, che comprende pure lo Show del vino. Ambedue le iniziative portano alla ribalta i prestigiosi vini prodotti sulle colline di Acqui Terme e quelli dei Comuni del comprensorio della città termale.

Per il week end di fine agosto ancora una volta «La via del Brachetto d'Acqui» si presenta al pubblico come occasione interessante da parte del pubblico per trovare tanti vini da degustare e confrontare ed ottenere indicazioni adatte a

meglio apprezzare il Brachetto.

La manifestazione rappresenta, dunque, una «tre giorni» compiuta a livello istituzionale all'insegna della più genuina tradizione acquese e monferrina. Si tratta di un doppio binario, vino-turismo, predisposto dall'amministrazione comunale e dall'Enoteca a sostegno dei progetti connessi allo sviluppo della città e della sua economia. Sin dall'inizio, l'evento ha sempre ottenuto consensi ed è considerato momento di punta nel panorama acquese, utile alla valorizzazione della cultura del vino. «La Via del Brachetto» è una festa ideata per fare apprezzare la qualità dei nostri vini, come del resto è negli obiettivi dell'Enoteca regionale, in sostanza, di favorire il consumatore nell'incontrare il «vino d'Acqui».

Una «via» che porta alle zone di produzione, facile da raggiungere e percorrere, essendo ad un'ora circa da Milano, Genova e Torino. Si tratta di un territorio che si inserisce ormai a pieno titolo in quella parte del Sud-Ovest del Piemonte che ha meritato la qualifica di «Terra a cinque stelle». È una zona in cui cultura, storia e tradizioni si fondono con la realtà di un settore agroalimentare tra i più prestigiosi, che annovera tra le sue produzioni numerosi punti di eccellenza in cui spiccano i vini che si gradano della Doc e della Docg.

C.R.

Giovedì 2 settembre manifestazione ad Asti

Le cantine protestano per i mancati aiuti

Acqui Terme. «Dodicimila famiglie non hanno più la certezza economica per il loro futuro». È il grido d'allarme, di dolore e la segnalazione all'opinione pubblica effettuata a tutta pagina su alcuni giornali da diciannove Cantine sociali, il gotha del settore operante nelle province d'Alessandria e di Asti, oltre che del Consorzio di tutela vini d'Acqui, Consorzio di tutela vini Colli Tortonesi, Vignaioli Piemontesi e Consorzio tutela vini d'Asti e del Monferrato.

Protestano contro l'indifferenza delle istituzioni verso il settore vitivinicolo. Particolarmente dalla Regione Piemonte, e dal Governo di fronte ad una crisi che si evidenzia con la scarsa redditività delle uve e dei terreni, la contrazione delle superfici coltivabili, l'aumento dei costi di produzione e la difficoltà a collocare il prodotto vino sul mercato, i Consorzi e le Cantine sociali dicono: «Degli aiuti richiesti non abbiamo ottenuto nulla». E poi pongono una domanda: «I nostri politici cosa fanno?».

Ed, ecco la chiamata per nome, gli onorevoli Roberto Cota, Maria Teresa Armosino, Franco Stradella, Sebastiano Fogliati, Enrico Pianetta, poi i senatori Enzo Ghigo e Rossana Boldi. Sono deputati eletti anche con i voti degli agricoltori chiamati a sostenere la vitivinicoltura «non con tante belle parole, ma con fatti concreti». Il comparto vitivinicolo in questione chiede un aiuto senza il quale non sarebbe in grado di affrontare la vendemmia 2010. Le cantine eccedono di vino invenduto. «Alcune - come

affermato dagli organizzatori della protesta - sono in grave difficoltà a ritirare le uve dei propri soci, il vitigno non rende più e molti viticoltori abbandonano».

La Barbera ed il Monferrato Dolcetto rischiano di scomparire dalle colline del Piemonte. «Per rendere le cantine in grado di vinificare l'uva della vendemmia 2010 - sostiene il presidente del Consorzio tutela vini d'Acqui Paolo Ricagno - c'è stata la necessità di trasferire 23 mila ettolitri (80 cisterne) in altre cantine in grado di ospitare i vini».

Il settore vitivinicolo è uno dei principali pilastri del sistema agroalimentare regionale e detiene un primato di eccellenza produttiva e quantitativa sia a livello nazionale che a livello mondiale».

È pertanto deleterio buttare alle ortiche questo ben di Dio e nemmeno la parte politica della situazione non può far finta che vada tutto bene. La Regione deve rendersi conto che, soprattutto il sistema cooperativistico vitivinicolo va tutelato, c'è bisogno di politiche di crescita, d'interventi per affrontare il mercato o rischia di scomparire.

Per lanciare un forte segnale alle istituzioni, in particolare modo a quelle regionali e per tentare di invertire la tendenza negativa che oggi mette in ginocchio la vitivinicoltura, i viticoltori piemontesi hanno organizzato per giovedì 2 settembre, a partire dalle 10 in piazza Alfieri ad Asti, una mega dimostrazione pubblica a cui pochi agricoltori potranno mancare.

C.R.

La protesta delle cantine sociali

Acqui Terme. Sono diciannove le cantine sociali che hanno lanciato l'appello delle «dodicimila famiglie» a deputati eletti in Piemonte e alla Regione perché «non hanno più alcuna certezza economica per il loro futuro». Sono l'Antica Vineria, Cantina Alice Bel Colle, Cantina sociale barbera dei sei castelli, Cantina Caraglio, Cantina sociale di Cassine, Cantina di Nizza, Cantina Maranzana, Cantina sociale di Castagnole Monferrato, Cantina sociale di Fontanile, Cantina sociale di Mantovana, Cantina sociale di Mombercelli, Cantina sociale di Rivalta Bormida, Cantina sociale di Tortona, Cantina sociale di Vinchio e Vaglio Serra, Cantina sociale Tre secoli, Cantina sociale post dal vin, La Torre di Castelrocchero, Sette colli coop tra viticoltori, Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame.

Ci scrive Mauro Garbarino

Annulato il cabaret per carenza di pubblico, consolazione un gelato

Acqui Terme. Ci scrive Mauro Garbarino:

«Egr. Direttore, vorrei raccontarle le vicissitudini di una serata ad Acqui Terme. Il giorno venerdì 6 agosto ho visto su un quotidiano nazionale una pagina tutta dedicata a Flavio Oreglio, che alla sera alle ore 22 avrebbe chiuso il ciclo del Gran Cabaret al Kursaal di Regione Bagni. Oreglio, un virtuoso del teatro canzone, che cucò il video a Zelig con le sue poesie «catartiche», è un cabarettista che mi è sempre piaciuto ed allora ho deciso di regalarmi una serata di piacevole cabaret. Mi sono recato ai Bagni e, temendo di trovare troppa confusione, sono andato a parcheggiare dinanzi al Carlo Alberto. Erano mesi che alla sera non frequentavo quella zona, ma le assicuro che un po' di timore l'ho avuto. Deserto completo, nessuno nei paraggi, neanche uno con il cane a fargli fare i bisogni. Mi sono affrettato verso il Kursaal, e passando dinnanzi al Bar Regina ho notato che c'erano solo due persone vicino ad un tavolino, mentre nessuno era nei pressi dell'albergo omonimo. Coraggiosamente mi sono inoltrato nel viale che fiancheggia i campi da tennis (in ristrutturazione) e lì il buio è totale, tanto

che mi sono ripromesso che, se ci sarà un'altra volta, mi porterò una pila. Ad un centinaio di metri vedo le luci del Kursaal e mi ci avvio più sollevato. Ma giunto a destinazione percepisco che le luci sono per i giovani che verso mezzanotte andranno in discoteca, e a maggior ragione giustifica la sua presenza un banco che cuoceva la porchetta per saziare i giovani che usciranno affamati nella notte. Un po' spiazzato cerco di capire il da farsi, poiché di Oreglio e la sua organizzazione non c'era nessuna traccia. Spostandomi verso il nuovo Centro Congressi, chiuso ma illuminato a giorno, ho notato due manifesti, uno con il programma del ciclo del Gran Cabaret, che confermava la serata al Kursaal ed un altro con la foto dell'artista che riportava, come ubicazione, il Teatro Verdi. Mi sono detto «La solita perfetta organizzazione acquese» e mi sono affrettato, sempre nella più assoluta solitudine, a recuperare la mia automobile per raggiungere Piazza Conciliazione. Giunto a destinazione ho parcheggiato in Piazza S. Guido e sono giunto al teatro, dove prima di acquistare il biglietto ho voluto vedere se lo spettacolo era già iniziato. Ma il palco era ancora tutto buio e

sui gradoni del Verdi c'erano sì e no trenta persone. Non erano i 25 euro di spesa, ma in mezzo a tanta desolazione ho pensato che sarebbe stato meglio soprassedere.

Per consolarmi ho deciso di recuperare la serata, gustandomi uno dei prelibati gelati della gelateria sulla piazza, unico vero richiamo di Acqui Terme che non tradisce mai.

E mentre ero al tavolino a gustarmi il gelato ai frutti di bosco, del quale vado matto, ho visto passare due amici, che avevo visto al Verdi pochi minuti prima, che transitavano per la piazza poiché lo spettacolo era stato annullato per mancanza di pubblico. E mentre guardavo quei tralici orribili che deturpano la piazza, per la cecità di alcuni amministratori, e l'Hotel Talice Radicati, che dopo la ristrutturazione è chiuso da due anni, mi sono compiaciuto per la serata di «ordinaria follia» che Acqui Terme mi ha regalato.

Offerta all'Aido

Acqui Terme. Al gruppo comunale "S. Piccinin" dell'Aido è pervenuta un'offerta di euro 50 da parte di Carla Avidano in memoria di Enrica Galleazzo in lvaldi.



ORIGINAL MARINES

Chi vive original, veste original!

Vieni a scoprire le occasioni del Bon Pat Original

Siamo aperti anche sabato 28 alla sera e domenica 29 mattino e pomeriggio
Ti aspettiamo!

Via Garibaldi, 44 - Acqui Terme

Ci scrive Francesco Novello

A proposito di Terme acquesi di sanità e di poste locali

Acqui Terme. Ci scrive Francesco Novello "militante della Lega Nord":

«Su un quotidiano nazionale è comparso, circa 20 giorni or sono, un articolo che evidenziava un rosso di oltre due milioni di euro delle Terme SPA.

Mi sono domandato se la Presidente si è mai seduta su una panchina davanti al Hotel Regina al sabato sera. Credo proprio di no altrimenti avrebbe constatato l'estrema desolazione della zona bagni che invece dovrebbe brulicare di turisti. Gli unici bipedi stabilmente presenti sono i piccioni, che però verso le 20 vanno a dormire non essendoci niente di interessante da fare.

Le Terme dovrebbero essere la prima fonte di lavoro per gli acquesi, ma purtroppo sono il fanalino di coda. D'altronde una presidente che va sotto di due milioni di euro non credo possa garantire nulla.

Ricordo, peraltro, che per otto anni le Terme sono state gestite dalla Lega Nord (94-02). All'epoca si era riusciti ad acquistare per il Comune di Acqui il 45% delle quote. Nel 2005 la Giunta di Sinistra Regionale si è appropriata gratuitamente di tutto il pacchetto azionario o quasi.

La Presidente attuale ci è stata regalata 5 anni or sono dalla Bresso, e, dopo aver cercato inutilmente di vendere le Terme a privati, ora vuole risanare il tutto rifacendo i campi da tennis ai bagni. Magari così spera di ripopolare la zona con i giocatori che in braghetta bianche corrono per i viali per recuperare le palline finite fuori.

Certo che questi manager di sinistra hanno idee formidabili.

Forse pensa che, dopo questa idea folgorante, la nuova giunta regionale la riconfermi alla Presidenza.

Credo di no anche in virtù della giustificazione che ha dato alla "stampa" sul rosso delle Terme. Dice: il risultato negativo è da attribuirsi principalmente alla svalutazione dell'intero costo sostenuto per lo svolgimento della gara rela-

tiva alla ricerca di un partner privato con cui costituire una New.co per la gestione delle attività termali e di wellness (però sa l'inglese) e prosegue: è venuta meno la possibilità di utilizzo degli studi e della progettazione dell'investimento previsto in zona bagni e di conseguenza ha interamente svalutato tali costi. Totale care signore e cari signori - 2.229.161 euro

A parte che leggendo la dichiarazione la prima volta, mi sembrava molto simile alla famosissima "supercazzora brematurata" di Tognazzi in "Amici miei", meno male che non sono intervenuti dei privati, anche perché non si sapeva certamente che idee avessero, soprattutto sul personale. Penso che ormai tale pericolo sia scampato infatti il Presidente Regionale Cota non intende vendere le Terme di Acqui.

Sicuramente si cercherà di riqualificare le prestazioni termali e di creare infrastrutture da poter garantire lavoro stabile a chi gravita nell'ambito termale.

Considerando anche che se aumentano i turisti si rinvigorisce l'attività commerciale dell'Acquese.

Lavorare oggi comporta non solo incertezze economiche ma anche un prezzo salato pagato a discapito del benessere psicofisico.

Facendo l'esempio di Acqui, per altro analogo ad altre situazioni, notiamo la presenza di oltre 3 o 4 "industrie" che offrono lavoro. Quasi tutte sono pubbliche e molte si fregiano del titolo di aziende, che in realtà non sono, perché una vera azienda tutela la serenità e soddisfazione sul lavoro, quale principale fonte di produttività.

Della Sanità abbiamo ampiamente già detto, sicuramente non è un ambiente sereno (almeno non lo sarà fino al 31 dicembre quando, come mozzarelle scadranno i direttori in capo dell'Asl, la speranza è che diventino blu prima).

Le altre realtà lavorative, in mancanza, o quasi, di vere industrie, sono rappresentate da enti pubblici tipo il Comune

e enti pubblici privatizzati come le poste. Penso che, almeno qui da noi, i dipendenti pubblici lavorino come tutti gli altri, a volte in ambienti difficili e in genere, purtroppo, senza stimoli lavorativi.

Alle Poste poi (cosa che succede in tutta Italia) sono costretti a ricevere la posta, inviare pacchi, ricevere vaglia e conti correnti, fare i bancari, vendere libri, telefonini e tra un po' anche mortadella e provolone. Non è possibile fare tutto ciò bene, e capisco che i dipendenti possano essere stressati, tra le altre cose chi è allo sportello, dall'inizio alla fine del turno, non ha un momento di tregua. Anche qui i loro manager hanno avuto veramente idee fosforiche.

Con vero rammarico penso che i Sindacati si siano ulteriormente indeboliti non tutelando più il lavoratore, né dal punto di vista economico né da quello riguardante il benessere sul lavoro».

Ci sono già una ventina di iscritti

Generazione Italia anche ad Acqui Terme

Acqui Terme. Sbarcano ad Acqui Terme i circoli di Generazione Italia.

I particolari in un comunicato: «Nata da pochi mesi su idea dell'On. Italo Bocchino, parlamentare vicino al Presidente della Camera Gianfranco Fini, strettamente collegata ai gruppi nati in questi giorni alla Camera ed al Senato, "Futuro e Libertà", Generazione Italia vuole essere un aggregatore rivolto a tutti coloro che hanno voglia di impegnarsi per il proprio Paese, con un'attenzione particolare ai giovani che non vogliono subire il futuro ma hanno il coraggio e la passione di immaginarlo invitandoli ad essere protagonisti dell'Italia che verrà.

Il Circolo Acquese vanta già la partecipazione di oltre venti iscritti espressione di diverse



Acqui Terme. Il Sistema di video-sorveglianza a mezzo "Totem multimediali" si sta concretizzando. L'entrata in funzione avverrebbe tra settembre e ottobre. Parliamo di strutture di cui aveva dato no-

realità e vuole apportare un nuovo progetto politico e una ventata di freschezza per la nostra Città.

Un progetto politico per lo sviluppo vero del territorio ma, soprattutto, un generatore di passione politica per riportare le persone al centro della nostra società e farle vivere da protagonisti quello che deve essere il nostro futuro.

La prima iniziativa messa in campo dal neonato circolo è una raccolta di firme finalizzata a salvare la chiesa della Madonna che rischia la chiusura a causa della mancanza di un Padre Francescano».

La segreteria seguita da Patrizia Ghiazza e Angela Servato è a disposizione per informazioni e tesseramenti al nr 3497414282 email: acqui.generazioneitalia@gmail.com

Entreranno in funzione entro ottobre

Otto totem multimediali per la sicurezza degli acquesi

tizia la comandante della Polizia municipale, Paola Cimmino, al momento della convenzione approvata tra la Prefettura di Alessandria ed il Comune. Si parlava di un "progetto per la sicurezza di tutti", vale a dire di un piano di lavoro che, dopo la valutazione favorevole concessa dal Ministero dell'Interno, aveva ottenuto per la sua realizzazione un finanziamento di 168 mila euro, esattamente l'intero costo dell'iniziativa da regolare secondo norme del 2008, che aveva previsto per il 2009 un apposito fondo del Ministero degli Interni di 100 milioni di euro, destinato a livello nazionale alla realizzazione di iniziative urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico.

La realizzazione dei totem deriva dunque da un progetto definito "Punto sicuro" che la Commissione del Ministero aveva valutato positivamente in quanto era fornito di criteri idonei relativamente a tipologia di intervento, indici di sicurezza in gradi di rispondere alla finalità della norma espressa dal Ministero. Paola Cimmino e Antonio Oddone, responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, avevano individuato quindi una soluzione soddisfacente per il cittadino.

Gli otto totem di videosorveglianza a 360 gradi, vale a dire di un sistema composto di 4 telecamere, di cui 3 digitali basate in tecnologia IP con lenti per la registrazione delle immagini giorno e notte, con possibilità di registrare fino a 30 immagini di 3 mega pixels al secondo, 1 microtelecamera per visionare eventuali interlocutori posizionati di fronte al totem.

I totem, come illustrato a dicembre del 2009 nella sala del Consiglio comunale durante la presentazione del progetto, presenti il sottosegretario al Ministero degli Interni Davico, il sindaco Rapetti ed autorità provinciali, sono illuminati ed individuabili a distanza. Nella parte superiore hanno una luce rotante simile a quella delle sirene delle pattuglie della polizia e delle ambulanze che gira lentamente. Un sistema in-

frarosso di rilevazione del movimento attiva la luce a led a basso consumo che illumina a giorno la zona interessata. Le persone che passeggiano vicino ai totem avranno il percorso illuminato e quelle che avranno cattive intenzioni sapranno che potranno essere viste. Sono presenti due pulsanti: uno blu per attivare i sistemi di comunicazione VOIP (Voice over ip) che permette al cittadino premendo soltanto il pulsante di comunicare direttamente con le forze dell'ordine, per denunciare una situazione di disagio personale, segnalare un incidente nelle vicinanze ecc. Uno rosso per attivare il sistema di allarme davanti ad un pericolo imminente; attivando il sistema si genera un segnale rosso luminoso, che richiama l'attenzione dei passanti e vicini; un messaggio alle centrali operative dei carabinieri e polizia municipale. Il sistema nel frattempo invierà alla centrale le immagini in diretta e sarà possibile scaricare quelle registrate immediatamente prima della richiesta di soccorso. Dalle centrali operative sarà possibile controllare la situazione visualizzando le immagini in tempo reale.

C.R.

Loculi nei cimiteri di Lussito e Acqui Terme

Acqui Terme. Nell'ambito della costruzione, nel cimitero di Lussito, di 48 loculi, è emersa la necessità di realizzare lavori per rafforzare le strutture portanti dell'opera indispensabile per poter proseguire in sicurezza con il cantiere. L'importo dell'opera è di diecimila euro.

I lavori erano stati affidati alla ditta Sala Pietro Giovanni di Nizza Monferrato.

Comprendevano la realizzazione di 48 loculi al cimitero di Lussito e 150 loculi al cimitero di Acqui Terme per un importo complessivo di 175.195,65 oltre Iva.

Dura presa di posizione

Case spumantiere all'assessore regionale

Acqui Terme. Le case spumantiere facenti parte della Commissione Paritetica Interprofessionale uve moscato vendemmia 2010, hanno inviato la seguente nota all'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Claudio Sacchetto,

«Ill.mo Signor Assessore. Con la presente nota le aziende industriali produttrici di Asti spumante e Moscato d'Asti docg desiderano informarLa, nella Sua veste di Presidente della Commissione Paritetica per l'Accordo delle uve moscato, che non parteciperanno, salvo avviso contrario, a ulteriori riunioni per la definizione dell'Accordo per la vendemmia 2010.

La decisione è conseguente alla presa d'atto, in particolare dopo le ultime riunioni della Commissione Paritetica, della totale assenza di consapevolezza della situazione da parte dei rappresentanti della parte agricola.

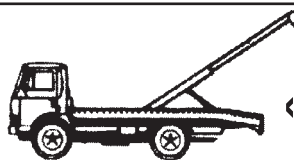
Le posizioni enunciate in risposta alle proposte di parte industriale e l'atteggiamento assunto hanno convinto definitivamente dell'impossibilità di raggiungere un accordo ragionevole, e quindi alla inutilità di continuare nella trattativa.

Il rammarico è grande, poiché, pur in un contesto generale di crisi pesantemente vissuta anche dal settore vitivinicolo, l'Asti spumante e il Moscato d'Asti sono in crescita, in decisa controtendenza.

Esistono cioè le condizioni per nuovi Accordi interprofessionali pluriennali, tali da dare certezze a tutti gli operatori della filiera, rispettando ovviamente le compatibilità di mercato e del sistema dei prezzi, a tutti ben note.

Le aziende industriali hanno sempre riconosciuto e fortemente apprezzato i risultati positivi della politica degli Accordi interprofessionali che ha accompagnato la crescita dell'Asti e del Moscato d'Asti nell'ultimo trentennio, e non intendono assolutamente sottrarsi alle proprie responsabilità e ai propri impegni.

Pertanto La informiamo della decisione di proporre ai produttori viticoli, alle Cantine cooperative e alle aziende vinificatrici un accordo triennale, da concretizzarsi con singoli contratti, dai seguenti contenuti: Durata triennale, per il prodotto delle vendemmie 2010, 2011, 2012.



CARROZZERIA
«LA FIORENTE»

di Scialabba & Galati snc

Devi demolire la tua vecchia auto e non sai a chi rivolgerti?

Vieni da noi e ci occuperemo di tutto appoggiandoci ad un demolitore regolarmente autorizzato

Ci occorrono: l'auto, il certificato di proprietà, un documento d'identità e il codice fiscale del proprietario del veicolo

Carrozzeria concordataria Italiana Assicurazioni Reale Mutua Assicurazioni

Se sei un assicurato di una di queste due compagnie e subisci un danno alla tua auto da noi troverai gratuitamente:

- un canale preferenziale a te riservato;
- prelievo/riconsegna vettura con carro attrezzi;
- vetture sostitutive;
- ricarica aria condizionata (all'occorrenza).

CONTINUA LA PROMOZIONE

valida per tutto l'anno 2010

Se ripari la tua auto da noi in omaggio una polizza per il soccorso stradale valida in tutta Europa, per la tua auto o la tua moto (a scelta)

Convenzionata con:
803-803



Via Oberdan, 80 - RIVALTA BORMIDA
Tel. 0144 372240 - Cell. 335 6956444 - Fax 0144 364742
E-mail: car.lafiorente@libero.it

Gita premio per i volontari della mensa di fraternità

Verso la fine di luglio la Mensa della fraternità è andata in ferie. È stato un anno difficile, perché si è dovuto inventare una nuova sede, in sostituzione di quella presso il Ricreatorio, in attesa che venga terminata la costruzione del nuovo complesso diocesano, che sostituirà appunto il vecchio ricreatorio. Ma grazie al Lyons Club di Acqui Terme, ed in particolare modo del suo past-president dott. Marzio De Lorenzi, la Mensa non solo non è morta ma, con la collaborazione della Croce Bianca, ha trovato una nuova sede.

La Caritas diocesana con il suo vulcanico assistente mons. Giovanni Pistone e con i sempre presenti coniugi Renata ed Enzo Quaglia, ha radunato ancora una volta oltre cento volontari, provenienti da tutta la Diocesi, e quanti avevano la necessità di trovare un pasto caldo e ben confezionato, hanno ritrovato i loro buoni samaritani. E per ringraziare i volontari per il loro impegno, non solo gratuito ma soprattutto entusiasta, la Caritas ha organizzato una gita al Santuario della Madonna della Corona, sopra il Lago di Garda.

Oltre settanta volontari, guidati sempre da mons. Pistone, sono partiti al mattino presto per raggiungere la meta pre-stabilita. Per la maggior parte questo santuario era quasi sconosciuto, per cui molta era la curiosità di poterlo visitare. E dobbiamo dire che giunti a destinazione è stata di tutti la sorpresa nel vedere un santuario al di fuori di ogni immaginazione.

Il Santuario infatti si trova nella zona del Monte Baldo, in



provincia di Verona, e si affaccia sulla valle dell'Adige. Ma quello che più sorprende è che si trova incastonato in uno strapiombo di roccia alto oltre seicento metri.

Le sue origini si fanno risalire al XV secolo, quando venne eretta, da alcuni frati eremiti, una prima costruzione, raggiungibile solo tramite un pericoloso sentiero da fondovalle o per mezzo di una fune dal ciglio sovrastante. Attraverso i secoli il luogo ebbe notevoli trasformazioni, soprattutto per merito dei Cavalieri di Malta, sino al 1806, quando Napoleone Buonaparte ordinò lo scioglimento di quell'ordine.

Verso la fine dell'ottocento poi la gestione la assunse la Diocesi di Verona, che operò notevoli interventi sino agli anni 1975-1978 quando, constatata la totale assenza di ulteriore spazio edificabile, si scava una grande volta nella roccia e utilizzando la stessa roccia come parete del Santuario, con il risultato di un indissolubile abbraccio con la monta-

gna rocciosa. In un luogo così suggestivo e in un panorama mozzafiato i volontari della Mensa hanno trascorso una magnifica giornata, completata dalla S.Messa celebrata da mons. Pistone e con una toccante omelia svolta dal diacono Carlo Gallo. E dopo l'ottimo pasto consumato in un accogliente ristorante sul Monte Baldo non è potuta mancare una puntatina sulle rive del sottostante Lago di Garda. E nel ritorno a casa, ai ringraziamenti di mons. Pistone per l'attività svolta in aiuto della Mensa, i volontari hanno contraccambiato ringraziando la Caritas per aver dato loro la possibilità di soddisfare le parole del Vangelo "Avevo fame e mi avete dato da mangiare". In questi giorni infine si sta definendo il calendario per la nuova stagione 2010-2011 e se non si potrà ripartire a metà settembre la Mensa della fraternità, in continuazione dell'idea nata dalla vulcanica mente di mons. Galliano, riprirà senz'altro ad ottobre.

L'avventura scout

Ci siamo, finalmente iniziamo le vacanze di Branco.

Pronti a partire ci incontriamo nel giardino della tana e di lì, compatte le macchine, ci rechiamo a Montechiaro d'Acqui.

Non sappiamo ancora cosa ci aspetta, ma di sicuro ci divertiremo. Appena arrivati iniziamo a preparare la casa: la stanza dei lupetti, quella dei Vecchi Lupi, la cucina, il tabù (ambiente assolutamente vietato ai Lupetti ove si incontrano solo i Vecchi Lupi) e quando finalmente siamo a buon punto iniziano le cose serie: tre dei nostri fratellini devono fare la promessa ed entrare finalmente a far parte della grande famiglia degli scout.

La cosa è seria e come tale è presa, tutti ci mettiamo in uniforme, si fanno gli urli di sestigia ed il Grande Urlo (dove chi non ha fatto la promessa sta un passo indietro); i fratellini promettono: "Prometto, con l'aiuto e l'esempio di Gesù, di fare del mio meglio nel migliorare me stesso, nell'aiutare gli altri, nell'osservare la legge del Branco".

A questo punto siamo una sola grande famiglia e si rifanno gli urli per accogliere i nuovi fratellini. Si ripete anche il Grande Urlo, ma questa volta tutti partecipano.

Ma ecco che arrivano due strani figure: si presentano come "dei" e dicono di chiamarsi Zeus e Alcmena e ci presentano il loro figlio prediletto, Eracle, un piccolo neonato che noi decidiamo di accogliere tra noi. Gli prepariamo, divisi per sestiglie, un posto all'altezza del suo rango perché possa riposare, ma ci rendiamo subito conto che il piccolo cresce



molto rapidamente.

Il giorno dopo è già un uomo che deve superare tutta una serie di grandi fatiche: "le dodici fatiche di Ercole". Costruiamo bastoni e scudi, incontriamo Diomede e le cavalle, scopriamo pozioni magiche e costruiamo le famose colonne d'Ercole, scopriamo il toro di creta e peschiamo il sacro pesce, insomma lavoriamo alacremente per aiutare quello che ormai è diventato un eroe ed è un nostro amico.

Riusciamo comunque a trovare del tempo libero per andare al fiume a fare un bagnetto ed al mare per costruire Muncior e le colonne, per fare una bella gara di cucina ed il bucato.

Incontriamo altre strane persone che si presentano come S. Francesco (patrono dei Lupetti) e la sua amica S. Chiara.

Un pomeriggio le nostre sorelline più grandi, Silvia, Camilla e Michelle, ci hanno intrattenuto con giochi e danze organizzate da loro, ed hanno proseguito con un'animazione degna di grandi artisti. Tutti i giorni, a rotazione, le sestiglie hanno pulito le camere, i bagni ed il giardino, servito a tavola ed, in caso di necessità, aiutato i Vecchi Lupi.

Ultimi, ma non per importanza, abbiamo avuto con noi alle vacanze Mysa (il bufalo) che è la cuoca venuta per noi dall'Inghilterra, che un po' ci ha cucinato cose buone, un po' ci ha insegnato nuove ricette, un po' ci ha costretto a mangiare cose terribili come la frutta od i fagioli, il prosciutto od il formaggio; con lei c'era Ko (il corvo) che la aiutava in cucina, ma soprattutto sopportava le nostre stranezze e le nostre

crisi di logorrea.

Tutti insieme dobbiamo ringraziare il proloco ed il comune di Montechiaro d'Acqui che ci hanno accolto e messo a disposizione la loro tana e don Cortese, che oltre a seguirci durante l'anno è venuto a trovarci più volte per vedere se avevamo bisogno di qualcosa. Buona caccia a tutti.

I Vecchi Lupi
Per la eventuale disponibilità del 5x1000 Onlus 97696190012, www.cerchio-delleabilita.org

Il nostro indirizzo postale è Via Romita 16, 15011 Acqui Terme, il nostro recapito telefonico è 347 5108927 un nostro indirizzo di posta elettronica unvecchioscout@alice.it

Il sito è "acquiscout.it" un vecchio scout

Ringraziamento dell'Aism

Acqui Terme. L'Aism - Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Punto di Ascolto "Piero Casiddu" di Acqui Terme, nella persona di Francesco Vacca, referente del Punto di Ascolto, presidente regionale e segretario provinciale Aism, ringrazia per la generosa offerta di € 265,00 devoluta in memoria di Salvatore Frascòna da parte dei condomini tutti del Condominio di via Lagrange n. 4 di Acqui Terme. Francesco Vacca ringrazia inoltre personalmente gli amici di regione Fontanelle - via Transimeno - via Blesi, per la somma di € 150,00 devoluta anch'essa all'Aism in memoria della sua cara Nonna Caterina (Rina) Gaino "la Bresciana".

Ringraziamento all'ospedale

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento all'ospedale: «Un serio infortunio accaduto circa un mese fa ha reso necessario il mio ricovero nel reparto di ortopedia e traumatologia dell'ospedale civile di Acqui Terme nel quale, immediatamente dopo l'incidente, sono stata trasferita. Per precedenti esperienze, sebbene in altri reparti, già conoscevo l'alta professionalità e il calore umano del personale medico ed infermieristico del nosocomio acquese e con un senso di sicurezza e tranquillità mi sono quindi affidata alle cure.

Questo senso di sicurezza e tranquillità ha trovato un'ulteriore conferma nei lunghi giorni di degenza che ho dovuto trascorrere nel reparto di ortopedia e traumatologia diretto dal dottor Paolo Ferrari nella cui figura professionale ho potuto constatare, personalmente, quelle qualità che gli hanno procurato la fama e la stima generale di cui tanto avevo sentito parlare.

Il mio grazie va alla figura dello specialista e del medico ma anche dell'uomo perché nel dottor Ferrari ho trovato perfettamente coniugata al rigore medico-scientifico una grande sensibilità umana.

Lo stesso valga per tutto il personale infermieristico del reparto e per il personale medico ed infermieristico del pronto soccorso diretto dal dottor Darco, con un grazie particolare al dottor Paolo Ghiazza. Al mio arrivo in ambulanza, sono stata accolta con un calore e una prodigalità che fanno dell'ospedale acquese uno dei centri d'eccellenza della sanità piemontese. Un elogio e un grazie particolare vada anche a tutto il personale medico ed infermieristico del blocco operatorio. Grazie di cuore a tutti a nome mio e della mia famiglia».

Iolanda Bertonasco Leprato

Venerdì 3 settembre

I Fortunelli cantano in duomo



Acqui Terme. Ritorna nella nostra città, l'ensemble "I Fortunelli". Sarà venerdì 3 settembre in cattedrale e si esibirà nella missa "Ego flos campi" di Juan Gutierrez de Padilla.

Realizzazione e manutenzione giardini

con attrezzatura professionale

Lavori ordinari di manodopera per qualunque tipo di lavoro

Pulizia piscine

Pulizia canne fumarie e camini

CARLEVARIS soc. coop.

BISTAGNO

Cell. 333 6706222 - 340 9275521

Fax 0144 79899



QUICKBEAUTY
HQ
estetica&benessere

BELLI SI DIVENTA

ECCEZIONALE PROMOZIONE

**SCONTO
30%**

**SU TUTTI
I TRATTAMENTI VISO**

Dal 1° al 30 settembre 2010



**ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET**
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243

**NIZZA MONFERRATO (AT)
CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE**
Regione Polverata - Tel. 0141 726192

ESTETICA
IN FRANCHISING

info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it



Vendita di vernici
e pitture professionali
CAPAROL e RENNER

Consulenze tecniche
e sopralluoghi in cantiere

**PENNELI ZENIT
INTONACI DEUMIDIFICANTI
CAPPOTTI TERMICI
STUCCHI GRAESAN**

15011 ACQUI TERME - Via Emilia, 20
Tel. 0144 356006
E-mail: colorificioparodi@libero.it

ORARI NEGOZIO
Mattino 8-12,30 • Pomeriggio 14-19

L'11, 12 e 13 agosto al castello dei Paleologi e al Movicentro

Grande successo del 16° Acqui in Jazz



Acqui Terme. Grande musica e grandi interpreti ad Acqui Terme nella ormai consolidata rassegna "Acqui in jazz" di cui si è appena conclusa la sedicesima edizione organizzata dal Comune di Acqui Terme, in collaborazione con la Corale Città di Acqui Terme e con il contributo di Regione Piemonte e Provincia di Alessandria.

Le tre serate in programma si sono trasformate in tre grandi eventi di elevatissimo livello con interpreti veramente d'eccezione.

Tre serate seguite, mai come in questa edizione, da un pubblico numerosissimo (in media 250/300 persone a sera con il picco nella terza serata che ha registrato la partecipazione di un pubblico ben superiore alle trecento unità).

«Il risultato è ancor più sorprendente (dice Enrico Pesce, responsabile delle attività musicali del Comune di Acqui Terme) se consideriamo che il tempo (unica nota stonata) non ci ha dato una mano».

In effetti delle tre serate, solo la prima ha avuto regolare svolgimento nel cortile del ca-

stello dei Paleologi, sempre in bilico tra la pioggia e le stelle che, ogni tanto facevano capolino tra le nubi minacciose.

I successivi concerti sono stati necessariamente spostati al Movicentro.

«Bisogna dire (aggiunge Pesce) che il pubblico, acquese e non, ormai ha imparato a conoscere i nuovi luoghi dei nostri concerti. Lo ha dimostrato la prima sera nel cortile del castello (che conferma di avere un'ottima acustica) e lo ha ribadito con la sua eccezionale partecipazione nelle serate successive, fugando ogni ragionevole dubbio circa il successo della manifestazione, considerata la spietata concorrenza del blasonatissimo Jazz internazionale proposto nelle stesse sere dall'Outlet di Seravalle».

Ma veniamo a descrivere in breve le tre serate.

Ha inaugurato la sedicesima edizione di Acqui in Jazz (mercoledì 11 agosto) il Trio composto da Luigi Tessarollo (chitarra), Paolino Dalla Porta (contrabbasso) e Manhù Roche (batteria).

I tre musicisti, perfettamen-

te integrati in un progetto interessante di recupero in chiave jazz di brani evergreen della musica popolare italiana, hanno divertito il pubblico con esecuzioni affascinanti di brani come "Maramao perché sei morto", "Il pescatore" (Fabrizio de André), "Tu che m'hai preso il cor", "Venderò" (Eugenio Bennato) e "Bella ciao".

La seconda parte del concerto è stata invece dedicata all'esecuzione di brani di Tessarollo e Dalla Porta. In entrambe le sezioni del concerto i musicisti hanno accompagnato il pubblico in un viaggio sulle note del jazz tradizionale, intervallato da escursioni nel latin jazz, per giungere all'approdo nel sound più moderno della fusion.

La seconda serata (giovedì 12 agosto) ha visto l'esibizione (al Movicentro) di una formazione tanto inconsueta quanto interessante: il Furio di Castri Trio, formato da Furio di Castri (contrabbasso), Marco Tamburini (tromba) e Achille Succi (saxofoni e clarinetto basso).

Il gruppo ha presentato un originalissimo tributo a Charles Mingus, esplorandone i sistemi compositivi, le combinazioni armoniche e l'invenzione melodica del grande musicista statunitense.

Il concerto presentava già nel titolo "Furious Mingus" il programma della serata: il tributo, come detto, al grande musicista statunitense realizzato nello stile eclettico e originalissimo del leader del gruppo Furio Di Castri. Il contrabbassista ha contrappuntato i due strumenti a fiato con sonorità e ritmiche veramente inconsuete. Nessuno, alla fine, ha sentito la mancanza della batteria. Con accorgimenti elettronici e midi, il musicista ha trasformato il contrabbasso in uno strumento politimbrico, in grado di creare, a seconda

della modalità esecutiva impiegata, suoni e tappeti orchestrali di grande fascino.

La rassegna si è conclusa (sempre al Movicentro, venerdì 13 agosto) con il duo Patrizio Fariselli (storico fondatore degli Area) e Paolino Dalla Porta (già protagonista, per un puro e fortunatissimo caso, della prima serata). Inutile spendere parole per descrivere la carriera sorprendente dei due musicisti italiani affermati a livello mondiale. La grande tecnica, il grande feeling, la profonda sensibilità dei due esecutori hanno condotto i quasi quattrocento spettatori in un mondo musicale meraviglioso, fatto di composizioni originali eseguite a volte con linguaggio bop, a volte con quello più evoluto del jazz modale e free, della fusion e del jazz rock. Ha sorpreso soprattutto l'inta e l'interplay dei due grandi musicisti.

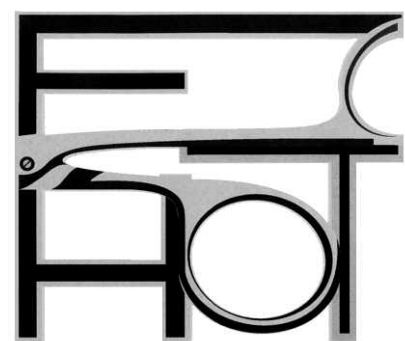
Insomma, Acqui in Jazz edizione 2010 è stato davvero in grado di soddisfare ogni tipo di gusto, ogni aspettativa.

«Questo - chiosa Pesce - ci dà la giusta carica per andare avanti. Con il Direttore artistico Gianpaolo Casati stiamo già pensando all'edizione 2011.

Il grande successo della rassegna è merito suo e della squadra che con noi ha lavorato per molti mesi.

Voglio ringraziare pubblicamente i ragazzi dell'ufficio Cultura del Comune di Acqui Terme che sono stati impeccabili. Loro, al contrario dei jazzisti, non hanno improvvisato ma si sono avvalsi della loro grande e comprovata professionalità organizzativa».

La stagione del Jazz acquese non è terminata. Tra ottobre e dicembre, presso il Movicentro, in collaborazione con il Centro Jazz di Torino, ci saranno altre tre importanti serate di Jazz made in Italy.



Fabio
Hair
Trend

ACCONCIATURE

Acqui Terme
Viale Donati, 3
(zona Bagni)
Tel. 0144 320947

Si riceve su appuntamento

ORARIO ESTIVO
Martedì e mercoledì
8,30-12 • 16-20

Giovedì
8,30-12 • 17-22

Venerdì
orario continuato 9-17,30

Sabato
orario continuato 8,30-17,30



**KERATIN
COMPLEX**
smoothing therapy

COPPOLA
DESIGNER HAIR CARE

PER CAPELLI LISCI LUCIDI E SEDUCENTI

Hai mai sognato di avere capelli più maneggevoli? Più soffici? Più lisci? Più lucidi? La terapia a base di cheratina, "Keratin Complex Smoothing Therapy" della Coppola è la soluzione.

Questo metodo rivoluzionario per rendere lisci i capelli infonde profondamente la cheratina nella cuticola del capello riducendo fino a novantacinque per cento i capelli crespi e ricci e rendendoli più morbidi, più lisci e più lucidi. I risultati generalmente durano da 3 a 5 mesi secondo il tipo di capello.

Ringiovanisce e ravviva i capelli, dandogli un aspetto più soffice, come la seta, che è ammirato da tutti.

olo
zerodieci

L'ESCLUSIVO
COLORE
IN 10 MINUTI



Se hai poco tempo
vieni a provare
"zerodieci"
l'esclusiva
colorazione in crema
pronta in 10 minuti

- perfetta copertura dei capelli bianchi con la nanotecnologia avanzata;
- capelli più lucidi e idratati grazie al mallo di noce, principio attivo naturale presente all'interno;
- esposizione agli agenti chimici ridotta del 75%.

provare per credere

Un vero successo la presentazione del 31 luglio

Il libro di Piana e Bruna e il sogno dello sferisterio

Acqui Terme. È stata davvero una bella festa per il pallone elastico quella del 31 luglio, presso il Salone delle "Nuove Terme" gremito di folle. Più di 250 persone.

C'erano Massimo Berruti (suoi i disegni del libro, per l'occasione presentati in sala nelle tavole originali) e Felice Bertola, Galliano e Muratore, i terzini Gola e Corso..., impossibile ricordare tutti, a costituire tante quadrette da allestire un campionato; c'erano le "vecchie glorie" degli sferisteri e i giovani allievi del vivaio di Bistagno con le loro maglie rosse e blu; tanti i giornalisti - tra cui Franco Piccinelli, cui è spettato, alla fine, "tirare le fila" dei discorsi - ad animare la tavola rotonda, ricchi i contributi tra storia, letteratura e problemi di "logistica" dei campionati - maggiori e minori - che si stanno disputando nella corrente annata agonistica.

Ma, soprattutto, i riflettori - con apprezzamenti davvero meritatissimi, i primi dall'Assessore acquisite Carlo Sbrulati - sono stati rivolti al bel volume (il primo) che Lalo Bruna e Nino Piana hanno dedicato alla *Storia della pallapugno, pallone elastico, raccontata da Acqui Terme antica capitale decaduta*.

"Ma come è nato il libro?", è stato chiesto a Nino Piana. "Prima è necessario andare al sorgere di una passione: il mio coinvolgimento è venuto dal momento in cui mi fu proposto il ruolo di 'autista' per una compagnia di quattro appassionati tifosi, immancabili frequentatori degli sferisteri.

Il contagio sportivo, e poi il rammarico per la perdita degli spazi di gioco acquisi han fatto il resto.

E così non solo questo primo tomo, di oltre 400 pagine di grande formato, è stato dato alle stampe, tirate davvero a lucido dalle officine tipografiche di EIG (Acqui Terme, espressione di una cooperativa sociale di tipo B), ma è entrato, a pieno titolo, in concorso nel Premio "Acqui Storia" edizione 2010.

E proprio di "rinascita" del "giò del balòn" e "da balòn" (con l'allestimento di squadre agonistiche nella città della Bollente, e poi di un luogo acquese, all'altezza della tradizione, per questo sport) si è insistentemente parlato prima in sala, al tavolo delle relazioni, e poi durante il brindisi che ha chiuso il bel pomeriggio.



In cui, forse (e qui facciamo tutti il tifo per Arturo Voglino) per la futura pallapugno degli

sgaientò si è collocata "una prima pietra".
G.Sa

A palazzo Robellini fino al 29 agosto

Inaugurata la mostra di Ermanno Luzzani



Acqui Terme. È stata inaugurata, alle ore 16 del 14 agosto, a palazzo Robellini, la personale di Ermanno Luzzani, pittore acquerellista, giunto a questo traguardo dopo anni di costante attività e molte mostre al suo attivo. In mostra la natura, colta nei momenti più affascinanti: nell'offrirsi all'occhio del pittore bagnata di luce o, più schiva, velata da ombre e penombre. Opere appaganti per chiunque apprezzi il fascino della pittura ad acqua, realizzate a contatto con quella natura che, per chi sa cogliere l'attimo, come Luzzani, ha ancora tanto da svelare. La presentazione è stata curata dal prof. Enrico Scarsi. Molto apprezzata la presenza dell'assessore Carlo Sbrulati. La mostra è aperta fino al 29 agosto con i seguenti orari orari: 16-19 / festivi 10-12, 16-19.

Valvole termostatiche sui termosifoni comunali

Acqui Terme. Tutti i termosifoni di Palazzo Levi, sede del Municipio, sono stati dotati di valvole termostatiche, un dispositivo che permette di regolare il flusso di acqua calda in base alla temperatura che si vuole raggiungere in ogni ambiente. Infatti con il dispositivo è possibile impostare la temperatura aumentando o diminuendo la portata dell'acqua calda. L'opera è stata affidata alla Area Clima Sevice di Alessandria per la somma complessiva di 9.736,32 euro.

Admo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi. La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo. Entrando nel Registro dei donatori di midollo osseo, si compie un gesto concreto per salvare la vita di un individuo.

A palazzo Chiabrera

Ultima mutazione di Gian Luca Groppi

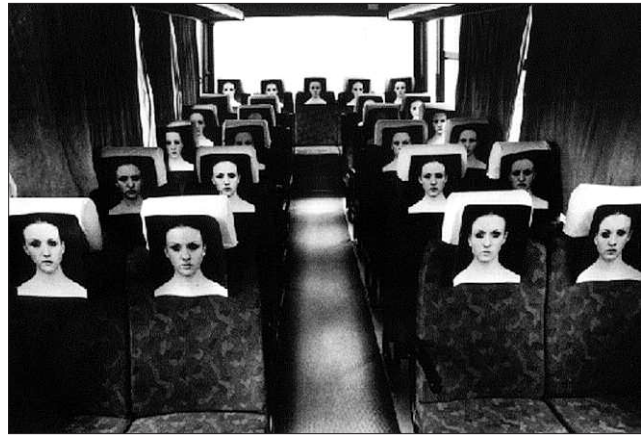
Acqui Terme. La Sala d'Arte di Palazzo Chiabrera, via Manzoni, sino a domenica 5 settembre ospiterà la mostra personale "L'ultima mutazione di Groppi" di Gian Luca Groppi, con il seguente orario martedì, mercoledì, giovedì, domenica dalle 17 alle 20, venerdì e sabato dalle 21,30 alle 24, lunedì chiuso.

Gian Luca Groppi è nato a Piacenza nel 1970, dove vive e lavora. Dal 1997 si dedica alla fotografia, realizzando immagini che stampa personalmente. Vincitore di molti premi, ha partecipato a diverse esposizioni, sia personali che collettive. Ha pubblicato e collaborato con molte riviste e anche con il teatro India di Roma. Attualmente è rappresentato dalla galleria Joyce & Co. di Genova, presso la quale è stato anche curatore.

"L'Ultima mutazione di Groppi", presentata dalla galleria Joyce & Co., ripercorre gli ultimi dieci anni della sua produzione artistica. Le fotografie di Groppi sono dei "tableau vivants", set curati nei dettagli e nell'ambientazione e all'interno dei quali sono le sue stesse amicizie e frequentazioni a prestarsi in qualità di attori, simboli. Le immagini, rigorosamente in bianco e nero, indagano la condizione umana, riferita al mondo interiore dell'autore o alla condizione dell'individuo nell'ambito dell'attuale società.

La scelta del non colore e la realizzazione di set fotografici sono finalizzati a dissacrare il concetto di bellezza comune, del bello come valore oggettivo e pacificato. La volontà è quella di svelare le contraddizioni di una moderna società che, dietro a larghi sorrisi, nasconde ed occulta un profondo malessere esistenziale.

"Mutazioni", composte da dittici, in cui la scelta tematica del doppio sembra contagiare



le immagini come fattore conturbante, destabilizzante, capace di inescare esiti tanto imprevisi quanto spiazzanti. I dittici deviano regolarmente le aspettative dello spettatore. Sono racconti brevi in cui la realtà umana finisce per risulta-

re estremamente fragile, ambigua, irrisolta. Infine, una serie di installazioni fotografiche che, attraverso l'uso di sequenze-foto e acrostici, creano racconti onirici e perturbanti, ripercorrendo il filo conduttore della ricerca dell'artista.

Intensa attività dei Carabinieri

Acqui Terme. Si è rivelata proficua l'attività di prevenzione e di repressione effettuata dai carabinieri della Compagnia di Acqui Terme durante servizi di controllo nella città termale e sul territorio di competenza.

Il 31 luglio, a seguito di attività antidroga, arrestavano in flagranza per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio Lorusso Davide, nato ad Acqui Terme il 18 febbraio 1986, residente a Ricaldone, celibe, coltivatore. I militari operanti, nel corso di perquisizione effettuata nell'abitazione dello stesso, rinvenivano e sequestravano grammi 52 di hashish e 30 di marijuana, nonché materiale idoneo al confezionamento dello stupefacente. Il 9 agosto, i carabinieri di Acqui Terme, sempre durante un controllo per l'immigrazione clandestina, arrestavano per inosservanza del provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale El Houat Mohammed, nato in Marocco il 10 ottobre 1972, ivi residente, domiciliato ad Acqui Terme. Ancora i carabinieri di Acqui Terme, il 10 agosto arrestavano in flagranza di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti Vittorio Mastroianni, 48enne, del luogo. Il 14 agosto, i carabinieri arrestavano per coltivazione e detenzione di sostanza stupefacente Stefano Siciliano, 51 enne del posto. I Militari, nel corso di una perquisizione al domicilio dell'uomo (decisa dopo le ripetute segnalazioni da parte di cittadini di insoliti via-vai dalla casa), hanno sequestrato 8 piante di marijuana (alcune delle quali superavano i due metri di altezza) che egli coltivava nel cortile di casa.

2° ACQUI BEER MOTORBIKE ROCK FESTIVAL

3-4 SETTEMBRE 2010
PARCO DELL'OSTERIA 46
via vallerana 11 - 15011 ACQUI TERME

MUSICA e MOTORI A TUTTA BIRRA!!!

VENERDI 3 h. 19:00 - LIVE MUSIC CON
OVERDOSE (hardrock)
BACKYARD DOLLS (rock)
NONOSTANTE CLIZIA (indie rock)

SABATO 4 h. 10:00
PROVE LIBERE DI ENDURO CROSS
h. 14:00
MANCHE E GARE DI ENDURO CROSS
h. 19:00 - LIVE MUSIC CON
MATIZ & NARRATORE (hip-hop)
3 FM (rock quello giusto)
ENEMY MACHINE
(tribute rage against machine)

MAIN SPONSOR

Concessionario Ufficiale ACQUINA
 da Gabry
 334 5201119
 Associazione di Cultura di Acqui Terme
 Via Manzoni 10 - 15011 ACQUI TERME (AL) -
 C.A.P. 15010 - TEL. 0142/45111 - FAX 0142/45111

In attesa della beatificazione che avverrà sabato 25 settembre a Roma

Chiara Luce Badano: il senso della vita



Pubblichiamo l'intervento effettuato da don Paolo Parodi l'8 ottobre 2005 nel teatro parrocchiale di Sassello in occasione del Convegno "La Santità oggi".

Chiara Badano

1. Abbiamo sentito la canzone di Vasco Rossi. Ho scelto questo cantante, perché come tutti ben sappiamo è molto apprezzato dai giovani di oggi, e si sa che quando avviene questo è perché si ritrovano in quello che lui canta. Gli artisti hanno una particolare capacità di recezione del sentire comune e allo stesso tempo lo sanno plasmare. Si tratta di una canzone molto trasmessa nella passata estate. Per meglio capire il significato mi pare opportuno ripercorrere il cammino musicale dell'autore. Lo faccio sommariamente e da incompetente: mi limiterò a citare alcuni passaggi dei suoi brani.

Nel 1980 ("Colpa d'Alfredo"):

«Colpa d'Alfredo
Che con i suoi discorsi "seri" e inopportuni
Mi fa sciupare tutte le occasioni
E prima o poi l'uccido!... lo uccido!»
Nel 1981 cantava ("Siamo solo noi"):
«che non abbiamo vita regolare che non ci sappiamo limitare [...]

che non abbiamo più rispetto per niente [...] quelli che ormai non credono più a niente [...] che tra demonio e santità è lo stesso [...] generazione di sconvolti che non han più santi né eroi».

Nel 1982 cantava: «Vado al massimo... voglio vedere come va a finire andando al massimo senza frenare... voglio vedere se là (Messico) davvero si può volare».

Nel 1983 ("Vita spericolata"): «Voglio una vita maleducata

Voglio una vita che se ne frega
Voglio una vita che non è mai tardi
di quelle che non dormi mai
Voglio una vita spericolata
Voglio una vita come quelle dei film

Voglio una vita esagerata
Voglio una vita come Steve McQueen
Voglio una vita che non è mai tardi
Voglio una vita, la voglio piena di guai
Voglio una vita maleducata
Voglio una vita che se ne frega
che se ne frega di tutto sì»

Non mi sembra difficile intravedere in questo cantante e nei suoi testi il maestro di vita e di pensiero di tanta parte delle generazioni giovanili. I temi chiave possono essere identificati nel rifiuto delle regole, dei valori tradizionali, nel vitalismo (vivere in maniera irregolare cercando di trarre ogni possibile godimento dalla vita).

Una vita che rifiuta ogni direzione se non il presente, da cui trarre ogni possibile e piacevole sensazione.

E arriviamo con un grande balzo alla canzone ("Un senso" del 2004) che abbiamo ascoltato questa sera. Riascoltiamo alcune espressioni:

«Voglio trovare un senso a questa sera
Voglio trovare un senso a questa vita
Voglio trovare un senso a questa storia
Voglio trovare un senso a questa voglia
Voglio trovare un senso a questa situazione
Voglio trovare un senso a questa condizione
Voglio trovare un senso a tante cose».

Abbiamo sentito chiaramente ripetere l'esigenza di "trovare un senso", mentre prima tutto pareva bastare nel suo immediato, senza alcun senso, alcun perché. Anzi il discorso del senso era tra quelle cianfrusaglie vecchie di cui bisognava liberarsi, alleggerirsi. Rientrava in uno di quei discorsi seri e inopportuni che faceva Alfredo e che avevano fatto perdere al cantante un'occasione piacevole di vita. Andando avanti negli anni parrebbe che vi sia stato da parte di questo autore la riscoperta della necessità di un senso. Nella canzone si è espresso ripetutamente col verbo che indica una volontà. Allora si può dire che chi da giovane voleva semplicemente vivere in modo spericolato, senza divieti, senza mai frenare, senza distinguere bene tra realtà e finzione, sente di doversi dare un senso.

E qui il discorso si fa più impegnativo. Possiamo distinguere almeno tre modi di condurre la vita:

senza alcun senso, senza alcun valore, senza niente;
la necessità di avere un senso ("anche se non ce l'ha"), una direzione, un'indicazione di marcia, una finalità. E ciascuno se la deve dare, la deve cercare, semmai inventare;
riconoscere di avere un senso, che ci è dato, che è in noi ed è prima di noi.

2. Ed è a questo punto che voglio dire qualcosa su Chiara Badano. Non desidero ripercorrere tutta la sua vita: non c'è il tempo e sono certo che i presenti ne sanno più di me. Voglio soltanto richiamare un momento della sua breve esistenza. Lo faccio andando a braccio, affidandomi alla memoria. Non ho riletto le parole con le quali è stato ricostruito da chi le era vicino. Salto tanti particolari: voglio arrivare all'essenziale di quel momento. Ricordo questo episodio, perché probabilmente fu quello che

mi afferrò di più. Ebbene, a Chiara era stata diagnosticata la malattia. Le venne comunicata. In quel momento stava attraversando un momento di discernimento, non si sentiva più particolarmente entusiasta delle attività che incontrava nel Movimento.

Non è un fatto raro che un adolescente riflessivo ad un certo punto si interroghi su ciò che è abituato a fare per decidere se continuare o meno, se prendere le distanze o tornare ad immergersi con più profondità. Di fronte alla terribile comunicazione che ricevette sul suo stato di salute, Chiara ebbe un attimo di smarrimento, di sconcerto. Nessuno avrebbe voluto trovarsi nei suoi panni, ma neppure in quelli delle persone che le stavano vicine. Che fare, che dire? Chiara, dopo essersi calata nell'abisso della propria coscienza -lei abituata da ragazzina a buttarsi nei cavalloni del mare, destando qualche preoccupazione nella madre che la osservava dalla spiaggia-, non tardò a riemergere, a riprendersi e uscì a dire: «Questa malattia è giunta al momento opportuno...». Parole agghiaccianti. E fin troppo facile sentire l'eco delle parole di Gesù: «Questa malattia non è per la morte». Come possiamo cercare di capire le parole di Chiara? Proviamoci. Trovandosi sferzata dalla notizia della malattia, nel momento più tragico della propria esistenza ha scoperto di avere un senso. Questa rivelazione l'ha trattenuta e le ha fatto riconquistare ciò verso il quale stava interrogandosi. Chiara, che era nell'età (adolescenza) in cui si nasce la seconda volta, si diventa grandi, adulti, ha vissuto la propria malattia come occasione di crescita. E questa non è una ipotesi buttata lì, a giustificarla vi sarà la costanza di fede manifestata nell'affrontare il calvario della propria inguaribile malattia. Nel momento in cui viene informata della malattia, Chiara, non si dà un senso, ma scopre che quanto fino allora aveva ricevuto, le era stato comunicato concettualmente e esperienzialmente, quello era il senso.

In quel momento, invece di perdere la fede, la rivalutò, memore degli insegnamenti ricevuti in famiglia e nella comunità ecclesiale (quando il parroco mi chiese di intervenire su Chiara mi disse -siccome ne avrei parlato qui a Sassello- di fare riferimento alla tradizione religiosa di questa comunità. Non ho potuto farlo giacché non conosco queste tradizioni, ma indirettamente l'ho fatto ora, poiché un fiore così bello in un campo non nasce mai per caso. C'è sempre l'opera di coltivazione, di preparazione, opera compiuta da mille parole e altrettanti esempi. Tutto ha inizio in famiglia, nella comunità ecclesiale e civica e poi può essere perfezionato con l'adesione ad altre realtà, come fu -nel caso di Chiara - il Movimento).

Segno che il buon seme, quando cade in un terreno fertile, può sopportare anche la siccità senza morire, e poi germogliare al momento opportuno.

Chiara ci ha così insegnato che anche nei momenti più inquietanti e dolorosi della vita, come le malattie mortali, vi è un senso e questo non viene dato dall'esterno (diamoci un senso,

inventiamoci un senso!), ma viene individuato all'interno stesso di quanto sta accadendo e questo è visibile con gli occhi della fede.

Nei momenti felici è evidente che le cose appaiano sensate. In quelli infelici invece sorge il dubbio esistenziale. Il santo è colui che sa vedere il significato di tutta la vita, anche nei momenti negativi e tragici, e così li trasforma in occasione di crescita spirituale e di diffusione di serenità presso gli altri.

Non è l'uomo che può dare un senso alla vita, se la vita non ce l'ha, ma è la vita che può avere un senso e darlo all'uomo disorientato dai limiti della sua intelligenza e della sua libertà.

Il santo è colui che sa trasformare il dolore in amore, non per propria forza, altrimenti sarebbe un superuomo, ma per grazia di Dio che si manifesta attraverso il dolore. Nella sofferenza che manifesta l'impotenza umana si apre il passaggio alla potenza di Dio.

3. Il nichilismo diviene fenomeno di massa alla fine del XX secolo. Lo testimoniano anche le canzoni popolari. "Dio è morto": da Guccini a Vasco Rossi con la sua apologia iniziale di una vita spericolata, della sua eccitazione al posto della riflessione, e la sua ultima richiesta di dare un senso a questa vita, che un senso di per sé non ce l'ha.

Pio XII verso la metà del secolo scorso canonizzò S. Maria Goretti. Allora cominciava a manifestarsi la rivoluzione sessuale. Si percepivano i primi segni di essa. Dal cinema americano giungevano stili di vita troppo liberi rispetto alla tradizione cattolica. In discussione veniva posto un valore tradizionale dell'insegnamento morale della Chiesa cattolica, la castità. E il Papa pensò bene di presentare l'esempio della Goretti.

Oggi ci troviamo in una società in cui il nichilismo è compiuto e ha avuto una diffusione di massa. Sono nichilisti anche quelli che non sanno di esserlo! Il nichilismo è il rifiuto del "senso", della razionalità, della possibilità di capire. Il male nelle sue tante espressioni, spesso ingigantite dai mass media pone in crisi la razionalità del reale e diviene un'accusa a Dio.

Il male in un primo momento pare fare esplodere la possibilità di un senso. Nulla ha senso. Tutto è casuale, accidentale. Una cosa pertanto vale l'altra. Il male, però, non è solo la mina che distrugge, ma è anche quella che fa saltare i pregiudizi e apre alla possibilità di orizzonti inimmaginati, alla possibilità della "Grazia". Questo avviene con un atto libero: si vede subito il primo (il lato negativo, insensato), il secondo si intravede e si è liberi di percorrerlo o no. Chiara lo ha intravisto e lo ha percorso. Nell'età in cui una persona sta attraversando una grande crisi ha saputo intravedere la possibilità di non essere condannata al nichilismo. Quindi può essere proposta come esempio di antinichilismo.

Chiara Badano può diventare una 'chiara luce' che col suo esempio illumina la nostra esistenza spesso nelle tenebre, questa nostra vita, caro Vasco, che un senso proprio ce l'ha.

Sac. Paolo Parodi

nel pomeriggio di:

domenica
29 AGOSTO

"Sfida ai Video Games"
per bimbi ed adulti,
gadget e regali per tutti*



LA FORNACE
Centro Commerciale

Al centro dei tuoi desideri

il gigante
IPERMERCATI

DOMENICA SEMPRE APERTI

STRADA CANELLI, 10
NIZZA MONFERRATO (AT)

ORARIO CONTINUATO
DALLE 9.00 ALLE 20.30

*fino ad esaurimento scorte.

Aperta a Ponzzone fino al 31 agosto

Una bellissima mostra dedicata al Raku con gli artisti Concetto Fusillo e Renza Sciutto

Ponzzone. Palazzo Thellung, l'edificio storico nel centro di Ponzzone, recentemente inaugurato, ospita fino al 31 agosto la mostra Raku "Percorsi nel tempo" con le opere di Concetto Fusillo e Renza Laura Sciutto. L'inaugurazione è avvenuta il 14 agosto nella sala convegni del centro dove i due artisti ed il curatore della mostra, Carlo Pesce, hanno illustrato ad un pubblico numeroso e coinvolto, al sindaco Gildo Giardini, all'assessore alla Cultura Anna Maria Asandri, all'assessore alla Cultura del comune di Acqui Carlo Sbrulati, al professor Adriano Icardi ed agli addetti ai lavori il percorso della mostra.

Sulla mostra pubblichiamo una nota critica del prof. Pro-speri.

«La nostra arte della ceramica - scrive Okakura Kakuzo nel suo *Libro del tè* - non avrebbe mai raggiunto il suo alto grado di perfezione se essi [vale a dire, appunto, i Maestri del Tè] non ne fossero stati gli ispiratori e non avessero preteso dagli artigiani la massima cura e precisione nel costruire gli utensili richiesti per la cerimonia del tè». Non si capirebbe, dunque, l'importanza della tecnica raku, ove se ne obliasse la connessione con la ritualità di un'esperienza o, se vogliamo, di un'usanza, che, col tempo, da mero gioco e da moda diffusa, diventò una sorta di pratica caritativa volta a perseguire - sull'onda dello Zen - uno stato di calma e di serenità interiore non troppo diverso dall'ungarettiano "sentirsi in armonia" ovvero "una docile fibra / dell'universo". Sarà perché l'arte della ceramica nasce da un contatto diretto con i quattro elementi che, variamente miscelati, secondo la fisica empedoclea, costituiscono la realtà primordiale delle cose; sarà perché chi sperimenta la tecnica raku ha l'impressione di entrare in sintonia con la forza vitale che anima la materia, seguendo quella che Eracito, sulla scia dei milesii, chiamava "la via in su", cioè il processo creativo che, partendo dalla terra e dall'acqua, le trasmuta, per così dire, in aria e quindi in fuoco. Dall'inerzia alla pura vitalità, insomma, con un additivo di energia che, attraverso la mediazione battesimale del fuoco, rigenera la sostanza, ne fa qualcosa di "altro", modellato o forgiato secondo impronte (*imprinting*) affatto ideali. Il sigillo creativo della forma è segno e garanzia di una trasformazione alchemica che resta l'obiettivo perenne dell'arte. E degli artisti.

Queste considerazioni ci sono state suggerite dalla bella mostra *Raku: percorsi nel tempo* che si tiene a Ponzzone, nel palazzo Thellung-Sanfront, fino alla fine di agosto. Protagonisti ne sono due artisti di casa nostra quali Concetto Fusillo e Renza Laura Sciutto, che qui espongono le loro creazioni più recenti. Carlo Pesce, che della mostra è il curatore, ha riassunto in un ficcante pensiero di Kichizaemon posto in esergo al suo scritto lo spirito dell'iniziativa: "La tradizione non è semplice atto di custodire e ripetere". In effetti, la tecnica raku si è via via modificata, con esiti che potrebbero fare storcere il naso a qualche purista intransigente. Ripresa e rimessa in voga, alla fine del secolo scorso, da ceramisti americani, attualmente essa consiste nel cuocere ad alte temperature oggetti smaltati - per colatura o a pennello - e nell'estrarli ancora incandescenti dal fuoco per sottoporli ad un brusco raffreddamento, passandoli nella segatura o nella paglia e quindi nell'acqua. Lo *shock* termico comporta sempre una buona dose di casualità, ma l'artista avvertito sa trarne

profitto, imbrigliandola a dovere: i prodotti, in genere di colore bruno-rossastro, si screziano così di iridescenze metalliche diversamente distribuite e, siano vasi o piatti, siano vere e proprie sculture, traggono dalla scelta degli smalti e dai contrasti (o dagli accordi) tonali che ne derivano gran parte del loro fascino. Il cromatismo in molti casi esalta la plasticità dei manufatti, ora ingentilendone i contorni, ora accentuandone drammaticamente la *vis* espressiva.

Tornando alla mostra, occorre dire che i due artisti - Fusillo e Sciutto - si integrano alla perfezione, tanto risultano complementari. All'*animus* drammatico del primo, già del resto riscontrabile nella sua grafica e nella sua pittura, si contrappongono la classica compostezza della seconda, che mira essenzialmente a un ideale di armonia e di grazia. Gli esiti, in questo caso, sono di immediata fruibilità estetica: begli oggetti di cui si ammira l'eleganza dei volumi, l'accurata *tourneure*, si anche la sapienza delle tinte, il gioco sofisticato dei riverberi e delle sfumature. Renza Laura non disdegna le contaminazioni e quindi non esita ad abbinare all'argilla reperti occasionali, chiodi di ferro, liste di rame o altri ammenicoli, con innesti non immemori dell'arte povera. La bellezza si cela spesso sotto spoglie desuete, all'apparenza insignificanti. E non diciamo altro, per non sovraccaricare di significati ideologici un'operazione che così, ad occhio e croce, ci sembra scevra da risvolti polemici. Certo, permane vitale e fondamentale il legame con la terra, con la natura, di cui l'arte si pone, in ultima analisi, come prosiegua, come passo ulteriore, ma senza mai dimenticare le origini, il punto di partenza. Ecco, dunque, riemergere dagli smalti, per calcolata negligenza, il colore/calore primordiale dell'argilla. Ecco stampigliarsi sul fondo o sul bordo di un piatto l'immagine del girasole. Oppure trasparire dalle slabbature di un vaso, dalla porosità di una formella il ricordo di uno stato anteriore, informale, della materia e - si direbbe - le stigmate dell'imperfezione umana, di una tensione insoddisfatta a un ordine cosmico che non è di questo mondo, a un equilibrio di cui l'arte può solo essere un presagio.

L'arte della Sciutto ci pare così sospesa tra cosmo e caos, tra la vitalità delle origini e l'ansia della perfezione: in essa coesistono quindi due forze uguali e contrarie, tensione e nostalgia, il richiamo della materia e l'anelito dello spirito. Ne risultano, per lo più, figure fissate in una provvisorietà, inquietante staticità, prive in genere di volto, che ci parlano soprattutto attraverso gli abiti, la sinuosità delle forme, l'eleganza dei drappaggi o dei decori. L'abito - è proprio il caso di dire - fa il monaco, nel senso che vale a definire un carattere, a suggerire una personalità, talora anche a dar corpo a un'idea, a un'astrazione metafisica. Anche in questo caso, però, non si esce dal limbo: i personaggi sono pur sempre dei tipi, non degli individui. Come se l'artista avesse ritengo a duplicare la realtà. O quasi volesse sottolineare la potenza eminentemente evocativa (e creaturale) dell'arte, sempre in bilico tra finito e infinito, tra particolare e universale, tra essere e dover essere. E comunque destinata, nella sua incompiutezza, a restare preannuncio, indizio, spia: magari montaliana messaggera di un ordine scordato durante il viaggio.




L'inquietudine - e l'irrequietudine - che Renza Laura sembra quasi comprimere e

dissimulare in un sogno d'irresistibile ma irraggiungibile bellezza diventa per certi versi ossessiva in Fusillo. Si frastaglia in un modellato nervoso, in un dinamismo vibrante di drammaticità. L'artista è infatti attirato dal mistero del tempo e del divenire, dall'instabilità delle cose. Ad affascinarlo non è tanto il miraggio di un essere (o di un mondo) immobile e immutabile, come quello degli eleatici, quanto il perenne fluire e divenire della realtà. "Tutto scorre, nulla permane", sembra egli suggerirci con Eraclito. Il mondo è permeato di non essere: di qui il suo incessante dissolversi e risolversi in forme sempre nuove. Non ci si può mai bagnare due volte nello stesso fiume. Il *pathos* del tempo (e della distanza) è quindi essenziale e - diremmo - costitutivo per l'arte di Fusillo e si traduce, sul piano plastico, così come su quello pittorico, in un'accentuazione espressionistica dei toni e delle forme, in una voluta deformazione che, se da un lato sottolinea la corrosione del tempo, dall'altro evidenzia lo strazio creaturale di chi nel tempo è irrimediabilmente confinato e destinato, di conseguenza, a viverne e dividerne passioni e pregiudizi. Egli si ispira a docu-

menti d'archivio e ne recupera l'umanità dolente e fremente, liberandola dai ceppi delle formule notarili, non meno che dalla polvere e dal silenzio dei secoli. E la fa parlare, agire, dimenarsi. Una folla di vittime e di aguzzini viene così riconvocata sulla scena a rivivere i drammi di cui fu protagonista o comprimaria. Fusillo ne coglie allora l'esasperazione, la fissa in un gesto, in un atteggiamento, talora in un particolare significativo o, comunque, emblematico: la parte per il tutto, secondo i crismi della *sinceddoche*. Altre volte ferma la sua attenzione su un paesaggio, su un residuo architettonico: anche lì il tempo ha lavorato, consumato, stravolto. L'opera dell'artista si propone, in questi casi, come un atto di *pietas*, come un'azione di riscatto. Forse anche di redenzione, nel senso religioso del termine. Il suo interesse per i singoli casi, per le vicissitudini di questo o quel personaggio, nasce dallo sgomento per le sorti degli individui, ineluttabilmente destinati a confluire nel *mare magnum* dell'indifferenziato. Per questo Fusillo, ancora una volta, ci aiuta a comprendere di quante voci è fatto il silenzio della Storia. E di che lacrime grandi e di che sangue...»

Carlo Proserpi





GIORNATE DEL BON PAT

SABATO 28 E DOMENICA 29 AGOSTO
dalle ore 9.00 alle 24.00

BANCARELLE
prodotti tipici e Artigianali
NEGOZI APERTI!
con esposizione di merce
a prezzi Superconvenienti



Sabato
28
Agosto




JERRY CALÀ
ore 21.30
Piazza Italia Show


Domenica
29
Agosto

GENIO
e Pierrats


ore 21.30 Piazza Italia




In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno al
Palladium Studios(g.c.) Reg. Martinetto, 105 Acqui Terme



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA



Acqui Terme



Tropo rumore nel quartiere vecchio della città

Musica in Pisterna è bella ma il luogo non è discoteca

Acqui Terme. Poteva essere una interessante appendice alla bella stagione musicale promossa dal "Comitato per il centro storico" allestita, in giugno e luglio, tra i vicoli e le piazzette della Pisterna. Un successo, come abbiamo detto nei precedenti numeri del nostro giornale, che con il Comitato ha coinvolto Alzek Mischeff e Marlaena Kessick (e assai poco, inspiegabilmente, il Municipio della nostra città).

Poteva essere la prosecuzione di un'idea - oh toh: la "musica gentile", acustica, in coerenza assoluta con le vecchie pietre, nel quartiere storico; poteva essere un ulteriore stimolo, un esempio per le altre attività commerciali.

Ma non è stato. Cosa è successo

Sabato 31 luglio il negozio celtico "Avalon", a pochi metri da Porta Cupa, ha organizzato una serata musicale coinvolgendo due bravi esecutori (flauto e violoncello), che avevano in programma di intrattenere, nel segno della musica folklorica e classica, i visitatori della sera.

Gli intenti si sono realizzati solo molto parzialmente. In via Manzoni, in contemporanea, due esercizi, distanti pochi metri tra loro, avevano deciso di innescare una gara "amplificata" a colpi di decibel che non



solo ha disturbato (ma il verbo non rende...) le esecuzioni classiche (e dire che i titolari di "Avalon" avevano debitamente avvertito della loro iniziativa, e cortesemente han cercato, inutilmente, di "far abbassare" i volumi altrui...), ma anche alcuni residenti della via, che - a notte alta - si sono anche rivolti alle competenti autorità di polizia urbana (che, ci è stato riferito, è attualmente sprovvista di apparecchi per la misurazione del rumore, e dunque non son potuti intervenire).

Dopo questa "notte brava" sembra che, nel tratto superio-

re di Via Manzoni, la calma - nelle successive sere estive - sia tornata. Completamente.

Ciò non toglie che l'episodio del 31 luglio, per un turista italiano o straniero, ha finito per qualificare negativamente il quartiere.

Dando l'idea di una totale mancanza di coordinazione tra le iniziative di promozione dei vari esercizi. E, soprattutto, che tra le vie si punti sulla "poetica del rumore".

In tanti però oggi non sopportano l'idea che la Pisterna diventi come una discoteca.

G.Sa

Intervista al dott. Maurizio Mortara

Campagna Volunteers per l'Africa

Acqui Terme. È reduce da un tour esplorativo tra Africa e Asia, tra Costa d'Avorio e Afghanistan (che implica tutti i rischi del caso: la situazione è assolutamente pesante, ben peggiore rispetto al passato).

Di chi parliamo? Del dott. Maurizio Mortara. Lo salutiamo in Piazza Bolente ad inizio agosto.

Un incontro per riferire ai lettori de "L'Ankora" che i progetti promossi da "Volunteers" proseguono, e che altri stanno per essere messi in cantiere.

Ma prima, dal radiologo ova-dese apprendiamo della difficoltà con cui ha potuto raggiunto Kabul e Lashkar-ga, nella ormai famosa valle di Helmand, celebre tanto per l'oppio quanto per gli scontri (la cooperazione italiana però continua a darsi da fare). Ci parla precarietà che è concetto estremamente concreto in queste terre lontane...

Una visita, la sua, che è caduta a poco più di un anno dalla operazione "colpo di spada", che ha avuto inizio il 2 luglio 2009, che i corrispondenti di guerra avevano subito battezzato come "la più imponente operazione aviotrasportata dai tempi del Vietnam", che coinvolse 4000 marines americani e britannici (più le reclute di Kabul, tra l'altro malissimo equipaggiate...).

Quando ho domandato, pochi giorni fa, al ragazzo tagiko che mi accompagnava



Puntare sui giovani non è una scommessa

Ma l'attenzione del dott. Mortara è soprattutto rivolta agli adolescenti, agli under 19. A chi frequenta le scuole. Nel passato anno scolastico le sue visite sono state continue, ma il suo sembra davvero essere stato un investimento ben ripagato.

"Spesso, ad Acqui, ad Ovada, gli studenti mi fermano, mi chiedono, ricordano il lavoro svolto insieme..."

E proprio a loro è rivolto un appello che Maurizio Mortara propone prima dalle colonne de "L'Ankora", e poi, pensiamo ancora più efficace, con un progetto di "visite di sensibilizzazione", negli istituti, non appena l'anno scolastico sarà cominciato.

"In Costa d'Avorio Volunteers ha adottato l'ospedale pediatrico di Anyana. Qui, in questo centro, dove nascono 5/6 bambini il giorno, circa il 7% delle madri impegnate nell'allattamento ha contratto l'AIDS.

Il contagio dei neonati non si può fermare se non con uno svezzamento che faccia ricorso ad una alimentazione artificiale. L'obiettivo che Volunteers propone ai ragazzi è quello di raccogliere entro Natale 7mila euro, per cominciare eliminare (per almeno sei mesi, forse anche più) il pericolo di trasmissione della malattia.

Ovvio: tutti gli aiuti sono ben accetti, anche perché il "Progetto TAC per l'Afghanistan", su un versante parallelo, continua a fare il suo corso.

Non c'è crescita se non c'è disponibilità verso gli altri

Volunteers promuove la cultura della pace e della solidarietà, impegnandosi ad affermare i diritti umani attraverso la loro effettiva attuazione.

Sostiene iniziative umanitarie in favore di tutte le vittime delle guerre e di tutti coloro che soffrono le conseguenze dei conflitti o della povertà, quali fame, malnutrizione, malattie, assenza di cure mediche e di istruzione.

Per saperne di più e per collaborare si può sempre consultare il sito www.volunteers.it, scrivere alla mail volunteers@live.it oppure chiamare il 348.2378655.

Eventuali versamenti si possono effettuare in banca su c/c intestato a Volunteers - Unicredit Banca IBAN IT 89 Y 02008 48450 000100854667, o in posta c/c intestato a Volunteers n°2842259

G.Sa

Domenica 5 settembre

Giornata europea della cultura ebraica



Acqui Terme. Domenica 5 settembre, in occasione della XI Giornata Europea della Cultura Ebraica, sarà aperto dalle ore 9.30 alle ore 11 il Cimitero Ebraico di via Salvadori per la visita guidata dalla dott.ssa Luisa Rapetti. Il sepolcreto, che è museo ed archivio in pietra di arte, storia e cultura ebraica ed anche della storia cittadina acquese, si presta per approfondire la conoscenza dell'Ebraismo attraverso l'Arte, che quest'anno è linea guida comune per rappresentare il vivace e poliedrico mondo culturale ebraico.

CLIPPER

In collaborazione con



presenta

"Festa di fine estate"

Venerdì 3 settembre

Esclusiva cena a base di pesce
a bordo piscina...

...il dopocena al Clipper Bar con DJ set
e ancora tante bollicine e sorprese
per i più fortunati!

Per info e prenotazioni 393 9333587 - 0144 322165

Conclusi il 14 agosto gli appuntamenti

Libreria Cibrario lettere d'amore

Acqui Terme. Design, multicultura ed epistolari negli ultimi sabati de "Luglio agosto, libro mio ti conosco" promossi, in Piazza della Bollente, dalla Libreria Cibrario. L'appuntamento conclusivo, che si è svolto il 14, alla vigilia dell'Assunta, in un pomeriggio davvero autunnale, ricco di pioggia in città e di nebbie sulle alture, è stato ospitato da una sala interna di questa fornita "casa dei libri". A parlare di epistolari e di "bella calligrafia", della comunicazione sentimentale affidata a lettere e a biglietti Maria Luisa Ferraro, oggi milanese, ma nata in riva al Bormida, a Rivalta. Dove ancora spesso ritorna. Come di consueto l'appuntamento ha richiamato un buon pubblico. Che ha potuto attingere, con la mediazione della relatrice, ad un repertorio davvero esemplare.

Il piacere di scrivere, il piacere di leggere

Prima il delizioso gusto dell'attesa del biglietto, poi un'occhiata complessiva alla pagina, quindi la lettura tutta d'un fiato, poi una vera e propria degustazione delle parole: è così che Edith Warton, prima del the del mattino, "per accompagnare la tediosa prosa della vita" leggeva le lettere del suo innamorato. Il punto di vista è spesso femminile: ecco Didi (Ada Gobetti) che si lamenta dell'attesa, del silenzio di Piero; ecco Sibilla Aleramo che confessa di essere quasi fuori dalla vita, di troppo soffrire per il suo Dino Campana. A voler fare delle generalizzazioni sembrerebbe che l'uomo (meglio: certi uomini) badino alla concretezza estrema: D'Annunzio non spreca niente, come ricicla i suoi articoli mondani, inserisce le sue lettere nei romanzi; Tolstoj impartisce, invece, precise istruzioni alla moglie trascritttrice segretaria.

Con Pirandello, che scrive 560 lettere a Marta Abba, c'è anche un Benedetto Croce che perde la testa per Lou Salomé, con cui ha un breve amore in Napoli bombardata.

Ma non ci sono solo le lettere "dei grandi" (una citazione se la guadagnano Napoleone e Toscanini; Boccioni e Gramsci); Maria Luisa Ferraro ha scovato anche gli scambi epistolari tra Tommaso (al fronte: è la prima guerra mondiale) e Francesca di Vesime; il primo, in trincea, dice "sono le tue lettere che mi fanno guarire"; la seconda, la moglie, racconta di stoffe e cappotti, della vita di casa che prosegue.

Riemerge - nel complesso - un mondo dimenticato: un



tempo in cui anche il colore della carta serve per comunicare, il cartoncino viene profumato, per sfuggire alle censure le frasi più ardite si scrivono sotto il francobollo. Sulla scorta delle riflessioni di Guido Ceronetti (che ha scritto anche un delizioso *Amor di busta*) viene il consiglio di "scrivere e immediatamente spedire".

Citati i versi di Roberto Vecchioni de "scrivere d'amore", in sala, di mano in mano passa una lettera del novembre 1833. Indirizzata da Genova, dalla residenza del Principe Centurione, a Morsasco, all'"agente" Gioacchino Garelli. Una comunicazione "di lavoro" (occorre effettuare dei pagamenti ad un tal Bertino Franchi, che vengono autorizzati) la quale non trascura, però, di segnalare l'arrivo in Genova di un bottiglione di vino bianco vecchio e di due non meglio precisati "pacchi fioretto".

Ma, attraverso una postilla, la sorpresa viene dalla celerità del servizio: una lettera scritta a Morsasco il 24 novembre 1833, solo due giorni più tardi ha raggiunto la destinazione in Liguria. **G.Sa**

A Casa Felicità di Cavatore

Prosegue la mostra di Francesco Casorati



Cavatore. Sino a domenica 5 settembre è possibile visitare, nella sala espositiva di Casa Felicità, a Cavatore, la mostra che comprende un centinaio di opere su carta di Francesco Casorati, *Finzioni della realtà*, e si articola in più sezioni relative alle tecniche esposte: acquerelli, tempere, disegni e incisioni. L'inaugurazione dell'evento culturale, uno tra i maggiori dell'estate acquese, è avvenuta sabato 10 luglio. La sede storica delle mostre d'arte cavatoresi, per l'occasione era traboccante di gente, di personalità del mondo della cultura, dell'imprenditoria e delle istituzioni.

Per poco meno di due mesi, i riflettori della critica, dei mass media e degli appassionati d'arte sono rimasti puntati sull'avvenimento. A Casa Felicità, secondo i dati registrati sino al 22 agosto, la presenza dei visitatori era superiore al migliaio. Si tratta di un numero di persone che solo una circostanza d'arte di notevole interesse poteva mobilitare, considerando che Cavatore è un piccolo borgo panoramico che domina sulla città di Acqui Terme, situato a 520 metri circa di altitudine con non più di 300 abitanti sparsi nel concentrico e nel notevole territorio comunale.

Attraverso queste considerazioni appare chiaro che l'impegno progettuale del curatore e coordinatore, Adriano Benzi, da Rosalba Dolermo e dal Medesimo artista, ancora una volta ha ottenuto consensi da parte della critica più attenta e dalla valutazione del pubblico in genere. La mostra, ormai tradizionale per Casa Felicità, è da considerare tra le più indovinate occasioni espositive del settore a livello regionale ed è avvenimento che per l'acquese ha dell'eccezionale.

Tra l'altro dispone di una sede situata in un luogo ideale per il visitatore, Casa Felicità, in cui l'ospite viene accolto cordialmente, si sente in un luogo amico ed in ambiente esterno dove la natura è incontaminata. Cavatore è ancora in grado di offrire mementi di vita a misura d'uomo.

La rassegna espositiva presenta anche un catalogo delle opere esposte. Realizzato a cura di Adriano Benzi e Marco Rosci, edito dalle Edizioni Smens-Viacchiantico, stampato nell'antica litografia Bacchetta di Albenga, 124 pagine, rappresenta un piccolo tesoro da aggiungere alle biblioteche pubbliche e private, tanto per la veste tipografica quanto per il suo contenuto oltre che per la quantità delle fotografie a colori delle opere di Casorati esposte a Casa Felicità. **C.R.**

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori,

Vi portiamo a conoscenza di una richiesta che ci è giunta dalla Don Orione di Roma: la Fondazione aveva bisogno di un mezzo utile al trasporto dei disabili e di merci varie destinate alle varie comunità italiane. Il sig. Mauro Bazzano, eletto di Acqui Terme, ci ha trovato e gentilmente rimesso a nuovo un Fiat Doblo usato ed una famiglia acquese si è generosamente offerta di donare la somma necessaria ad acquistarlo. Inoltre, la Pirelli Italia S.p.A. ci ha inviato quattro pneumatici nuovi e la ditta Pneus Car di Assandri e Lovisolo ha offerto il servizio di montaggio degli stessi e la relativa convergenza. Il trapasso è stato effettuato presso l'agenzia U.P.A. S.p.A. ad un prezzo molto agevolato.

Don Alessio Cappelli, Presidente della Fondazione Don Orione, (al centro nella foto), si unisce a noi nel ringraziare tutte queste persone che sono sempre vicine e disponibili ad

aiutarci nelle nostre iniziative, in particolar modo la Pirelli, che in questi ultimi tempi ci sta aiutando molto, donandoci pneumatici non solo in Italia, ma anche in Kenia e Giordania.

La nostra riconoscenza va anche agli acquirenti, che sono sempre pronti a sostenerci solidalmente.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 100000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Iniziativa all'Istituto Torre

Quando la scuola è inclusiva e accogliente

Acqui Terme. L'Istituto Torre, nell'intento di incrementare e qualificare la relazione diretta con le famiglie degli allievi delle classi prime, promuove anche quest'anno incontri di accoglienza nelle tre sedi di Corso Divisione Acqui per l'indirizzo tecnico e professionale per il turismo, di via Moriondo per l'indirizzo tecnico in Amministrazione, finanza,

marketing, e di via Marx per gli indirizzi in elettronica - automazione ed in chimica - biotecnologie.

Nell'occasione saranno presenti i docenti coordinatori di ciascuna classe, i responsabili di sede, i collaboratori ed il dirigente scolastico, dr. Luisa Rapetti per fornire indicazioni sulle modalità di contatto in tempo reale-anche informatico - con la scuola e per illustrare le linee essenziali dell'Offerta Formativa progettata per l'anno scolastico 2010/2011. Ad ogni famiglia nell'occasione sarà consegnato il "Vademecum dei genitori" predisposto per favorire la compilazione della modulistica rituale ed in particolare il "patto di corresponsabilità" scuola/famiglia.

Le convocazioni saranno differenziate: per i genitori di allievi delle classi prime dalle ore 9 alle ore 11 dell'8 settembre presso l'Itis, del 9 settembre presso il Torre, del 10 settembre presso l'Itc.

Con analogia calendarizzazione per sede, i genitori di tutti gli altri allievi saranno ricevuti dalle ore 11 alle ore 13.

Offerte alla Confraternita di Misericordia

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla Confraternita di Misericordia: in memoria di Moretti Maria Caterina, la figlia Parodi Rosangela ed i colleghi offrono euro 125; Bariggi ing. Tullio euro 50; G.G. euro 50; Rapetti Giovanni euro 100. Il consiglio di amministrazione ed i volontari tutti ringraziano.

L'Ariston festeggia ospite di 101 anni



Acqui Terme. Hotel Ariston in festa per celebrare i 101 anni di Adele Lazzarini. Per la nonnina, nonostante il traguardo d'età sia un obiettivo ragguardevole, è da segnalare che ha superato i cent'anni di vita in buona salute. I festeggiamenti si sono svolti all'Ariston, hotel dove si trova con i nipoti per cure termali. Nata a Milano nel 1909, Adele Lazzarini, prima della pensione ha lavorato come impiegata al Touring Club. È originaria dell'acquese in quanto la madre era nativa di Trisobbio. Nella nostra città veniva quando era giovane e si ricorda della Bollente, fonte che ha raggiunto a piedi con i nipoti.



Festeggiamo insieme
l'inizio della vendemmia
del Moscato e del Brachetto!

Lo chef Andrea Stradella vi aspetta
SABATO 4 SETTEMBRE
dalle ore 18
presso ristorante Naso e Gola di Casa Bertalero
in Alice Bel Colle
per un cocktail party inaugurale

NASO E GOLA
Borgo Stazione, 19 - Alice Bel Colle (AL) - Tel. 0144 745351

Antica Vineria s.c.a.
Cantina Alice Bel Colle s.c.a.
Cantina Sociale Barbera dei Sei Castelli s.c.a.
Cantina Caroglio s.c.a.
Cantina di Nizza s.c.a.
Cantina Maranzana s.c.a.
Cantina Sociale di Cassine s.c.a.
Cantina Sociale di Castagnole Monferrato s.c.a.
Cantina Sociale di Fontanile s.c.a.
Cantina Sociale di Mantovana s.c.a.

Cantina Sociale di Mombercelli s.c.a.
Cantina Sociale di Rivalta Bormida s.c.a.
Cantina Sociale di Tortona - Viticoltori del Tortonese s.c.a.
Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio Serra e z.l. s.c.a.
Cantina Sociale Tre Secoli s.c.a.
Cantine Post dal Vin - Terre del Barbera s.c.a.
La Torre di Castelrocchero Viticoltori Associati
Sette Colli Coop. Tra Viticoltori s.c.a.
Vecchia Cantina Soc. di Alice Bel Colle - Sessame s.c.a.

**LA BARBERA E IL MONFERRATO DOLCETTO RISCHIANO
DI SCOMPARIRE DALLE COLLINE DEL PIEMONTE.**

**IL VIGNETO NON RENDE PIÙ
E MOLTI VITICOLTORI ABBANDONANO.**

12.000 FAMIGLIE

**NON HANNO PIÙ ALCUNA CERTEZZA
ECONOMICA PER IL LORO FUTURO!!**

Noi cantine e consorzi abbiamo fatto e stiamo facendo il massimo, abbiamo ottenuto con l'impegno della Regione Piemonte un primo stanziamento per la distillazione, ma per risolvere la crisi del settore servono impegni più incisivi e più risorse.

*Invitiamo tutti i viticoltori
e insieme tutti i rappresentanti istituzionali dei nostri territori:
senatori, onorevoli, presidente della Regione,
presidenti delle Province di Asti e Alessandria, sindaci*

**GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE - ORE 10
PIAZZA ALFIERI - ASTI**

dove renderemo pubbliche le nostre richieste e la nostra protesta.

**Ai cittadini che interverranno alla manifestazione
saranno regalati 5 litri di buon vino ciascuno - portare i contenitori**



Per le vostre osservazioni: crisi@vignaioli.it

Con la Festa delle Feste

Show del vino e BeviAcqui

Acqui Terme. Il clima meteorologico e il momento feriale d'agosto non hanno influito sulla fase organizzativa della Festa delle Feste, grazie alla quale, sabato 11 e domenica 12 settembre, gli ospiti avranno l'opportunità di scegliere tra numerosi eventi distribuiti in vari punti del centro storico della città. Uno di questi ha come tema il vino, un prodotto principe dell'economia di Acqui Terme e dell'Acquese. È lo "Show del vino 2010", manifestazione annunciata dagli organizzatori, Lino Malfatto presidente della Pro-Loce Acqui Terme, associazione che da vent'anni allestisce l'avvenimento settembrino, e Carlo Lazzeri per l'Enoteca regionale Acqui "Terme e vino" che da sempre coordina l'iniziativa dedicata a Bacco.

Allo Show, è ormai certo, aderiscono diciannove aziende vitivinicole considerate tra le migliori ed apprezzate a livello locale e regionale. Tra le novità, è da segnalare che l'esposizione per la degustazione e la vendita dei vini è prevista in stand sistemati in piazza Levi. Sino allo scorso anno la manifestazione si era svolta nei locali dell'Enoteca. Il flusso di gente era stato di una dimensione tale da avere superato anche la più ottimistica delle previsioni e le strutture si erano rivelate insufficienti, pertanto si è rivelata scontata la nuova sistemazione. Lo Show, inoltre, si potenzierà con il rilancio di "BeviAcqui", campagna finalizzata alla vendita di vini e prodotti tipici del nostro territorio. Ideata dalla Pro-Loce nel 2004, l'iniziativa ottenne per alcuni anni un ottimo consenso e ne derivò il Premio "BeviAcqui International".

Lo Show del vino è ritenuto occasione per rilanciare il progetto nato per realizzare una serie di iniziative indirizzate a meglio diffondere l'immagine dei nostri vini presso il pubblico, i ristoratori e i bar, alberghi e rivenditori di vino. Spesso l'imprenditore di esercizi pubblici non propone alla clientela, particolarmente ai turisti, vini prodotti nel nostro territorio, ma provenienti da altre regioni o nazioni. Succede, purtroppo

non raramente, che chi va in pizzeria, al ristorante o al bar si senta offrire vini "esteri", che, spesso, al confronto dei nostri sono ben poco, senza dimenticare che con il vino si propone la realtà, la qualità e la tipicità della nostra zona. L'esterofilia diffusa ed esasperata non è segno di lungimiranza in un panorama mondiale come l'attuale in cui, particolarmente il turista, cerca il prodotto locale.

Tornando allo Show del vino, con una presenza stimata, stando ai numeri delle precedenti edizioni, di quattromila visitatori, ha le carte in regola per costituire uno strumento utile a contribuire alla migliore riuscita del progetto "BeviAcqui". Il settore vitivinicolo ha bisogno di maggiore attenzione rispetto al passato, ma da parte delle istituzioni, a tutt'oggi, non arrivano segnali confortanti. La vitivinicoltura e ciò che rappresenta nell'economia, oltre che nella cultura regionale e locale, meritano maggiore sostegno e non indifferenza. Il mercato attuale per il vino è decisamente difficile, inutile girarci intorno. Abbiamo un mercato che segna cali continui e se la produzione scende, il vigneto si riduce. La sfida è sicuramente complessa richiede competitività per le imprese del vino, specializzazione nella commercializzazione, nella comunicazione e nel marketing, ma è indispensabile l'intervento del Governo regionale, oltre che nazionale, a favore degli operatori e delle aziende del comparto vitivinicolo. Il Governo regionale, particolarmente, è chiamato ad impegnarsi concretamente per far sì che si abbia una risposta adeguata ed il massimo del sostegno possibile. **C.R.**

Chi ha perso un cane?

Acqui Terme. Femmina nera e bianca, incrocio Border Collie, è stata trovata giorni fa nella zona di Moirano d'Acqui. Chi l'avesse smarrita può contattare il n. 335 6788967.

Ministero e regioni interessate

Incontro al vertice per l'Albenga Predosa

Acqui Terme. Lunga 119 chilometri, di cui un'ottantina in galleria, costo stimato in 5.800 milioni di euro circa, con un tempo di costruzione previsto in cinque anni. La previsione è dell'alleggerimento del traffico di circa il 40% sul nodo savonese ed oltre il 25% verso Predosa. I privati difficilmente finanzierebbero l'intera opera, ma si starebbe cercando un'intesa a due: 60% a carico dello Stato e 40% di contributi privati. Stiamo parlando dell'Albenga-Val Bormida- Acqui Terme-Predosa, la direttissima tra il mare e l'Europa. È considerata costosa, ma va fatta. Il 13 settembre, durante una giornata di festeggiamenti per i cinquant'anni dell'Autostrada dei Fiori, che si terranno presso lo stabilimento dei Fratelli Carli ad Imperia, si parlerà del collegamento autostradale. Alla riunione è prevista la partecipazione del Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Altiero Mattioli; due presidenti di Regione, Cota per il Piemonte e Burlando per la Liguria; i presidenti dell'Aiscat, Palenzona e dell'Anas, Ciucci; l'amministratore delegato del Sias, Pierantoni.

Durante il convegno di gennaio, svoltosi alla Camera di Commercio di Savona, gli interventi (proseguiti sino ad oggi da parte di esperti ed istituzioni presenti al convegno) tendevano a coinvolgere Piemonte, Liguria ed anche Lombardia, regione con la quale sarebbe interessante creare un patto per lo sviluppo del nord-ovest.

Per l'opinione pubblica e il pensiero della gente a tutti i livelli, l'autostrada definita delle Alpi e del Mare, è il sogno di una vita. Comporterebbe un decisivo miglioramento dei collegamenti tra la Valle Bormida, l'Acquese, la Liguria, la Francia ed il Nord - Ovest. Sarebbe un vantaggio destinato a tradursi in evidente sviluppo anche per quanto concerne i traffici commerciali e turistici oltre che di incentivazione per l'insediamento di attività produttive.

Sul fronte economico, contribuirebbe a migliorare la competitività delle attività pro-

dotive che operano nelle zone interessate dalla struttura viaria. L'opera non entrerebbe in contraddizione con la bretella autostradale Strevi-Predosa in quanto potrebbe rappresentare la parte iniziale dell'autostrada delle Alpi e del Mare. Della Strevi-Predosa se ne parla da troppo tempo, senza che mai si sia arrivati alla sua completezza.

All'inizio del 2010, amministratori regionali avevano garantito l'avvio imminente da parte della Regione Piemonte del bando per un *projet financing* necessario alla realizzazione della struttura viaria.

Da marzo governa la Regione una nuova giunta e c'è solo da augurarsi che gli attuali amministratori affermino l'impegno a realizzare la tratta autostradale Acqui Terme - Strevi - Predosa, opera da realizzare con assoluta priorità, strumento indispensabile per facilitare collegamenti a più lungo raggio. Contestualmente all'accelerazione sul progetto Predosa-Strevi, la Regione Piemonte dovrebbe interessarsi sin da subito ad un programma di sviluppo della Valle Bormida e dell'Acquese. **C.R.**

Dolce a mezzanotte

Acqui Terme. Dolce a mezzanotte è l'appuntamento che sarà proposto sabato 28 agosto, dalle ore 23 (sino all'una circa), in piazza Levi, avanti il Palazzo Comunale.

Dai laboratori artigianali e dai ristoratori dell'Acquese saranno sfornate e proposte le dolci specialità nostrane, cui faranno corona letture di poesie e di pagine di prosa, e l'esecuzione di musiche, il tutto in abbinamento alla degustazione del Brachetto d'Acqui DOCG.

L'iniziativa si deve a Comune, Enoteca Regionale, Consorzio Tutela del Brachetto d'Acqui, in collaborazione con la Libreria Cibrario e il Caffè "Il violetto" di Valter Merlo.

I posti, limitati, si possono prenotare telefonando ai numeri 0144 323463 o al 329 2284049.

In via IV Novembre 4

Farinata da Gianni nei nuovi locali



Acqui Terme. C'era veramente tanta gente, venerdì 30 luglio, all'inaugurazione dei nuovi locali in via IV novembre 4, de "La farinata da Gianni".

Locali ampi, confortevoli, con spazi all'aperto. Ma sopra tutto l'esperienza acquisita nel tempo nel confezionare una farinata che ha conquistato giorno dopo giorno una fama indiscussa di grande bontà.

Ma non è solo la farinata a rendere onore a Gianni e famiglia: i piatti della cucina piemontese, nella tradizione più tipica della nostra zona, sono ormai motivo di attrattiva di una numerosa ed affezionata clientela.

Clientela che ha voluto essere presente all'inaugura-



zione dimostrando il proprio attaccamento ad un nome che è sinonimo di genuinità. Espressioni di augurio benedice per l'attività che prosegue nei nuovi locali, sono state portate dal parroco di San Francesco, don Franco Cresto.

Dal 30 Agosto al 5 Settembre con la nuova operazione Docks Market
ARRIVANO I BUONI PROMOSHOPPING!
OLTRE AL CARBURANTE, TANTI MODI IN PIÙ PER UTILIZZARLI.



OGNI 250 € DI SPESA* SUBITO IN REGALO 10 € IN BUONI PROMOSHOPPING!

Puoi spendere il tuo buono Promoshopping in oltre 4500 punti vendita in Italia o sui siti dei nostri partner online: carburante Agip, elettronica, viaggi, profumerie e molto altro ancora! Richiedi presso i DOCKS MARKET della tua zona la miniguia con i punti vendita convenzionati Promoshopping, inoltre trovi tutte le informazioni utili sul sito www.promoshoppingonline.it

Ecco dove spendere i tuoi buoni!

- Shopping**
 - Rinascente, BRICO, OBI, PISA, Bata, "i santi", SEPHORA, BOGGI, JADENZA VILLAGE, Football, cisatira, Canali, LONCONI SPORT, ATHLETES WORLD
- Elettronica e telefonia**
 - DARTY, ELDO, EURONICS, MediaWorld, SATURN, SINERGY, SIM, wop, unieuro, mit, voice, TRONY, PCCity
- Bambini**
 - TOYS, ORIGINAL MARINES
- Tempo libero e viaggi**
 - la Feltrinelli, Jakala, Express, Holiday Inn, CROWNE PLAZA, CALL & FLY, Touring Club Italiano
- Gomme e motori**
 - aprilia, PIAGGIO, Pirelli
- Online**
 - ibs.it, esperry, Piram.it, mondick

Visita il sito www.docksmarket.it per saperne di più.



Il pellegrinaggio diocesano Oftal a Lourdes



Pubblichiamo la foto ricordo del pellegrinaggio diocesano dell'Oftal a Lourdes che si è tenuto nella prima metà del mese di agosto.

Il più fecondo tra i lirici di casa

Francesco Bisio poeta (e non solo) acquese

Acqui Terme. Il più grande poeta dialettale acquese?

Se un concorso con tal titolo fosse indetto, apriti cielo.

Immaginiamo che l'estate, la nostra estate, già piuttosto torrida, si riscalderebbe ulteriormente.

Carossa o Cornaglia? Cino Chioldo, Guido Canepa o Nani Marten? Qualche aedo di paese nostro contemporaneo, Francesco Cazzulini gloria di metà Novecento, o il Gatti, o qualche Bórba perduto nelle nebbie di cento, cento trenta anni fa?

Se invece si dovesse eleggere il miglior lirico in lingua italiana, i dubbi ci sarebbero, per la carità, ma alla fine si potrebbe arrivare alla conclusione che "Francesco Bisio, alla maniera del Petrarca, la corona la merita". Proprio.

Uno potrebbe obiettare: "E il Ravizza"? Sì, certo, c'è anche Gaetano, ma forse gli nuoce quel volare alto, verso teosofia, mistica, repubbliche universali che lo allontanano un po' dal sentir comune.

E il Biorci figlio? Certo, nulla si discute in merito alla tecnica, però il gusto è un po' distante.

Alla fine Francesco Bisio ci pare davvero da eleggere "poeta nostro". E forse anche "prosatore nostro".

Perché l'autore di cui trattiamo proprio non si fece mancare niente: avvocato, ma anche conferenziere, "oratore ufficiale" giornalista, autore di racconti, di romanzi (*Vecchio mulino*), di liriche, che in minima parte finirono anche in raccolta (è il caso della napoleonica *Epoepa*).

E siccome per raccontare il Bisio ci vorrebbe un libro (che, prima o poi, non è detto che non arrivi), e qui a disposizione abbiamo 180 righe mal contate, non possiamo che presen-

tare un testo (intonato alla stagione), una sorta di fresco aperitivo, e provare a "fare un po' di cornice".

Leggiamo da "La Bollente" del 20/21 febbraio 1902. In prima pagina sta *Giornata estiva*, che sappiamo essere stata scritta nel luglio precedente.

Alla maniera di Giovannino...

Brontola, romba da lontano il tuono: / voce d'abissi oscuri; / per tutto il cielo echeggia il cupo suono. / Più intensi azzurri puri / s'aprono ridenti tra la nuvolaglia. / Da quell'ampie finestre / spio chi scuota colla gran battaglia / questa mole terrestre. / Fremono i pioppi: la cinerea vetta / ondeggia ai freschi venti. / L'acqua del fiume infosca e più s'affretta. / Son gli ansiosi momenti / della Natura desta dal sopore / dell'eterno riposo: / e l'uomo pensa a l'angosciose ore / del cuore tenebroso. / - Or pioverà di ce il viandante: - e il cielo / mira affrettando. / Ma da l'occaso il sole rompe il velo / di nubi saettando / e illumina le case e lo stradale / che va tra il verde cupo, / e luce par d'aurora boreale. / Del ciel da quel dirupo / piombò del tuono il carro rotolante? / Il nembo or va lontano. / E il vento della sera, fra le piante, / il gelido uragano / narra che dilagò altra verzura. / Prima di tramontare, / oro sfavilla il sol; e ancora dura / un tener brontolare / lontano, e muore dietro il padiglione / di violaceo dei colli. / Già s'acquetò l'aerea tenzone. / Alitan soffi molli / fra l'erbe, i gelsi e i teneri acaceti. / Vivi occhi di luce / apron ne l'ombra sparsi tetti quieti; / e il sonno all'uomo pace conduce.

Certo: Bisio non è Pascoli, ma il modello qua e là si coglie bene: con l'insistere musicale della "erre" nel primo verso, con il ricorso a verbi, ai so-



stantivi cari al poeta di San Mauro (*brontola, romba, soffi...* poi ecco l'*ombra*, ma anche i colori); il temporale che incombe rimanda sì ad un altrove misterioso, ma poi tutto si rasserenava. Forse nuoce alla poesia la sua eccessiva lunghezza, ma endecasillabi e settenari alternati (prima del distico finale), organizzati con schema rimico ABAB, mostrano una notevole perizia.

Ma l'altro dato, che riscontriamo, che si lega al Bisio è quello di una notevolissima prolificità letteraria. La sua vena è davvero spaventosa.

Quanto corre la penna...

In primo luogo perché Bisio scrive tanto su "La Bollente", quanto su "La Gazzetta d'Acqui" (abbreviata ora in GdA). E il bello è che scrive di tutto.

Monitoriamo i due mesi iniziali del 1902. Se la sigla "fb" lo riguarda (ne siamo sicuri al 99%), il primo numero dell'anno de "La Bollente" (2/3 gennaio) si apre con un articolo di respiro internazionale che ha titolo *La viltà europea*. Una settimana più tardi, sempre in prima pagina, *Chi ha ragione?* (con osservazioni sulla politica).

Il 16/17 del mese, con la poesia *Vespero invernale*, dedicata al collega di Legge avv. Domino (strofe in cui compaiono gli archi romani e la Bormida: con le poesie la firma è sempre completa), ecco un trafiletto sui presunti pericoli per la sicurezza pubblica; sulla GdA del 18/19 la lirica *Nevica*, ma anche la cronaca di una conferenza tenuta dal Bisio al Casino Sociale (titolo: *La Bellezza della vita*) "confortando il suo dire con spigliate citazioni storiche e letterarie e confermando la geniale coltu-

ra [sic] che tutti gli riconoscono".

Torniamo a "La Bollente": Bisio sul numero del 23/24 gennaio propone la lirica *La spannocchiatura* e recensisce l'intervento di Alberto Olivieri al Casino; sul numero del 30/31 gennaio altra lirica (*I venti*) e un fondo dedicato ad un evento capitato in una miniera della Romania (*Un eroe*); sulla GdA del 1/2 febbraio un impegnativo sulla poesia imperialista...

Ma non è finita: sparse sulle due testate, per tutto il mese, ci sono altre strofe, "fondi" (uno è dedicato anche a Vittore Hugo), e cronache culturali.

Senza poi contare "le brevi" dal tribunale, nelle rubriche "tra tocchi e toghe", nelle cui aule il Nostro ora è parte civile, e ora difensore.

Le stelle portan consiglio

"Ma Bisio quando scriveva?"

- vien da domandarsi.

"Mi sa anche di notte..." - la risposta.

G.Sa

Controllo e prevenzione del randagismo

Acqui Terme. Prevede tre azioni il progetto predisposto dal competente ufficio comunale circa la realizzazione di iniziative finalizzate al controllo e prevenzione del randagismo. La prima l'adeguamento della rete informatica del canile municipale; la seconda l'acquisizione di dispositivi di lettura ISO compatibili; la terza, la realizzazione di campagne informative per favorire l'adozione di cani accolti in canile, per informare sulle adeguate condizioni di detenzioni degli animali, sulla corretta conduzione in città degli animali. Per la realizzazione del progetto di tutela e di controllo degli animali d'affezione e garantire forme di convivenza rispettose delle esigenze sanitarie, ambientali e del benessere animale, la Regione Piemonte concede un contributo di 3.900,00 euro di cui 1.500,00 euro per adeguamento rete informatica canile di prima accoglienza e 2.400,00 euro per campagna informativa

Francesco Bisio: una prosa del 1902

In morte di Victor Hugo

Acqui Terme. *Chissà se in casa Bisio c'era anche il piatto commemorativo che con l'effigie del letterato francese, portava anche l'ultimo verso composto sul letto di morte "C'est ici le combat du jour et de la nuit..."*

Certo che il nostro avvocato giornalista sicuramente può essere iscritto alla società degli "Hugofiles". Già. Perché nel 1902 non si lasciò sfuggire l'occasione di celebrare in Acqui il centenario della nascita del vate francese, che da un buon quindicennio riposava nel Pantheon. E che aveva descritto magistralmente il ritorno delle spoglie Napoleone. Alla cui vicenda il Bisio, pur nato tre generazioni dopo, nel 1864, resta fedele. Ammalato - come tanti - dal fascino del personaggio.

Una prosa commossa

La letteratura è tutto

"La Francia, il mondo civile gettano lauri ed inni sulla tomba del grande poeta.

Forse gli uomini d'affari sorrideranno pensando alla inutilità della evocazione di un creatore di fantasmi, di un agitatore di pensieri, di un genio che abbracciò nel suo immenso cervello tutte le manifestazioni della vita mondiale.

E, come gli uomini d'affari, sorrideranno gli uomini politici che hanno copiato da lui le frasi e i pensieri che sbalordiscono le stupide folle, gli uomini politici che nell'animo si sentono avviliti davanti alla grandezza dei suoi versi, ma che hanno pure la vanagloria eterna come l'umana asinità di crederci gli araldi dell'avvenire.

Eppure l'unica forza vitale che spinga gli uomini, li sollevi, li esalti, li faccia balzare d'entusiasmo, è precisamente questa forza che sprizza dal cervello di questi giganti, siccome una perenne sorgente di faville luminose che destano lampi, svegliano dormienti che gettano in luce orribili viltà, che spaventano i cercatori di tenebre eterni come la vita del mondo.

Il grande poeta francese era forse l'unico genio degno del grande secolo che si chiuse testé.

Nessuno come lui poteva sentire più profondamente i gemiti e gli orrori del Terrore,

nessuno come lui poteva far balenare più sinistramente la luce sanguigna che illuminò la ghigliottina, nessuno poteva riprodurre l'eco sonora di profonda della cannonata di Valmy e quella dolorosa della distatta di Waterloo.

Egli riassunse in una visione epica il passato e l'avvenire della società: egli frugò con uno spirito alacre l'immenso edificio medievale dell'aristocrazia inglese, lumeggiandone la grandezza paurosa, strapotente, grandiosa come l'aristocrazia romana, flagellandone i vizi e le turpitudini; scoprendo le tombe disseminate per il sacro suolo francese e ne trasse la luce del sole degli eroi; egli cantò il canto della epopea nazionale innestandolo al canto dell'epopea universale, egli discese negli abissi dell'Oceano, quasi sviscerandone l'immenità spaventosa, e il mugugno dei marosi irrompenti colle candide criuriere lungo il lito dell'Atlantico; egli seppe tradurre con forza omerica nelle pagine che paiono un mondo novello risonante di tempeste, lampeggianti di folgori, sorridente di albe radiose.

Egli trasfuse il suo immenso cuore aperto ai dolori eterni delle plebi nelle pagine, che paiono atti d'accusa terribili contro l'eterna prepotenza della tirannia umana.

Per questo fu accusato di verbosità dai poeti che in suo confronto non sono che pigmei, e che tali appaiono quando si avvicinano alle costruzioni ciclopiche delle sue opere.

Ma i pigmei passano come i biondi e curiosi inglesi intorno alle piramidi egiziane, e le opere del suo genio rimangono.

Il cuore della Francia, del Mondo, il pensiero, le concezioni sublimi, le arditezze temerarie, l'obbrobrio contro i tiranni e le viltà regali o borghesi, il pensiero del mondo, e la forza eterna del pensiero umano sono indelebilmente fissati a caratteri di bronzo nell'opera del grande poeta.

Onoriamo tutti l'altissimo vate [ecco che Bisio parafrasa Dante] e inchiniamoci: l'ossequio dato al genio poetico è il solo che esalti la più umile individualità".

G.Sa

Cedesi attività
Spigno Monferrato

Bar - Gelateria
Albergo (9 camere)

Adatta a piccolo nucleo familiare. Buone entrate.

Tel. 333 4427821

Lezioni di francese

da insegnante madrelingua referenziata

ripasso anno scolastico, preparazione esami, francese turistico e professionale, conversazione. Esperienza pluriennale.

Tel. 0144 56739

A Cremolino, Cassinelle, Prasco, Rocca Grimalda

Settembre in scena con AgriTeatro

Cremolino. Dopo la pausa d'agosto, riprendono le iniziative di AgriTeatro 2010, che proprio ad Acqui, con Cechov, al Teatro Romano, aveva dato il suo arriverci.

Per Tonino Conte e i suoi collaboratori davvero un'estate con i fiocchi, ricca di iniziative e di riscontri (in Piazza Bolle, a luglio, anche le letture di Laura Curino e di altri allievi).

Ora si ricomincia. Nel segno delle conte. Del racconto fantastico per l'infanzia.

Il 5 settembre, a Rocca Grimalda, nelle sale del Comune, verrà inaugurata la mostra Emanuele Luzzati e il mondo della fiaba, che si compone di oltre 100 opere, prevalentemente tavole uniche.

A seguire, per le strade del borgo, lo spettacolo L'inevitabile sfida di Don Chisciotte e Sancho Panza della Compagnia "Ca' Luogo d'Arte" e poi, ancora, nel castello Biancaneve del Teatro del Carretto, spettacolo capolavoro che da circa 30 anni incanta il pubblico di tutto il mondo.

Sabato 18 settembre, a Cremolino, in piazza, in scena il girotondo di Pinocchio del Teatro della Tosse.

E se gli spettacoli continuano a girare la provincia, e tanto, tantissimo l'Acquese (che bello!), il fulcro intorno a cui tutto ruota è sempre la cascina San Biagio di Cremolino.

Fiabe in scena: si fa il bis. Veniamo, così, ora ad un'altra notizia. Che interesserà chi vuole andare a "scuola di teatro".

Viste le numerose richieste ricevute, AgriTeatro raddoppia l'appuntamento di settembre con i laboratori de Fiabe in scena, di cui sono docenti Enrico Campanati e Gianni Masella.

Dopo un primo periodo di lavoro con circa 20 allievi (dal 6

al 12 settembre, in Cascina San Biagio, che si concluderà con un'esibizione l'11 settembre a Cassinelle e il 12 settembre al Castello di Prasco, in collaborazione con l'Associazione degli Studi Galesiani; proprio qui, alla fine dell'estate scorsa ricordiamo un suggestivo allestimento shakespeariano nella loggia), i corsi saranno replicati, sempre nella stessa sede da lunedì 13 settembre a domenica 19 settembre, con un secondo seminario a cui è ancora possibile iscriversi inviando una mail a info@agri-teatro.it o telefonando allo 010.2471153.

E, naturalmente, anche questo percorso avrà il suo sviluppo ed esito "in palcoscenico", in un nuovo incontro-spettacolo degli allievi il 19 settembre (sede da definire; e speriamo possa essere Acqui, visto che lo spazio teatrale "romano" a pochi metri della Bollente è stato davvero pochissimo utilizzato).

Chi guida i seminari Enrico Campanati è uno dei volti più noti del Teatro della Tosse. Ha collezionato più di 150 partecipazioni, come interprete, in altrettanti spettacoli. Numerose le partecipazioni in diversi sceneggiati RAI. Circa 30 le sue regie. Si distingue da anni anche per un'apprazziatissima attività formativa condotta attraverso i laboratori tematici per attori, aspiranti tali, curiosi di tutte le età con un successo che non accenna a diminuire.

Gianni Masella, uno degli ideatori di AgriTeatro, da anni assistente di Tonino Conte, possiede una consolidata esperienza nel campo didattico.

In una settimana di intenso lavoro, a Cremolino porterà gli allievi attori a confrontarsi con uno dei nodi della rappresentazione teatrale: il rapporto tra

fiaba e teatro, tra mondo onirico e realismo nella rappresentazione. Tema in bella sintonia con la scuola AgriTeatro, collocata in mezzo a boschi che sono lo sfondo di tanti racconti fantastici, e a contatto con un paesaggio ricco di castelli da sempre "casa da favola".

G.Sa

Ricordo di Emilio Lucchini

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Emilio Lucchini inviatoci dai radioamatori acquesi:

«È mancato all'affetto della famiglia e degli amici Emilio Lucchini, per noi radioamatori IK1RQV.

Con lui se ne è andato il decano della nostra sezione di Acqui Terme.

Ricordandolo con tanto affetto, e partecipi al dolore dei familiari, lo salutiamo noi tutti radioamatori, conservando nel cuore il ricordo di un caro amico: addio Emilio!

Ringraziamento

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento:

«Vogliamo esprimere la nostra riconoscenza e sinceri ringraziamenti a tutto il personale medico e paramedico del Pronto Soccorso e del Reparto Medicina dell'ospedale civile di Acqui Terme, per le cure prestate con professionalità e umanità a mia madre, e suocera, Gola Maddalena.

Cure prestate dal momento dell'entrata al Pronto Soccorso sino alla fine della sua vita terrena. Grazie».

**Famiglia Giordano
il figlio e la nuora**

I tributaristi dell'INT su facebook e youtube

L'Istituto Nazionale Tributaristi (INT3) a tutto campo anche su Facebook e Youtube.

Su Facebook sono attivi il gruppo e due pagine dedicate, su Youtube sono presenti due video dei congressi nazionali triennali del 2004 di Roma e del 2007 di Firenze.

Il congresso di quest'anno, che si terrà Bologna l'8 ed il 9 ottobre, verrà filmato e pubblicato su Youtube in tempo reale.

«I nuovi strumenti di comunicazione sono importantissimi e per noi la comunicazione è vitale» sottolinea il Presidente dell'INT Riccardo Alemanno «i nostri iscritti, tutti intermediari fiscali abilitati, hanno dimestichezza con i sistemi telematici ed allora abbiamo pensato perché non utilizzare anche i social network per la nostra comunicazione e per le comunicazioni tra i singoli professionisti?»

Strumenti innovativi che annullano le distanze e contribuiscono a mantenere i rapporti tra chi magari si vede solo in occasione di convegni e congressi, strumenti che se utilizzati con buon senso non possono che dare risultati positivi, al termine della pausa estiva implementeremo la presenza e le comunicazioni attraverso video informativi, oltre alle pagine che anche ogni singolo tributarista ha già attivato su Facebook compresi molti membri del consiglio nazionale, pagine che potranno diventare anche scambio informativo per l'attività».

Naturalmente rimane sempre attivo il sito internet dell'INT www.tributaristi-int.it che continua ad avere un grande numero di visitatori.

Allestita a Sassello

Bella retrospettiva di Fortunato Stasi

Acqui Terme. Nell'ambito delle manifestazioni estive programmate quest'anno a Sassello è stata allestita nelle sale di Villa Scasso una mostra retrospettiva di Fortunato Stasi, noto artista genovese scomparso nell'aprile del 2003 all'età di 89 anni, dopo una vita spesa per l'arte figurativa.

Questo pittore (che al pari di parecchi altri deve essere ancora adeguatamente rivalutato) si colloca come una delle "firme" più prestigiose della pittura genovese contemporanea, denotando nello stesso tempo una personalità schiva, modesta e riservata, che mai pretese di essere sopravvalutata, anche se le sue produzioni hanno lasciato un segno significativo nella storiografia artistica del nostro tempo.

Nacque appunto a Genova nel 1914 e coltivò fin da giovanissimo l'inclinazione per il disegno, che lo portò a dedicarsi professionalmente per parecchi anni all'attività di cartellonista pubblicitario; nel 1946 diede una svolta a questa sua peculiarità ed iniziò la lunga e fruttuosa carriera artistica, che, nell'arco di oltre mezzo secolo, lo vide ordinare una cinquantina di mostre personali e partecipare, ad invito, a parecchie centinaia di importanti collettive. Fu tra i fondatori del gruppo artistico "Artegiro", ma, al di fuori di questo, preferì non legarsi ad alte correnti: anche a Sestri Ponente, che era, a tutti gli effetti, la sua terra di adozione, frequentò soltanto (tenendovi svariate personali degne di rilievo) l'Università Popolare Sestrese, che lo annoverava fra i suoi associati più rappresentativi.

Innumerevoli, come è noto, furono i premi e i riconoscimenti conseguiti: da molti anni

era membro promotore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti (dove fu ammesso in seguito alla presentazione dello storico d'arte Vitaliano Rocchiero e del gallerista Silvio Sabatelli) e dell'Académie Européenne des Arts (in seno alla quale fu proposto dal collezionista Ennio Campagnoli). Era anche autore di gustose "strisce", con le quali collaborò, fra gli altri, al periodico genovese degli anni '50 "Lo scolaro".

La sua più marcata espressione pittorica era il paesaggio, che preferiva cogliere, per quanto gli era possibile, "en plein air", sviluppando le varietà cromatiche della sua ricca tavolozza e realizzando scorci naturali di grande effetto; con una sapiente combinazione di tinte riusciva a dare vita ad una pienza espressiva che lo portava ad essere immediatamente identificato; dotato di un tratto sicuro e di solida portata, fu costantemente proteso verso un processo di ricerca migliorativa che gli era naturale e che qualificava ulteriormente la sua grande professionalità.

Un sincero plauso, quindi, agli organizzatori dell'iniziativa, che ha contribuito a non dimenticarlo. (Gi. Pa. Do.)

Orario IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 12 (palazzo Robellini), osserva fino ad ottobre il seguente orario: dal lunedì al sabato 9.30 - 13, 15.30 - 18.30; domenica e festivi 10 - 13, da giugno a settembre anche al pomeriggio 15.30 - 18.30.

Tel. 0144 322142, fax 0144 770288, e-mail: iat@acquiterme.it - www.comuneacqui.com

Associazione Turistica

PRO LOCO

CAVATORE

IL PEPERONCINO

Incontro con...

27-28-29 AGOSTO 2010

SABATO dalle ore 16

DOMENICA dalle ore 11

Mostra mercato

di più di cento varietà di peperoncino

Esposizione di prodotti a base di erbe officinali

Vendita e degustazione di prodotti a base di peperoncino, spezie & c.

In collaborazione con il vivaio F.lli Gramaglia
LE 50 ERBE DELLA MORTE

Venerdì 27 agosto

Ore 21 - Cena

IL PESCE E IL PEPERONCINO

Gamberetti piccanti - Frittata di acciughe

Cozze al basilico

Spaghetti all'algherese

Stoccafisso all'anconetana

Torta di cioccolato al peperoncino

€ 20 - Obbligatoria la prenotazione

VIDEO DELL'ORCHESTRA COMPANY SEGUNDO

Sabato 28 agosto

Ore 18.30 - Casa Felicità

DEGUSTAZIONE GUIDATA con l'enologo

Lorenzo Tablino "Vino e cucina piccante"

Dalle ore 20 alle 23

TAKE 'N GO (ciapa e va): chili & barbera € 8

Ospite La Pro Loco di Grognardo:

farinata con peperoncino e..

ANTRO DEL MAGO U-RANNIO

Lettura di peperoncini e affini "La buona sciorta"

Ore 21 - Cena

LA CARNE E IL PEPERONCINO

Crostini del contadino

Chorizo - Fagioli alla cowboy

Spaghetti piccanti - Caciucco di carne

Sorbetto di agrumi e peperoncino

€ 18 - Obbligatoria la prenotazione

Ore 21.30 - EMOZIONI DAL MONDO

FURASTÉ

Ore 21.30 - EMOZIONI DAL CIELO

Visita gratuita all'osservatorio astronomico

Domenica 29 agosto

SPETTACOLO ITINERANTE

L'opinione sul peperoncino

Compagnia La Soffitta giovani

Ore 16

LABORATORIO

Impariamo a fare la focaccia

con il peperoncino

cotta nel forno a legna

Ore 17

PARLIAMO DEI VELENI NATURALI

con Marco Gramaglia

Ore 21

INVITO A CENA CON DELITTO

Carne battuta al coltello con tartufo

Insalata di petto d'anatra

Tagliatelle al tartufo nero

Brasato estivo

Mousse di cioccolato al peperoncino

€ 30 - Obbligatoria la prenotazione

www.invitocenacondelitto.com

Domenica 29 agosto

2010

UNA CENA DIVERSA E ORIGINALE?

VIENI AD UNA CENA CON DELITTO!!!

PRO LOCO

Piazza Gianoglio 2
Cavatore (AL)

I VELI DEL SOSPETTO

Deve essere un tranquillo week end tra amici da trascorrere in una villa di campagna alla ricerca di tranquillità e meritato riposo. Vi ritroverete invece catapultati sulla scena di un vero delitto: Massimo Ardizzone, un ricco industriale è stato assassinato. Solo voi potrete aiutare il Dr. De Angelis a risolvere il difficile caso e risolvere il mistero.

INFO E PRENOTAZIONI
3480354524
kappadue@tim.it

COPYRIGHT 2010 - TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI E UN MARCHIO DI PROPRIETÀ DI JURY S.R.L. - FURASTÉ 2009

INFO E PRENOTAZIONI

348 0354524 - kappadue@tim.it - www.prolococavatore.it

Premiato il medico nostro concittadino

La luna di Cesare Pavese e quella del dottor Morino

Santo Stefano Belbo. Ci sarà anche il medico acquese Gianfranco Morino tra i vincitori del Premio "Pavese 2010", nella giornata di gala in programma alle ore 18 di sabato 28 agosto, presso la casa natale.

Ma, prima di soffermarci sul nostro concittadino, impegnato a Nairobi, nell'ambito delle iniziative World Friends, non possiamo non segnalare l'interessante preludio alla manifestazione di sabato 28 (ore 21.30, Cortile dell'Agriturismo Gallina, appena fuori il paese). Grande l'attesa per l'incontro di cui sarà protagonista Margherita Hack, chiamata a dialogare insieme con Giovanna Romanelli (presidente della Giuria del Premio) sulle stelle e sulla luna, partendo dall'opera pavesiana. Ospite della serata anche la poetessa Maria Luisa Spaziani, che ricorderà lo scrittore delle Langhe e leggerà alcune sue poesie ispirate a Selene e alle stelle.

A coordinare l'incontro il giornalista Piero Bianucci.

Cielo di Langa

Il tutto sotto l'insegna *La luna, bisogna crederci per forza*, tra astrofisica e tradizione, con gli interludi della flautista Simona Scarrone.

E proprio prendendo il romanzo più celebre di Pavese, quello del 1950, *La luna e i falò*, ci si accorge che la presenza del satellite va a costituire un filo rosso che attraversa tutti i capitoli: L'America di Anguilla "è come la luna: non c'è niente" (cap. III), si esce dal locale, con cui il protagonista lavora con Nora: "non c'era la luna, ma un mare di stelle". Il camionista di Bubbio incontrato oltreoceano ricorda come Nuto del Salto avesse suonato da Nizza a Calandran "per farla vedere agli ignoranti [il premio era andato alla banda di Neive...], e lui li aveva seguiti, in bicicletta sotto la luna".

Santo Stefano. Il Nostro e Nuto guardano di là dai tetti le vigne bianche sotto la luna (IV). E ancora (XXVI) "Sotto la luna e le colline nere Nuto una sera mi domandò come era stato imbarcato per l'America". E ancora "Cosa credi? La luna c'è per tutto, così le piogge, così le malattie" (XVIII).

Al lettore il compito di completare il censimento.

Ma "il capitolo della luna" è il IX. Lì la frase (sgrammaticata, l'anacoluto) "La luna bisogna crederci per forza".

Quindi sono prontamente esibite le vicende esemplari: "Prova a tagliare a luna piena un pino, te lo mangiano i vermi. Una tina la devi lavare quando la luna è giovane. Persino gli innesti, se non si fanno a primi giorni della luna, non si attaccano".

Cieli d'Equatore

Sin qui Pavese. Che l'Africa l'avrà colta nelle rime di Rimbaud, o nei saggi che esaminava, in predicato di entrare nella Collana Viola Einaudi.

Ben più diretta la percezione di Gianfranco Morino. Di cui avevamo riportato un testo in versi nell'ultimo numero prima della pausa estiva.

Per festeggiare il suo successo nella sezione *Poesia inedita dei medici scrittori*, con la raccolta *Silloga equatore* - "rutilante caleidoscopio di immagini e colori immersi nella natura equatoriale: una torrida ma esaltante realtà scoperta, amata e rimpianta": ecco il giudizio della giuria - proponiamo proprio un frammento che ha titolo *Luna*. Che recita: "Una notte ferma./ Il silenzio denso/ Luna azzurra/ Luna orizzontale/ Luna dell'equatore/ Luna di sangue/ Luna di latta/ Luce bianca./ Uomini come formiche/ si muovono/ su un sentiero senza sogni/ sotto un cielo non loro".

Theodor Adorno si chiedeva se la poesia fosse possibile dopo i campi di concentramento.

Gianfranco Morino risponde

La consegna dei premi

Santo Stefano. I vincitori della 27ª edizione del Premio Cesare Pavese (sezione opere editate) saranno premiati domenica 29 agosto alle ore 10 a Santo Stefano Belbo, presso la casa natale dell'autore.

Riceveranno il riconoscimento: il giornalista e scrittore Gad Lerner per *Scintille. Una storia di anime vagabonde* (Feltrinelli, 2009), l'astrofisica Margherita Hack per *Libera scienza in libero stato* (Rizzoli, 2010), la poetessa Maria Luisa Spaziani per *L'incrocio delle mediane* (San Marco dei Giustiniani, 2009), il critico e filologo Carlo Ossola per *Il continente interiore* (Marsilio, 2010) e la saggista Jacqueline Spaccini per *Aveva il viso di pietra scolpita* (Aracne, 2010).

La cerimonia di premiazione sarà un'occasione per conoscere da vicino autori, opere e il loro rapporto con Pavese, in un incontro coordinato dalla presidente della giuria del Premio, Giovanna Romanelli.

Il "Cesare Pavese" intende rendere omaggio a un autore classico della letteratura italiana e internazionale che ha saputo mantenere anche un forte legame con le sue radici piemontesi. Suddiviso in due sezioni - opere editate e opere inedite -, ogni anno premia gli scrittori e gli intellettuali che meglio hanno saputo trasmettere il legame con il territorio, il valore dell'impegno civile o fornire punti di vista stimolanti su temi di attualità o nuove e originali riflessioni sull'opera pavesiana.

Proprio la sezione opere inedite (cerimonia sabato 28 agosto, ore 18) vede vincitori, con l'acquese Gianfranco Morino, Piero Cerati (Moncalieri) Giovanni Galli (Savigliano); Pietro Baccino (Savona); Gian Antonio Bertalmia (Carmagnola); Felice Nisticò (Catanzaro); Giovanni Consalvi (Montesilvano, Pescara); Silvana Melas (Cagliari); Gianni Sembianti e i francesi Paul Dedespress; Michel Chappuis-Maurette.

di sì, solo che il *lager*, nel continente africano è diventato la baraccopoli. In cui il tasso di occupazione è solo del 20%, il reddito pro capite è di 20 dollari mensili, il 70% dei nuclei familiari è formato da donne e bambini. L'Africa: dove un uomo ha a disposizione, in media, 10 litri d'acqua potabile al giorno (son 600 negli USA); il Kenya dove 6 medici devono bastare per 100mila abitanti (da noi ce ne sono 606); la spesa sanitaria nazionale pro capite è 17 \$ (sono 1855 in Italia) ed è per questo che dei 1223 nuovi farmaci sviluppati dalle case farmaceutiche (occidentali: ovvio) solo 11 han riguardato le malattie tropicali; Nairobi, 3 milioni e mezzo di abitanti, di cui poco meno di due terzi (e il 10% è disabile) vive in baraccopoli (sono 246, dislocate in periferia, con incrementi annui del 7%), con metà della città che non si può permettere cure mediche adeguate e non si rivolge agli ospedali.

Poi c'è la piaga dell'HIV, con 24 milioni e mezzo di contagiati proprio nell'Africa sub sahariana, 2 milioni e più in Kenya, dove 700 persone muoi-

no ogni giorno, il 25% delle mamme è contagiata e trasmette la malattia ai neonati (nella gravidanza, nel corso del travaglio, nell'allattamento), con percentuali che oscillano tra 15 e 50%, 100 mila bambini orfani dell'AIDS vivono in strada, e la speranza di vita si è ridotta da 57 a 44 anni.

Curiosa, quest'anno, la storia del "Premio Pavese": in nome di uno scrittore piegato dal male di vivere, un meritato riconoscimento va a World Friends, a Gianfranco Morino, alla sua ostinazione per cercare di far del bene agli altri, a lui che, su un terreno donato dall'Arcidiocesi di Nairobi, alla periferia nord est della città, dal gennaio 2007, sta facendo crescere un centro sanitario che agisce a tre livelli: educazione e prevenzione; attività ospedaliera di diagnosi e cura; formazione del personale medico e paramedico.

Per saperne di più (e sostenere i progetti di Gianfranco Morino) consultare il sito www.world-friends.com, o scrivere a info@world-friends.com.

G.Sa

Un quadro di Alessandro Cazzola

Chi riconosce la villa con torretta?



Acqui Terme. Il quadro riprodotto nella fotografia è del pittore acquese Alessandro Cazzola, morto a Torino nel 1986 all'età di 83 anni. Non avendo titolo invitiamo i lettori che riconoscessero questa villa con torretta, molto probabilmente nel territorio acquese, a contattare la redazione. La notizia permetterà di dare un titolo ad un'opera che insieme ad altre farà parte di una importante rassegna sui pittori di fine '800 e inizio '900 dell'area acquese, organizzata dalla Galleria Argento e Blu di piazzetta Sant'Antonio.

Nell'edizione 2010 del premio dedicato alla Divisione Acqui

I libri del territorio la novità del 43° Acqui Storia

Acqui Terme. Anche i libri del territorio partecipano all'edizione 2010 del Premio "Acqui Storia".

Di uno molto abbiamo già detto: è la *Storia della pallapugno - pallone elastico, raccontata da Acqui Terme, capitale decaduta* di Nino Piana, che è stato presentato sabato 31 luglio nella Sala Bella Epoque delle "Nuove Terme". (Curiosamente, però, gli standardi del Premio, che accompagnano le presentazioni, non erano esibiti; abbiamo però saputo - parole dell'Assessore Carlo Sburlati - che il libro "tra i primi trenta si è classificato", e anche questa "classifica minuta", dell'edizione 2010, è una novità).

L'altro libro è quello di Enrico Vigna da Cortiglione (classe 1950; quasi vent'anni fa i suoi esordi, con *Il sentiero sulle colline* e *Il bosco incantato*, prove di narrativa di un abilissimo "cacciatore" di tartufi), oggi ricercatore presso il Centro Studi Etnografici "Giovanni Reborà" di Alessandria, che ha dato alle stampe *La società rurale e i suoi protagonisti*, un saggio (edito da Vento Largo; 20 euro) di antropologia, economia e storia dedicato alle campagne (pianura e colline) tra le Bormide e il Tanaro.

Dentro le pagine

Prima viene un saggio introduttivo di circa 70 pagine, dedicato ai rilievi riguardanti la realtà economica del territorio tra fine Ottocento e primi anni Sessanta. Con tanto di preziose tabelle che concernono dati relativi a tassi di interesse e mutui praticati dalle Cassa di Risparmio di Alessandria e di Asti, le produzioni agricole, i prezzi al minuto di alcuni generi alimentari tra 1938 e 1948 (ricorrendo o meno alla carta annonaria: lo sapevate che i prezzi della carne alla fine salgono di quasi 80 volte?).

Poi le risultanze del Primo Censimento Generale dell'agricoltura del 1961 (né si dimentica il fenomeno dell'emigrazione e i modi della festa contadina).

Ma il vero cuore del libro è dato dalle interviste ai testimoni.

Insomma, per intenderci, Enrico Vigna si comporta analogamente a Enzo Parodi (*Voci dal Borgo*, il libro EIG sulla Pistera: i due libri formano un dittico interessantissimo), solo che la materia non viene organizzata per temi. I discorsi di ogni fonte costituiscono un nucleo a sé.

Ecco tredici racconti, che tanto sarebbero piaciuti a Balzac, che nella sua *Comédie* raccoglie frammenti ed episodi che Engels e Lukács non hanno esitato a definire "tipici".

Voci dalla campagna

Ecco i nomi di chi ricorda (ovviamente anche in dialetto, opportunamente tradotto): Rosa Augusta Caviglia (Ieva del 1922) del Sassello, Guido Bozzola 1924) e Nicola Marino (1928, che dall'età di vent'anni vive in Argentina) da Cortiglione, Bartolomeo Casinelli (1917) da Masio, Bartolomeo Iguera (1913) e Maddalena Incaminato (1918) di Incisa, Albino Luigi Malaga di Serole (1925), Giovanni Vigna di Castelnuovo Calcea (1918), Pietro Vignale (1925) di Rocchetta Tanaro, Eraldo Sardi (di Asti, ma residente a Bistagno), Settimo Musso (1921) da Agliano, Suor Ersilia, al secolo Maria Caterina Campora,

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia Caratti ringrazia di cuore i Condomini del Condominio San Guido scala B e le Famiglie Magistrello, Ricci, Geruni, Pistone, Russo per la generosa offerta, raccolta in memoria della cara Anna Maria, che è stata interamente devoluta alla parrocchia del duomo per aiutare i bisognosi.

da Cavatore, ove nacque nel 1913.

Infine giunge da Cassine la testimonianza di Giuseppina Tortello (1913), oggi residente a Caranzano.

(E proprio di lei proponiamo uno stralcio nell'articolo qui a fianco).

Alla fine il risultato è quello di una storia del nostro Novecento raccontata "dal basso": in cui storie di *schiaivandòri* si incrociano con quelle di contadini che scendono la Langa per andare a zappare nell'Acquese, si tessono gli elogi dei *papèin* per curare la tosse e degli altri infallibili rimedi della medicina popolare del *setmèn*, la vita della campagna si com-

bina con quella sotto le armi, prima e dopo l'armistizio, tra "tane nella vigna" per nascondere gli alpini e le "marce della morte" in Jugoslavia, sotto la prigionia di Tito...

La fotografia più nitida però è quella della vita in campagna, tra polente e tavole poverissime, il pane intinto nel vino bianco, merluzzo e acciughe, con bimbi pastori e, al pari, presto "abili" per i lavori tra i filari, e le falcidie di malattie oggi dimenticate ma terribili come "il male del grup" (una specie di difterite).

Ulteriori schede riguardanti alcuni segmenti del territorio chiudono il volume.

G.Sa

La testimonianza di Giuseppina Tortello

Nei campi, avanti al bue

Acqui Terme. «Andavo con mio padre ad arare le terre - racconta Giuseppina Tortello. Io stavo davanti al bue e lo guidavo, mio padre dietro reggeva l'aratro.

A dè i surch

Da noi c'erano solo buoi, invece a Castelnuovo Bormida tenevano le mucche. Era questione di terra: dove era friabile e sabbiosa potevano arare anche con due mucche, ma dove il terreno era tenace ci volevano i buoi. Abbiamo arato tanta terra così, poi negli anni cinquanta abbiamo comprato il trattore.

Si andava al mattino presto perché poi faceva caldo, pensi che avevamo un bue che alle dieci del mattino si fermava e non voleva più sentire ragioni di muoversi.

Camminava solo se era diretto verso casa, non sopportava il caldo e sembrava avesse un orologio in testa.

Tra bachi e verderame... fatto in casa

Qui si coltivava la vite, un po' di grano e di granturco; avevamo un bosco per fare la legna che ci serviva per il riscaldamento e per cucinare sulla stufa.

Per far quadrare i conti tenevamo anche i bachi da seta, li mettevamo sulle *stargere*, poi li alimentavamo con le foglie di gelso; ogni otto giorni facevano *la dormia*, cioè si addormentavano e non mangiavano più, poi si svegliavano e si ricominciava a dargli la foglia. Dopo quattro *dormie* facevano il *cuchèt*, il bozzolo. Vendevamo i bozzoli, ed erano i primi soldi che si prendevano in campagna.

C'è stato un tempo che non si trovava più lo zolfo per combattere la malattia delle viti, allora portavamo un sacco di grano a Genova e lì ce ne davano un po'; per fare il solfato di rame mettevamo a sciogliere nell'acido dei pezzi di rame anche delle monete fuori corso, tagliavamo una damigiana e facevamo sciogliere tutto lì dentro, perché se li mettevamo nel trogolo di cemento l'acido lo corrodeva.

Quand'ero piccola mio padre aveva una vigna nella regione "Boschi" di Maranzana, un bel vigneto, ma dopo qualche anno è arrivata la fillossera e lo ha distrutto.

Di un campo di granturco non si perde niente

Noi raccoglievamo le foglie secche nei boschi, il *fogliaccio*, per poter vendere la paglia, adesso la paglia si lascia marcire nei campi. Una volta *facevamo la foglia*, per darla da mangiare alle bestie, si scaldavano i pioppi, le querce, i gelsi, facevamo le fascine, le facevamo essiccare, poi le mettevamo sulla cascina e d'inverno le davamo alle bestie, così si risparmiava il foraggio.

Andavamo a tagliare l'erba lungo le ripe dei fossi - era pulito come qui - poi la mettevamo

in uno *scusaròn*, e noi donne ce la caricavamo sulla testa e andavamo a casa così con quell'enorme fagotto pieno d'erba in testa.

Ne ho portata a casa tanta per i conigli in quel modo lì.

Tagliavamo le punte del granturco - si diceva *spuncè la melia* - e le davamo come foraggio alle bestie, ma tagliavamo anche i gambi *l' meglìosi*, dopo aver raccolto la pannocchia, e davamo anche questi da man giare alle bestie, naturalmente erano secchi e c'era poco da togliere, ma quel poco ci faceva risparmiare foraggio.

Si risparmiava su tutto, non andava sprecato niente. Nelle aie mettevamo dei grandi mucchi di pannocchie di granturco, poi organizzavamo delle squadre coi vicini e spannocchiavamo, cioè toglievamo il rivestimento di foglia dalla pannocchia, durante il lavoro raccontavamo *listoire*, oppure cantavamo, a volte veniva qualcuno con la fisarmonica, nelle borgate c'era sempre qualcuno che sapeva suonare la fisarmonica e, finito di spannocchiare, qualche volta si ballava.

Quando non c'era il suonatore si metteva un grammofono con i dischi.

La cucina

In questa borgata c'erano tante persone che si chiamavano Giuseppe, Giuseppina, *Pino*, così per San Giuseppe si faceva festa e presso le famiglie e si offrivano rinfreschi a base di *farseu* e vino buono.

Il *farseu* si fa impastando farina, uova, lievito di birra, si fa lievitare l'impasto poi si prendono dei pugnetti e si friggono in una padella con olio. Cuocendo diventavano grossi così.

Qui, una volta, quando gli altri mangiavano il pane nero fatto con la farina di segala, noi riuscivamo già a mangiare pane bianco. Andavamo con il bue a macinare il grano a Visone, un paese che dista quattordici chilometri, tra andare e venire ci voleva mezza giornata, poi là bisognava aspettare il proprio turno per macinare, ci voleva del tempo, allora c'era la tessera e più di un quintale di farina non si poteva portare, così mio marito veniva a casa col bue e sul carro la farina che poteva portare, poi andava in bicicletta a prendere la rimanente di nascosto.

Una volta mangiavamo la polenta quasi tutti i giorni, qualche volta il minestrone, nei giorni di festa facevo gli agnolotti, tenevo molti conigli e la carne non ci maricava. D'inverno facevo anche gli gnocchetti. Il pane si faceva in casa e si cuoceva nel forno.

Era una vita con più sacrifici perché circolava meno denaro, ma per alcuni aspetti non si stava proprio male, la gente era più semplice di oggi ed eravamo tutti più amici.»

Riduzione a cura di G.Sa



Historia Montis Baudonis

Musica e storia nel Borgo

Mombaldone e le insorgenze del 1799

Repubblica contro contadini

Ma cosa successe, nella valle della Bormida, nel maggio 1799? Semplice: la gente insorse contro i Francesi. Di nuovo. "La popolazione di questa città [Acqui] null'altro desidera che la sua libertà indipendente dalla Repubblica Francese": è l'inizio del proclama manoscritto (Archivio Storico Comunale d'Acqui) del 28 febbraio 1799. Tre giorni prima gli scontri di Strevi, quando addirittura il Vescovo Della Torre fu chiamato a mediare, ci fu l'uccisione del comandante Blayat, a capo della guarnigione di stanza nella città della Bollente, e il medico Porta venne riconosciuto guida degli insorgenti. In primavera tutto era stato domato (e agitazioni c'erano state - lo ricordiamo - tra Montechiaro e Mombaldone e Spigno) e un proclama del generale Grouchy diffondeva l'auspicio di pacificazione: "l'albero della Libertà sia rialzato da ogni parte, e il giorno della vendetta, sempre penoso per i Francesi, non ricomparirà più". (Parole al vento. Non per niente i fatti si svolgono nel mese che il calendario repubblicano chiama *ventoso*).

I piemontesi degli invasori ne avevano le tasche piene, anche se quegli altri giuravano "di trattarli come amici, e Fratelli [si con l'iniziale maiuscola], finché sarete fedeli alla causa della Libertà". (Questa invece è sempre la carta a stampa di Grouchy, indirizzata agli abitanti della ribelle provincia d'Acqui, e nell'Archivio Storico della Città si trova). Ma vuoi perché tanti non sapevano leggere, vuoi perché la dominazione era indigesta, nel maggio l'arrivo del Feldmaresciallo Suvorov e delle truppe austro russe indusse le popolazioni a riprendere le armi.

19 maggio 1799

Una cronaca - indiretta - degli avvenimenti di Mombaldone si può allora cogliere nelle parole di Pasquale Cuore, segretario della Comunità di Monastero, che scrive, il 19 maggio, ad Acqui, non più francese, per chiedere armi e munizioni, informando che la Divisione di truppe francesi [grosso modo seimila uomini a dar retta al Lavezzari] "si è stanotte fermata nella piana di Montechiaro sopra Ponti, dopo essere stata lungamente trattenuta con scaramucce di diverse popolazioni, e che questa mane sono in molto maggior [sic] numero le popolazioni che corrono armate alla volta di detta Divisione per batterla, o almeno trattenerla".

Giornate di paura, ad Acqui, il 16 e il 17 maggio quando i Francesi di Victor vennero tenuti fuori dalla città; e il Canonico Gabriele Chiabrera riferisce che il 18 maggio il generale "passò, già sbaragliato dai paesani, per Bistagno, dove prese due guide mostrassero la strada per Savona". Lì in Liguria attende l'armata di Macdonald (oh, il Caso: non si chiamava Mac Donald anche il capitano di origine canadese che scese a Vesime, sulla pista d'atterraggio progettata dal geom. Balaclava: ne parlammo giusto un anno fa su queste colonne), ma gli attacchi son continui. "La cavalleria carica e disperde i contadini. L'ultima resistenza sarà a Dego (sera del 19): i contadini hanno sbarrato le vie d'accesso al paese, decisi a tener duro. I Francesi, esasperati, stanchi e inferociti, danno l'assalto all'abitato e per rappresaglia bruciano alcune case".

Sono i preti ad improvvisarsi cronisti: Don Antonio Reverdito, parroco di Squaneto, ci ha lasciato (semberebbe...) una *Narrazione storica* in cui dice di popolazioni radunate dalle campane a martello, che si preparano alla lotta. Certo, attaccare è dura: fucilate tirate proditoriamente, quelle sì, ma spesso i contadini si lasciano solo vedere dalla sommità delle colline. E pensano "questi soldati sono veramente troppi... meglio non rischiare la ghirba...".

Accade l'inevitabile

"I Francesi in tal modo irritati uccidevano tutti quelli nei quali s'incontravano, massime in quei siti da dove s'era fatta resistenza, e sfogavano la loro barbarie anche contro vecchi e infermi e donne innocenti, sicché da Ponti sino a Cairo avranno ucciso settanta persone e più, molti de' quali abbruciati vivi".

In questo contesto i fatti di sangue di Mombaldone, quando il 19 maggio furono uccisi presso le loro case Giuseppe Antonio Cervetti, di anni 45; Giovanni Battista Gallareto, (anni 40); Margherita Gallareto, (55); Giovanni Antonio Grappiolo, (65); Margherita Mazza, (47); Giovanni Battista Poggio, (68). A luglio, poi, la controffensiva francese, fatta di tante incursioni (da Cairo; dal Sasselto) in una valle che gli austro russi avevano lasciata sgarnita.

Don Reverdito dice "toccava agli abitanti difendersi". E racconta anche la sua avventura. I Francesi "mi presero io [sic] per guida a ritornare a Dego". Si accorge delle loro cattive intenzioni (è il 9 agosto), ma per buona sorte riesce a fuggire sulla sommità del ritano di Pianmauro, il Rivo Ciamau. Ma il 10 agosto ci sono dei morti a Squaneto. E l'11 agosto, a Mombaldone, viene ucciso nella sua casa il Reverendo Giuseppe Scalma, di anni 89.

"Tra i poveri parroci di campagna, prevalevano, in genere, spiriti, umori e sentimenti misogallici - ha scritto Carlo Prospero: e tra i gallofobi ci sono il curato di Turpino, Don Grappiolo, quello di Rocchetta di Spigno, Don Grillo, e Don Lodi di Altare e Don Rosello di Montaldo di Spigno...".

Un inatteso colpo di dadi

Teniamo da ultimo la sorpresa: che non è data dal fatto che don Francesco Reverdito, fratello di Antonio, "inservit Mombaldoni tamquam ludi magister". C'è di più. Antonio Reverdito non fu l'estensore della cronaca. Se ne appropriò. Il documento è da ascrivere, invece, a don Carlo Borreani di Pareto. Non arciprete, ma cappellano sì. Priore della compagnia del Santissimo Sacramento. Adetto ai conti della Chiesa. La cui morte si deve collocare tra il giugno del 1800 (oh, Marengo) e l'autunno 1801.

Che bel romanzo, la storia...

G.Sa.

Mombaldone

Sabato 28 agosto

- **Dal mattino fino alle ore 16** - Arrivo delle rappresentanze e allestimento stand delle "Gemme del Piemonte" con i loro prodotti tipici. Arrivo delle truppe francesi ai piedi del Borgo e allestimento del campo militare.
- **Ore 16.30** - Apertura delle botteghe con gli antichi mestieri.
- **Ore 17** - (Casa L'aldilà). Apertura della mostra *L'Italia di ieri che vive*.
- **Ore 18** - (Oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano). Convegno: *Napoleone in Val Bormida, dal "repubblicano furore" al Canale Chabrol*. Intervengono i professori Leonello Oliveri, Giuseppe Sabatini, G.B. Nicolò Besio.
- **Ore 19** - Umberto Forte, direttore del Club "I borghi più belli d'Italia" consegna ufficialmente al Sindaco di Mombaldone l'attestato di iscrizione. Apertura - a cura della Pro Loco - delle taverne e dei banchi di ristoro. In tavola raviole, focaccine farcite cotte nel forno a legna, dolci.
- **Ore 21.30** - (Oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano). *Le musiche di Napoleone* - concerto del Duo Arcobaleni. Nel corso della serata il popolo di Mombaldone, fedele ai Savoia e al Marchese Del Carretto, insorge. Scaramucce con i Francesi. Al termine chiusura delle porte del Borgo per la notte.

Domenica 29 agosto

- **Ore 9.30** - (Parrocchiale di San Nicolao). Santa Messa. Apertura stand delle "Gemme del Piemonte" ed esposizione, per tutta la giornata, dei prodotti tipici locali. Sino a sera animazioni e intrattenimenti, momenti di rievocazione storica in costume.
- **Ore 16** - Le truppe francesi del generale Victor iniziano i rastrellamenti. Insurrezione dei popolani. Duri scontri. Al termine Mombaldone ricorda le vittime con una targa.
- **Ore 19** - Apertura - a cura della Pro Loco - delle taverne e dei banchi di ristoro. In tavola raviole, focaccine farcite, torte.
- **Ore 21** - (Oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano). *La musica popolare piemontese nel periodo napoleonico* - concerto del gruppo folkloristico "Tre Martelli".



Per informazioni contattare:

Comune di Mombaldone (AT)
tel. 0144 - 950680
cel. 348-3032304
e-mail. mombaldone@libero.it
www.comune.mombaldone.at.it

La due giorni di Mombaldone è tutta centrata sull'episodio delle insorgenze antifrancesi.

Comprensibili, se si tiene conto che la guerra dei transalpini era fatta da requisizioni e saccheggi. L'Armée era infatti assai carente sotto il piano logistico; i soldati molto indisciplinati, più di austriaci e piemontesi.

Ci si mise anche di mezzo Napoleone, con le sue razzie pianificate - con oro, argento e opere d'arte che prendevano la via di Parigi - per far stare buono il Direttorio.

Se ne parlerà a Mombaldone soprattutto nel pomeriggio di sabato 28 agosto, alle ore 18, nell'Oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano, dove avrà luogo un incontro, che ripercorrerà i tempi che vanno dal "repubblicano furore" ai progetti del prefetto Chabrol De Volvic, nel quale si potranno ascoltare le relazioni offerte da Leonello Oliveri, da Giuseppe Sabatini e da Giovanni Nicolò Besio.

Non manca, sull'argomento, una puntuale bibliografia.

Cronache, relazioni, saggi, romanzi

In attesa del convegno uno sguardo ai libri

Una fonte ricchissima è costituita dagli Atti del Convegno *L'insurrezione di Strevi del 1799* (a cura di G. Luigi Bovio Rapetti della Torre), editi nel 2000 da EIG. In particolare si veda il densissimo saggio (oltre 200 pagine) di Carlo Prospero *Ai margini dell'insurrezione strevese del 1799*.

Si intitola *I francesi in Val Bormida (1792-1800)*. Una cronaca inedita il volumetto, edito dal GRIFL di Cairo nel 2007, che riporta la *Narrazione storica del prete Antonio Reverdito* [sic], introdotta da Carlo Prospero.

Altra ricostruzione di Leonello Oliveri in *È arrivata la Liberté* (Carcare 1998), che tratta di vita e morte durante la dominazione (ricchi riferimenti soprattutto per l'Alta Valle Bormida).

Allargando il campo all'in-

tera regione, si può leggere invece di Michele Ruggiero *La rivolta dei contadini piemontesi 1796-1802*, edito da Araba Fenice nel 2005.

Con Biorci (*Antichità e prerogative d'Acqui Staziella*, Tortona, Rossi, 1819, ristampa anastatica EIG 2001) e Lavezzari (*Storia d'Acqui*, Levi 1888, ristampa Forni 1971) si possono invece ricostruire i momenti acquisi e del territorio. Romanzati da Augusto Monti (con particolare riferimento alla figura di Napoleone) nei *Sansòssi* (disponibili nell'edizione Araba Fenice) proprio ad inizio romanzo, nel capitolo *Napoleon prim*.

Particolarmente interessante poi è la raccolta delle lettere ai familiari scritte dai soldati piemontesi arruolati negli eserciti del Bonaparte. Curato da Danilo Presotto,

uscito nel 1990 con i tipi di Editrice Liguria, il volume ha titolo *Coscritti e disertori del dipartimento di Montenotte*.

Per quanto concerne la prima parte dell'epopea napoleonica si veda *Bonaparte in Val Bormida. Paesi, paesaggi, campi di battaglia* (con le riproduzioni delle incisioni commemorative, i *tableaux*, tratti dai disegni di Pietro Bagetti). I saggi sono di Cecilia Chilosi, Leonello Oliveri e Luigi Ferrando, l'edizione (anno 1996, centenario della prima campagna d'Italia) è a cura della Biblioteca di Millesimo.

E il punto di vista francese? E' affidato ai rilievi di Jean Charles Lesne, con la sua *Notice historique et statistique sur la ville d'Acqui*, 1807 (ristampa anastatica, con traduzione a fronte di M. Teresa Gastaldi EIG 2004), e ai due volumi della *Statistica del Dipartimento di Montenotte di Gilbert Chabrol de Volvic* (Parigi, 1824), edito modernamente dal Comune di Savona nel 1994 a cura di Giovanni Assereto.

TRIBUNALE ACQUI TERME**Avvisi di vendita di immobili senza incanto**

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **15 ottobre 2010 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**Cancelliere: **Emanuela Schellino**Custode: **Istituto vendite giudiziarie****ESECUZIONE N. 19/09 R.G.E.***PROMOSSA DA CASSA RISPARMIO DI ASTI SPA*
con *AVV. CAMICIOTTI SILVIA*

È stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Via M. Tacca 6 - Nizza Monferrato (AT)

Alloggio al piano primo (secondo f.t.) di più ampio fabbricato, composto da n. 4 camere, cucina, 2 bagni e corridoio disimpegno; di pertinenza locale cantina al piano terra e due ampi solai al 4° piano.

Dati identificativi catastali. NCEU del Comune di Nizza Monferrato: fg. 14, part. 119, sub. 10, cat. A/2, , sub. 10, cl. 3, consistenza vani 7,5, rend. cat. € 503,55.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Caratti Geom. Mauro il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 55.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **05/11/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:**Prezzo base € 55.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it**ESECUZIONE N. 20/08 R.G.E.***PROMOSSA DA BANCA D'ALBA BANCA DI CREDITO COOP. ALBA-LANGHE*
con *Avv. DABORMIDA RENATO*

È stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Alloggio in comune di Nizza Monferrato (AT), Via F.lli Rosselli n. 38, piano terzo (quarto fuori terra) alle coerenze: vano scala condominiale, vuoto su cortile, alloggio n. 80, vuoto su cortile, alloggio n. 82, con annessa piccola cantina al piano seminterrato alle coerenze: corridoio condominiale, altra cantina privata, terrapieno, altra cantina privata; Dati identificativi catastali. Il tutto censito al catasto fabbricati del Comune di Nizza Monferrato: Foglio 11, Numero 117(*), Sub 160, Categoria A/2, Cl. 2, Consistenza 6 vani, R.C. € 340,86.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Piccardi Geom. Alessandra il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 43.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **05/11/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:**Prezzo base € 43.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it**ESECUZIONE N. 28/09 R.G.E.***PROMOSSA DA FERRARO FRANCESCO*
con *AVV. COLOMBO ENRICO*

È stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: via Nizza (già corso Italia) n. 33 - Acqui Terme (AL)

Unità immobiliare facente parte di più ampio fabbricato (denominato Condominio Solia) e composta da ingresso/disimpegno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio e due terrazze, oltre a pertinenziali cantina nei fondi e sottotetto non abitabile.

Dati identificativi catastali. Il tutto censito al Catasto Fabbricati del Comune di Acqui Terme come segue: fg. 27, mapp. 40, sub. 5, cat. A/2, cl. 3, vani 5,5 - rend. cat. € 355,60.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU ANDREO Geom. Alberto depositata in data del 06/04/2010 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 114.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **05/11/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:**Prezzo base € 114.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it**ESECUZIONE N. 48/09 R.G.E.***PROMOSSA DA BANCA CARIGE SPA*
con *AVV. CERVETTI FEDERICO*

È stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Fraz. Casalotto - Via Iniglia 10 - Mombaruzzo (AT)

Fabbricato popolare a due piani fuori terra più sottotetto composto da cucina, locale di sgombero, due locali cantina e disimpegno al piano terra; camera pranzo, cucina camera, bagno disimpegno e locale sgombero al primo piano; altro locale di sgombero nel sottotetto.

Tettoia posta alla quota del tetto della casa che raccorda la stessa al fabbricato di terzi, posto in prosecuzione di quello in esame, area pertinenziale scoperta, incolta, a nord della casa ed accessibile solo da quest'ultima.

Dati identificativi catastali. Immobile censito al NCEU del Comune di Mombaruzzo:

- Fg. 8, part. 412, cat. A/4, cl. 2, vani 6, rend. cat. € 151,84;

- Fg. 8, part. 459, cat. c/2, cl. 2, 22 mq., rend. cat. € 29,54.

Terreni censiti al NCT del predetto comune:

- Fg. 8, part. 418, vigneto, 3 are 10 centiare, R.D. € 3,44 R.A. € 2,80.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Riccardi Geom. Enrico depositata in data 26/11/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 28.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **05/11/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:**Prezzo base € 28.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it**ESECUZIONE N. 57/09 R.G.E.***PROMOSSA DA BANCA CARIGE SPA*
con *AVV. CERVETTI FEDERICO*

È stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Via 1613 n. 89 - Nizza Monferrato (AT)

Fabbricato abitativo di tipo economico semi indipendente, da terra a tetto, disposto su due livelli e comprendente: al piano terra ingresso, bagno e disimpegno; al piano primo due vani e balconcino; oltre a sovrastante sottotetto.

NB: il fabbricato risulta locato con regolare contratto scadente il 31/12/2012.

Dati identificativi catastali. L'immobile risulta così censito al NCEU del comune di Nizza Monferrato: fg. 13 - n° 196 - sub. 1 - cat. A/3 - cl. 1 - cons. vani 4,5 - rend. cat. € 146,42.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Somaglia Geom. Bruno Antonio depositata in data 21/12/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 65.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **05/11/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:**Prezzo base € 65.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it**ESECUZIONE N. 64/08 R.G.E.***PROMOSSA DA CASSA RISPARMIO DI ASTI*
con *AVV. CAMICIOTTI SILVIA*

È stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

In regione Ceriati n. 4 - Strevi (AL)

Lotto 1. Diritti di proprietà pari dell'intero di porzione di fabbricato composto al piano terreno di ampio locale dichiarato ed utilizzato a cucina soggiorno ma non usabile a tale scopo per carenza dei requisiti di legge (altezza), ingresso, ripostiglio e piccolo wc nel sottoscala; al piano primo due ampie camere, un bagno ed un locale mansardato ad uso sgombero.

Dati identificativi catastali: fg 13, mapp 402, sub 4, cat A/2, cl 2, vani 6, RC 418.33, Reg. Ceriati, 4.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Dapino Geom. Renato depositata in data 03/06/2009 il cui contenuto si richiama

integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 75.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **05/11/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:**Prezzo base € 75.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it**Lotto 2.** Diritti di proprietà pari dell'intero di terreni della superficie complessiva catastale nominale di mq 130 in parte già facenti parte del sedime stradale costituente la strada Comunale Ceriati - Prino per complessivi mq 40 circa (mappale fg. 13 n. 401 e parte del fg. 12 n. 403) ed in parte non individuabili in loco salvo specifico rilievo per la individuazione dei confini, in quanto confusi con le proprietà di terzi e da questi utilizzati per cui potrebbe risultare necessaria apposita azione legale per entrarne in possesso, posti in zona urbanistica agricola quanto al sedime sul fg. 13 ed in zona urbanistica D3 per quanto riguarda i terreni sul fg. 12.

Dati identificativi catastali

- fg. 12, mapp. 398, vigneto, cl. 1, are 0.50, RD 0.80, RA 0.54;

- fg. 12, mapp. 403, seminativo, cl. 2, are 0.50, RD 0.36, RA 0.27;

- fg. 13, mapp. 401, vigneto, cl. 1, are 0.30, RD 0.48, RA 0.33.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Dapino Geom. Renato depositata in data 03/06/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 1.300,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **05/11/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:**Prezzo base € 1.300,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it**ESECUZIONE N. 69/05 R.G.E.***PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA SPA*
con *AVV. CAMICIOTTI SILVIA*

È stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Via F.lli Rosselli 32 - Nizza Monferrato (AT)

Unità immobiliare in condominio "Belvedere" di circa 61 mq. di superficie lorda. Posta al piano rialzato, oltre a cantina al piano sottostrada. Composta da cucina, camera, bagno, corridoio e piccolo ripostiglio e di relative quote millesimali sulle parti condominiali.

Dati identificativi catastali. fg. 11, mapp. 117, sub. 119, cat. A/2, cl. 2, cons. vani 3, rend. cat. € 170,43.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Giuso Geom. Marco depositata in data 03/06/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 20.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **05/11/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:**Prezzo base € 20.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it**ESECUZIONE N. 230/09 R.G.E.***PROMOSSA DA CONDOMINIO CORSO ROMA 39*
con *AVV. BRIGNANO GIOVANNI*

È stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Corso Roma 39 - Acqui Terme (AL)

Unità immobiliare ad uso abitativo sita al piano secondo (3° f.t.), sottotetto al piano 3° f.t.) oltre a cantina nei fondi. In particolare la porzione abitativa è composta da ingresso/disimpegno (in comune con altra unità immobiliare di altra proprietà) due ambienti ad uso abitativo, bagno e balcone.

TRIBUNALE ACQUI TERME

Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

Dati identificativi catastali. L'immobile è così censito al NCEU del Comune di Acqui Terme: fg. 27 - mapp. 57 - cat. A/4 - cl. 6 - vani 3 - rend. cat. € 151,84.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Andreo Geom. Alberto depositata in data 28/08/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 54.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **05/11/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni: **Prezzo base € 54.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME

**Modalità di partecipazione
VENDITA SENZA INCANTO**

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme - Piazza San Guido.

In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità.

Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme":

- Il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato;
- La somma corrispondente al 15% o 20% (secondo statuizione) del prezzo di aggiudicazione per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.

IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA SENZA INCANTO ANDATO DESERTO SI PROCEDE CON VENDITA ALL'INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'Istituto Vendite Giudiziarie (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 225142 - 0131 226145 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale e presso il custode.

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili con incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita con incanto in data **1° ottobre 2010 ore 9** presso lo studio del notaio delegato

Giudice Onorario delle Esecuzioni:
Dott. Giovanni Gabutto
Cancelliere: **Emanuela Schellino**
Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONI RIUNITE N° 42/90+60/91
PROMOSSE DA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. con AVV. G. GALLO (dom. c/o AVV. G. GUERRINA) PROFESSIONISTA DELEGATO: NOTAIO LUCA LAMANNA con studio in Acqui Terme (AL) - Via Garibaldi n. 10

LOTTO VII - Beni mobili in disuso: attrezzature varie ed autoveicolo Fiat Uno D anno 1986.

Lotto VII - Prezzo base € 100,00. Cauzione € 10,00. Offerta minima in aumento € 10,00. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **15 ottobre 2010 alle ore 9** alle stesse condizioni fissate per la vendita senza incanto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. In caso di incanto deserto sarà disposto nuovo incanto con prezzo base ribassato del 10% il giorno **5 novembre 2010 alle ore 9,00**, alle seguenti condizioni: **Lotto VII - Prezzo base € 90,00. Cauzione € 9,00. Offerta minima in aumento € 10,00.**

VENDITE DELEGATE AI PROFESSIONISTI

Modalità di partecipazione vendite

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per la vendita - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 12.30 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso lo studio dello stesso professionista.

In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta presso lo studio del professionista delegato.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità.

Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati al professionista delegato:

- Il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato;
- La somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.

IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA SENZA INCANTO ANDATO DESERTO SI PROCEDE CON VENDITA ALL'INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso lo studio del professionista delegato di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestati allo stesso professionista entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare presso il delegato n° 2 assegni circolari trasferibili intestati al professionista delegato di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Appuntamenti in zona

MESE DI AGOSTO

Bergamasco. Settembre Bergamasco da sabato 28 agosto a mercoledì 8 settembre, sagra del fritto misto di pesce con musica dal vivo, fiera dell'agricoltura e del bestiame.

Bubbio. Fino a sabato 28 agosto Settimana Festa delle Figlie con vari appuntamenti.

Cortemilia. Fino a domenica 29 56ª Sagra della Nocciola: sabato 28 e domenica 29 "Profumi di Nocciola", fiera regionale del dolce alla nocciola e del vino di Langa.

Mioglia. Venerdì 27 e sabato 28 Dogli in festa, percorso gastronomico e musica.

Mombaldone. Sabato 28 e domenica 29, dalle ore 9.30, rievocazione storica "Le truppe napoleoniche in Val Bormida"; nelle due giornate servizio ristoro all'interno del Borgo. Informazioni: Comune 0144 950680 - 348 3032304, sito: www.comune.mombaldone.at.it

Montaldo Bormida. Da venerdì 27 a domenica 29 Sagra dello Stoccafisso presso l'area del Palavino-Palagusto.

Montechiaro d'Acqui. Sabato 28 e domenica 29, 47ª Festa del turista e del villeggiante; nel complesso sportivo-ricreativo, dalle ore 15 giochi vari per grandi e piccini e quadrangolare di calcio per ragazzi; dalle 19 cena del villeggiante. Sabato si balla con l'orchestra Ciao Ciao, domenica con Donatella. Possibilità di visita al museo della Civiltà Contadina nella ex-chiesa di Santa Caterina.

Rocchetta Palafea. Dal 27 al 31 serata in musica: venerdì concerto dal vivo di Rock Italiano, sabato ballo liscio, domenica tributo a Ligabue, lunedì discoteca di Radio Valle Belbo, martedì serata di chiusura con ballo liscio. Durante tutte le sere sarà possibile cenare con i piatti preparati dalla Pro Loco.

Sassello. Da giovedì 26 a sabato 28, dalle ore 19 sulla pista di pattinaggio, 35ª Festa della Croce Rossa, stand gastronomici e serata danzante.

VENERDÌ 27 AGOSTO

Montaldo Bormida. Per la 18ª rassegna chitarristica "Musica estate 2010", ore 20.45 ingresso libero, nella parrocchia S. Michele, Juan Lorenzo chitarra flamenca, caramella musicale: Cristina Noli e Alberto Panza (flauto e chitarra).

SABATO 28 AGOSTO

Carpneno. La Tenuta Cannona festeggia 25 anni di attività, dalle ore 15.30, sarà celebrata la santa messa nella cappella privata della Tenuta; seguiranno intrattenimento musicale e aperitivo con i vini della casa. Informazioni: 0143 85121 - info@tenutacannona.it

Cigione (Ponzone). Ore 20.30 polenta e cinghiale.

Morsasco. Serata a Pontechino con il gruppo 328.

Ponti. Per la 21ª stagione di concerti sugli organi storici della Provincia di Alessandria: ore 21 nella chiesa parrocchiale, Bettina Hoffmann viola da gamba, Alfonso Fedi organo.

DOMENICA 29 AGOSTO

Bubbio. Gran grigliata conclusiva della "Festa delle figlie", si balla con l'orchestra "I Braida". Info Comune 0144 8114, 0144 83502.

Cigione (Ponzone). Ore 16 festa dell'uva e del vino; ore 21 commedia musicale "Buona Notte Bettina" con la compagnia "Spasso Carrabile".

Cremolino. Al Santuario della Bruceta inizio settimana del Giubileo.

Cortemilia. Alle ore 10 presso la chiesa di San Francesco, convegno su "Commercializzazione, difesa fitosanitaria ed innovazioni agronomiche". Seguirà la presentazione de "Le nocchie, un veicolo per il turismo: la strada delle nocchie", a cura di Mauro Carbone direttore ATL Langhe e Roero. Per informazioni: Comune di Cortemilia 0173 81027 - www.comunecortemilia.it

Mornese. Per la rassegna concertistica "Verdi Note 2010", alle ore 21, nella sala consiliare: Larissa Rimondi violino, Mirella Lodi Rizzini violino, Eva Perfelt

ti arpa, Marco Zante violoncello. Ingresso libero.

Trisobbio. Per la 21ª stagione di concerti sugli organi storici della Provincia di Alessandria: ore 21.15 nella chiesa parrocchiale, Pamela Lucciarini soprano, Elena Biscuola contralto, Giovannimaria Perrucci organo; omaggio a Giovanni Battista Pergolesi nel 300ª della nascita.

LUNEDÌ 30 AGOSTO

Mornese. Per la rassegna concertistica "Verdi Note 2010", alle ore 21, nella sala consiliare: Viviana Gherlone pianoforte, Sara Guasco pianoforte, Diego Lombardi pianoforte. Ingresso libero.

MESE DI SETTEMBRE

Cassinasco. Da venerdì 3 a domenica 5, Festa al Santuario dei Caffi: venerdì ore 20.30 santo rosario con canti mariani; sabato ore 20 santo rosario e celebrazione con i canellesi saliti a piedi; domenica ore 10 - 11.10 e 17 sante messe solenni, alle ore 17 animerà la celebrazione la rinomata cantoria "I Laeti cantores".

Cassine. Sabato 4 e domenica 5, Festa Medioevale: tradizionale appuntamento con vari spettacoli suggestivi tra cui il grande Torneo Cavalleresco a cura della compagnia di stuntman Tostabur Espadrones di Bratislava (SK); locande e banchi con i sapori dell'Alto Monferrato. Spazio riservato anche ai più piccoli con la Bottega di Materina.

Cassinelle. Venerdì 3 e sabato 4, 15ª Sagra del fungo porcino; dalle ore 19 si mangia al coperto e serviti; serate danzante con "I Saturni" e "Gli Amici del Liscio".

Mioglia. Sabato 4 e domenica 5, Sagra del bollito, organizzata dalla Croce Bianca.

MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE

Mornese. Per la rassegna concertistica "Verdi Note 2010", alle ore 21, nella sala consiliare: Daniele Lombardi clarinetto, Eugenio Solinas violoncello, Hilary Bassi pianoforte. Ingresso libero.

VENERDÌ 3 SETTEMBRE

Trisobbio. Per la 18ª rassegna chitarristica "Musica estate 2010", ore 20.45 ingresso libero, nel parco del castello. "Le storie di Turlough O' Carolan", Elena Buttiero (arpa celtica e spinetta), Stefano Tomasini (arpa celtica), Sebastian Belgrano (voce recitante), caramella musicale: Irene Arata (chitarra).

SABATO 4 SETTEMBRE

Acqui Terme. Nel mercato coperto di piazza Maggiore Ferraris, dalle 9 alle 14, Mercatino di Prodotti Biologici "Il Paniere".

Carpneno. Per la 21ª stagione di concerti sugli organi storici della Provincia di Alessandria: ore 21.15 nella chiesa parrocchiale, Paola Franco contralto, Renzo Bortolot clavicembalo.

Sassello. In piazza Bigliati, ore 18, presentazione libro edito da Marsilio Architettura rurale, interviene l'autrice Marta Gnone. Info: Ceparcoibeigua@parcoibeigua.it - cell. 393 9896251; per altre informazioni www.segnalibrosassello.it

Urbe. In località Vara Superiore, ore 19 abbuffata di pesci; ore 21 la serata sarà allietata dall'orchestra "Laura Fiori".

Visone. Ai giardini "G. Andreotti", Festa dei bambini con giochi e magia.

DOMENICA 5 SETTEMBRE

Roccoverano. 7ª mostra caprina: ore 9 arrivo capi ed allestimento mostra presso il campo sportivo, ore 11 valutazione dei migliori capi presenti, ore 12.30 pranzo a cura della Pro Loco, ore 15 intervento del dott. Mauro Cerruti (presidente sezione oviscaprina A.P.A. To); ore 15.30 premiazione capi nelle varie categorie. Per tutta la giornata mercatino di prodotti tipici langaroli e intrattenimenti musicali; si svolgeranno le riprese della trasmissione di Telecupole "Obiettivo agricoltura"; possibilità di visitare la parrocchiale Maria SS. Annunziata di cui si è celebrato il 500ª della fondazione.

A San Giorgio 9ª edizione della grande rassegna del bovino castrato di razza piemontese



San Giorgio Scarampi. Domenica 22 agosto si è svolta la 9ª rassegna del bovino castrato di razza piemontese che ha visto una grande partecipazione di pubblico vista anche la giornata del clima gradevole (la stima del pubblico presente si aggira intorno alle 2000 presenze), molti operatori e macellai arrivati anche da Liguria e Lombardia. Successo riconosciuto anche dai vari enti sostenitori della rassegna, infatti con la 10ª edizione, nell'agosto 2011, la rassegna diventerà regionale, allargando sempre più i suoi orizzonti.

Alla manifestazione sono stati presentati 191 capi bovini esclusivamente di razza piemontese da 15 diversi allevatori i quali sono stati elogiati dal presidente dell'APA Rino Cerrato per la pulizia e l'ordine dei bovini.

La Commissione, composta dal presidente Rino Cerrato e dai componenti Marco Salvo segretario, Viarengo Domenico esperto razza piemontese, Carlo Abrile rappresentante Coldiretti, Moizio Massimo per la Provincia, il dott. Giovanni Olivieri per l'ASL e Bernengo Giuseppe per il Comune di San Giorgio Scarampi, ha esaminato i capi appartenenti alle varie categorie premiandone i migliori tre.

Il gran premio del bue più bello è stato assegnato a Giuseppe Giovanni Barbero di Roccaverano, mentre il 1º premio per i buoi grassi della coscia è andato a Pier Giuseppe Dagelle di San Giorgio Scarampi e per quelli nostrani a Arturo Rizzolio di Monastero Bormida.

Nelle due categorie dei manzi hanno trionfato Pier Giacomo Bogliolo di San Giorgio Scarampi e Daniela Pistarino di San Giorgio Scarampi, altri premi sono stati assegnati a Giorgio Marrone, Roberto Delprato, Sandro Adorno, Giovanni Villani, Sandro Bodrito, Marco Zunino, Antonio Visconti, Renato Mozzone, Renzo Robba.

Alla premiazione hanno partecipato numerose autorità tra cui l'assessore provinciale all'Agricoltura Fulvio Brusa medico veterinario, le consigliere regionali Ro-

sanna Valle e Angela Motta, le consigliere provinciali Mariangela Cotto e Palmira Penna, il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" Sergio Primosis e diversi Sindaci e amministratori di queste plaghe e non solo. Un momento toccante è stata l'assegnazione del 6º trofeo Angelo Garrone ed Elvio Sragno, scomparsi prematuramente e che si sono impegnati per la nascita della rassegna, per le migliori vacche primipare ad Antonio Visconti di Roccaverano. Inoltre è stata premiata con una sterlina d'oro messa in palio, ormai da diversi anni, dal dott. Giovanni Olivieri, medico veterinario, la signora Rosa Franca Bogliolo in Dagelle per la sua dedizione alla famiglia e all'azienda agricola sita in San Giorgio Scarampi. È stato inoltre consegnata una pergamena ed un margero d'oro a Giovanni Bonifacino di Cortemilia, per la sua attività svolta nell'allevamento e nella promozione del bovino di razza piemontese, uomo dotato di mentalità moderna ed innovatrice anche nell'applicazione del benessere animale. Quest'anno da parte del Comune è stata istituita una nuova categoria, quella della filiera vacca-vitello premio per la miglior genealogia il 1º premio è stato conferito a Pier Giacomo Bogliolo di San Giorgio Scarampi, il 2º a Visconti Antonio di Roccaverano ed il 3º a Marro-ne Giorgio di San Giorgio Scarampi.

«Negli ultimi anni - spiega il vice sindaco Marco Listello, già sindaco e più volte assessore in Comunità Montana alla zootecnia e allevamento, ideatore e promotore della rassegna, vero ariete e mente della fiera - abbiamo raggiunto un importante obiettivo, vale a dire fare in modo che la nostra rassegna diventi un punto d'incontro per gli allevatori ed i macellai che acquistano e prenotano i migliori capi allevati direttamente in fiera. Ed è così che proprio in risposta alla tendenza dominante delle catene di commercio all'ingrosso sono state elaborate nuove iniziative, volte alla rilocalizzazione dei circuiti

di produzione e consumo, attraverso la riscoperta di un forte radicamento sul territorio. Nasce a San Giorgio Scarampi la filiera corta allevatore - macellaio - consumatore, attraverso l'iniziativa della macelleria Sandra Bertonasco di Bubbio coadiuvata dal figlio Massimiliano Poggio. Oltre alla tipica macelleria di qualità il figlio Massimiliano e la fidanzata Gallo Chiara hanno deciso di aprire un bar - tavola calda in un locale adiacente alla macelleria in cui si potranno gustare i "Menù a km. zero" cioè menu composti da piatti preparati con la carne della macelleria (roast beef, carpaccio di carne, arrosti, vitello tonnato, ecc). L'esercizio verrà inaugurato in autunno e si chiamerà Machi. Si tratta di un importante traguardo in quanto questa macelleria da anni ha scelto di servirsi per la bontà, la genuinità e la qualità dei capi da un allevatore di Roccaverano l'azienda agricola Marco Zunino che è puntualmente presente in fiera e che ha vinto il 1º premio della categoria manze grasse di razza piemontese vale a dire la categoria delle vitelle da macello che premia gli allevatori ed il macellaio acquirente. La filiera corta si configura come una strategia alternativa che possa consentire agli agricoltori di riconquistare un ruolo attivo nel sistema agro - alimentare, in cui entrano a far parte, come soggetti attivi i consumatori».

La rassegna si è conclusa nel tardo pomeriggio con indovina il peso del bue, vinto da Piera Vola di Castino con il peso di kg. 928,50: il peso lordo del bue, era di kg. 928 e la cavezza pesava 316 grammi, quindi il peso netto del bue era di kg. 927,684.

Il bue "Lillo", uno stupendo esemplare di 5 anni, è nato e allevato in regione Torbica di Monastero nell'azienda agricola di Arturo Rizzolio ed è stato acquistato dalla macelleria "da Carla" di regione Levata a Bistagno. A Piera Vola vincitrice dell'indovina il peso, un premio di 150 chilogrammi di carne.

Merana, grande festa di San Fermo



Merana. Domenica 8 agosto grande festa patronale di San Fermo, una giornata ricca di eventi, in via della Liberazione, accanto ai nuovi giardini, dalle ore 9 le bancarelle degli hobbisti e collezionisti hanno dato vita alla 1ª edizione del mercatino "La soffitta in piazza", cose vecchie e antiche, libri e rarità. Manifestazione nata dall'impegno di Lino Grassi che ha anche allestito nelle sale del Municipio una visitatissima mostra di antiquariato, con alcune collezioni di oggetti legati al rito del caffè, illustrati con competenza dalla signora Gianna.

Alle ore 10 dopo la messa celebrata da padre Piero Opremi nella chiesetta di San Fermo, rinfresco offerto dalla Pro Loco e Amministrazione comunale, con visita alla torre con vista panoramica sull'Appennino e la Langa. Chi non è salito ha potuto osservare la grande foto realizzata dal fotografo Maurilio Fossati che riproduce il panorama a 180° visto dalla torre, con la borgata dei Varaldi sino alla piana di Montaldo.

Alle 11 in Municipio il sindaco Angelo Gallo ha unito in matrimonio due giovani olandesi Jessica e Niels. Tra le bancarelle i forni di "Faina" con la Farinata Ligure appena sfornata di Gladys Poggi e sotto il tendone torte salate, frittate e dolci.

Nel pomeriggio tra le bancarelle, musica con il cantautore Agostino Poggio, taglio del nastro con il sindaco e benedizione del parroco don Piero Opremi, per l'inaugurazione ufficiale del nuovo campo sportivo. Poi, con un campo gremito di bambini sino a 90 anni, Nadia dà il via ai giochi tanto attesi, corsa nei sacchi, tiro alla fune, ecc. gran divertimento con finale a bombe d'acqua, gelato e anguria fresca per tutti.

Lo spettacolo pirotecnico con i "fuochi di San Fermo" e la distribuzione dei dolci offerti dalla pro loco ha concluso degnamente una intensa giornata realizzata grazie al contributo di tutti coloro che condividono il piacere di vivere un paese "in festa".

Moser testimonial fiera del bestiame di San Desiderio



Monastero Bormida. Con l'edizione 2010 la Fiera di San Desiderio si conferma uno dei principali appuntamenti dell'Astigiano per la valorizzazione e la promozione della razza piemontese. Domenica 25 luglio, nella fresca ambientazione di un bosco secolare che circonda l'antichissima pieve di San Desiderio, la fiera, istituita dal re Carlo Alberto nel 1834, ha visto la partecipazione straordinaria e applauditissima dell'ospite d'onore Francesco Moser, campione del ciclismo e produttore di vini e mele pregiate del Trentino, che ha molto apprezzato la genuinità e la tipicità di questa manifestazione.

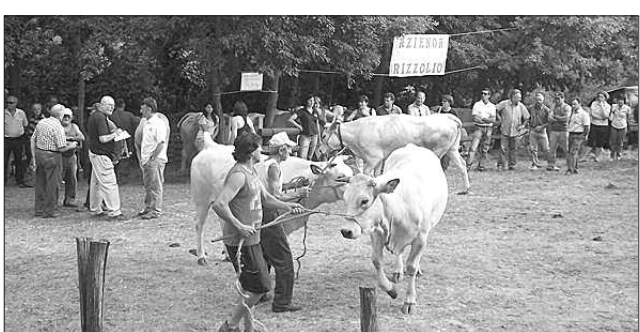
Oltre 110 i capi di bestiame recati in fiera da una decina di allevatori di Monastero e non solo, a riprova che la antica tradizione dell'allevamento di qualità mantiene in questo angolo di Langa Astigiana tutta la sua importanza. Splendidi monumenti del gusto, i bovini presenti sono stati suddivisi nelle diverse categorie previste dal regolamento dell'A.P.A. per la assegnazione dei premi provinciali, mentre in un'area separata sono stati esposti cavalli, asini e pony.

Il numeroso pubblico ha potuto ammirare buoi, torelli, manzi e manze di assoluta qualità. Le contrattazioni, i commenti, gli apprezzamenti hanno accompagnato le visite accurate della commissione A.P.A. che ha stilato le classifiche, non senza imbarazzo di fronte all'obbligo di operare scelte difficili. Il mondo contadino della Langa Astigiana ha popolato lo spazio della Fiera:

c'erano gli allevatori, i macellai, i mediatori, la benedizione del bestiame impartita dal parroco don Silvano, Sergio Visconti con il suo "testa cauda", Mario Gallo con la sua storica fisarmonica accompagnata dagli amici che hanno improvvisato un bel concertino tradizionale, il "Brov'Om", ultimo cantastorie delle Langhe, le macchine agricole di Ciriotti, le pregiate Robiole di Roccaverano dop, il miele, i vini, la farina e gli altri prodotti della Langa Astigiana.

Il momento più intenso della fiera è stata l'asta del vitello "adattato" lo scorso anno dal giornalista televisivo Beppe Bigazzi. La manza è stata allevata e cresciuta per un anno nella stalla dell'allevatore Arnaldo Mauro ed è stata portata sulla piazza per l'asta benefica - battuta dal gastronomo Beppe Orsini - ricoperta di una bella gualdrappa rossa. Partendo da un prezzo base di € 900,00, l'asta ha visto il susseguirsi di rilanci da parte di macellai e mediatori. Alla fine, dopo un emozionante "duello" con altri macellai, l'asta è stata vinta da Franco Merlo di Monastero Bormida, che ha offerto un prezzo di € 2300,00 che, dedotte le tasse la quota iniziale di € 900,00 per l'allevatore, verrà devoluto in beneficenza.

Beppe Orsini, che ha dato prova di inedite doti di battitore dell'asta, ha ribadito il concetto dell'impegno al fianco degli allevatori per la tutela e la difesa di questi prodotti simbolo del territorio, e ha poi passato il testimone a Francesco Moser, "papà" adottivo del vitelli-



no 2010, messo in palio dall'allevatore Rizzolio Arturo.

Francesco Moser, dopo aver apprezzato la qualità dei prodotti tipici di Monastero e della Langa Astigiana e dopo aver "posato" per innumerevoli fotografie con i suoi fans - tra cui un gruppo di giovanissimi ciclisti del Pedale Canellese - ha ribadito la necessità di difendere la qualità e la remuneratività delle produzioni agricole di nicchia, che rappresentano il migliore biglietto da visita per i territori rurali e montani come la Langa Astigiana. Concetto che, con varie sfumature, è stato ribadito da tutti gli intervenuti, dall'onorevole Fiorio all'assessore provinciale Brusa, dall'assessore regionale Quaglia alla consigliera Motta, dal vice-presidente della Comunità Montana Spiota alla consigliera provinciale Penna, dal presidente dell'APA Cerrato al presidente della Coldiretti di Asti.

Dopo le rituali premiazioni con gli assegni dell'A.P.A. e le belle gualdrappe di San Desi-

derio, Francesco Moser ha consegnato una sterlina d'oro alla memoria di "Pinén" Rizzolio, decano degli allevatori di Monastero Bormida, recentemente scomparso all'età di 92 anni.

Francesco Moser sarà presente nell'edizione 2011 per il ripetersi dell'asta benefica. Un rito che ormai è istituzionalizzato e che consente di valorizzare e far conoscere la carne della Langa Astigiana senza per questo dimenticare le finalità benefiche e socioassistenziali.

La giornata della fiera si era aperta al mattino con la Santa Messa nella chiesa di San Desiderio, dove il parroco don Silvano ha ringraziato il priore e la popolazione per i lavori di miglioria eseguiti e si è conclusa con la grande cena sull'aia, dove tra le altre specialità è stato cucinato il famoso "bue intero", a riprova, se mai ve ne fosse bisogno, che la razza piemontese da carne è uno dei pilastri della gastronomia locale.

96 anni di lotte, di amore e di poesia

Cessole, il medico
Piero Rizzolio

Cessole. Piero Rizzolio, è la figura più carismatica della Langa Astigiana e non solo, medico che ancor oggi dispensa consigli. Riccardo Brondolo così ci narra la sua vita, che è la storia della Langa Astigiana:

«Lo incontrate ancora, dopo la cena o nel tardo pomeriggio, a misurare passi e memorie sullo stradone che dall'abitato di Cessole sale verso le Case Nuove e il Camposanto, solito aplomb, e con una rosa tra le dita, eterna dichiarazione d'amore alla bellezza. Medico, compagno - chi vuole e volle - di anime in ambasce, sodale di lieti conviti che celebrassero l'amicizia. La memoria, col suo corteggio di rammarichi e di compiacimenti, è ormai, spesso, la sua unica compagna: il gelo del futuro non cancella l'ardore panico di una vita, le ore spese nell'affannosa ricerca di un perché alla nostra esistenza, la fede laica nella ricerca del Bene che "bruciò più lenta di un duro ceppo nel focolare".

Gli indugi meridiani di quest'estate assoluta sono propizi ai nostri incontri, schiudono spazi enormi alle confidenze e al divagare dei ricordi. Luoghi e persone emergono spesso come ombre nelle pieghe delle colline che ci avvolgono, migrano su, verso Roccaverano. Lì, due anni di condotta medica (la prima) tra il '44 e il '46, il fulcro di una vita, l'epitome di una professione. La retorica celebrativa di quegli anni ha scomposto il ricordo, ne ha sconvolto l'ordito fitto in stracci slabbrati, manomessi da sprovveduti o da mestieranti che pensano di tessere il canto di un'epopea e ne sviliscono di stecche e lacune il fraseggio. Tra le tante, una pubblicazione recente, che ha tolto a lui, riferendola ad un quasi omonimo, la carica di presidente del CLN locale, assegnatagli dal comando partigiano di Cortemilia nella primavera del 1945. Quella nomina di prestigio e di alto riconoscimento per la sua provvidenziale opera mediatrice tra partigiani e "repubblicani" gli è cara più di una medaglia, è uno di quei tributi di cui si compiace con umiltà ma senza false modestie chi ha cercato, rischiandola, di dare un senso e il valore di un compito assolto alla propria vita. E allora Piero si lascia andare, ripercorrendo la catena di eventi che a quell'investitura di fiducia e di meriti riconosciuti lo aveva condotto.

"Una notte, tardo autunno del '44, i "repubblicani" tentarono da Spigno (dov'era il comando) un'azione di rastrellamento; c'era una luna splendente e dal castello di Rocca furono viste avvicinarsi le truppe. I partigiani del Biondino, avvertiti, aprirono il fuoco: un fascista cadde ferito gravemente. Di fronte a questa inaspettata reazione, e trovandosi in posizione svantaggiata, i "repubblicani" si ritirarono alla frazione Gallesi. Da qui, uno sfollato di Savona, all'insaputa dei soldati, mandò un ragazzo in paese a chiamare me, il medico, per curare il ferito. Era quasi mattino, ed io stavo uscendo per il mio solito giro di visite; rientrai in casa, presi l'occorrenza, e raggiunsi i Gallesi. Lì, due militi delle Brigate Nere mi accolgono rudemente "Ah, lei è il medico dei ribelli..." al che ribatto "No, sono il medico di tutti quanti del medico hanno bisogno". Accompagnato dal maggiore, questi mi indica il loro medico già intento a prestare le cure al poveretto (che comunque non sopravvivrà). Mentre mi avvio per tornare a casa, il maggiore mi dice testualmente: "Guardi che stiamo dando l'ordine e i dati a Spigno per sparare su Roccaverano con l'artiglieria". Di corsa risalgo la collina; giunto presso cà 'd Pulentèin sento due colpi sparati da San Giovanni, la frazione a due km. da Rocca; accelero il passo e presso il cimitero della frazione incontro Morgan, uno dei capi partigiani: questi mi dice che sta aspettando dal co-

mando, stabilitosi presso l'Albergo Roma, l'ordine per iniziare l'attacco ai fascisti. Col fiato in gola mi precipito all'albergo, e qui, sorpreso e felice, vedo che a guidare le operazioni è il tenente dell'esercito badogliano Giuseppe Gatti, mio compagno di collegio a Lanzo Torinese, comandante di tutta la zona. Mi fu facile convincerlo che un attacco sarebbe stato un errore di cui le famiglie del paese, sotto minaccia dell'artiglieria nemica, avrebbero pagato il prezzo più alto. Gatti ordinò allora a tutte le formazioni partigiane, che stavano convergendo verso Rocca, di tornare alle loro sedi.

Durante il giorno non successe nulla; nella notte alcuni colpi di obice caddero in una fascia ristretta ai bordi del parco del castello, senza recar danni all'abitato (in seguito il comandante di Spigno mi avrebbe spiegato sorridendo di avere intenzionalmente abbassato il tiro). La domenica seguente tornarono però i "repubblicani", guidati dallo stesso ufficiale che avevo incontrato ai Gallesi. Si fermano per due o tre giorni in paese: incontrando il maggiore gli faccio le stesse osservazioni, sul rischio incongruo che correva la popolazione, che avevo fatto al capo partigiano; il graduito mi assicura che non ci sarebbero state più azioni di rappresaglia, se fosse stato rimosso dalla Rocca il comando del Biondino, sul curriculum del quale era molto bene informato.

Ritirati i fascisti, rientrano quasi subito i partigiani; verso sera, mentre stavo cenando, gente del paese corre ad avvertirmi che i partigiani stavano portando via Giovanna, la figlia quindicenne del mugnaio, già fucilato con la moglie dai partigiani stessi. Accorro, riesco a fermare la squadra che conduce con sé la ragazzina, e chiedo di avvertire il Biondino di venire nel mio studio: ho urgenza di parlargli. Come altre volte, con fermezza ma con tratto umano, cerco di fargli notare come spesso, pensando di agire rettamente, abbia fatto tanto male. "Alla tua età" - gli dico - "potresti avere una figlia dell'età di Giovanna. Considera questo, allora: il sergente e qualche soldato che erano stati alloggiati per tre giorni presso il mulino, andandosene avevano detto 'Arrivederci!' alla ragazzina: cosa poteva rispondere lei, piena di paura, se non ripetere lo stesso 'Arrivederci'? E ti par questo sufficiente per incriminare una ragazzina? Ti par giusto dar peso a questa odiosa delazione? Di più: il primo che hai fucilato qui a Rocca è stato il papà di Giovanna: io, da che son qui, ho solo sentito parlar bene di quell'uomo; che anzi, aveva dissuaso alcuni giovani del paese a presentarsi alla leva della RSI. Devi fare attenzione, non agire sempre d'impulso; le persone per bene, poi, e dovresti saperlo, non vanno in giro a parlar male di altri per fatti personali, o per invidia... voi, nel combattere il fascismo, vi sentite depositari di un'autorità enorme, e spesso non considerate, nella vacanza di potere in cui ci troviamo, la responsabilità che avete e che cosa comporti questa responsabilità". Per parte mia, sentii il dovere di intervenire in questo modo, in quanto ero cosciente di essere il solo che poteva avere ascendente su di lui. E il Biondino, cui non mancava, se illuminato, un fondo di umanità, accettò la mia "lezione", liberando la ragazzina.

Appena ebbi un po' di respiro dal mio lavoro, andai a piedi a Cortemilia ed esposi a Gatti la richiesta del maggiore dei "repubblicani". Pochi giorni dopo il comando partigiano della Rocca venne fatto rientrare a Santa Giulia. L'indomani scesi a Spigno a garantire al maggiore che non c'era più comando partigiano alla Rocca. E da allora non ci furono più rappresaglie né rastrellamenti». (continua)



Cortemilia sino a domenica 29 agosto

Profumi di nocciola e miglior dolce d'Italia



Cortemilia. Chiuso con un grande successo di pubblico e di critica il primo fine settimana della 56ª Sagra della Nocciola di Cortemilia, l'Amministrazione e la Pro Loco della capitale dell'Alta Langa, si preparano al gran finale "Super Goloso" con la 12ª edizione della Fiera regionale "Profumi di Nocciola" che si terrà nei giorni di sabato 28 e domenica 29 agosto.

Durante questa due giorni enogastronomica, i borghi, le piazzette e le contrade del centro storico diventeranno un grande padiglione espositivo e fieristico caratterizzato dagli inconfondibili "Profumi di Nocciola" declinati nelle più svariate combinazioni. Il motto coniato dagli organizzatori è: Profumi di Nocciola... per il goloso che non deve chiedere mai! Saranno oltre 45 gli espositori che, provenienti da tutto il Piemonte, Lombardia e Liguria faranno conoscere l'eccellente qualità della Nocciola Piemonte IGP nelle sue più classiche o imprevedibili interpretazioni: dai classici come le torte di nocciola, i biscotti, i gelati e le praline, ai più singolari salami con le nocciole, ai formaggi affinati nelle nocciole, al succulento miele e alle varie creme spalmabili tra cui quella del "Buonumore".

Non mancheranno certamente anche gli stand che proporranno i tipici vini di Langa. A far da corollario alla fiera, gli organizzatori hanno predisposto numerose altre attrazioni musicali, culturali ed enogastronomiche che riempiranno e faranno divertire i visitatori nei due giorni di festa. La Confraternita della Nocciola, ha organizzato presso lo storico Palazzo Rabino un gioco nuovo e straordinariamente originale: il giro del Mondo in Nocciola... Un viaggio alla scoperta di tutte le nocciole del mondo attraverso degustazioni guidate che, confidano gli stessi, dovrebbero portare i golosi a scoprire qual è la nocciola più buona della Terra.

Altri "incontri del gusto" porteranno i gourmet a comprendere quanto la nocciola sia

versatile e possa andare oltre al suo impiego in pasticceria. Alcuni tra i migliori chef dell'Alta Langa, tra cui alcuni anche protagonisti delle Olimpiadi, guideranno le lezioni di cucina per imparare ad usare le nocciole negli antipasti, nei primi e nei secondi.

Il mastro casaro Carla Occecelli di Bossolasco, invece, porterà alla scoperta della duttilità delle nocciole in abbinamento ai formaggi di Langa.

La famosa industria dolciaria Novi, oltre ad essere sponsor della manifestazione, chiuderà gli incontri del gusto domenica pomeriggio alle ore 18, con un viaggio "cioccolatoso" abbinato alle nocciole.

Gruppi musicali e folkloristici, degli antichi mestieri e attori in abiti medievali, vivacizzeranno durante il giorno le contrade con intrattenimenti divertenti e originali.

Per gli appassionati di motociclismo, il locale moto club ha organizzato un raduno all'insigne dell'enogastronomia da diversi lungo le sponde del fiume Bormida dove, oltre ai Profumi di Nocciola, i centauri troveranno ad attenderli gustose grigliate e stuzzicherie di vario tipo. Le "nottate" cortemiliesi di sabato e domenica saranno allietate da musica, da balli e dallo stand gastronomico organizzato dalla Pro Loco che funzionerà a ritmo continuo.

Il gran finale della fiera si terrà domenica sera alle ore 22, presso i locali dell'ex convento dove il cabarettista Pucci, protagonista con Simona Ventura a Quelli del Calcio e di Italia Uno a Colorado Café, chiuderà la kermesse con battute e risate.

In concomitanza con la Fiera "Profumi di Nocciola" si terranno a Cortemilia la 10ª edizione del premio Novi riservato ai corilicoltori e, grande novità dell'anno, il 1º concorso "Il migliore dolce alla nocciola d'Italia" che vedrà premiati i migliori professionisti (almeno 30 tra pasticceri, chef, professori di arte bianca ecc...) e le loro creazioni che hanno tra gli ingredienti principali proprio la Nocciola Piemonte IGP.

Per maggiori informazioni e prenotazioni per gli eventi e per hotel & ristoranti, il Comune di Cortemilia (tel. 0173 81027) ha istituito un ufficio turistico a cui rivolgersi: www.comune.cortemilia.cn.it, e-mail turismo1@comune.cortemilia.cn.it.

La Pro Loco ed il comune ringraziano per il loro fondamentale supporto: la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, l'ATL Langhe e Roero, l'associazione Commercianti & Artigiani di Cortemilia e Alba, la Confraternita della Nocciola e i numerosi sostenitori commerciali tra i quali: Gruppo Novi-Elah-Dufour, Acque Minerali Lurisia, Liquore Frangelico e le aziende corilicole locali Benvenuto, F.lli Caffa, La Gentile, Marchisio Nocciola.

Programma ultimi 3 giorni della 56ª edizione della Sagra della Nocciola nella capitale della "Tonda e gentile di Langa", iniziata venerdì 20 agosto. **Venerdì 27 agosto**, dalle ore 8 alle ore 15: Municipio consegna campioni nocciole Premio Novi Qualità. Ore 20: Apertura stand gastronomico Ore 21.30: Serata dello sport cortemiliese, condotta da Fabio Gallina. Ore 22.30: Intrattenimento e musica rockswing con la band *Fetish Calaveras*. **Sabato 28**, "Profumi di Nocciola", Fiera Regionale del dolce alla Nocciola Piemonte IGP e del vino di Langa. Dalle ore 15 alle ore 20: apertura degli stand della Fiera. Il centro storico del paese con le sue contrade di pietra, piazzette e porticati diventa per due giorni la Fiera di Nocciole più importante. I migliori professionisti del dolce alla nocciola da tutto il Piemonte espongono i loro prodotti profumando le vie di emozioni e sensazioni. Una due giorni di gusto con intrattenimenti, spettacoli e laboratori legati al mondo della Nocciola Piemonte IGP e TGT da regalarsi sul finire dell'estate. Ore 14: Premio Novi Qualità. Un premio che testimonia l'eccellenza della Nocciola Piemonte IGP. Inizio esamina campioni in concorso. Dalle ore 15 alle ore

18: Nocciole Aperte. Alcuni trasformatori di Nocciola di Cortemilia aprono le proprie aziende ai professionisti del dolce per una campagna di formazione sul prodotto Nocciola a 360°. Dalle ore 15 alle ore 18: a Scuola di Nocciola: a cura della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa". Un percorso didattico nei noccioli di Cortemilia per conoscere la vita della Nocciola dalla A alla Z. Ore 20: Cena presso lo stand gastronomico. Ore 22: Serata di ballo liscio, anni '60 e moderno con l'orchestra "Meo Tomatis". **Domenica 29**, Fiera Regionale del dolce alla Nocciola Piemonte IGP e del vino di Langa. Dalle ore 10 alle ore 19: Apertura degli stand della Fiera. L'aria profuma ancora di nocciola... prosegue ininterrotta nei due borghi storici del paese la Fiera della Nocciola. Durante la giornata si susseguiranno intrattenimenti, spettacoli e laboratori legati al mondo della Nocciola: non perdetevi. Dalle ore 10 alle ore 12: Convegno Nazionale sulla Nocciola. Temi: Commercializzazione, difesa fitosanitaria ed innovazioni agronomiche. Le Nocciole, un veicolo per il turismo: la strada delle Nocciole (con CT e ATL Langhe&Roero). Premiazione "Premio Novi Qualità". Premiazione "Premio Paesaggio Terrazzato" a cura dell'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite. Ore 12: Incontro di motociclisti Lungobormida borgo San Michele, dalle ore 14 alle ore 15: Concorso Nazionale "Il Miglior Dolce alle Nocciole d'Italia". Il premio che qualifica i professionisti del dolce e testimonia la differenza qualitativa della Nocciola Piemonte IGP. Consegna campioni ed inizio esamina del concorso. Ore 15: Festa del folklore piemontese: spettacolo itinerante con *La Curva, Miscalé e Pijte Varda*. In Piazza Roma, esibizione del gruppo *Farandoulaire*, con possibilità di conoscere ed imparare balli occitani. Per i più piccoli, in Piazzetta Dante *Ludobus* e nel Palazzo della Pretura letture animate col Gigante delle Langhe.

Grazie alla serata in piscina a Vesime

A Prizren in Kosovo centro estivo ragazzi



Vesime. A Prizren, in Kosovo, presso la parrocchia di don Jeton, mercoledì 28 luglio, ha aperto il Cento Estivo per ragazzi, organizzato dai giovani venuti in Italia dal 10 al 20 luglio, e finanziato con il denaro raccolto la sera della festa in piscina a Vesime, sabato 17 luglio. Infatti, i 12 ragazzi erano venuti in Italia accompagnati dal loro parroco don Jeton per conoscere le realtà italiane del volontariato e dell'animazione giovani, per poi riproporre in Kosovo le stesse attività.

Sono venuti in Italia grazie a un progetto ideato dalla vesimese Francesca Gallo, laureata in biologia marina, che

sta svolgendo il servizio civile all'estero con Caritas Italia. Si tratta di un'esperienza di casco bianco, che la vede impegnata in servizio presso una scuola materna di Prizren. Il progetto è fatto in collaborazione con Caritas Acqui e Caritas Asti.

Durante la serata trascorsa in piscina a Vesime si sono raccolte offerte per un totale di: 2.364 euro. Di questi, 800 euro sono già stati utilizzati, altri 1.564 rimangono in cassa. Verranno utilizzati per finanziare attività analoghe in Kosovo, e saranno consegnati man mano che verranno realizzati nuovi progetti rivolti soprattutto ai giovani.

Galà dell'acconciatura trionfo per Cassine



Cassine. Prestigioso riconoscimento per una esercente cassinese. La "New Style acconciature" ha infatti ottenuto, presso l'Hotel Marengo di Spinetta (Alessandria) un grande successo nel "Gran Galà dell'acconciatura", una sorta di Gran Premio riservato agli hair stylist di tutta la provincia. L'esercizio cassinese ha fatto man bassa di premi, portando a casa ben tre trofei: quello per la migliore acconciatura, quello per il miglior trucco e quello per la creatività. Un successo inaspettato, per il quale la titolare, Concetta, ringrazia «tutte le modelle e i modelli che si sono prestati per la manifestazione (Deborah, Francesca, Evelin, Valentina, Camilla e Andrea), a loro volta premiati con una fascia di "Miss" e una di "Mister" la mia collaboratrice Tiziana per il valido aiuto; ritengo questo un grosso traguardo per un paese come Cassine».

M.Pr

A Bistagno c'è l'autovelox

Bistagno. L'Amministrazione comunale di Bistagno comunica di aver incaricato i Vigili della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" ad attuare nei prossimi mesi di agosto e settembre controlli sulle strade che interessano il territorio comunale mediante l'ausilio di strumentazione elettronica per la misurazione della velocità (i cosiddetti "autovelox"), con l'obiettivo principale di moderare la velocità, con la conseguenza di prevenire il verificarsi di incidenti stradali.

Denice chiusura S.P. n. 221

Denice. L'ufficio tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato il divieto di ogni tipo di transito lungo la S.P. n. 221 "di Denice", dal km. 0+528 al km. 0+605, nel Comune di Denice, dalle ore 8 alle 18, nei giorni di mercoledì 1 settembre e giovedì 2 settembre, per consentire l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria al ponte sul fiume Bormida. Durante l'interruzione, il traffico veicolare diretto dal Comune di Montechiaro d'Acqui al Comune di Denice verrà deviato lungo il seguente percorso alternativo: dal km. 0+528 della SP n. 221 "di Denice" si proceda in direzione del centro abitato della località "Montechiaro Piana" del Comune di Montechiaro d'Acqui fino a raggiungere la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida"; si percorra la ex S.S. n. 30 in direzione Savona fino all'incrocio con la S.P. n. 24 nel Comune di Mombaldone; si percorra la SP n. 24 fino a Mombaldone; giunti in via Stazione a Mombaldone si prosegue sempre lungo la S.P. 24 in direzione di Roccaverano e giunti al km. 12+800 si potrà proseguire e raggiungere il Comune di Roccaverano, oppure svoltando sulla destra e percorrendo la S.P. 24 sul territorio della Provincia di Asti si raggiungerà nuovamente la S.P. n. 221 "di Denice", dove, percorrendola, si raggiungerà il Comune di Denice, e proseguendo ulteriormente si giungerà al km. 0+605. Viceversa per il percorso dal Comune di Denice al Comune di Montechiaro d'Acqui.

28 e 29 agosto: due concerti a Mombaldone

Rivoluzione e Napoleone tamburi e canti

Mombaldone. È la Storia, con la rivoluzione e il "contagio repubblicano", con Napoleone e le insorgenze, la grande protagonista della due giorni di Mombaldone.

Ma il suggello delle due giornate è tutto musicale, ognuna conclusa da un concerto che, ovviamente si va a legare al contesto storico.

Sabato 28 agosto, alle 21.30, il concerto del Duo Arcobaleni (piano e percussioni); **domenica 29**, alle 21, i "Tre Martelli" con un programma dedicato alla musica popolare, con un'attenzione speciale a quello che si cantava, da noi, in valle, tra fine Sette e inizio Ottocento.

Cominciamo dicendo di Silvia Belfiore (alessandrina, direttore ad Acqui del Festival di musica contemporanea) e Maurizio Ben Omar, ovvero da un duo che collabora con vari compositori - Clementi, Prati, Livorsi, Mosca, Cavallone hanno loro dedicato alcune partiture - e che ha all'attivo tanto workshop e seminari in Brasile e California, quanto concerti in Italia, Francia, Ungheria, Polonia, Brasile, USA.

Il programma raccolto sotto il titolo *Musiche napoleoniche* è stato eseguito con successo di critica e pubblico in vari festival in Italia (Alessandria, Marengo; Residenza Napoleonica di San Martino all'Isola d'Elba; Museo Napoleonico di Roma - Sardegna), in Polonia (Tarnow, Radomsko) e in Francia (Bergues).

Il programma annovera di Pleyel, la *Bataille de Marengo* (piano), di Philidor la *Marche de la Garde du Roi* (timpani), gli anonimi Batterie d'Austerlitz e il *Rigodon d'honneur* sempre per percussioni, di Charpentier, la *Victoire de l'Armée d'Italie ou Bataille de Montenotte* per piano e percussioni, e tanti altri brani.

Musica, fanti e artiglieri

Tra le tante frasi attribuite a Napoleone c'è anche questa: «Un bon mot du soldat français sur son général, une chanson qui lui peint sur son état de misère, ont souvent fait oublier des privations de tous genres et surmonter le plus grands obstacles».

La musica militare - da un lato realizzata da tamburi e cornets e, più tardi, da trombe destinate a trasmettere ordini; dall'altro la *musique d'harmonie* la cui funzione è di esaltare i soldati e pubblico in tutte le manifestazioni o feste militari - veniva già ufficialmente riconosciuta nel 1762 da Luigi XV, che accordava la formazione di una banda di sedici musicisti al reggimento delle Guardie francesi e organizzava orchestre militari.

Inoltre egli confermava le istituzioni esistenti, e dotava tutti i reggimenti di fanteria di un gruppo di nove musicisti più un direttore.

Dopo questo primo regolamento, va riscontrata, durante gli anni rivoluzionari, una significativa diminuzione dei componenti delle bande militari, con i tamburi che venivano spesso suonati da adolescenti e bambini. I corpi musicali veri

Mutti e Bagnasco membri comitato di gestione A.T.C.

Spigno Monferrato. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore alla Caccia e Pesca, Giancarlo Caldona, ha espresso parere favorevole affinché il presidente della Provincia, con proprio decreto, nomini nel Comitato di gestione dell'A.T.C. AL4 Ovadese Acquese, Christian Mutti (assessore comune di Spigno) e Andrea Bagnasco (sindaco di Franconalfo), quali rappresentanti della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo".

A Cortemilia in agosto e settembre mercato di campagna amica

Cortemilia. Tutti i venerdì dei mesi di agosto e settembre, dalle 8 alle 12.30, in piazza Oscar Molinari a Cortemilia mercato di *Campagna Amica*, per i tuoi acquisti direttamente dal produttore, a prezzi equi a km. 0. Informazioni: Coldiretti Cortemilia (tel. 0173 81153), Comune (0173 81027).

Venerdì 27 agosto chiude Pavese Festival

Documenti e ricorsi e il recital di Preziosi

Santo Stefano Belbo. Si chiude, venerdì 27 agosto, il Pavese Festival 2010. E il tema che detta l'ultima giornata si lega all'anniversario, il Sessantesimo, dalla morte dello scrittore.

Si comincerà, nel pomeriggio con uno speciale annullo filatelico (Piazza Confraternita) e poi, nell'auditorium ricavato nella vecchia chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo, alle 18.30, il ricordo di Nicola Enrichens e di Ernesto Treccani, amici di Cesare Pavese e poi della Fondazione, con esposizione di lettere autografe e documenti inediti.

A concludere la serata, alle 21.30, un *recital* di Alessandro Preziosi che ha come titolo *Il mestiere di amare*, un percorso tra poesie, lettere e letture, dedicato al tema della comunicazione con le donne e con il mondo, che non dimenticherà di inerparsi sulle strade chiuse della solitudine.

Poi, nei giorni di sabato e domenica, il 28 e il 29 agosto, testimone che passa al Cepam con le premiazioni (e gli eventi collegati: passeggiate nei luoghi "da romanzo" e incontri) del Premio Pavese 2010 (per il programma più dettagliato si vedano le pagine di Acqui).

Un ricordo da San Maurizio

Giugno 1949. Un uomo, vestito un po' trasandato. E' con i suoi parenti: scarpe nere, vestito scuro, un cappello un po' sformato. Un uomo che sembra un contadino delle Langhe, in attesa, la domenica, di andare a Messa Grande.

E' lui, invece. E' Cesare Pavese. Solo le lenti bianche, chiare che lo distinguono dai paesani, al pari dei due occhi penetranti. Dalla collina di Valdivilla guarda, in basso, verso i tetti rossi di Santo Stefano; si apparta di tanto in tanto, prende appunti. Sono le prime note per *La luna e il falò*.

Si sta sull'aia della cascina: su un tavolo la torta [me la immagino imbottita, come faceva la nonna, con la crema al marsala, zuccherosa] e il moscato. Con lui Nicola Enrichens, il direttore didattico delle Elementari del paese.

Son sue le note che poc'anzi abbiamo ricomposto; di lui, che conosce Pavese "quasi al

l'ultimo", quando di Cesare anche nella Langa, restia e sospettosa, si parla. Pavese in procinto di diventare grande scrittore ("ma come" dicono increduli i vecchi: "lo sanno tutti che questi Pavese godono fama di essere dei tipi strani...").

E invece no: il critico De Robertis, sul "Tempo" scrive che da questo narratore ci si aspetta il vero romanzo del dopoguerra. E' così che, tra Enrichens e Pavese, in un pomeriggio d'estate, sulla collina di San Maurizio, comincia un'amicizia e poi una corrispondenza.

Le colline e il sangue

Ernesto Treccani, poi autore, nel 1962, di cinque grandi tele ispirate da *La luna e il falò* (ospitate prima dalla Casa del Popolo di Canelli, poi dal Centro Studi, e poi dalla Fondazione Pavese), sempre a guerra finita, a Milano, da Pavese riceve due liriche che finiscono nel catalogo di una sua mostra di disegni.

Una mostra dedicata alle fabbriche. Ma i versi parlano di campagna: "Tu non sai le colline / dove si è sparso il sangue. / Tutti quanti fuggimmo / tutti quanti gettammo l'arma e il nome...".

Può essere l'estremo, conciso riassunto della vicenda resistenziale - disseminata fra tanti capitoli - che *La luna e il falò* racconta. Anche Treccani traduce il romanzo. E lo fa in cinque episodi. Che Treccani raccontava così.

"C'è il Valino con il cappello da verderame, celeste, 'che sale la collina; la terra ha il colore dell'autunno, un gelso sulla sinistra, dietro una casa, il muro compatto senza finestre'.

Poi la vendemmia, due ragazze tra i tralci; poi un nudo straiato, a raffigurare Santa, la signorina della Mora, 'ancor più bella di Irene, gli occhi come il cuore del papavero'.

Poi un treno che sbuffa, la voglia di andare, Canelli porta del mondo.

Poi la luna e il falò, con Cinto presso il fiume, e dietro la collina verde, con larghe ombre; e nel verde la fisarmonica, il clarino, una coppia che danza. E un falò a mezza collina, e il cielo scuro con la falce di luna".

Dal 26 al 29 agosto, dalle 17 alle 23

Mombaldone in mostra l'Italia di ieri che vive

Mombaldone. Così si scrive G.B. Nicolò Besio per presentare una iniziativa promossa a Mombaldone, nell'ambito delle giornate del ricordo delle insorgenze del 1799 e della dominazione francese.

Dopo Napoleone, l'epopea del Risorgimento e l'Unità

"Nel ravvivante incidere delle manifestazioni connesse con la tradizioni folkloriche, popolari e patronali del Nord Ovest altitaliano, sventano non solo gli eventi torinesi, in questo periodo ispirati al 150° della Patria "unita", ma pure gli avvenimenti nostrani, albesi, astigiani, eporediesi, carpenetesi - quanto dire l' "orsa maggiore" del mondo subalpino - e certo di altri luoghi.

Son occasioni rivolte alla riscoperta di epoche, personaggi e ambienti, vicini o più lontani, capaci di concretamente designare usanze, passioni, consuetudini tramandate da antiche generazioni.

Esse appaiono come il riverbero di sopravvivenze storiche, culturali e religiose, sicuramente degne di costante avveduta riproposizione.

Anche a Mombaldone "della battaglia", quella del 1637, lo strategico saliente astigiano in Valle Bormida, nel Borgo an-

Sabato 28 agosto nella parrocchiale

Viola da gamba e organo concerto a Ponti

Ponti. Le musiche di Corelli, Buxtehude e Bach, *preludi, pastorali, sonate e variazioni* per organo solo, e per viola da gamba e basso continuo costituiscono la bella proposta artistica del concerto in programma sabato 28 agosto a Ponti, inserito nella XXXI stagione dei Concerti sugli organi storici della Provincia di Alessandria. Protagonisti della serata musicale, che avrà inizio alle ore 21, con ingresso libero, sono Bettina Hoffmann e Alfonso Fedi.

Musica e romanzo

Ma è l'organo dei *Sansòssi?* Ecco una prima domanda su cui interrogarsi, in attesa del concerto del 28 agosto a Ponti. Il paese dell'Arciprete don Pedrin. Il fratello maggiore di Bartolomeo Monti, ovvero Pappà.

Inevitabile, incrociando le strade della musica da queste parti, ricordare il romanzo di Augusto Monti, il professore di Cesare Pavese, ma soprattutto l'autore di un romanzo storico che riguarda Acqui, la Valle Bormida, i Paesi tra Monferrato Langa.

Certo: *l'incipit* del cap. IV del romanzo sarebbe da mettere nel marmo: "Un poggio a belvedere d'un gomito di quella valle; sul poggio presso al castello mezzo ritto e in piedi e mezzo a terra diroccato [è quello trecentesco dei Del Carretto] una chiesa, e allato della chiesa [la vecchia parrocchiale dell'Assunta] alto alto un campanile, bassa bassa una casa; la canonica".

Basta questo per risolvere ogni dubbio: certo sulla tribuna, negli anni Trenta-Quaranta dell'Ottocento, quando l'orfano Bartolomeo Monti vive la sua infanzia a Ponti, l'*armonium* c'era, si suonava e nelle feste solenni non mancavano i cantori (il Gozzellino, Dodò che "a parlare intacca, s'impunta e incespica", ma tutto liscio se canta; il Parodi che fa crocchiare le ganasce; Bartolomeo voce bianca...). E in canonica non mancava la spinetta, su cui il Prete suona, intona e compone. Versi del Pindemonte. E poi note e parole "d'invenzione", la canzone dei giorni buoni del buon curato, abile sui tasti bianchi e neri,

quanto ad impattare il pallone col pugno.

L'organo Mentasti della Parrocchiale nuova verrà solo nel 1884, restaurato dal Mola nel 1938 e ancora, di recente, da Italo Marzi (fu uno dei suoi ultimi lavori).

Chi suona

E lo strumento sarà uno dei protagonisti, ma non l'unico della serata. Che vedrà Alfonso Fedi alternarsi tra questa tastiera storica e quella dell'organo positivo, opera di Walter Chinaglia, destinato ad accompagnare Bettina Hoffmann alla viola da gamba.

Di prestigio il duo.

La solista tedesca si è formata a Mannheim, dirige l'ensemble "Modo Antiquo", ha inciso in CD Ortiz, Gavazzi, Domenico Gabrieli e Schenk (con tanto di *nomination* ai Grammy Awards); ha curato alcune edizioni critiche per la Bärenreiter Verlag, insegna a Fiesole e a Vicenza.

L'esecutore italiano, cembalista e organista, dopo il perfezionamento con Gustav Leonhardt, non solo si è esibito in tutta Europa, in Israele e negli USA, ma ha effettuato registrazioni per radio nazionali ed estere, incidendo con le etichette Accord, Arts, Virgin Classic, Tactus e Sonitus. Oggi insegna a New York, Ginevra e Firenze e ricopre il ruolo di maestro di cappella e organista della Cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze.

Il programma

Per il nostro territorio pagine rare, ma di una bellezza straordinaria: da un lato le sonate per viola da gamba tratte dalla produzione di Johann Schenck (che vive a cavallo tra XVII e XVIII secolo) e Corelli (trascrizione da una *sonata da chiesa*, tradata da un ms. anonimo della Biblioteca Nazionale di Parigi), e poi la *Sonata in sol maggiore* BWV 1027 di Bach; poi, in alternanza, con i precedenti, i brani solistici: le variazioni sul corale *Herr Jesus Christ du höchstes Gut* di August Kühnel (nome dimenticato oggi, ma al tempo gran virtuoso della viola gamba che Bach sicuramente conosceva), un *Preludio* e una *Fuga* di Buxtehude e la *Pastorale in fa maggiore* BWV 590 di Bach.

Ponti: invito al concerto

Bach, una sonata che è un capolavoro

Ponti. Due tempi lenti (il primo e il terzo, *Adagio e Andante*), e due più mossi, e di più ampio respiro costruttivo (i due *Allegri*) danno sostanza alla prima delle tre sonate bachiane per cembalo (o organo) e viola da gamba, la BWV 1027 (di cui esiste anche una *versione per due flauti e basso continuo*, numero 1039 del catalogo, anche eseguita da oboe e violino).

Rimane un problema aperto: quello della identificazione della precedenza cronologica tra le due composizioni; comunque nella versione che potremo ascoltare a Ponti è la mano destra di chi suona la tastiera ad assumere la parte del primo flauto.

Ma è l'imitazione ad essere eletta a principio costruttivo: con le melodie che dapprima "passano" da uno strumento all'altro, in un continuo scambio, e a questo deve badare l'ascoltatore per comprendere la poetica di questi quattro movimenti. Che non a caso trovano il loro suggello in una fuga (siamo all'apice della difficoltà) che Bach poi riprenderà e adatterà all'organo solo (si tratta del delizioso *Trio* BWV 1027a).

Quanto al virtuoso destinatario di questa prima sonata (la sola conservata in autografo, che Bach chiama *Sonata a cembalo*

lo è *viola da gamba*: l'ordine stabilito tra gli strumenti non è casuale; la prima di tre; ma non c'è un disegno complessivo, organico, ad ispirarne la composizione), precisato che il periodo di composizione è compreso tra 1717 e 1723; il luogo è la corte e la cappella di Kotten) potrebbe essere tanto il principe Leopold, quanto il musico Christian Ferdinand Abel (all'epoca 35 anni o giù di lì) che ebbe intense frequentazioni con Bach, gli tenne a battesimo una figlia, mentre Bach aveva allievo Karl Friederich, figlio di Abel, poi solista alla viola da gamba, che a Londra poi entrò in sodalizio con Johann Christian Bach. Da non dimenticare che il timbro della viola da gamba (vale la pena di ricordare il magistero di Marin Marais) era sensibilmente diverso dal violoncello, che poi la sostituì a partire dalla fine del XVIII secolo: le caratteristiche erano quelle di un suono vellutato, delicato e non incisivo, dunque di un colore "pastello" che Bach impiegò con finalità espressive nelle *Cantate* e nelle *Passioni*.

Concerto da non perdere. Ma, già a casa, se si attinge ai dischi della *Bach Edition* Brilliant, l'ascolto delle citate "derivate" della sonata da gamba si rivelerà emozionante.

Domenica 29 agosto, giochi, grigliata e musica

A Bubbio eletta la nuova Pro Loco



Bubbio. Martedì 17 agosto è stato eletto il nuovo consiglio dell'associazione turistica Pro Loco di Bubbio. Durante la riunione il presidente Luigi Cirio ha, innanzitutto, voluto ringraziare tutte le persone che nei mesi e negli anni passati hanno dato il loro apporto e supporto in tutte le attività svolte dalla Pro Loco.

In seguito, è stato eletto il nuovo consiglio con le seguenti cariche: presidente, Luigi Cirio; vice presidenti sono: Daniele Roveta e Danilo Roveta; segretario è Mario Bocchini e i consiglieri sono: Mauro Novelli, Danilo Penengo, Fabrizio Bottero, Roberto Roveta, Alessandro Russo, Simone Proglia, Claudio Morielli, Alberto Cirio, Pinuccio Rossi, Susanna Nicolotti, Maurizio Brondolo, Michele Cirio, Alessandro Gallo.

La neonata associazione non è rimasta con le mani in mano organizzando nell'immediato manifestazioni per una conclusione dell'estate Bubbiese ai massimi livelli.

Sabato 21 agosto, per dare inizio ai festeggiamenti della settimana dell'ormai famosa "Festa delle Figlie", si è tenuta la festa cubana con in parallelo l'inizio del torneo di beach volley che si gioca sul campo

realizzato in tempi record nella piazza centrale del paese (piazza del Pallone).

Durante la settimana si procede con le partite del torneo con conclusione lunedì 30 agosto, ad ogni serata si possono trovare varie iniziative che spaziano dal teatro al karaoke a serate di ballo per allietare tutte le persone che accorrono entusiaste con la sola voglia di divertirsi e stare assieme. La Pro Loco ha pensato anche ai più giovani e ha organizzato mercoledì 25 agosto una gara di castelli di sabbia per i più piccini, mentre domenica 29 agosto al pomeriggio ci sarà, oltre le semifinali del torneo di beach volley, una caccia al tesoro sempre per i più piccoli; a conclusione della giornata ci sarà la super grigliata e musica dal vivo con l'orchestra I Braida nella cornice del Giardino dei Sogni.

«Visto - spiegano i bubbiesi - i numerosi appuntamenti e la mole di lavoro che si verrà a svolgere, non resta che fare un grande in bocca al lupo a questa nuova Pro Loco, augurandole di bissare tutte le belle iniziative di quella uscente aggiungendone di altre per poter accrescere sempre di più uno dei paesi più belli e vivi delle nostre colline».

Sino a sabato 18 settembre

Estate monasterese gli appuntamenti

Monastero Bormida. Continua il programma, stilato dall'Amministrazione comunale con la partecipazione delle associazioni di volontariato, dell'"Estate Monasterese", questi i prossimi appuntamenti:

Sabato 11 e domenica 12 settembre 2010 partecipazione al Festival delle Sagre di Asti, dove la Pro Loco promuoverà il territorio proponendo i piatti tradizionali della zona: la "puccia" - soffice polentina di masi ottofile cotta in un brodo di verdure e condita con burro e formaggio - e la robiola di Roccaverano dop abbinata al pane cotto nel forno a legna e alla mostarda d'uva dolcetto.

Si conclude la stagione estiva sabato 18 settembre con il "Treking sul sentiero del Moscato", escursione a piedi di circa 13 chilometri. tra i vigneti di Monastero Bormida, Bub-

bio, Cassinasco e Sessame. Partenza ore 16,30 da piazza Castello e degustazione finale.

Proseguono intanto per tutta l'estate le visite guidate al castello medioevale, nell'ambito della rassegna "Castelli Aperti".

Le prossime parture saranno nelle seguenti domeniche: 8 e 22 agosto, 19 e 26 settembre, 10 e 24 ottobre. Il biglietto di ingresso è di 2,5 euro per adulti e 2 euro per bambini. Le visite iniziano alle ore 14,30 e si ripetono ogni ora fino alle 18,30. Per visite guidate di gruppi numerosi, anche al di fuori dei normali orari e giorni di apertura, si prega di contattare preventivamente gli uffici comunali.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni potete telefonare al Comune in orario d'ufficio (tel. 0144 88012) o alla Pro Loco (0144 88478, 349 5579655).

A Spigno in visione elaborati per fotovoltaico

Spigno Monferrato. Da martedì 3 agosto sono in visione al pubblico presso l'ufficio di deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti n. 2/a, Alessandria, 3° piano, gli elaborati presentati dalla ditta Sa.re srl relativi a: fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di v.i.a. ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 4/2008 e dell'art. 10 della L.r. 40/98 e s.m.i., per progetto "impianto produzione di energia elettrica da fonte solare mediante conversione fotovoltaica denominato centrale fotovoltaica di Spigno Monferrato potenza 0,99 Mw localizzato in regione Canevella Sottana comune di Spigno Monferrato. Durata della consultazione: 45 giorni dal 3 agosto. Orario: 9.30/12.30 da lunedì a venerdì, responsabile del procedimento: geom. Samanta Tognon, direzione pianificazione, difesa del suolo, v.i.a., servizi tecnici, servizio v.i.a. - v.a.s. - i.p.p.c.

Amministrazione e Associazioni ringraziano

Bistagno in festa un grande successo



Bistagno. Scrivono l'Amministrazione comunale e le Associazioni: «Anche quest'anno il famoso "Agosto bistagnese" è stato ricco di serate gastronomiche e danzanti. Bistagno in festa è iniziato il sette Agosto e terminato domenica scorsa. L'affluenza di persone è stata come sempre molto alta, con un picco straordinario di 750 coperti nella serata dedicata al pesce di sabato 21 agosto. Amministrazione comunale ed Associazioni del territorio ringraziano di cuore tutti i bistagnesi, persone dei paesi limitrofi e turisti di passaggio per aver animato tutte le serate gastronomiche e danzanti.

"Bistagno in festa" è una grossa famiglia formata da amministratori comunali, appartenenti ad Associazioni quali: ALB, Alpini, Banca del Tempo, Cacciatori, Gemellaggio, Pro Loco, Soms, e semplici simpatizzanti, persone di Bistagno e non, che, con grande spirito di collaborazione danno un grosso aiuto in cucina, alle casse, al bar provvedono alle pulizie dei locali.

Tutti lavorano come volontari al fine di soddisfare le esigenze del pubblico che gratifica gli organizzatori.

Anche quest'anno sono state apportate migliorie notevoli alla festa. In primis è stata acquistata la tensostruttura che funge da ristorante. Gli scorsi anni veniva affittata ad una cifra superiore ai 4000 euro per sole due settimane; quest'anno è stata acquistata alla cifra di 16.500 euro. Il Comune di Bistagno con non poco sforzo, ha investito 4.500 euro con il sollievo però di aver fatto una spesa definitiva che servirà per molti anni, essendo "l'anima" della tenda in alluminio e cioè "quasi eterna".

Le associazioni, senza esitazioni, hanno contribuito con 2.000 euro ciascuna. Una struttura del genere è un bene per il paese. Essa copre 250



metriquadri di superficie, è comprensiva di pareti e può essere sfruttata in ogni momento dell'anno per vari utilizzi, rendendo il nostro paese sempre più visibile ed attivo.

È stata data anche una grossa mano all'ambiente: il ristorante delle feste serviva infatti ai tavoli acqua purificata in caraffe di vetro, ottenuta grazie ad una apposita apparecchiatura, gentilmente e gratuitamente messa a disposizione dalla ditta "Acqua Viva" di Sommaria Perno, che si ringrazia, evitando così di accumulare a fine serata "montagne" di bottiglie di plastica da smaltire.

Nella serata di sabato 21 è stata organizzata una lotteria benefica con il ricavo di 500 euro che verranno usati per opere a favore dei diversamente abili di Bistagno.

Nella serata di domenica 22 la locale Banca del Tempo ha raccolto 285 euro dall'allestimento del Banco Di Beneficenza, che sono già stati investiti per pagare le adozioni a distanza di due bambini, in corso a nome del paese di Bistagno, ormai da vari anni.

Un ringraziamento particolare ai Carabinieri di Bistagno per l'impegno dimostrato nei servizi di ordine pubblico effettuati durante le serate. Ancora un grosso abbraccio a chiunque abbia cenato e ballato nelle serate di "Bistagno in Festa" e arriverci all'anno prossimo».

A "Villa Tassara" incontri preghiera evangelizzazione

Spigno Monferrato. Anche in agosto continuano gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153). Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana. Per l'accoglienza in casa si prega di telefonare, mentre sono aperti a tutti gli incontri di preghiera.

Gli incontri in agosto: ogni sabato e domenica pomeriggio, ritiro spirituale, con inizio alle ore 15,30. Tema di quest'anno: "Alle sorgenti della fede".

Incontri particolari, saranno quelli del 27-28 agosto, celebriamo da memoria di Santa Monica e Sant'Agostino.

"Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli" (MT 5,3).

Gli scatti di Contino sino al 19 settembre

Il Vietnam a Cortemilia alla Corte di Canobbio

Cortemilia. Presso gli spazi espositivi della Pasticceria Canobbio, nella "Corte" di Cortemilia, sino al 19 settembre (tutti i giorni, tranne in quello di chiusura settimanale del lunedì), si possono ammirare gli scatti di Vittorio Contino, questo nostro (per consolidata consuetudine - trent'anni ormai - trascorre le vacanze estive in un antico cascinale di Pezzolo Valle Uzzone), questo nostro - dicevamo - maestro della fotografia, siciliano di nascita, romano e "langhetto" d'adozione, che cinquant'anni fa si è ritrovato ad immortalare la Guerra del Vietnam.

Dopo la mostra fotografica dedicata al Roberto Rossellini nel centenario dalla sua nascita (2006), le immagini e le memorie de "Ho visto la guerra per dire no alla guerra" (2007), le foto del folklore delle feste popolari e delle sagre (2008) e le foto di scena del Maggio Musicale Fiorentino (2009), a Cortemilia restano esposte le immagini di una guerra, dalla durata decennale, che - per tutte le sue pesanti conseguenze - in molti consideravano "irripetibile".

Ma, davvero, sembra proprio che la propensione della

storia a ripetere i suoi errori sia inarrestabile. E, dunque, il nome del Vietnam è stato più volte evocato negli ultimi lustri a proposito delle problematiche iniziative militari che tanto l'URSS, quanto gli USA, insomma le superpotenze, hanno innescato (secondo alcuni in chiave imperialista, secondo altri inseguendo le direttrici della "guerra giusta" e dei nobili intenti della "pacificazione preventiva").

Tra i *reportage*, quello dell'Indocina (con gli scatti della guerra d'Algeria) rappresenta uno dei *carpet* più interessanti di Contino, che è stato anche operatore e fotografo di scena, ai tempi della stagione d'oro del cinema italiano.

Già alla macchina da presa sul set di *Ben Hur* e di altri *kolossal* dell'antica Roma, negli anni del Neorealismo, ha ricoperto il ruolo di fotografo di scena nel *Generale della Rovere*, in *Era notte a Roma* e in *Kapò*. Ha lavorato - tra gli altri - con Milos Forman, Federico Fellini, Francesco Rosi, Roberto Rossellini, Vittorio De Sica, Angelo Rizzoli, Gillo Pontecorvo, Michelangelo Antonioni, Tinto Brass.

G.Sa

Domenica 5 settembre

Roccaverano, settimana grande mostra caprina



Roccaverano. Domenica 5 settembre 7ª grande mostra caprina organizzata da comune, Pro Loco di Roccaverano e comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", in collaborazione con provincia di Asti, Regione Piemonte, ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, associazione provinciale allevatori di Asti, banca C.R. Asti.

Alle 9, arrivo capi ed allestimento mostra presso il campo sportivo comunale; alle 11, valutazione dei migliori capi presenti in mostra; alle 12.30 pranzo a cura della Pro Loco di Roccaverano con piatti tipici langaroli.

Alle 15, intervento del dott. Mauro Cerruti, presidente sezione oviscaprina A.P.A. (associazione provinciale allevatori

Torino) che relazionerà su "Allevamento caprino e trasformazione del latte in Africa subsahariana (Sahel)"; alle 15.30 premiazione capi nelle varie categorie.

Per tutta la giornata ricco mercato dei prodotti tipici langaroli e intrattenimenti musicali del gruppo "Trio Giannetti Folk più uno", nell'arco della giornata si svolgeranno le riprese della trasmissione di Telecupole "Obbiettivo Agricoltura", sarà inoltre possibile visitare la parrocchiale Maria S.S. Annunziata, raro esempio di architettura rinascimentale in Piemonte, di cui si è celebrato recentemente il 500° della fondazione, la torre e i resti del castello medievale, la chiesa romanica di San Giovanni, la storica torre di Vengero.

A Montechiaro Alto festa del turista e del villeggiante

Montechiaro d'Acqui. Tutti a Montechiaro Alto sabato 28 e domenica 29 agosto per la 47ª Festa del Turista e del Villeggiante, manifestazione che chiude le feste dell'estate montechiarese e consente di assaporare i migliori piatti tipici della tradizione locale.

Nel complesso sportivo-ricreativo con pista da ballo coperta si svolgeranno due serate gastronomiche, che saranno precedute, nel pomeriggio, da eventi sportivi e intrattenimenti vari.

Nei due pomeriggi, a partire dalle ore 15, giochi vari per grandi e piccini e quadrangolare di calcio per ragazzi. Alla sera, dalle ore 19, cena del villeggiante con il seguente menu a scelta: trippa, polenta con fonduta o spezzatino, bollito misto con bagnet, grigliata. Sabato 28 si balla con l'Orchestra Ciao Ciao, mentre domenica 29 è la volta di Donatella.

Vi sarà inoltre la possibilità di visita al Museo della Civiltà Contadina nella ex-chiesa di Santa Caterina, e al borgo di Montechiaro Alto, uno dei più suggestivi dell'Alto Monferrato.

La Pro Loco e il Comune di Montechiaro invitano tutti gli amici e gli appassionati della buona gastronomia a non perdere il tradizionale appuntamento con la Festa del Turista e del Villeggiante.

Nell'ambito della "Carovana delle Alpi"

Festival delle Scuole a Rivalta e Monastero



Rivalta Bormida. Continuano gli appuntamenti della "Carovana delle Alpi", una campagna-contenitore di Legambiente che attraversa l'intero Nord Italia nell'intento di promuovere, valorizzare e tutelare il territorio e i suoi valori, cercando di promuovere le pratiche legate all'energia pulita e a difendere i servizi territoriali, a cominciare dalla presenza di plessi scolastici nei piccoli paesi. Proprio in quest'ultimo ambito di azione si colloca l'iniziativa del "Festival delle Piccole e Grandi Scuole", che vedrà le scuole di numerosi piccoli Comuni aprire per un giorno le porte a cittadini e turisti, nell'intento di promuovere la propria attività e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di mantenere il più possibile aperte le scuole "di paese", che al di là delle pianificate razionalizzazioni e sopresioni, spesso basate su aridi calcoli numerici, rivestono un ruolo sociale di incolmabile importanza per il territorio.

La prima località del nostro territorio ad essere toccata dalla "Carovana delle Alpi" sarà Rivalta Bormida, dove l'1 settembre, oltre all'apertura delle

porte dell'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio" (che sarà visibile dalle 10 alle 12), sotto i portici dell'edificio scolastico sarà allestito un banchetto dove gli stessi alunni espongono alla vendita prodotti agricoli da loro stessi coltivati in un orto portato avanti all'interno del loro programma scolastico. «La scelta di riproporre il banchetto - spiega la vicepresidente Francesca Gho - è legata al grande successo avuto da questa iniziativa nel corso della festa di San Domenico. Inizialmente la data prescelta era quella del 30 agosto, ma abbiamo deciso di optare per l'1 settembre in quanto mercoledì, il giorno di mercato per il paese».

Pochi giorni dopo, il 5 settembre, dalle 14,30 alle 18,30, la carovana si sposta a Monastero Bormida; in questo caso il programma non è più incentrato sull'apertura del plesso scolastico, ma bensì su una visita al castello con annesso accompagnamento di figuranti. Fra le 16,30 e le 17,30 sono previste due visite rivolte unicamente ai bambini in età scolare e a quelli residenti in paese.

In occasione della notte di San Lorenzo

Alice Bel Colle brinda con "Calici di Stelle"



Alice Bel Colle. Lo scenario della notte di San Lorenzo, da sempre momento fra i più suggestivi dell'estate, si è arricchito ad Alice Bel Colle di un evento che ha riscosso un ampio successo fra i residenti: si tratta di "Calici di Stelle", organizzato in collaborazione con la Città del vino.

La serata-evento è iniziata con una camminata per il centro storico, che ha toccato tutti i punti più interessanti del paese, dalla chiesa della Madonna del Poggio, dove i presenti sono stati allietati dalla musica di Cristina e Marianna, alla Confraternita della SS Trinità, sede di una interessante mostra di foto d'epoca, fino a piazza del Peso, dove era in programma una degustazione di Asti docg, a piazzetta S. Sebastiano, dove il brindisi è stato a base di Brachetto d'Acqui docg, per chiudere con piazza Guacchione, dove si è svolta una serata musicale dal titolo "Leggermente Jazz" che ha visto protagonista il Silvio Barisone Quartet.

In piazza Guacchione sono stati allestiti per l'occasione



due stand, a cura del Consorzio di Tutela dell'Asti docg e del Consorzio di Tutela Vini d'Acqui.

Molto buona e partecipata l'affluenza di pubblico per questa manifestazione che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbe avere un seguito crescente negli anni a venire. Ottimo il riscontro degli stand di Asti e Brachetto, anche per la qualità dei cocktail preparati.

Al termine della serata, i più temerari hanno sfidato il maltempo per salire sul Belvedere e agganciare un desiderio alle stelle cadenti.

Sarà inaugurato entro l'autunno

A Cassine è quasi pronto il museo d'arte sacra



Cassine. Ultimi lavori, prima dell'inaugurazione, prevista in autunno, per il nascente Museo di Arte Sacra di Cassine. Lo spazio museale, fortemente voluto dal vicesindaco (con delega alla Cultura) Sergio Arditì, troverà la propria sede in una porzione dei locali posti al piano terreno del ex complesso conventuale di San Francesco, oggi anche sede del locale plesso scolastico.

Per la struttura, è stata un'estate all'insegna dei lavori: davanti all'entrata dell'edificio è stato realizzato un vestibolo in vetro e acciaio, che ha la funzione di ripristinare l'accesso laterale al vecchio chiostro trecentesco. La scelta dei materiali potrebbe lasciare perplessi, ma in realtà la soluzione è stata caldeggiata direttamente dalla Soprintendenza ai beni artistici, che ha scartato alcune soluzioni alternative che prevedevano invece l'uso del legno.

Nel corso dei lavori si è provveduto alla ripulitura della facciata, che non ha visto emergere dettagli significativi; sulla finestra a sinistra dell'entrata è comunque stata evidenziata la presenza di un arco identico a quello presente sulla porta (un tempo entrambi i varchi erano finestre), dettaglio di cui comunque si era già perfettamente a conoscenza. E lo stesso Sergio Arditì a spiegare, nel corso di una breve ricognizione, la futura disposizione degli spazi museali.

«L'accesso avrà luogo attraverso quella che un tempo era la sacrestia, una sala dove sono presenti due affreschi, uno cinquecentesco e uno settecentesco, entrambi raffiguranti la vergine Maria (Vergine del cordone), con San Matteo e San Bonaventura: questa stessa iconografia è stata anche identificata in una tela, ora in deposito, raffigurante gli stessi santi, che era stata collocata a copertura dell'affresco poggiato sopra l'altare. All'apertura del museo, la tela sarà collocata invece a fianco dello stesso altare, in modo da consentire ai visitatori di osservare le tre fasi evolutive di questa particolare iconografia. Nella stessa sala sarà inoltre collocata una scultura lignea ottocentesca dal titolo "Ecce Homo", mentre negli armadi, opportunamente restaurati, saranno esposti reliquiari protetti da vetrate».

Arditì poi apre una parentesi: «Vale la pena aggiungere - spiega - che l'intero edificio sarà protetto da un sistema di



Il vice sindaco Sergio Arditì.

videosorveglianza e da un sofisticato impianto di allarme, che abbiamo già provveduto a installare».

Nel locale retrostante la sacrestia sorgerà invece una piccola pinacoteca, contenente «una serie di tele della Via Crucis, dipinte nel 1786 e firmate da Pietro Fancelli: la firma dell'autore è stata ritrovata in fase di restauro e conferma la tesi espressa, per primo, da Cuttica di Revigliasco. Oltre alla serie della Via Crucis, avremo una serie di tele "Degli apostoli" (periodo fra il Seicento e il Settecento), e la tela forse più importante, raffigurante la vergine Maria, San Biagio e San Francesco (ma sotto lo strato di pittura ritraente San Francesco un esame all'infra-rosso ha evidenziato la presenza di un altro santo, ndr), risalente al Cinquecento e opera con tutta probabilità di Giorgio Soleri».

La ricognizione prosegue con la Sala Capitolare, dove sarà esposta una serie di reliquiari lignei del 1713 (opera dello scultore Sebastiano Ippoliti), giunti a Cassine da Roma e contenenti le reliquie di Sant'Urbano Martire. «Nella stessa sala - spiega Arditì - sarà esposta una teca con il triregno di San Pio V, l'unico papa piemontese, mentre una seconda teca conterrà tre reliquiari degli apostoli, e un antifonario del 1635 realizzato a Tortona da un miniatore francescano. Completeranno l'allestimento della sala un libro in pergamena miniata contenente la storia delle ricognizioni delle reliquie di Sant'Urbano e un gruppo di tre statue lignee, in stile a metà fra tardogotico e rinascimentale, e due crocifissi di scuola alessandrina risalenti agli anni a cavallo tra Quattro e Cinquecento; infine, la statua di S. Antonio Abate attribuita agli artisti della scuola pavese di Del Maino (secolo XVI)».

Resta invece in sospenso la collocazione di uno dei pezzi più pregiati: «Si tratta di un crocifisso ligneo del '400, già restaurato: la Soprintendenza vorrebbe ricollocarlo nella sua sede originaria, ovvero la cappella di S. Bernardo, ma quel settore della chiesa necessita ancora di lavori, presentando problematiche di tipo statico, senza dimenticare che gli stucchi dell'intera cappella sono ancora da restaurare. Al momento stiamo valutando se consentirne temporaneamente l'esposizione nelle sale del vescovado ad Acqui Terme».

M.Pr

Castelletto d'Erro e il problema delle vespe

Castelletto d'Erro. Ma funziona il servizio per il controllo dei nidi delle vespe? È quello che si chiede Silvio Gangi, residente a Castelletto d'Erro, che, alle prese, sin dal mese di aprile con nidi di vespe nel sottotetto ha interpellato e non una sola volta, l'AIB (Antincendi Boschivi) di Castelletto d'Erro e poi quella di Bi-stagno. Le risposte: - «Mi hanno ribadito ogni volta che sarebbero venuti. A tutt'oggi non ho visto nessuno e per risolvere il problema ho dovuto rivolgermi ad una ditta privata».

Il fatto è che sono più di uno i nidi presenti in paese ed il problema è sentito da gran parte dei residenti.

Riceviamo e pubblichiamo da Anna Lindauer

Grognardo, i pittori per le vie del paese



Grognardo. Anna Lindauer, cronista tedesca che risiede a Grognardo, a proposito della "Festa del pane" ci invia questa lettera: «L'altra domenica alla "Festa del pane" mi sono alzata presto. Ero curiosa! Uscendo dal portone della mia casa sono rimasta stupita! Sono a "Montmartre" di Parigi? A fianco della cappella di S. Antonio da Padova (epoca 700) all'entrata di Grognardo, su tutta la piazza IV Novembre si erano installati sotto i tigli parecchi pittori davanti ai loro cavalletti».

Erano lì per un concorso di pittura estemporanea, su invito del Comune, 32 artisti da ogni parte della Regione, dalla Liguria e dalla Lombardia. Si sono installati anche in via Visone, sulla piazza della chiesa, davanti all'Oratorio, in via del Mulino e nelle frazioni. Osservavo senza disturbare. Incredibile! Rapidissimi, sicuri del suo lavoro; pennellavano e spatolavano sulle tele le loro impressioni.

Queste sono le più belle vedute di Grognardo? Ci voleva proprio l'occhio di un artista per scoprire o per ricordarsi in quale bel paese abbiamo il privilegio di abitare. Sembra che Grognardo, "la timida", si sia risvegliata.

Tanti cittadini e protagonisti sono entrati nel gioco come campagnoli, con capelli di paglia e foulards. Ho continuato il mio giro in via Visone. A fianco del lungo antico muro di pietra, varie bancarelle con i loro preziosi prodotti, tutti artigianali: bijouterie di alta fantasia, lavori all'uncinetto, giocattoli e specialità alimentari. Una quindicina di commercianti,

hobbyisti ed espositori.

I grognardesi guardavano incuriositi e soddisfatti: in un piccolo paese con 300 abitanti, questo mercatino ha risvegliato ricordi degli anni settanta, quando Grognardo era un paese vivace con negozi e laboratori artigianali. Nel paese si poteva comprare tutto il necessario: frutta, verdura, zucchero, farina, carne ecc., c'era anche un calzolaio ed un tabaccaio.

Un poco di nostalgia dovrebbe aver colpito soprattutto qualche anziano che si ricordava ancora dell'ultima bottega che vendeva anche pane, purtroppo chiudeva nell'anno 1993. Girando per tutto il paese, sono tornata fino davanti al mio portone. I pittori sulla piazza erano sempre concentrati nelle proprie creazioni Giuseppe Ghisleri, pittore di Casale Monferrato, per esempio, aveva scelto come motivo la cappella di S. Antonio vista da via Visone. Al muro alla destra del suo dipinto ha aggiunto una bicicletta che in verità non c'era. «La libertà dell'artista» mi ha spiegato.

Al pomeriggio il sindaco di Grognardo Renzo Guglieri ha premiato i vincitori del concorso: il 1° premio è andato a Giuseppe Ghisleri. Un premio speciale è stato consegnato a Maria De Bernardi, originaria del Galletto di Grognardo che ha 95 anni. Secondo il mio parere tutti i partecipanti del concorso meritavano un premio. Non solo per le loro opere realizzate in poche ore davanti al pubblico. Il loro merito è stato anche la gioia che hanno portato in una giornata splendida d'estate nel nostro paese».

A Vesime inaugura Fantasie

Vesime. Sabato 28 agosto a Vesime inaugura Fantasie... articoli per decoupage, cartoleria, oggettistica, abbigliamento, in via Delprino 48; orario dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. È possibile scoprire l'originale mondo My Doll e i fantastici articoli per decoupage "Stamperia".

Cori di Alice, Ricaldone, Visone, Maranzana

"Estate Cantando" pubblico entusiasta



Dall'alto: il coro di Alice Bel Colle; il coro di Maranzana; il coro di Ricaldone; il coro di Visone; il pubblico.

Alice Bel Colle. Un pubblico numeroso ed entusiasta ha fatto da cornice, presso la chiesa della Madonna del Poggio ad Alice Bel Colle, a "Estate Cantando", la manifestazione dedicata al canto corale organizzata dalla Pro Loco alicese che ha coinvolto, oltre alla corale di Alice, anche i cori di Ricaldone, Maranzana e Visone. Al termine della serata, chiusa con i convinti applausi del pubblico, per tutti, cantori e spettatori, un gradito momento conviviale, con un rinfresco che ha avuto luogo presso il giardino della Pro Loco. La bella riuscita della manifestazione lascia supporre che "Estate Cantando" possa avere un seguito anche il prossimo anno, e possa proporsi nel tempo come uno degli eventi ricorrenti nell'estate alicese. **M.Pr**

Da venerdì 27 a domenica 29 agosto

A Cavatore la terza festa del peperoncino



Cavatore. Quella spalmata tra venerdì 27 e domenica 29 agosto, nel centro storico di Cavatore, organizzata dalla pro loco in sinergia con l'amministrazione comunale ed il patrocinio di Slow Food e della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo", è un evento unico nel suo genere. È la festa del "peperoncino" giunta alla 3ª edizione, nata da una "illuminazione" del sindaco Carlo Alberto Masoero che decise di stravolgere quelli che sono sempre stati gli appuntamenti della tradizione cavatorese. Il peperoncino diventa, per tre giorni, il "re" di Cavatore. Viene analizzato da esperti come Marco Gramaglia, vivaista di Collegno che coltiva peperoncini di tutte le specie e per tutti i gusti; entra nei menù delle tre serate, a tema; fa la parte dominante di una degustazione che vede protagonisti esperti enologi in uno stuzzicante "Vino e cucina piccante"; ci sarà un intrigante "ciapa e va" ovvero "chili" e barbera e, con la pro loco di Grognaudo si potrà gustare la farinata al peperoncino.

Ci sono iniziative intriganti nell'antro del mago U-Ranno con la lettura di peperoncini e affini, uno spettacolo "L'opinione sul peperoncino" con la compagnia La Soffitta Giovanni e poi, sabato pomeriggio a partire dalle 16 e domenica mattina dalle 11, la mostra mercato con più di cento varietà di peperoncino, l'esposizione di erbe officinali e la vendita e degustazione di prodotti a base di peperoncino; infine un convegno dal titolo curioso "I veleni naturali".

Peperoncino che avrà tanti "valletti" come musica, teatro, emozioni "celesti" grazie alla visita gratuita all'osservatorio astronomico di Cavatore.

Con questa festa Cavatore rende omaggio ad un prodotto che ha una storia infinita: «Il peperoncino piccante era usato come alimento fin dai tempi antichissimi. Dalla testimonianza di reperti archeologici sappiamo che era conosciuto in Messico 9.000 anni fa e già nel 5.500 a.C. era presente in quelle zone come pianta coltivata. Una precisa testimonianza la troviamo nella biografia di Montezuma, ultimo signore degli Aztechi, che mentre era prigioniero di Cortez, passava il tempo scherzando con le sue concubine mangiando pietanze con peperoncino rosso. In Europa il peperoncino è arrivato, a quanto pare, con Cristoforo Colombo che lo ha portato dalle Americhe. Ma, prima di quell'epoca, era già cono-

Limite velocità sulla S.P. 30 della Valbormida

Cassine. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli, in entrambi i sensi di marcia, a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "della Valle Bormida", dal km. 16+200 al km. 16+950, in frazione Gavonata, nel Comune di Cassine.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

sciuto in Asia ed africa».

Frequentando Cavatore in questi tre giorni assolutamente piccanti, si scoprirà, inoltre, che la "morte" del peperoncino non è solo quella di finire nei piatti dei commensali. È usato in medicina, in certi prodotti di bellezza, è al centro di scambi tra appassionati, sul peperoncino esiste una raccolta notevole di testi e, come scrive Tiziana Valpiana nel libro "Il Peperone" edito dalla Mondadori - «La caratteristica fondamentale del peperoncino è senz'altro quella di essere una pianta vitale. Esso è infatti in grado di stimolare tutte le funzioni vitali del nostro organismo; e qual è più vitale della pulsione sessuale? Il peperoncino, grazie ai suoi principi attivi, al suo sapore, al suo colore e insomma alle sue mille qualità, è senz'altro una delle piante più adatte a stimolare in noi il desiderio sessuale e a metterci in grado di soddisfarlo».

Con questo evento per tre giorni Cavatore diventa la capitale nazionale del peperoncino con l'obiettivo di farne un appuntamento ancora più importante nei prossimi anni.

Tra le più stuzzicanti novità ci sono le tre serate gastronomiche, a tema, su prenotazione e con un contorno che merita d'essere scoperto.

I menù "al peperoncino": venerdì 27 agosto, ore 21: gamberetti piccanti, frittata di acciughe, cozze al basilico, spaghetti all'algherese, stoccafisso all'anconetana, torta di cioccolato al peperoncino. Sabato 28 agosto, ore 21: crostini del contadino, chorizo, fagioli alla cowboy, spaghetti piccanti, caciucco di carne, sorbetto di agrumi e peperoncino. Domenica 29 agosto, ore 21: "Invito a cena con delitto", carne battuta al coltello al tartufo, insalata di petto d'anatra, tagliatelle al tartufo nero, brasato estivo, mousse di cioccolato al peperoncino.

w.g.

Sabato 4 settembre a San Secondo

Arzello, una serata ecologico - religiosa

Melazzo. In una serata ecologica c'è da aspettarsi che si parli dei problemi dell'inquinamento della terra e dell'atmosfera, un argomento di cui tutti parlano e tutti sanno. Spiega don Enzo Cortese: «Ma una serata ecologico-religiosa presuppone qualcos'altro. Presuppone soprattutto che uno abbia una visione religiosa del mondo: una teologia della creazione. Ogni religione ha la sua. La nostra teologia della creazione si basa sulla Bibbia. Non credo che le altre religioni inculchino altrettanto fortemente la lode a Dio creatore del mondo come lo fa la Bibbia.

All'interno della visione cristiana del mondo, poi, ci sono diverse teologie: quella pessimistica dei protestanti, che devono basarsi solo sulla coscienza del peccato per arrivare alla salvezza e perciò guardano solo al male che c'è nel mondo, quella classica della scuola tomista, piuttosto filosofica e un po' fredda, che vuol risalire fino ad Aristotele e al suo concetto di Dio "motore immobile" e quella della scuola francescana, iniziata dalle intuizioni mistiche di Francesco e del suo cantico delle creature e sviluppata da S. Bonaventura e Duns Scotto.

I Francescani sostenevano contro i Tomisti che Gesù Cristo si sarebbe ugualmente incarnato anche se non ci fosse stato il peccato nel mondo. Cioè che il mondo sarebbe stato creato comunque per mezzo di Gesù Cristo e in vista di Lui. Il che corrisponde alla Bibbia.

La Bibbia aveva già intuito nell'AT che la Sapienza divina era lo strumento di Dio nella Creazione e nella conservazione del creato. Il prologo di Giovanni sviluppa il tema affermando che tutto è stato creato per mezzo del Verbo. La formula forse migliore è quella dell'inno cristologico di

Colossesi 1, testo che abbiamo già letto l'anno scorso nella prima veglia ecologico-religiosa alla chiesetta romanica di S. Secondo in quel di Melazzo e che rileggeremo quest'anno, la sera del 4 settembre.

Il Concilio Vaticano II sembra seguire questa linea, specialmente nella "Gaudium et spes", la veglia ecologico-religiosa alla chiesetta romanica di S. Secondo in quel di Melazzo e che rileggeremo quest'anno, la sera del 4 settembre.

Nella nostra serata ecologico-religiosa discuteremo anche sull'ecologia dell'Erro coi Sindaci di Cartosio e Melazzo e la nostra Elda Gaino, professoressa di zoologia all'Università di Perugia.

Il tema scelto è *Il creato e le sue leggi* e ci ispireremo al Sal 19, cantato dalla cantoria di Cartosio. Leggeremo anche un brano singolare di Baruch, quello da cui è tratta una delle letture nella notte del Sabato santo, ascolteremo anche una pagina ecologica dell'ultima enciclica di Papa Benedetto. Ci saranno altri canti e cantori, accompagnati dai loro complessi e dal M.o Viotti. Il tutto non con esibizioni artistiche, ma come omaggio gratuito a Dio creatore del cielo e della terra... Sperando che il Signore ci conceda una bella notte, anche se non ci sarà più la splendida luna dell'anno scorso.

Quest'anno abbiamo invitato in particolare i giovani della valle Erro. Accetteranno in tanti l'invito? Ci raccomandiamo a Chiara Badano, che possiamo considerare una di loro e che sarà beatificata a Roma venti giorni dopo. Dedicamo a lei la nostra serata ecologico-religiosa del 4 settembre.

Facciamo dunque l'invito alla serata ecologico-religiosa del 4 settembre a S. Secondo (Arzello di Melazzo), ore 21: a tutti ma specialmente ai giovani».

Strevi, il vescovo in visita pastorale l'11 ottobre

Strevi. Per la seconda volta dall'inizio del suo episcopato, il vescovo di Acqui Terme, monsignor Pier Giorgio Micchiardi si recherà a Strevi in visita pastorale. La data scelta per la visita alla comunità strevese è ricca di significato, trattandosi del prossimo 11 ottobre, domenica, giorno in cui si celebra la solennità di San Michele Arcangelo, titolare della chiesa parrocchiale di Strevi. Monsignor Micchiardi celebrerà la Messa solenne delle ore 11 alla quale presenzieranno anche le confraternite. La visita pastorale da sempre manifesta il Vescovo quale principio e fondamento visibile dell'unità della diocesi e conferma i parrocchiani nella loro professione di fede cattolica, favorendo e incrementando la comunione tra i credenti.

Alla Sacra di San Michele e a Venaria Reale

Gita per alicesi e ricaldonesi



Alice Bel Colle. Sta ormai diventando una piacevole consuetudine quella delle gite parrocchiali che vedono coinvolte, in piena armonia come si addice ad un'unica grande famiglia spirituale, le due comunità di Alice Bel Colle e Ricaldone. Accompagnati dal loro parroco, don Flaviano Timperi, martedì 27 luglio numerosi gittanti (per il trasporto è stato necessario il noleggio di due pullman), si sono recati in visita alla Sacra di San Michele e a Venaria Reale.

L'escursione ha visto la mattinata incentrarsi sulla visita alla Sacra e quindi, dopo un pranzo consumato sul lago di Avigliana, il trasferimento a Venaria Reale, dove il gruppo ha trascorso le ore pomeridiane.

Una atmosfera conviviale e di piena armonia ha scandito tutti i momenti principali della giornata, confermando l'ottima intesa venutasi a creare fra le comunità di Alice Bel Colle e Ricaldone. **M.Pr**

Sabato 4 e domenica 5 settembre

Cassine, 20ª edizione Festa Medievale



Cassine. Si presenta con il titolo "Viginti in Media Aetate" (ovvero "Venti (anni) nel Medioevo"), l'edizione 2010 della Festa Medievale di Cassine, appuntamento "storico" nel panorama delle rievocazioni della provincia di Alessandria, che, nata nel settembre del 1991, taglia quest'anno il traguardo della 20ª edizione, in programma sabato 4 e domenica 5 settembre.

«Sarà, ancora una volta, un'evento adatto a tutte le classi sociali - spiegano gli organizzatori - a chi vuole condividere momenti di cultura medioevale, a chi vuole immergersi in un contesto storicamente coerente, a chi vuole assistere a spettacoli esclusivi, ma anche a chi vuole semplicemente passare due giornate tra musica, spettacolo e mercatini a tema».

Non mancherà uno spazio riservato ai più piccoli, con l'apertura della "Bottega di Merlino", e grande cura, come di consueto, sarà riservata all'aspetto enogastronomico: tra le locande e i banchi allestiti appositamente si potranno degustare i sapori dell'Alto Monferrato, riconosciuti in tutto il mondo come eccellenza culinaria ed enologica.

La rievocazione in costume, invece, avrà un momento di grande spessore nel tradizionale corteo storico, che rievcherà il giorno lontano in cui Gian Galeazzo Visconti, signore di Milano, visitò le terre di Cassine, e troverà il suo momento di maggior pathos nel grande torneo cavalleresco che, dopo il successo degli scorsi anni, avrà ancora come

protagonisti gli stuntmen slovacchi della compagnia "Tostabur Espadrones".

Gli ingredienti per un grande evento ci sono tutti, e a sancire, forse definitivamente, il salto di qualità della manifestazione cassinese stavolta arriva anche l'omaggio della tv: infatti, giovedì 26 agosto alle 9,25, la Festa Medievale di Cassine sarà presentata ufficialmente sul primo canale della Rai, nel corso della trasmissione "Uno Mattina".

Il servizio, che andrà in onda, grazie all'accordo tra Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Rai nell'ambito di un più ampio progetto di valorizzazione turistico - culturale del territorio alessandrino, presenterà una carrellata sul ricco patrimonio storico e artistico di Cassine, fornirà qualche anticipazione sul menu della cena medievale e proporrà immagini dei tornei cavallereschi che hanno caratterizzato le precedenti edizioni della Festa, richiamando turisti da tutto il nord Italia.

«La Festa Medievale - commenta Gianfranco Cutica di Revigliasco, ideatore e organizzatore della Festa sin dai suoi esordi - è paragonabile ad un'enorme set cinematografico in cui, lo svolgimento scenico non avviene attraverso gli artifici compositivi propri del cinema, ma gli eventi avvengono nella realtà, senza finzione, senza pause e senza possibilità di "girare" due volte». Insomma, un film finito, già montato, di cui però il pubblico, oltre che spettatore, può sentirsi davvero protagonista.

M.P.R.

A Castelletto d'Erro

Maddalena e Domenico cinquanta anni insieme



Castelletto d'Erro. Il 7 agosto di 50 anni fa, nella chiesa parrocchiale di Ponti, Maddalena Beruti e Domenico Dappino coronavano il loro sogno d'amore. Maddalena pontese e Domenico di Castelletto d'Erro, hanno sempre vissuto sulle colline che si affacciano sulla val Bormida, alle pendici di Castelletto, tra i campi ed i frutteti di pesche che insieme hanno sempre coltivato con passione tanto da diventare conosciuti proprio per questo loro impegno. L'arte di Maddalena nel preparare le pesche in composta, il raccolto e la passione per la palla a pugno di Domenico hanno accompagnato la loro vita insieme ai figli Piercarlo e Franco, poi con le nuore Anna e Neta, i nipoti Andrea e Daniel. Una famiglia unita, sempre partecipe della vita del paese, conosciuta ed apprezzata da tutti. Maddalena e Domenico hanno festeggiato le "nozze d'oro" con i figli, fratelli, nipoti, cognate, nuore e una "branco" di amici al ristorante "Nonno Carlo" di Montechiaro.

Proposta per revisione della toponomastica

Cassine, una via per Mariuccia Benzi?

Cassine. Con l'autunno ormai alle porte torna di attualità, a Cassine, il progetto del Comune di provvedere alla revisione della toponomastica locale, in alcune aree del paese ritenuta troppo caotica. Da parte dell'amministrazione il vicesindaco Sergio Arditì aveva annunciato la prossima istituzione di una commissione, di cui farà parte anche una rappresentanza della minoranza, e a cui verrà dato incarico di individuare nuove denominazioni per quelle aree pubbliche (vie o piazze) che necessitano di cambiare nome o di essere intitolate ex novo.

Per quanto riguarda le linee guida, Arditì già nello scorso mese di aprile aveva auspicato che al momento opportuno venga data precedenza a quelle figure di rilevanza culturale nate a Cassine, avanzando come possibili candidature quelle di Luigi Tenco, del maestro Francesco Solia e dei fratelli Bellasio.

Un'altra proposta è quella arrivata dalla sezione cassinese dell'ANPI, che in una lettera aperta, pubblicata sul nostro settimanale nello scorso mese di maggio, e subito accolta con apertura da parte dell'amministrazione, aveva chiesto di ricordare, con un toponimo, le figure di tre giovani partigiani cassinesi, Silvio Campagna, Gualtiero Macchio e Giuseppino Zoccola, "scelti simbolicamente a rappresentare tutti i caduti nella lotta per la Liberazione dal nazifascismo".

Per una volta, convinti che fra i compiti di un giornale, oltre che quello di raccontare con fedeltà i fatti e di dare voce alle opinioni di tutti, ci sia anche quello di proporre di tanto in tanto idee e spunti per una riflessione da parte dei lettori, osiamo, da queste righe, avanzare una proposta all'Amministrazione comunale cassinese e, più in generale, al paese di Cassine, caldeggiando l'intitolazione di una via alla memoria di Mariuccia Benzi.

Scomparsa il 7 maggio 2008, Mariuccia Benzi era senza dubbio figura di grande spessore umano, e proprio il suo altruismo e il suo impegno in favore del prossimo l'avevano resa un punto di riferimento per il paese e una persona apprezzata da tutti i cassinesi.

Nata a Cassine il 21 agosto 1944, per 40 anni aveva dovuto vivere su una sedia a rotelle dopo che una malattia l'aveva costretta all'immobilità all'età di soli 24 anni. Ma il destino non aveva minimamente intaccato la sua grande forza d'animo: proprio la sua esperienza di vita, anzi, l'aveva convinta ad occuparsi del prossimo, con particolare ri-



guardo ai problemi dei portatori di handicap, con quell'altruismo che era la sua caratteristica distintiva. Dal 1983 era diventata presidente del GVA di Acqui Terme (Gruppo Volontari per l'Assistenza Handicapata), ma contemporaneamente aveva collaborato attivamente con altre associazioni benefiche: dall'OFTAL di Alessandria e Acqui all'Associazione Acquerò, fino all'AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici): per gli altri sapeva sempre trovare tempo, e aveva sempre pronta la parola giusta. A Cassine, prestava servizio come catechista, era membro del consiglio parrocchiale e aveva dato un fondamentale contributo alla nascita del centro d'ascolto aperto presso l'oratorio, istituzione a cui partecipava attivamente, ribadendo così la sua straordinaria disponibilità nei confronti del prossimo.

Proprio per questi motivi, chi scrive ritiene giusto che il suo nome venga preso in considerazione al momento di rivedere la toponomastica. Ad onore del vero, è giusto premettere che l'operazione non sarebbe automatica: infatti, l'articolo 2 della legge 1188/1927, che regola le questioni relative all'intitolazione di piazze e vie, stabilisce che "nessuna strada o piazza pubblica può essere denominata a persone che non siano decedute da almeno dieci anni", ma la legge prevede anche la possibilità di autorizzare, dietro richiesta dell'amministrazione, una deroga "in casi eccezionali, quando si tratta di persone che abbiano benemeritato". La deroga in questione, un tempo prerogativa del Ministro dell'Interno, è diventata materia di competenza prefettizia nel 1992.

Ci sembra, francamente, che la vita e le opere compiute da Mariuccia Benzi rappresentino un viatico sufficiente per meritare questa deroga. Speriamo che le istituzioni siano d'accordo con questa proposta.

Iscrizioni presso la CRI di Cassine

Una gita in ricordo di Henry Dunant

Cassine. Nell'intento di ricordare la figura di Jean Henry Dunant, fondatore della Croce Rossa, di cui ricorre quest'anno il centesimo anniversario della morte, la delegazione di Cassine della Croce Rossa Italiana raccoglie adesioni per una gita che condurrà i partecipanti nei luoghi che hanno caratterizzato la vita dello stesso Dunant, ovvero le città di Heiden e Zurigo.

La gita si svolgerà nella giornata di sabato 11 settembre (ma le iscrizioni sono aperte solo fino al 26 agosto). La quota di partecipazione è di 30 euro per persona più 5 euro (6 franchi) per l'ingresso all'Henry Dunant Museum, compreso nell'escursione (quest'ultima cifra è facoltativa). L'itinerario della gita prevede una visita alla città di Heiden, sul lago di Costanza, dove si trova il Museo, e quindi una tappa a Zurigo, per visitare la città e fare tappa presso il monumento eretto in memoria dello stesso Dunant.

Per informazioni e programmi dettagliati è possibile rivolgersi al sito internet collezionisticrocerozza.webs.com/specialegitaadheiden.htm oppure inviare una mail a collezionisticrocerozza@gmail.com.

Oltre alla gita in ricordo di Henry Dunant, la delegazione di Cassine della CRI è protagonista, in settimana, di un'altra bella iniziativa, l'organizzazione di un torneo di beach volley a sfondo benefico che servirà a finanziare l'acquisto di un'ambulanza. Maggiori informazioni sull'evento sono disponibili nelle pagine dello sport.

Per il consolidamento dell'abside

Strevi, San Michele presto il via ai lavori



Strevi. Dovrebbero iniziare a stretto giro di posta i lavori di consolidamento dell'abside della chiesa parrocchiale di S.Michele Arcangelo a Strevi. La chiesa, posta nel Borgo Superiore, è bisognosa di interventi essendo il suo abside (e in verità anche le mura esterne) in preda a un evidente deterioramento.

Eretta nel XIII secolo, e originariamente costruita su tre navate, la chiesa di S.Michele Arcangelo ha subito nei secoli numerose modifiche ed ampliamenti, il più importante dei quali a fine Settecento, su disegno dell'architetto Giuseppe Caselli, che la rimaneggiò secondo i canoni stilistici del cosiddetto "barocco piemontese".

In quella occasione, la struttura della chiesa venne demolita quasi per intero, conservando solo l'attuale abside (coro) che venne edificato utilizzando quello che un tempo era stato il torrione di Nord Est del muraglione di cinta del castello medioevale, e l'attuale torre campanaria, dove in effetti è possibile ravvisare chiari elementi romanici.

A lavori ultimati, la parrocchiale, già anticamente dedicata all'Arcangelo Michele, fu solennemente consacrata nel nome di Questi da monsignor Giuseppe Sciandra, allora vescovo di Acqui Terme, il 24 settembre 1883.

Nel corso degli anni, e particolarmente negli ultimi trenta, la chiesa è stata sottoposta a diversi interventi significativi: restauro della torre campanaria, sostituzione di una delle campane, con messa in sicurezza delle altre quattro, installazione di un impianto elettronico per il suono delle campane stesse, rifacimento della pavimentazione interna in marmo e della pavimentazione del presbitero, in mosaico. Restauri hanno subito anche la pregevole tela di San Michele

Arcangelo, i mobili della sacrestia, del coro, i banchi, i confessionali, e l'organo.

Ora però la situazione è tale da rendere necessario un intervento di ampia portata: infatti, l'abside, posto proprio sul ripaggio del Borgo Superiore, presenta crescenti segni dello scorrere del tempo. Intemperie, piccole scosse telluriche, usura e, soprattutto, le impercettibili ma continue vibrazioni causate dal traffico in transito sulla statale sottostante, ne hanno logorato le fondamenta: l'edificio non è in pericolo immediato, ma la sua stabilità è sicuramente diminuita con gli anni, tanto da rendere necessario un intervento manutentivo, come confermano, d'altra parte, le crepe e le fessure visibili ad occhio nudo d'occhio sui muri perimetrali e su quello absidale. Elaborato dall'ing. Giuseppe Reggio, con la consulenza del geologo Marco Orsi, è stato approntato un progetto di intervento decisamente articolato, che sarà infatti diviso in lotti. A stretto giro, dopo un piccolo slittamento sui programmi originari, dovuto alla decisione di richiedere un'ulteriore perizia al geologo, scrupolo dovuto all'importanza dell'intervento, dovrebbero iniziare i lavori per l'esecuzione del primo lotto, consistente nel consolidamento orizzontale della struttura. Nel frattempo, la parrocchia è alla ricerca di ulteriori fondi per far fronte alla spesa che si annuncia di notevole portata. Mentre già si ringraziano quanti hanno dato e promesso di dare ancora, il parroco don Angelo Galliano invita tutti gli strevesi, vicini e lontani "a fare la loro parte, perché la chiesa è di tutti".

Chi vuol dare una mano sa come fare, e può servirsi anche del ccp 10149151 intestato alla Parrocchia di S.Michele Arcangelo - 15019 Strevi (AL). «Con l'aiuto di tutti - ricorda il parroco - potremo farcela».

Su terreni vicini a "Cascina Orlowsky"

Castelnuovo, progetto per impianto fotovoltaico

Castelnuovo Bormida. Continua in Provincia di Alessandria la proliferazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Un nuovo impianto fotovoltaico potrebbe presto sorgere a Castelnuovo Bormida, dopo che la Giunta provinciale, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Lino Rava, ha deciso di sottoporre alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale un progetto riguardante un impianto fotovoltaico a terra che dovrebbe sorgere nelle aree circostanti l'agriturismo "Cascina Orlowsky", sul territorio castelnuovese.

L'impianto, che dovrebbe avere una potenza massima pari a 2.291,52 Kwp, è stato proposto dalla ditta Di.Gi. di Alessandria e segue di pochi mesi quello (di potenza pari a 1Megawatt), realizzato in località Montegone, poco oltre la provinciale per Sezadino, e si inserisce nella linea d'azione amministrativa condotta dal sindaco Mauro Cuniatti, che già da diversi mesi aveva reso nota la propria volontà di adoperarsi per contribuire il più possibile al cosiddetto "Programma 20-20-20" dell'Unione Europea, che prevede la riduzione dei gas nocivi del 20% e la produzione di un 20% di energia in più da fonti rinnovabili entro l'anno 2020.

Il 6 agosto, la firma con qualche dubbio

Cartosio, "Contratto di fiume torrente Erro"



Cartosio. Si è tenuto, venerdì 6 agosto, nella sala del consiglio comunale di Cartosio l'incontro per la sottoscrizione del protocollo d'intesa per l'avvio del "Contratto di Fiume Torrente Erro" da parte dei comuni di Cartosio, Melazzo, Montebiano d'Acqui, Ponzone, Pareto, Malvicino, Castelletto d'Erro, Cavatore, Spigno Monferrato, Terzo, della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" e del Comitato per la salvaguardia della valle Erro.

A relazionare i sindaci e gli uditori, tra i quali il dr. Paolo Tabano, assessore del comune di Acqui che tecnicamente non fa parte dei firmatari, non avendo confini sull'Erro, ma è pienamente coinvolto in quanto utilizzatore delle risorse idriche del torrente, è stato l'assessore all'Ambiente della provincia di Alessandria, l'on. ing. Lino Rava.

«L'evento segna – ha detto Rava – l'inizio di un percorso che vede impegnati non solo gli enti locali appartenenti al bacino fluviale, ma tutti i soggetti portatori d'interesse, tra cui la Regione Piemonte, l'Autorità di Bacino del Fiume Po e il comune di Acqui Terme, per il raggiungimento di obiettivi di qualità del sistema fluviale Erro previsti dalla Direttiva 2000/60».

Il Protocollo d'Intesa pone le basi per l'avvio di un processo partecipato, al fine di costruire un piano d'azione per il bacino fluviale del Torrente Erro e per la sua governance, seguendo principi di sostenibilità ambientale.

«Il Contratto di Fiume – ha aggiunto Rava – è ormai considerato parte integrante della gestione territoriale, in quanto strumento capace di riunire tutti gli attori appartenenti al bacino fluviale per definire una strategia comune, che porti alla salvaguardia del corso d'ac-

qua e consenta, al tempo stesso, lo sviluppo dell'attività antropica in equilibrio con le risorse naturali. Inoltre, tenuto conto che quest'anno si celebra "l'anno della biodiversità", porre l'attenzione sugli ecosistemi fluviali, ultimi corridoi ecologici della pianura Padana, risulta indispensabile per comprendere ciò che il territorio della provincia può offrire e come, di conseguenza, garantirne la sopravvivenza».

Sulla carta le intenzioni sono lodevoli, il percorso interessante, il coinvolgimento dei sindaci che pur con qualche distinguo hanno pienamente sposato il progetto, e la realizzazione della "cabina di regia" che dovrebbe essere il motore del progetto, fanno del "contratto di fiume" per il torrente Erro un progetto interessante. Bisognerà, però, valutare su quali risorse economiche si potrà contare per raggiungere gli obiettivi che sono: la riduzione dell'inquinamento delle acque; il riequilibrio del bacino idrico; la riduzione e prevenzione del rischio idraulico; la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici insediati afferenti al corso d'acqua; la condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua. L'accordo, inoltre, arriva in un momento particolarmente delicato per tutta la valle Erro, interessata dal potenziale inquinamento della discarica di Fossa di Lavagnin, sulle alture di Pontinvrea, in provincia di Savona, a poche centinaia di metri dall'alveo del torrente. Il Contratto di Fiume sul torrente Erro, non dice chiaramente quale sarà il coinvolgimento dei comuni della provincia di Savona che si facciano sull'Erro e come la costituzione "cabina di regia" opererà per contrastare il potenziale inquinamento che arriva da un'altra Provincia.

w.g.

Morsasco, ricordo di Mirko Lantero

Morsasco. Mesto addio a Morsasco per Mirko Lantero. Riflessioni di un compagno di merende: «Come si può spiegare quando nel gruppo ne viene a mancare uno a questa unità. Alle sue esequie, erano presenti in numerosi e di tutti questi, sicuramente di tutti i ceti, ricchi, poveri maschili e femminili, tutto questo mi fa riflettere anche perché io l'ho conosciuto Mirko da non più di 30 anni, quindi mi sono posto questa domanda: Il personaggio scomparso di cui stiamo parlando, non solo aveva spiccate qualità canore, che se fosse solo per questo tanti dei presenti alle esequie, non ci sarebbero stati, ma così numerosi deve aver avuto un carisma che racchiude tante realtà, da me sconosciute, per cui lascio questa mia riflessione a chi lo ha conosciuto prima di me, facendo ancora le condoglianze a chi è doveroso farle».

Guido Benazzo

Nella parrocchiale di san Michele

Ponzone da scoprire! l'organo "Lingiardi"

Ponzone. L'inaugurazione della sede di Ponzone dell'associazione Marinai d'Italia il 25 luglio, ci ha dato l'opportunità di ascoltare la voce dolce dell'organo della chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, costruito dalla famiglia Lingiardi di Pavia, il cui capostipite Giambattista diede vita nel 1807 a una solida e rinomata tradizione organaria estintasi nel 1920.

Interprete per l'occasione l'organista titolare della parrocchia di San Michele Lucia Benzi di Ciglione. Avvicinatasi alla musica per merito del nonno Giacomo, appassionato suonatore di clarinetto e del padre, tamburo della banda di Ciglione, ha frequentato il Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria sotto la guida del maestro Giuseppe Gai; conseguito il diploma nel 1991 si è specializzata con un corso per organisti e direttori di coro organizzato dall'accademia di Santa Cecilia e ottenuto il 5 livello di organo e composizione organistica. Dopo un periodo di insegnamento di pianoforte, teoria e solfeggio presso la scuola don Aurelio Puppo di Acqui Terme si è trasferita a Torino dove si occupa di esecuzioni organistiche in occasione di cerimonie religiose.

«Questo prezioso organo Lingiardi - spiega Lucia Benzi - la cui fabbricazione risale al 1887, è composto da una sola tastiera con 61 tasti e una pedaliera ridotta (non a ventaglio) con 19 pedali: questa particolare struttura rende lo strumento particolarmente adatto all'interpretazione di brani di autori di epoche antecedenti al '900, in particolare Frescobaldi, Galuppi, Scarlatti dove raggiunge il meglio della propria espressività. I registri, posti sul lato destro dello strumento sono formati da piccole leve lignee, reali e spezzati: i primi possono agire su tutta la tastiera, i secondi solo su una parte. Anche fra i registri (un organo è come un'orchestra dove ogni registro attiva le varie voci) si annoverano particolarità. Ma sono le oltre mille canne forgiate in una particolare lega di stagno e piombo a conferire a questo organo un suono molto dolce e pastoso come difficilmente accade di



Lucia Benzi

sentire».

Sono pochi i Lingiardi presenti sul territorio alessandrino (Terzo, Casale Monferrato) ma quello di Ponzone rimane fra i meno conosciuti ed è un peccato perché, aggiunge l'organista - «Suonare uno strumento come questo, dall'inestimabile contenuto artistico, rappresenta un'esperienza unica per il maestro e per il pubblico; se poco utilizzato l'organo tende inesorabilmente a deteriorarsi privando la collettività di un patrimonio difficilmente ricostruibile, anche perché i restauratori specializzati sono sempre più rari».

Un primo restauro è già stato effettuato nel 1973 per opera dei fratelli Marin di Genova.

La presenza di un organo di tale pregio (ultimato due anni dopo la grave epidemia di colera che aveva funestato il territorio ponzone) è ampiamente giustificata dalla importanza politico-economica che Ponzone, già capitale di un marchesato, ancora manteneva a fine ottocento; nel borgo risiedevano infatti famiglie della più agiata borghesia e dell'aristocrazia legata alla casa sabauda.

Questa è la prima "puntata" di una storia che continueremo a raccontare nei prossimi numeri. Lo merita l'organo di Ponzone. Lo merita chi vi dedica nell'intento di farlo conoscere più di quanto attualmente non sia.

Grognaudo, tanti bimbi per il mago Lermino



Grognaudo. Bentornata festa del pane, un gran successo, ma è stata anche la domenica dei bimbi, il 18 luglio, che hanno apprezzato il "mago Lermino". Lo spettacolo, voluto dalla Pro Loco, è stato ripetuto più volte, tanto era l'entusiasmo. I bambini hanno terminato al Fontanino con la tradizionale scuola del pane.

Serata da incorniciare

Ponzone, "Stellerranti" musica, storia, cultura

Ponzone. Tra i tanti eventi che hanno costellato, ed ancora animano l'estate del ponzone, tutti di ottimo livello, uno è uscito dagli schemi, perché nato dall'improvvisazione e dalla genialità, per questo ricco di un fascino "non" previsto. La vigilia di San Lorenzo, a cascina Tiole, dove esiste l'attrezzato laboratorio apistico "Il potere dei Fiori", progetto pilota della regione Piemonte, al centro di quello che diventerà il parco faunistico dell'Appennino, per ora presente solo sui cartelli stradali che ne indicano l'ubicazione, si è esibito il duo "Stellerranti" composto da Mariacinzia Bauci, contralto, e Pier Gallesi, fisarmonicista e pianista. Due artisti che hanno scelto la località Moretti di Ponzone per passare le loro vacanze, lontano dalle luci e dai rumori della ribalta ed a Moretti hanno dichiarato la loro appartenenza tanto da "studiare" come venirci a vivere e poi partire rilassati per i loro tour nel mondo.

In una notte stellata, in mezzo al parco, le "Stellerranti" hanno regalato una serata straordinaria di musica, storia e cultura che ha semplicemente coinvolto ed appassionato pur con tematiche complesse e comunque argomentate. Ma chi sono le "Stellerranti" che hanno scoperto Moretti e che in pochi, purtroppo, hanno avuto il piacere di scoprire?

«Il duo propone un teatro-concerto, alla maniera Klezmer facendo riferimento all'esperienza del Teatro Yiddish moderno. In repertorio: brani sinagogali, folklorici in Diddio e in Yiddish, composizioni colte dei tanti musicisti ebrei "assimilati". Hanno presentato anticipazioni di novità assolute: "Viennese Kaddish" oratorio e arie di Michail Berman Cikinowskij e Timur Kogan - "Festival delle cinque giornate per la musica contemporanea 2009 Milano" e moltissimi altri lavori. Nel "Klezmer Café" - caffè concerto alla maniera Klezmer - si scopre la loro filosofia «Siamo a Berlino, agli inizi del '900. Interno chiassoso di un



caffè-concerto o di un cabaret. In un angolo un pianoforte. Potremmo essere anche al Caffè Savoy di Praga o in uno dei tanti teatrini del ghetto di Varsavia. Siamo anche ai giorni nostri, magari nell'atrio di un centro commerciale: gli artisti sono i depositari di un sogno, di una follia come la chiama Kurt Weil, di un'irrinunciabile utopia di bellezza ed armonia.

In qualche modo ogni artista, sublime o mediocre che sia, è un klezmer, un cantastorie, l'arte ha a che fare con la memoria degli uomini e la loro capacità di trasmettere alle generazioni future. In Klezmer Café cerchiamo di riproporre, con piglio attuale, il clima particolare del mondo mitteleuropeo ed ebraico dalla fine del secolo diciannovesimo sino agli eventi tremendi della seconda guerra mondiale: una "colonna sonora" densissima, fatta di melodie sinagogali, di ballate in vecchio buon Yiddish, di canti di rivolta, di arie d'operetta, di tanghi, di canzoni da musical sfavillante, il musical si sa è un genere "inventato" dagli ebrei, e delle luciferine ballate di Kurt Weil laico, geniale figlio di un grande Chazan».

Furti al cimitero

I ladri di rame in azione a Orsara

Orsara Bormida. Tornano a farsi vivi nelle nostre zone i ladri di rame, e ancora una volta i malviventi scelgono, quale loro obiettivo, il cimitero di un piccolo paese.

Stavolta a lamentare il furto è Orsara Bormida dove i soliti ignoti sono penetrati nottetempo nel camposanto e hanno fatto man bassa di grondaie, caditoie e discese in rame, asportandole sia dai loculi di proprietà del Comune sia da alcune tombe appartenenti a privati.

A dare notizia del furto, con dispiacere e costernazione, è il sindaco Giuseppe Ricci, che fa sapere anche di avere provveduto a sporgere denuncia ai Carabinieri e invita i privati interessati dall'azione delinquenziale a fare altrettanto.

«Purtroppo – spiega Ricci – le avvisaglie c'erano già state:

pochi giorni fa ignoti avevano forzato il cancello elettronico che il Comune aveva fatto installare al cimitero e ne avevano danneggiato il meccanismo di chiusura automatica. In quell'occasione, però, non ci fu nessun furto, probabilmente perché i ladri, disturbati da una pattuglia dei Carabinieri che effettuava un pattugliamento nelle nostre zone, avevano preferito soprassedere. Purtroppo sono tornati e questa volta, oltre ai danni, ci troviamo a fare i conti con questo furto che, al di là del valore del rame asportato, rappresenta un atto molto grave in quanto lesivo della sacralità del nostro cimitero. Sono dispiaciuto e amareggiato: episodi come questo rivelano sempre più la grave decadenza morale della nostra società».

M.Pr

Ponzone, nuovo regolamento forestale regionale

Ponzone. Dall'1 settembre entrerà in vigore il regolamento forestale regionale approvato con decreto del presidente della Giunta regionale 15 febbraio 2010 (n. 4/R, in attuazione dell'art 13 della legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4). Il nuovo regolamento prevede l'istituzione degli sportelli forestali che all'attualità sono stati istituiti presso la Regione Piemonte, per la provincia di Alessandria, in via dei Guasco n. 1, ad Alessandria (tel. 0131 285044) e presso i comandi del Corpo Forestale dello Stato. Ulteriori informazioni possono essere scaricate gratuitamente al servizio web <http://www.regione.piemonte.it/foreste/cms/> o reperibili presso gli uffici del comune di Ponzone.

È miss Valle Erro 2010

A Cartosio trionfa Kristina Moskalefs



Cartosio. Si chiama Kristina Moskalefs, ha sedici anni, abita ad Acqui Terme, è una studentessa, le sue origini sono russe. È lei la vincitrice della 5ª edizione del concorso di bellezza "Miss valle Erro" che sabato 7 agosto ha visto sfilare nella piscina comunale di Cartosio 14 ragazze provenienti dalla Liguria e dal basso Piemonte.

L'evento organizzato dall'associazione "valle Erro" ha avuto un notevole successo ed ha coinvolto tutto il paese, giovani e meno giovani. Attorno alla sfilata delle pretendenti al titolo di reginetta di bellezza, l'associazione "valle Erro" ha promosso altre iniziative, simpatiche; sono state coinvolte le "nonne" cartosiane che hanno sfilato con i nipotini ed i giovani di Cartosio che hanno presentato i capi dell'Original Marines di via Garibaldi di Acqui. Musica e balli della scuola di musica "Charly Brawn" hanno completato una serata che ha attirato ai bordi della piscina, illuminata con torce, quasi cinquecento persone.

La sfilata ha visto le 14 concorrenti presentarsi prima in costume e poi in abito da sera,

truccate e pettinate da "Francy e Milly" di Cassine, immortalate dagli scatti del fotografo Bonelli di Acqui e scrutate con attenzione da una giuria composta da giornalisti e addetti ai lavori.

Oltre a miss "valle Erro 2010" che ha visto trionfare la giovane Kristina Moskalefs, la sassellese Otilia Concac ha vinto il titolo "miss gabbiasca" mentre il titolo di "miss Sorriso" è andato a Greta Lequio di Bistagno. Per Kristina, bionda, alta, con un sorriso smagliante l'approdo è a Milano per la realizzazione di un "book fotografico".

A concludere una bella serata il taglio della torta; non si è trattato di una cosa semplice. La torta, infatti, preparata con maestria dai pasticceri cartosiani altro non era che la riproduzione della piscina di Cartosio; un dolce da record di 3 metri per 1,80 che è bastata a soddisfare tutti i cartosiani presenti.

Soddisfazione nel gruppo dell'associazione "Valle Erro" che si sta attrezzando per le prossime feste e l'edizione 2011 di miss Valle Erro.

A chiusura della stagione estiva

Visone prepara la "Festa dei bambini"

Visone. Come da tradizione, a chiusura della stagione estiva, la Pro Loco di Visone in collaborazione con il Comune, organizzerà per il prossimo sabato 4 settembre 2010 la "Festa dei Bambini".

Giunta alla sesta edizione la festa, attesa con gioia da tutti i bambini di visone e del circondario, quest'anno avrà un'interessante novità.

Nuova sarà la location dell'evento. Ad accogliere la Festa sarà infatti il nuovo Centro Sportivo di Visone, gentilmente messo a disposizione per l'occasione da Ezio Rossero.

Il resto del programma resta invece invariato con l'arrivo dei bimbi a partire dalle 18,30. Gli stessi saranno accolti dal Mago Alan che con giochi, danze e spettacoli di magia li intratterrà sino all'ora della cena. A concludere la serata, che, ricordiamo, è secondo prassi consolidata rigorosamente vietata agli adulti, sarà sempre il Mago Alan con un meraviglioso spettacolo, già presentato alcuni mesi fa nella presti-

giosa cornice di Disneyland Paris.

Per poter organizzare al meglio la serata si ricorda che è necessario prenotare entro le ore 12 di venerdì 3 settembre telefonando agli uffici comunali (0144 395297) e rispettare gli orari di arrivo e di "ritiro" dei bambini. E' bene infatti che a partire dalle 22,30 i genitori si presentino al centro sportivo per assistere alla conclusione dello spettacolo e poter poi riaccompagnare a casa i propri figli.

Durante la serata i bambini saranno scrupolosamente seguiti da volontari, maestre ed educatori. E' infine doveroso ricordare che l'evento, oltre al fondamentale contributo dei membri della Pro Loco, può essere organizzato con un costo così contenuto per la partecipazione grazie alla sponsorizzazione che anche quest'anno Monica, titolare della "Piscina Gianduja", ha voluto garantire in appoggio agli organizzatori.

M.P.

A Palazzo Thellung il 16 agosto

A Ponzzone una serata con Giancarlo Caselli



Ponzzone. Palazzo Thellung, dimora storica recentemente ristrutturata per farne un luogo d'incontro per eventi culturali ed artistici, ha avuto come primo ospite un personaggio che ha dato visibilità al luogo ed al contempo ne ha messo in risalto qualche pecca, ovvero quella di una sala convegni inadatta per far fronte ad eventi come quello che, lunedì 16 agosto, ha avuto al centro delle attenzioni il dott. Giancarlo Caselli, Procuratore capo della Repubblica di Torino. Caselli è approdato a Ponzzone grazie ai buoni uffici del dott. Claudio Viazzi, presidente del Tribunale di Genova, ponzone d'antan che nel paese avito passa buona parte delle vacanze. Una serata particolare che, nonostante la scelta di non farne un "evento", ha mosso così tanta gente da riempire ogni angolo di palazzo Thellung.

Dopo il saluto del sindaco Gildo Giardini, il dott. Viazzi ha presentato l'illustre ospite e Alberto Masoero, ex giornalista RAI, oggi direttore di un'importante settimanale del basso Piemonte, ha invitato Caselli a raccontarsi, attraverso un percorso che ha toccato ogni singolo periodo della sua attività

di giudice. Caselli ha iniziato a parlare di brigate rosse di mafia, di connessioni tra politica e mafia, di magistrati e di veleni all'interno della Magistratura quando, tra il '93 ed il '99, è stato Procuratore della Repubblica a Palermo; ha raccontato la storia e la vita dei giudici Falcone e Borsellino, del generale dei Carabinieri. Dalla Chiesa, della loro morte per mano della mafia, degli anni sotto scorta in una Palermo blindata. Si è concesso una riflessione sulla apoliticità della Magistratura, ha citato il giudice Violante con un pizzico di delusione per certe sue scelte sulla riforma della Magistratura stessa, ha raccontato a tutto campo una vita piena al servizio dello Stato. Ha risposto alle domande del pubblico, si è ancora concesso una riflessione sulle intercettazioni telefoniche sottolineandone l'utilità.

Ha concluso con un riferimento ai buoni successi che la Magistratura e le Forze dell'Ordine stanno ottenendo nella lotta alla mafia.

Una serata ricca, coinvolgente che i ponzonesi si sono goduti e della quale si è parlato ancora per giorni.

w.g.

L'area antistante il monumento ai caduti

Morsasco, volontari ripuliscono la piazza



Morsasco. Una piazza del paese è più pulita, grazie al lavoro volontario di alcuni cittadini morsaschesi. Approfittando della bella stagione, e dando prova di buona volontà e di senso civico, a fine luglio alcuni abitanti di Morsasco hanno operato una pulizia volontaria nell'area antistante il Monumento ai Caduti: davvero una bella iniziativa, che da un lato ha contribuito a rendere più vivibile un'area del paese bisognosa di cure, e dall'altro dimostra il legame e l'affetto dei morsaschesi verso il loro paese.

Per Musica Estate son 81 concerti

Chitarra flamenca il 27 a Montaldo Bormida

Montaldo Bormida. Dopo l'esordio ovadese del 20 di agosto, con Beppe Gambetta, comincia a Montaldo Bormida, venerdì 27, "Musica Estate 2010", quest'anno eccezionalmente articolata in otto appuntamenti. I quali andranno a privilegiare i paesi della Comunità collinare tra Orba e Bormida. La manifestazione, ideata dal M° Roberto Margareta, oltre che dai diversi Municipi ospitanti, è promossa in collaborazione con "Piemonte in Musica", Regione e Provincia, Accademia Urbense e Comune di Ovada, parrocchia di Trisobbio, e viene sostenuta dalla Cassa di Risparmio di Alessandria.

La formula è quella, ormai di comprovato successo, dei concerti itineranti e "barocchi". Nel senso largo del termine, in ossequio alla poetica della "maraviglia": nelle serate musicali suonano concertisti di lungo corso e giovani interpreti (sarà riproposta "la trovata" delle "caramelle musicali", l'intermezzo con gli allievi del Conservatorio "Cantelli" di Novara). E poi gli strumenti sono i più vari (chitarre, ovvio, così tutto era cominciato nel 1993; ma poi anche piano e un quartetto di tromboni, flauto, la spinetta e l'arpa celtica, la voce e il violino...) e, soprattutto, un repertorio che fornisce una mappa intessuta di sentieri che si spingono nelle più diverse direzioni: quelle del flamenco, del repertorio irlandese, del jazz, della canzone d'autore, dei classici (da Ferdinando Sor a Paganini, da Dvorak e Donizetti).

Non ci si può sbagliare: saranno "i concerti del venerdì", quelli delle 20.45 (giusto per cominciare alle 21 in punto...). Ora non rimane che declinare la carta dei concerti e delle date: il 27 agosto a Montaldo Bormida (Parrocchia di San Michele), il 3 settembre a Trisobbio (oratorio del Crocifisso), il 10 al Santuario dell'Uvallare di Orsara, il 17 a Castelnuovo Bormida (Ex Chiesa del Rosario), il 24 a Carpeneto (Parrocchia di San Giorgio), il primo di ottobre al Santuario della Bruceta di Cremolino, con chiusura a Trisobbio, l'8 ottobre (ottavo concerto...il

tutto sarebbe piaciuto al scintista Giambattista Marino, che chissà quali versi avrebbe elaborato). Quanto agli interpreti, li scopriremo di settimana in settimana.

E dunque cominciamo col segnalare i contenuti dell'appuntamento del 27 agosto a Montaldo. Che, in cartellone, propone l'omaggio a Ramon Montoya, padre fondatore del genere flamenco, offerto da Juan Lorenzo sulla chitarra Santos Hernandez 1922 che appartiene al maestro. Egli fissò i termini della sua ricerca artistica in una registrazione effettuata a Parigi nel 1936, dalla Cassa di Risparmio di Alessandria.

Con i giovani Cristina Noli (flauto) e Alberto Panza (chitarra) la "caramella-miniconcerto" nel concerto.

Chi suona
Vent'anni di attività e 2000 concerti (come solista, in duo, con l'orchestra può vantare la carriera artistica di Juan Lorenzo, che formatosi a Siviglia, ha poi collaborato tanto con le figure più prestigiose del flamenco internazionale, quanto con artisti da noi ben noti quali Andrea Bocelli, Gianni Morandi, Pino Daniele.

Docente presso il Conservatorio di Terni, a lui si devono non solo saggi, articoli, e metodi sulla chitarra flamenca, ma innumerevoli incisioni (CD e DVD) distribuite in Europa, Stati Uniti e Giappone.

Il concerto del 3 settembre
Sarà dedicato, a Trisobbio, alle musiche irlandesi del bardo Turlough o' Carolan, ma poi anche a brani di Vivaldi e Corelli. Suoneranno Elena Butte-ro (arpa celtica e spinetta), Stefano Tommasini (arpa) con voce recitante Sebastian Belgrano.

G.S.

Ad Acquabianca gran concerto di "Laete Cantores"

Urbe. Nella serata di giovedì 5 agosto presso la chiesa della frazione di Acquabianca si è svolto un concerto del coro "Laete Cantores" offerto dalla Provincia di Savona nell'ambito della rassegna "Alla scoperta dell'entroterra". Il concerto è stato seguito da moltissime persone ed è stato molto apprezzato dai presenti, residenti e villeggianti.

Al termine della manifestazione il sindaco Maria Caterina Ramorino che ha ringraziato l'amministrazione provinciale per l'impegno profuso e la promozione dell'entroterra.

Cassinelle, sagra del fungo porcino

Cassinelle. Venerdì 3 e sabato 4 settembre la Pro Loco organizza la "15ª Sagra del fungo porcino". Tutte le sere si mangia al coperto e serviti dalle ore 19. Menu: ravioli ai funghi, polenta ai funghi, polenta al gorgonzola, tagliatelle ai funghi, funghi al verde con patate, arrosto ai funghi, funghi fritti, bracioline di maiale. Serate danzanti con: venerdì 3, "I Saturni" e sabato 4, "Gli amici del liscio".

Da Cartosio, Eva Viazzi al premio "Lunezia"

Cartosio. Grandi soddisfazioni per piccoli autori. Così si può sintetizzare l'avventura di una ragazza di Cartosio, partecipante lo scorso fine settimana al premio "Lunezia" riservato agli autori letterari della musica italiana. Eva Viazzi, impiegata al Comune di Acqui Terme, ha tra i suoi hobby quello di scrivere testi per canzoni. Questa passione ha portato Eva ad ottenere alcuni successi personali e riconoscimenti che la proiettano verso un futuro di autrice. Pochi anni fa si era piazzata ottimamente in un altro concorso organizzato da Radio City, mentre il suo ultimo lavoro le ha permesso di ricevere la miglior segnalazione nell'apposita "Sezione autori di testo". Complimenti quindi ad una nuova "chansonnière" che ha completato la "colonia" acquese del Premio Lunezia, formata anche dagli Yo Yo Mundi a cui è stato assegnato il premio Lunezia live per il tour "Canzoni di lotta, d'amore e di speranza". Tra gli altri premiati anche Finardi, Venuti, Lazzevi, Morandi e Piji, uno dei protagonisti de "L'isola in collina" 2010 a Ricaldone. Ora il brano di Eva verrà musicato ed interpretato da un protagonista della canzone italiana, grazie anche all'interessamento del network radiofonico Radio Italia.

Da domenica 29 agosto a lunedì 6 settembre

Cremolino, Giubileo Santuario della Bruceta

Cremolino. Come ogni anno, dal lontano 1818, si svolgerà la settimana di spiritualità al Santuario della Bruceta di Cremolino, da domenica 29 agosto a lunedì 6 settembre.

L'antico santuario aprirà le porte per accogliere tutti i pellegrini che vorranno accostarsi con fede al sacramento della Riconciliazione e dell'Eucarestia e lucrare l'indulgenza plenaria.

Le origini del Santuario si perdono nella memoria, la piccola cappella dedicata alla Madonna delle Grazie deve la sua costruzione alla visione da parte di una pastorella sordomuta della Beata Vergine Maria che le chiede in dono un agnello, la piccola fanciulla corre a casa per chiedere il permesso ai genitori che, allibiti ed increduli, accorrono nel luogo della visione per offrire alla Signora tutto il gregge, mentre la piccola fanciulla ode dalle labbra della Signora le parole "Io sono la Regina del Paradiso".

Questo racconto, tramandato per via orale di generazione in generazione è giunto sino a noi, e particolarmente il prevo-sto don Giovanni Gaino, nella sua stesura della storia del Santuario (1939), ha raccolto da una vecchina del paese la versione in dialetto che ha trascritto.

Il volumetto ancora reperibile presso il Santuario si intitola "leggende, tradizioni, memorie storiche".

Dell'antica cappella non restò più nulla, tranne l'effigie della Beata Vergine dipinta su pietra, dopo il disastroso incendio avvenuto nel sec. X (998) da parte dei Saraceni, che approdati alle coste liguri si erano spinti nell'entroterra.

Il fatto fu ritenuto miracoloso ed i cremolinesi ricostruirono la chiesa denominandola Santa Maria de Bruseta, proprio in ricordo del terribile incendio e del ritrovamento miracoloso.

Nell'undicesimo secolo grazie all'opera instancabile del Santo Vescovo Guido la Diocesi

di Acqui vede un rifiorire di conventi e pievi campestri con il titolo di Parrocchie Inferiori, ed una di queste fu proprio il Santuario della Bruceta, tale titolo verrà mantenuto sino al 1475, quando verrà incorporata nella parrocchia di Cremolino.

Un dono prezioso, una gemma fulgida, è l'indulgenza plenaria di cui gode il Santuario in perpetuo, come da bolla Pontificia datata 19 maggio 1818 a firma di Papa Pio VII, e l'artefice della concessione di questo privilegio, fu un umile sacerdote, cappellano per anni del Santuario, Don Francesco Giacobbe, che si adoperò per tutta la vita a favore della Bruceta.

Il programma delle celebrazioni prevede: **domenica 29 agosto**, santa messa ore 11 e solenne apertura della settimana giubilare alle ore 16,30 con la santa messa celebrata dal Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, durante la quale si festeggerà gli anniversari di matrimonio. **Lunedì 30 agosto**, santa messa ore 8 e al pomeriggio alle ore 16,30 con la partecipazione delle parrocchie della zona Ovadese. **Martedì 31 agosto**, santa messa ore 8 e alle ore 16,30 con la partecipazione delle parrocchie della Valle Stura. **Mercoledì 1 settembre**, santa messa ore 8 e ore 16,30 con la partecipazione delle parrocchie della Valle Belbo. **Giovedì 2 settembre**, santa messa ore 8 e ore 16,30 Giubileo dei Malati e degli Anziani. **Venerdì 3 settembre**, santa messa ore 8 e ore 16,30 con la partecipazione delle parrocchie della zona Alessandrina. **Sabato 4 settembre**, santa messa ore 8 e ore 16,30 parteciperanno le Confraternite della Diocesi. **Domenica 5 settembre**, santa messa ore 11 e ore 16,30 solenne chiusura del giubileo, parteciperanno le parrocchie della zona Acquese e due Borinide. **Lunedì 6 settembre**, santa messa ore 8 per tutti i defunti della parrocchia e per i benefattori del Santuario.

Appuntamenti, cene e celebrazioni

Morsasco in festa per San Bartolomeo



Morsasco. Come consuetudine, la seconda metà del mese di agosto si conferma il periodo più ricco di eventi e iniziative per quanto riguarda il paese di Morsasco. Appena archiviata la positiva esperienza del "Magnacinema", che tante lodi ha riscosso sia tra i cinefili che tra gli amanti della buona tavola, ecco arrivare una settimana densa di festeggiamenti, culminati nelle celebrazioni in onore del patrono, San Bartolomeo.

Ma andiamo con ordine, cominciando, purtroppo, con una brutta notizia, il lutto che ha colpito il paese con la scomparsa, avvenuta il giorno 17 agosto, di Mirko Lantero, personaggio ben noto a tutti i morsaschesi, che ha gettato un velo di tristezza su quella che doveva essere una settimana assolutamente spensierata.

«Mirko era il consigliere musicale della Pro Loco - spiega il presidente dell'associazione Claudio Vergano - era lui che si occupava di scegliere le orchestre per le serate danzanti. La opera era un importante supporto per le nostre attività. Tutto questo senza dimenticare le sue doti umane: ci mancherà».

Proprio il 17 agosto era andata in scena la prima serata di celebrazioni, con un "Nutella party" che nonostante le condizioni climatiche non ottimali ha riscosso un discreto successo. A seguire, il giorno successivo è stata la volta di una serata dedicata al bollito misto, cui hanno fatto seguito, venerdì 20 e sabato 21, due cene a base di pesce che, anche in termini di affluenza, hanno rappresentato il punto culminante della settimana enogastronomica, chiusa domenica 22 da una "serata della porchetta" comunque molto apprezzata.

Nella serata di martedì 24, poi, il profano ha lasciato spazio al sacro, con le celebrazioni religiose in onore del patrono, San Bartolomeo, con la Santa Messa cui ha partecipato anche il vescovo di Acqui Terme, Monsignor Pier Giorgio Micchiardi, e la processione, che ha visto la statua raffigurante il santo percorrere, portata a spalle dai parrocchiani, le vie centrali del paese.

Al termine della Santa Messa sono stati estratti i biglietti vincenti della "Lotteria di S. Bartolomeo", organizzata per finanziare la ristrutturazione dei servizi della sacrestia della parrocchia di Morsasco.

Conclusa la settimana di festa, Claudio Vergano traccia un bilancio, e tratteggia un quadro «molto positivo».

La cosa che mi ha fatto più piacere è stata la partecipazione di tante persone che ci hanno aiutato: un grazie particolare ai ragazzi più giovani che si sono dati molto da fare.

Giusto ricordare anche i nostri sponsor, Cavanna, Cavelli e Gandini, il sito internet www.morsasco.com, che ha dato grande spazio alle nostre iniziative, e i volontari di Protezione Civile per il servizio prestato.

Più in generale ringrazio tutti coloro che hanno dato prova, con attivismo e partecipazione, di avere a cuore il paese di Morsasco.

Ora l'attività della Pro Loco proseguirà con la partecipazione alla Festa delle Feste e quindi ci concentreremo sull'organizzazione di un presepe vivente che sia ancora più bello di quello dello scorso anno.

Stavolta vorremmo coinvolgere l'intero centro storico: prossimamente terremo un incontro pubblico per parlare di questo direttamente coi morsaschesi».

M.Pr

Domenica 29 agosto alle ore 21,15

A Trisobbio Pergolesi con lo Stabat Mater



Trisobbio. Stagione sugli organi storici, la numero 31, nel segno dei trii. Dopo quello di Molare (8 agosto), il 29 in scena a Trisobbio (ore 21.15) nella Parrocchiale, quello formato dalla soprano Pamela Lucciarini, dal contralto Elena Biscuola e da Giovanni Maria Perrucci a governare tastiera e pedaliera del "Serassi 1863" che sarà il vero protagonista dell'incontro musicale. Dedicato alla figura di Giovanni Battista Pergolesi, nel terzo centenario della nascita.

In programma la *Sinfonia per organo* (trascritta dagli originali) dell'Oratorio *La morte di San Giuseppe*, il Salmo 121 *Laetatus sum* per soprano e organo obbligato, una *Sonata* (quella in fa) per lo strumento, e quindi la sequenza dello *Stabat Mater* per soprano e contralto accompagnati.

Un passo indietro: Molare 8 agosto

Un diapason "particolarmente" alto dell'organo Bianchi, unito alle vaste volumetrie della parrocchiale di Molare non hanno permesso al pubblico di apprezzare al meglio il programma vocale, dedicato alle *Cantate* di Alessandro Melani che Alessandra De Negri, soprano, Marco Vincenti all'organo e Lilian Stoimenov alla tromba, han proposto ad inizio mese.

La gran distanza, eccessiva, tra la tribuna dei musicisti e gli ascoltatori - unita al riverbero - non permetteva, e neppure nei recitativi, di cogliere il testo, per nulla intelligibile. Un poco meglio per il *Panis angelicus* di Gasparini, ma solo perché, grazie a Franck, le parole erano cognite, e perché gli interpreti provvedevano a staccare un tempo lento.

Dall'impostazione dello strumento ottocentesco (dall'intonazione alta) veniva così un certo disagio alla voce nel rendere le note della tessitura acuta, mai "rotonde" e "piene" come sarebbe stato necessario.

Pensiamo che altro concerto si sarebbe potuto realizzare con l'ausilio di un organo positivo (ci sarà a Ponti), di cui, in verità - ce lo ha spiegato Letizia Romiti, direttore artistico

della stagione - era stato proposto l'utilizzo.

Le esecuzioni di maggior gradevolezza sono venute allora dai brani strumentali. E in particolare dalla *Toccata con lo scherzo del cucco* di Pasquini, e - soprattutto - dalla *Sinfonia* di Padre Davide da Bergamo che è stata offerta come *bis*.

Insomma: i migliori risultati sono stati ottenuti dal repertorio coevo alla nascita dello strumento. Che conserva grancassa e banda turca, campanelli e uccelletti, adeguatamente sfruttati tanto nel brano "mimetico" di Pasquini, quanto in una *Sinfonia* che ricordava a tutti le opere di Verdi e il Risorgimento.

Lo Stabat Mater

Charles de Brosses lo definì "il capolavoro della musica latina": e, in effetti, se Pergolesi ebbe così gran fama (e tanti imitatori, che hanno contribuito a far crescere il numero dei falsi: si pensi ai *Sei concerti armonici*) lo deve a questa partitura, organizzata in 12 sezioni (duetti e pezzi solistici) che venne realizzata, sembra, nel 1736. E che nasce da una fortunata contaminazione di generi: c'è il contrappunto che piaceva ai tradizionalisti, l'espressività patetica dell'opera seria, ma anche i modi più facili della "buffa", con passi che esprimono una sensibilità più immediata e coinvolgente (e il dotto Padre Martini, a Bologna, così scuoteva il capo: "non era musica, quella, che potesse adattarsi ad un canto di dolore").

Vale la pena riascoltare, prima del concerto di Trisobbio, un'incisione: e chi non la possiede può pensare all'acquisto, visto che il brano, anzi il capolavoro, non può mancare in una discoteca classica. E siccome da una edizione all'altra le differenze sono sensibilissime, indichiamo subito una esecuzione "cinque stelle": quella (datata, ma ottima, del 1988) realizzata dall'Academy of Ancient Music, con Emma Kirkby e James Bowman (contraltore), incisa inizialmente da Decca, ma che la rivista "Classic Voice" ha distribuito nel numero di gennaio 2010.

G.Sa

Pareto in festa la leva del 1970

I "primi quarant'anni" di un radioso cammino



Pareto. Giovedì 5 agosto, a Pareto, la leva del 1970 ha festeggiato i suoi "primi 40 anni".

La giornata non è iniziata sotto i migliori auspici, nuvole nere e minacciose oscuravano il cielo e i festeggiamenti hanno temuto di dover spostare la festa al coperto limitando in questo modo l'afflusso di coloro che avrebbero potuto partecipare e condividere questo momento di gioia. Fortunatamente, a metà giornata il sole ha fatto capolino per poi lasciare il posto ad un magnifico cielo stellato, che ha fatto da degna cornice alla serata, rivelatasi un successo. Le positive critiche espresse dal gran numero di persone intervenute sono state motivo d'orgoglio e gioia da parte delle organizzatrici: Teresa B. e Cristina G. Doverosi alcuni ringraziamenti, primi tra tutti al Comune e alla Pro Loco di Pareto per la loro disponibilità e collaborazione (la festa si è svolta nell'attrezzata struttura sportiva del campo da ten-

nis dove era posizionato il palchetto da ballo); un grazie sentito anche al signor Marco Marrenco che ha fornito le bevande; grazie anche al duo Lucky e Gianni che con la loro musica hanno allietato gli ospiti, ma soprattutto un grazie di cuore ai 19 "ragazzi del 1970" che hanno lavorato alacremente per la riuscita della serata e hanno offerto un generoso rinfresco... Il ricordo di questa meravigliosa festa culminata con il taglio "della torta del quarantenne" resterà vivo dentro tutti i coscritti e speriamo che il loro motto "crederci sempre, arrendersi mai" li accompagni nel cammino della maturità... Alla prossima ragazzi.

E questi i nomi dei 19 ragazzi della leva 1970: Cristina G., Teresa B., Daniela, Patrizia P., Vanessa, Katia, Cristina P., Patrizia N., Paolo, Luca, Fausto, Marco (Becks), Stefano, Alessandro (Molf), Fabrizio, Gianna, Enrica, Fernanda, Patrizia T.

Una assemblea agitata

Discarica di Pontinvrea le relazioni del sindaco

Pontinvrea. Nemmeno le vacanze d'agosto hanno interrotto l'azione dell'amministrazione comunale pontesina su Cava di Lavagnin, il sito ormai noto non solo agli abitanti di Pontinvrea, dove sono stati stoccati nel corso degli anni 2008 e 2009 oltre trecentomila quintali di scarti provenienti da fonderie e cartiere del nord Italia e non solo. Materiale che, in base alle analisi fatte fare nel mese di maggio di quest'anno, dall'Amministrazione comunale retta da Matteo Camiciottoli, ha prodotto biogas in maniera abnorme. Biogas che potrebbe creare non pochi problemi all'intera valle Erro.

Il 2 agosto, il sindaco ha convocato il Consiglio comunale per dare ulteriori spiegazioni e riferire sulle ultime risultanze delle analisi. Ancora una volta la sala del consiglio ha visto la presenza massiccia di pontesini e, per la prima volta, si sono fatti vedere i funzionari della provincia di Alessandria. Presenti anche il vice sindaco Fabrizio Ivaldi e l'assessore Paola Ricci del comune di Ponzzone ed il sindaco di Malvicino Carla Cavallero oltre ai rappresentanti del comitato per la "Tutela della salute di Pontinvrea" ed il "Comitato per la salvaguardia della valle Erro".

Una relazione dalla quale sono emersi diversi aspetti. Ha detto il sindaco Camiciottoli: «Dalle risultanze delle indagini risulta la presenza nel sottosuolo, a causa del materiale abbancato, di biogas in percentuali preoccupanti; viste le caratteristiche migratorie di saturazione il biogas crea un dubbio pericolo per le abitazioni circostanti al sito; considerate le ultime analisi, che mantengono pressoché invariate le percentuali di biogas presente nel sottosuolo e che la contempo fanno emergere il sensibile aumento dell'acqua in un piezometro in particolare, e che viene notata dal tecnico del comune e dai tecnici ARPAL la fuoriuscita di acqua dalla roccia circostante il sito, confermando quindi la già ipotizzata permeabilità del sub-

strato roccioso sottostante il rifiuto abbancato, aumentando quindi le preoccupazioni legate alla caratteristica migratoria del biogas e, anche, al probabile inquinamento della falda acquifera che non ci è consentito sapere dove vada a sfociare ma, presumibilmente, vista la vicinanza del torrente Erro, proprio in quell'alveo».

Una relazione che ha destato non poca preoccupazione. Un dato importante ha sottolineato il sindaco Camiciottoli è quello che vede finalmente coinvolte Regione e Provincia di Savona - «Finalmente sono stati fulminati sulla via di Damasco - ha detto il sindaco - La Regione ha avviato il procedimento per la sospensione del Decreto 2650/2009 relativo alla variante del programma di coltivazione della cava Fossa di Lavagnin; la Provincia di Savona ha cancellato la ditta subentrante e la precedente da quelle che effettuano l'attività di recupero rifiuti. Due piccole aperture - ha poi commentato ancora il sindaco - che comunque non mi soddisfano e mi auguro non soddisfino neanche questo Consiglio comunale perché mi sarei aspettato da parte della Regione e della Provincia il ritiro immediato del Decreto 2650 e la richiesta di messa in sicurezza dell'area come ha fatto questa Amministrazione comunale». Infine l'affondo - «Mi sembra che si ricominci a giocare con le parole senza prendere provvedimenti che tutelino l'interesse pubblico».

A fianco dell'amministrazione comunale pontesina si erano sì da subito schierati il comune di Melazzo e Cartosio ed ora anche il comune di Ponzzone, che ha una lunga striscia che confina con il torrente Erro si appresta a dare il suo appoggio.

Lo sottolinea il vice sindaco Fabrizio Ivaldi - «Appena trascorso il periodo di ferie si riunirà la Giunta ed uno dei primi punti che verranno presi in considerazione è la questione relativa al possibile inquinamento del torrente Erro».

w.g.

Nel ricordo di Gioele Bozzolino

Mioglia, esibizione di pattinaggio artistico



Mioglia. Domenica 1 agosto a Mioglia, presso il campo polisportivo situato al centro del paese, in via San Giovanni Bosco, ha avuto luogo l'ormai tradizionale spettacolo di pattinaggio artistico.

L'esibizione di quest'anno è stata intitolata a Gioele Bozzolino, il giovane tragicamente scomparso pochi mesi fa in un incidente stradale. La manifestazione si è svolta nel ricordo di questo ragazzo, amico dei tanti giovani che sono scesi in pista sui pattini, conosciuto e amato da tutta la comunità di Mioglia, dove era solito trascorrere molti dei suoi momenti felici.

«E...state a Mioglia con Gioele» è l'11ª edizione di questo importante avvenimento sportivo, organizzato dal Pattinaggio Mioglia, società che nel corso di questi undici anni dalla sua fondazione ha sempre saputo rinnovarsi, crescere e consolidarsi, fino a divenire una realtà estremamente importante per tutto il comprensorio, costituendo oltre che un valido strumento di attività sportiva, anche un importante centro di aggregazione e incontro per i ragazzi di Mioglia e dei comuni limitrofi.

Oltre agli atleti di casa han-

no partecipato alla serata numerose società sportive provenienti da varie località della Liguria: lo Skating Club Cairo, Pattini d'Argento di Celle Ligure, S.M.S. Generale di Savona, San Bernardino di Albenga, La Rocca di Savona, Skating Club di Andora.

Molto applaudito lo spettacolo offerto dal vice campione del mondo Pierluca Tocco, che con le sue straordinarie esibizioni ha saputo regalare a tutti i presenti momenti di grande intensità emotiva, agonistica e sportiva.

Protagoniste della serata sono state naturalmente le ragazze del Pattinaggio Mioglia, allenate da Linda Lagorio: Elisa Baldon, Sara Badano, Benedetta Bianco, Arianna Copertino, Dayana Crocco, Elisa Doglio, Charlie Freel, Laura Gambetta, Noemi Garbarono, Marika Gilardo, Serena Ginepro, Carolina In zaino, Marina Pisano, Giorgia Porro, Sara Rametto, Elena Scasso, Federica Scasso, Ludovica Zunino, Matilde Zunino.

L'accompagnamento musicale è stato curato con grande maestria dal fratello di Gioele, Gabriele Bozzolino. Ha presentato la manifestazione l'imparaggiabile Andrea Bonifacino.

In comune di Melazzo

Strada del Sassello interviene la Provincia

Melazzo. Ci si dedica alla ex Statale 334 "del Sassello" una delle strade più complicate da percorrere di tutto il basso Piemonte e dell'entroterra savonese.

Nel suo tragitto la "334" propone diversi tipi di ostacoli; il più gettonato è, in questo periodo, in attesa che si verifichino altri inconvenienti, il semaforo al km 50 + 200 nel comune di Melazzo. Nel maggio si sono aperte crepe a causa del cedimento della galleria di traccimazione delle acque dalla collina verso valle.

Nei giorni scorsi la Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici e Viabilità Graziano Moro, ha approvato, in linea tecnica, lo studio di fattibilità dell'intervento per la messa in sicurezza della S.P. 334 "del Sassello" al km 50+200 in comune di Melazzo.

«A causa della presenza di crepe longitudinali in corrispondenza della corsia di sinistra della Provinciale 334, è

stata ordinata la circolazione a senso unico alternato sulla corsia destra, mentre indagini sul luogo hanno rilevato la presenza di una galleria idrica sottostante, a servizio di un fosso proveniente dalla piccola valle di monte, il cui terreno franato ha provocato il cedimento del corpo stradale, ostruendo il normale deflusso delle acque. L'intervento da mettere in atto prevede, con una stima dei costi pari a 560 mila euro, il consolidamento della struttura deteriorata del tratto di galleria compreso tra la sezione in cemento armato di monte e il "tappo di terreno" attraverso la posa di cerniere metalliche, seguito dall'asportazione del "tappo" e dalla contemporanea realizzazione del nuovo rivestimento della galleria. Si procederà, poi, con il consolidamento del rivestimento della parte terminale di valle della galleria e del muro di testa dello sbocco di valle, con il ripristino finale del corpo stradale e la ricostruzione della scarpata della Provinciale».

w.g.

Il 2010 anno di importanti anniversari

Miogliola, patronale di San Lorenzo



Pareto. Una gran numero di visitatori, oltre ogni previsione, ha onorato quest'anno le celebrazioni della festa patronale di San Lorenzo a Miogliola, grazie anche alle favorevoli condizioni atmosferiche.

Il 2010 peraltro è un anno di importanti anniversari. Ricorre infatti il trecentesimo anniversario della ricostruzione della chiesa di San Lorenzo che fu inaugurata proprio nel 1710. Notizie della chiesetta campestre originaria risalgono al 1223. Dopo il crollo fu ricostruita ad opera di un proprietario terriero proprio all'inizio del XVIII secolo e restaurata ancora un'ultima volta nel 1965.

Degno di nota è inoltre il trentesimo anniversario di fondazione della Pro Loco Miogliola che, con tanta passione e successo, si dedica alle manifestazioni che si svolgono proprio attorno alla chiesa di San Lorenzo in occasione della festa patronale.

Quest'anno è stato inaugurato un nuovo stand completamente coperto, anche ai lati, provvidenziale in caso di maltempo.

In questo periodo dell'anno le piacevoli serate estive possono essere gustate da im-

provvisi quanto devastanti temporali. Il locale si presenta molto accogliente per la gioia i quanti apprezzano la buona tavola e numerosi si ritrovano ogni anno sulle rive dell'Erro per questo appuntamento di mezza estate.

Molto sentita la festa patronale vera e propria che, nonostante si sia svolta in giorno feriale, ha visto la partecipazione di numerosi fedeli provenienti anche dai paesi limitrofi.

La celebrazione inizia tutti gli anni il 10 agosto di primo mattino con l'addobbo del carro, trainato dal trattore, che trasporta la statua lignea del Santo, custodita nella chiesa parrocchiale di Miogliola.

Dopo che San Lorenzo è stato caricato sul carro gli si siedono intorno i bambini, quest'anno particolarmente numerosi, tanto da richiedere l'utilizzo di un secondo carro.

Verso le 10,30 parte la processione verso la chiesa campestre dove ha luogo la celebrazione della messa.

La mattina si è poi conclusa nel nuovo locale ristorante dove hanno preso posto, in un tavolo a loro riservato, gli anziani di Miogliola per il pranzo di San Lorenzo, offerto dalla Pro Loco.

Sassello, stato di pericolosità per incendi boschivi

Sassello. Con decreto n. 1 del 2 agosto il responsabile del Centro Operativo Regionale è stato decretato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, secondo quanto disposto dall'art. 42 della legge regionale n. 4/99, in tutti i boschi ed ogni altra parte del territorio in prossimità dei boschi ove si possa creare un pericolo di incendio.

È vietato in tali aree, pertanto, accendere fuochi di qualsiasi tipo, barbecue, far brillare mine, usare apparecchi elettrici o a fiamma per tagliare metalli, usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o brace, fumare o compiere altre attività che possano comunque creare pericolo.

È consentito accendere fuochi unicamente nelle aree idoneamente attrezzate a scopo turistico ricettivo, solo se dotate di specifiche attrezzature fisse.

Per i trasgressori è prevista l'applicazione della sanzione pecuniaria da 51,64 euro a 516,45 oltre alla sanzione, pari al doppio al quadruplo del valore del danno arrecato.

Ai trasgressori si applicano inoltre gli articoli 423, 423 bis, 424 del Codice Penale.

Altare, divieto di transito

Altare. La Provincia di Savona comunica il divieto di transito ai veicoli eccedenti la massa di 6 tonnellate, dal km. 26+400 a fine strada, nel comune di Altare.

A Cimaferle domenica 29 agosto

Mario e Sandrina le nozze d'oro



Ponzzone. Cinquanta anni fa, nella frazione di Piancastagna, Mario Mignone di Cimaferle di Ponzzone e Sandrina Zunino di località Moretti, coronavano il loro sogno d'amore sposandosi nella parrocchiale di San Rocco. Oggi, dopo cinquanta anni di vita felice insieme, in parte vissuta a Genova Sampierdarena dove Mario e Sandrina, per anni, hanno gestito un bar, verranno festeggiati a Cimaferle dalla figlia Angela, dal nipote Marcello, dal genero Angelo e da parenti ed amici. Le "nozze d'oro" domenica 29 agosto, nella parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria a Cimaferle.

Nella foto: Sandrina e Mario il giorno del loro matrimonio.

Pontinvrea con la Pro Loco in gita al parco "Le Caravelle"

Pontinvrea. Sabato 28 agosto, alle ore 8,30, partenza da piazza Indipendenza a Pontinvrea per la tradizionale gita al parco "Le Caravelle" di Ceriale. Ritorno previsto intorno alle ore 20, sempre nella stessa piazza. Fermate previste: Giove Ligure, Stella, Albisola Superiore (all'imbocco dell'autostrada). Pranzo al sacco all'interno del parco. I bambini al di sotto dei 5 anni dovranno essere accompagnati almeno da un genitore. Si consiglia di munirsi di costume, zainetto con almeno un ricambio. La gita si farà solo al raggiungimento di almeno n. 25 partecipanti.

ONORANZE FUNEBRI

Mignone
di Mignone Roberto

Servizio 24 h su 24 tutti i giorni

LAVORI CIMITERIALI

PONZONE - Via Marconi, 52 - Tel. 335 401842 - 346 6075160
mignone.roberto@fiscali.it

Sabato 28 agosto, al centro viticolo regionale

Carpeneto, i 25 anni della Tenuta Cannona

Carpeneto. Sabato 28 agosto, la Tenuta Cannona, il Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte, festeggia i 25 anni di attività. Un evento che lo staff della tenuta prepara con una cerimonia semplice che prevede, a partire dalle 15.30, la funzione religiosa nella cappella privata della tenuta, sita nel complesso storico dove hanno sede gli uffici, i laboratori e le cantine, quindi un intrattenimento musicale e l'aperitivo naturalmente con i vini prodotti dagli enologi del Centro.

La "Tenuta Cannona" venne costruita nel 1600 dalla famiglia Cassone - il nome "Cannona" non ha nulla a che fare con avvenimenti guerreschi - negli anni ottanta è stata rilevata dall'ESAP (Ente di Sviluppo Agricolo della Regione Piemonte) e nel 1995 è passata alla Regione Piemonte.

L'edificio padronale, in cui si trova anche la piccola chiesa che sabato ospiterà la funzione religiosa, si sviluppa su due piani fuori terra e, al piano interrato, ospita la cantina caratterizzata dalle grandi botti di rovere.

Da segnalare le decorazioni, i fregi lignei e gli stucchi che abbelliscono l'antica dimora. Un grazioso cortile interno ospita il giardino che si affaccia sul parco secolare. Una struttura imponente ed importante che abbisogna di immediati restauri per mantenere quelle caratteristiche che ne fanno un luogo d'importanza storica. La mancanza di risorse potrebbe creare, con il passare del tempo, non pochi problemi ad una realtà ove operano tecnici qualificati, agronomi, enologi ed è uno dei più importanti punti di riferimento per la viticoltura piemontese.

Il Centro ha tra i suoi obiettivi il rafforzamento del settore vitivinicolo, la conservazione e la valorizzazione degli ambienti viticoli che per tradizione e vocazione caratterizzano la viticoltura piemontese. L'attività della Tenuta Cannona si

suddivide prevalentemente in tre settori: Sperimentazione e divulgazione finanziata dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte, attività condotte in collaborazione con dipartimenti Universitari e Istituti del CNR; Formazione e didattica (corsi per studenti ed operatori del settore); servizi: produzione di marze per il vivaismo; vinificazioni a rilevanza esterna; vendita delle uve; analisi di mosti e vini; disponibilità di adeguati spazi per manifestazioni e convegni. La Tenuta Cannona è la sede logistica ed operativa del Consorzio Tutela del Dolcetto d'Ovada e di Monferrato Wines.

Attualmente la Tenuta Cannona sta lavorando a numerosi progetti sperimentali, suddivisi in 7 aree d'azione, in sintonia con le linee guida dell'assessorato Agricoltura della Regione Piemonte che finanzia i progetti.

Lo scopo di ogni prova sperimentale, che dura almeno un triennio, è di approfondire aspetti e tematiche sia viticole che enologiche, coniugando il paziente ed esperto lavoro dei Tecnici del Centro e dei ricercatori che operano in Cannona alle richieste provenienti dal mondo produttivo. Infine i rilievi e le indicazioni delle diverse prove sono completati dai giudizi enologici del prodotto finito, considerati punto fondamentale per la valutazione del vitigno esaminato e punto di partenza per le scelte viticole che si potranno effettuare. Progetti attivi: area ambiente; difesa della vite; tecnico culturale; tecnico enologica; tracciabilità; valutazioni viticole ed enologiche; divulgazione.

Del gruppo operativo fanno parte l'on. Lino Rava, assessore provinciale all'Ambiente; Gabriella Bonifacino, direttore; i tecnici Elena Marchese responsabile laboratorio analisi; Elisa Paravidino responsabile vigneti; Ruggero Traghi, responsabile cantina e Franca Severino responsabile contabilità.

Ma sono arrivati i Carabinieri

Sassello, nelle chiese i ladri ci provano

Sassello. Durante le vacanze i ladri non vanno in ferie ma, nemmeno i Carabinieri. A Sassello, nei giorni scorsi tra la moltitudine di turisti e villeggianti che affollano le vie del centro storico sono stati notati due giovani, un uomo ed una donna, che si aggiravano nei pressi delle due chiese della Concezione e della SS Trinità, con fare sospetto.

Memori dello "scippo" che qualche mese prima era stato fatto ai danni del parroco don Albino Bazzano, i sassellesi hanno immediatamente informato i Carabinieri della locale stazione che si sono subito attivati.

Il comandante interinale brig. Marcello Quadronchi con i suoi uomini ha provveduto ad

una serie di appostamenti e controlli presso il centro storico ed in pochi minuti i due sono stati intercettati in piazza Concezione.

I sospetti, I.P. e V.C. entrambi di Nizza Monferrato sono stati indicati da diversi testimoni come gli autori di diversi tentati furti nelle chiese di Sassello e denunciati all'Autorità Giudiziaria anche per porto di oggetti atti allo scasso. Gli stessi indagati ammettevano d'aver più volte tentato il furto nelle chiese del paese.

Sassello non è immune dai furti nelle chiese; non molto tempo fa, proprio un uomo ed una donna, riuscirono ad ingannare il parroco rubandogli una considerevole cifra, frutto delle offerte dei fedeli.

Sassello, orario ufficio IAT

Sassello. L'ufficio IAT (Informazioni Assistenza Turistica) per l'estate 2010 effettuerà il seguente orario: Agosto, dal martedì alla domenica, 9.30-12.30; venerdì, sabato e domenica 15-18. Settembre, dal martedì alla domenica 9.30-12.30; sabato e domenica 15-18, lunedì chiuso.

Recapiti: Ufficio IAT di Sassello, Provincia di Savona, Ente Parco del Beigua, via G.B. Badano n. 45, Sassello (tel. e fax 019 724020, www.inforiviera.it; www.parcobeigua.it; e-mail: sassello@inforiviera.it

Sassello, orario museo Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca Perrando di Sassello sono aperti il sabato, dalle ore 9.30 alle 11.30, e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Parola di "Gino Barba"

Sassello, è una annata buona da funghi

Sassello. Una annata buona per i funghi è quello che si sente dire in giro ed a confermarlo ci sono già i primi riscontri. Cestini pieni di funghi fanno bella mostra nei bar di piazza Rolla, a Sassello, dove i "funsau" hanno l'autorizzazione per vendere funghi provenienti unicamente dai boschi del Beigua o dal ponzone. Per sapere di funghi ci affidiamo ad un "funsau" del posto, Giovanni Caviglia, classe 1947, conosciuto da tutti come "Gino Barba" residente alla "Veirera".

Ligio ai regolamenti, socio del "Consorzio per la tutela del territorio e la conservazione del sottobosco di Sassello", Gino parla di funghi con passione, con quel giudizio che ti fa pensare che andare per funghi sia un'arte. Lo fa da sessanta anni, ovvero da quando ne aveva tre: «Mia madre che era una brava cercatrice mi portava in spalla nella cesta ma, a quattro - dice con orgoglio - ho trovato il mio primo fungo - e aggiunge - ho anche ucciso la mia prima vipera». Una risata e Gino che è nato a Sassello, all'ospedale Sant'Antonio, si è sposato con una "vallerrina" e passa parte del suo tempo nella casa all'Arbiglia, conosce sia il versante ponzone che quello sassellese. Racconta, ricorda e dice «Bisogna conoscere i posti sapere dove nascono i primi e poi gli ultimi e non dimentichiamoci che non ci sono solo i porcini e gli ovuli. Esistono altre varietà altrettanto buone come le russole, i finferli, le famigliole di rovere, gli orecchioni, i cicalotti» - Gino li cita anche con loro nome latino - ed alla domanda: «ma chi ha dei dubbi cosa deve fare?» risponde senza esitare - «Due sono i rischi di chi va per funghi e non ha esperienza. Perdersi e raccogliere funghi velenosi. Oggi coi telefonini è molto più facile venire intracciati; una volta si guardavano gli alberi e in base all'umidità della corteccia si capiva dove era il nord e ci si comportava di conseguenza. Se si hanno dei dubbi sui funghi che si trovano mai rischiare, farli vedere ad un esperto o ad un micologo. Io vendo funghi al bar Iole e spesso mi capita di essere interpellato per valutare la commestibilità di un fungo. Un'altra cosa molto importante è come andare per funghi. Mai con una borsa di plastica, sempre con una cesta in modo che le spore possano cadere nel terreno. Evitare i bastoni che smuovono il sottobosco e intrampono il primo filamento quello più superficiale che da i funghi più piccoli. Un'altra co-



sa: c'è chi dice che i funghi piccoli non bisogna raccogliergli! È vero solo in parte, i funghi che si vedono difficilmente crescono ancora».

Signor "Gino Barba" questa è una annata da funghi? «Ci sono diverse condizioni per poter dire se una annata è da funghi. Dipende dalle nevicate dell'inverno. Più neve cade più si creano le condizioni ideali, poi le piogge al momento giusto, il caldo e l'assenza di vento». Allora? «È una grande annata da funghi».

Gino fa un lungo elenco di posti tra il ponzone ed il sassellese dove trovare i funghi; dove nascono certi tipi di porcino, gli ovuli, le colombine e sulla colombina verde - la russola virescens - si sofferma - «Ideale per fare il sugo e nessuno la considera». Non elenchiamo i luoghi - «Ma non cambia niente, non basta conoscere i posti bisogna sapere andare per funghi anche se, in certe annate, anche chi non c'è mai andato li trova e questo...». Gino Barba si toglie una soddisfazione - «Io e tutti gli altri funsai di Sassello vendiamo solo funghi dei nostri posti non c'è nulla che arriva dall'Est. Oggi poi, con tutti quegli incendi in Russia può essere rischioso acquistare certi funghi stranieri». Meglio i funghi del Beigua o quelli di Ponzone? «Quelli del Beigua e del sassellese in genere sono più belli, più sodi, ideali da mettere sott'olio. Quelli di Ponzone sono i migliori, da mangiare appena raccolti. Un'ultima cosa attenzione ai funghi che arrivano dall'estero, sono belli ma non hanno profumo e gusto e, se volete andare per funghi fate il tesserino, in questo modo aiutate chi protegge il sottobosco ed la natura».

Inaugurato sabato 14 agosto

Centro aggregazione frazione Acquabianca

Urbe. Acquabianca è la frazione più lontana dalla provinciale che attraversa il territorio dell'orbasco, è collocata tra i rii Baracca e Carpesco, immersa nel verde su quella direttrice che era una delle ramificazioni della strada del sale.

Un luogo ideale per trascorrere giornate in tranquillità ma con poche possibilità di svago, soprattutto per i più giovani.

Per venire incontro alle esigenze dei residenti e dei villeggianti che d'estate trasformano la frazione, l'amministrazione comunale ha, sabato 14 agosto, inaugurato il centro di aggregazione giovanile.

Il centro ha sede nei locali della vecchia scuola elementare, ristrutturati in modo esemplare per lo svago ed il ritrovo dei ragazzi che abitano e dei giovani villeggianti

Nella chiesetta campestre del Mulino

A Giusvalla restaurata Madonna del Deserto



Giusvalla. Dopo sei mesi ed un accurato restauro a cura della dottoressa Anna Graffione di Finale Ligure, restauratrice ligure professionista, è tornata nella chiesetta campestre del Mulino di Giusvalla l'imponente statua lignea della Madonna del Deserto.

La statua era stata acquistata nel 1912 da Carlo Marengo, e posta dentro la chiesetta edificata dallo stesso per sciogliere un voto. Uno dei figli del Marengo si era tagliato ad una gamba, i medici di allora gli avevano detto che sarebbe stato necessario amputare l'arto. Poi le cose erano migliorate, tanto che il ragazzo era guarito completamente senza necessità di amputazioni. Il padre fece edificare la piccola chiesetta in località Mulino di Giusvalla e la dotò di questa grande statua della Madonna del Deserto. Dagli anni Settanta la statua versava in condizioni sempre peggiori, ma nessuno sapeva cosa sarebbe stato meglio fare.

«Abbiamo cercato la collaborazione di enti pubblici e privati, religiosi e laici - afferma Alessandro Marengo, bisnipote di Carlo - ma purtroppo nessuno aveva fondi disponi-

bili per il restauro. È stata la gente di Giusvalla, gli abitanti della vallata, i villeggianti e anche i tanti cittadini rumeni che abitano in paese a darci una mano, nel giro di qualche anno siamo riusciti a mettere assieme la somma necessaria».

«La statua è stata caricata su un furgone prima dell'inverno - continua Claudio Marengo, altro bisnipote di Carlo - e con tutte le cautele portata nel laboratorio della dottoressa Graffione, dove si sono fatte tutte quelle opere di consolidamento e di pulitura, nonché di lotta agli insetti dannosi, che consentiranno alla statua di andare avanti ancora per tanto tempo».

Tutti a Giusvalla ora attendono come ogni anno la prima domenica di settembre (quest'anno cade il 5), nel pomeriggio sarà celebrata la messa nella chiesetta del Mulino con la statua della Madonna rimessa a nuovo, nuovamente al suo posto, a ricordare i sacrifici e la fede dei giusvallini di un tempo e la buona volontà di quelli di oggi.

Naturalmente dopo la cura dell'anima, il tradizionale rinfresco sanerà anche altri bisnipoti.

Parrocchia di San Giorgio martire

A Carpeneto è nata l'associazione oratorio

Carpeneto. Scrive Monica Cavino: «Per la parrocchia San Giorgio martire di Carpeneto nemmeno il periodo delle ferie è stato senza eventi ed iniziative. L'8 agosto al termine della messa domenicale si è avuto un momento di festa per il rientro dal restauro di alcuni arredi. Il 15 agosto la solennità dell'Assunzione a Madonna della Villa dove anche il coro della parrocchiale ha partecipato insieme con la Filarmonica Margherita che ha accompagnato la processione per le vie del paese.

Sempre in questo periodo è stata costituita l'Associazione Oratorio San Giorgio, un'associazione che fa parte di un progetto diocesano della pastorale giovanile alla quale hanno aderito numerose parrocchie.

Dopo vari incontri con Enrico Ravera, incaricato diocesano di questo progetto, dopo uno scambio di e-mail, informazioni, domande, analisi di materiale, chiarimenti si è giunti alla nascita di questo nuovo strumento di lavoro.

Lo scopo è quello di organizzare l'attività oratoriale anche a livello pratico (pulizie per esempio!) della parrocchia portando nuova linfa vitale e affiancando l'Azione Cattolica e l'ACR, diventandone una compagna di viaggio, un arricchimento e un sostegno per le varie iniziative, come potrebbe dire a tal proposito il profeta Isaia: un allargare la tenda!

Le attività che si sono già messe in cantiere non riguarderanno però solo i giovani ma prevedono iniziative culturali, spirituali e ludiche per tutti.



Presidente dell'associazione il diacono Enrico Visconti, assistente spirituale don Paolo Parrico e su questi nominativi non ci sono stati dubbi e sono stati indicati da tutti all'unanimità! L'associazione è naturalmente aperta a tutti coloro che abbiano idee, proposte, suggerimenti e anche critiche costruttive e propositive e soprattutto tanta voglia di collaborare.

Prossimi appuntamenti per la comunità parrocchiale la messa alla chiesetta di sant'Alberto il 26 agosto alle ore 17 alla quale seguirà il sempre ricco e imperdibile rinfresco preparato dagli abitanti del borgo e poi la solennità della Madonna della Guardia, sabato 28 agosto alle ore 21, nella frazione Cascina Vecchia dove al termine della messa ci sarà la consueta festa (quest'anno organizzata dall'associazione oratorio) ricca di tante golosità con musica e tanta voglia di stare insieme.

La gita parrocchiale è invece prevista per fine settembre al termine della vendemmia».

Coppa Italia - Domenica 29 all'Ottolenghi

Tra l'Acqui e l'Albese il primo test importante

Acqui Terme. Primo incontro ufficiale per i bianchi che, domenica 29 agosto, alle 16, ospitano, all'Ottolenghi, l'Albese per il primo turno di coppa Italia.

Un test importante contro una rivale che, come sottolinea il suo direttore sportivo, Ezio Grasso, è ancora un cantiere aperto dove molte cose potrebbero cambiare. L'Acqui, a differenza dei langaroli, è invece, una squadra fatta e finita alla quale mancano, come sottolinea il d.s. acquese Gianfranco Stoppino che questo gruppo ha costruito poco alla volta, solo alcuni ritocchi. Stoppino ha messo insieme la squadra pezzo su pezzo, costretto a stravolgere il vecchio "ordinamento" per le decisioni di molti giocatori che hanno preferito cambiare squadra mentre altri non sono stati presi in considerazione per diversi motivi.

Quello che domenica affronta l'Albese è un Acqui sul quale è difficile dare giudizi definitivi. L'undici di Stefano Lovisolo che nei match sino ad oggi disputati, contro PRO Imperia, Genoa, Bogliasco e Carcarese è sempre sceso in campo "masccherato", in alcuni casi con sei o sette giovani in campo, è una squadra che ha dimostrato di avere ottime potenzialità ma, anche, difetti. È un gruppo molto giovane, probabilmente, il più giovane del girone; una squadra che ha talento, una buona fisicità, ha sempre creato molte occasioni ma... contro il Genoa, nella sfida persa 5 a 1, i bianchi in gol con il giovane marocchino Amin El Haoussi, hanno sbagliato un rigore, con Mariz, e altre tre o quattro clamorose palle gol e sbagliare tanti gol contro una squadra di serie A capita a ben poche formazioni dilettantistiche. Stessa cosa era successa con la Pro Imperia, con il Bogliasco e si è ripetuta a Carcare con la Carcarese dove l'Acqui, per farne due, ha dovuto sbagliarne una mezza

dozzina.

I pregi sono quelli di una squadra che crea molto, ha talento in mezzo al campo dove Troiano e Genocchio formano una coppia di assoluto valore, i giovani, Cagnasso, Scarsi e Mariz, hanno talento e le alternative, Vavalà e Granieri, hanno dimostrato di avere qualità. Solida anche la difesa dove potrebbe arrivare un portiere giovane da affiancare a De Madre che, dopo l'esordio sciagurato con la Pro Imperia si è pienamente riscattato. Difesa che, impennata attorno a Ghiandi, Ferrando e con un esterno esperto come Bertoncini da buone garanzie. Le danno anche i giovani Pietrosanti, Perazzo, Ungaro, Manfredi che completano l'organico della difesa.

Con l'Albese il test sarà importante soprattutto per verificare le potenzialità di un attacco che, sulla carta, ha i numeri per fare bene ma in queste prime gare non lo ha dimostrato. Lovisolo può contare su una prima punta di peso e qualità come Luca Franchi, reduce da due stagioni in D con tanti gol, poi Cardini, ex di C2 con il Poggibonsi e Piacentini che è considerato tra i giovani più promettenti. In più il trainer può giocare la carta Volpara, rifinitore di assoluto talento che in queste prime amichevoli, pur con qualche acciaccio alla caviglia, ha giocato spezzoni di partita ad altissimo livello.

Il fatto che l'Acqui crei molte e segni poco non disturba più di tanto coach Lovisolo che è compassato nel riconoscere il "difetto". «L'importante che la squadra abbia creato molte occasioni. Ciò dimostra che abbiamo potenzialità e qualità. Sono convinto che il rapporto tra occasioni create e gol fatti migliorerà con le prossime gare. In questo momento sono altri gli aspetti sui quali stiamo lavorando. La nostra - aggiunge Lovisolo - è una squadra molto giovane e quindi è opportuno lavorare sulla mentalità



Il coach Stefano Lovisolo.

dei giovani che debbono mantenere quella concentrazione che in campionato difficile come l'interregionale deve sempre essere al massimo».

Contro l'Albese, Lovisolo dovrà fare a meno di Ghiandi, che sconta un turno di squalifica, mentre in dubbio è Emanuele Volpara che ha problemi alla caviglia. Nell'Albese che, come l'Acqui è stata rivoltata come un calzino, ha abbassato le pretese e punterà unicamente alla salvezza, mancherà il portiere titolare Dutto, classe '91, che verrà sostituito dal più esperto Rosano. Per il resto Rosso si affiderà a Paonessa, ex Pro Vercelli, centrocampista di talento, alla punta Santoro, ex di Biellese, Rivoli e Borgosesia. In difesa spazio al giovane Nebbia e Gini che formeranno una inedita coppia centrale con Vitale e Cora sulle corsie.

Queste le probabili formazioni

Acqui (4-3-1-2): De Madre - Manfredi, Pietrosanti (Perazzo), Ferrando, Bertoncini - Genocchio, Troiano, Cagnasso - Volpara (Piacentini) - Cardini, Franchi.

Albese (4-3-3): Rosano - Vitale, Gini, Nebbia, Cora - Di Lorenzo, Paonessa, Sacco - Cusano, Santoro, Cornero.

Calcio

Genoa di passaggio riempie l'Ottolenghi

Anche in una annata senza squadre italiane in ritiro, ma con la visita del Larissa, prestigiosa formazione della serie A greca che punta ad un posto di prestigio in campionato e spera in un posto in Wefa Champions League, Acqui ha vissuto almeno una giornata di grande calcio grazie al "mordi e fuggi" del Genoa che ha giocato una amichevole con i bianchi all'Ottolenghi.

Come sempre il "Grifone" non ha tradito le attese; l'Ottolenghi si è riempito all'invosimile, almeno 1500 tifosi hanno seguito la sfida tra i bianchi ed i rossoblu.

Una gara che è servita ai genoani per ammirare da vicino i loro campioni ed all'Acqui per fare cassetta. È finita 5 a 1 per il Genoa ma non è stato il classico monologo dei professionisti con i dilettanti. Alle tre reti di destro una di Rossi ed una di Corbelli, l'Acqui ha risposto con il gol di El Haoussi, sbagliando un rigore ed alme-



Mister Gasperini (al centro) premiato dal vicesindaco Bertero e l'assessore Tabano.

no tre clamorose palle gol. Risultato a parte è stata una bella festa.

Prima della gara passerella per le giovanili dell'Acqui e Ro-

berto Bobbio, ex capitano dell'Acqui, oggi allenatore, e premio a mister Gasperini dal vice sindaco Bertero e dall'assessore Tabano.

squadra ed intrattenimento musicale.

Larissa F.C. ospite acquese

Acqui Terme. Nel periodo dal 30 luglio al 9 agosto, ad Acqui Terme si è svolto il ritiro pre-campionato del Larissa F.C. della squadra di calcio partecipante al campionato di serie A della Grecia, che ha svolto la preparazione al complesso polisportivo di Mombarone ed ha alloggiato al Grand Hotel Nuove Terme.

L'amministrazione comunale, per la permanenza nella città termale della squadra greca, ha ritenuto opportuno organizzare una serata a loro dedicata, in programma venerdì 6 agosto, in Piazza Bollente, con la presentazione della

La società aveva richiesto al Comune di accollarsi l'onere del servizio lavanderia per tutto il periodo del ritiro.

Per l'organizzazione della serata del 6 agosto, l'amministrazione comunale aveva assunto un impegno di spesa complessivo di 3.080,00 euro così suddiviso: 1.210,00 euro per compenso al gruppo musicale e presentatore, compreso service audio e luci; 300,00 euro per diritti Sae; 1.570,00 euro per cena di commiato e spese varie di organizzazione.

Acqui Calcio 1911

Presentato alla stampa il vicepresidente Procopio



Antonio Maielli e Valter Procopio.

Acqui Terme. Si è tenuta nella sede dell'Acqui, alla presenza di giornalisti, addetti ai lavori, dello staff dell'Acqui al gran completo, la conferenza stampa di presentazione del vice presidente dell'Acqui, Valter Procopio, l'imprenditore che, con il presidente Antonio Maielli, dovrà garantire il cammino dei bianchi in quello che è il centesimo anno dalla nascita. Procopio, contitolare in una società che da anni si occupa della gestione di case di riposo in Liguria e recentemente ha iniziato ad operare in Piemonte, a Casal Cermelli, dove è attiva una moderna struttura, "Villa san Fortunato", non è un volto nuovo nel mondo del calcio.

Per anni è stato manager nel settore giovanile del Genoa e, dalla chiacchierata che ha fatto con i giornalisti e gli addetti ai lavori, ha subito fatto capire di avere idee ben chiare e di conoscere molto bene questo mondo. La prima cosa che ha detto non deve stupire, anzi è quello che dovrebbero fare tutte le società di calcio, soprattutto a questi livelli: «Mi sorprende il fatto che in questo campionato molte squadre, per non dire quasi tutte, non abbiano almeno sei o sette giocatori del vivaio in squadra.

Non è pensabile di poter promuovere un progetto importante se non ci si affida al proprio settore giovanile».

Prima botta, poi una proposta intrigante: «Per promuovere il calcio in realtà come Acqui bisognerebbe stravolgere il rapporto con i tifosi. Non cento abbonamenti da cento euro ma mille da dieci euro per coinvolgere le famiglie, più giovani possibile ed avere tanta gente allo stadio». Stuzzicato sul progetto Acqui, Valter Procopio, non si è sbilanciato: «Bisognerà valutare molte cose, non è questo il momento di parlare di progetti a lunga sca-

denza. L'unica cosa che posso aggiungere è che nel panorama del calcio dilettantistico ci vorrebbe sempre un coinvolgimento dell'imprenditoria della città per portare avanti progetti importanti, non spetta solo a chi viene da fuori questo compito».

Sulla squadra nessun commento: «Non è il compito di un dirigente fare scelte tecniche e dare giudizi. La società ha scelto un direttore sportivo, ha uno staff tecnico e sono loro che sanno quanto vale questa squadra e si devono assumere le responsabilità di quello che è stato fatto».

Acqui Calcio giovanile

Junior Acqui e Acqui 1911 i progetti per il futuro

Acqui Terme. Si sta completando l'organico del settore giovanile dell'Acqui per la stagione 2010-2011. Sono i cento anni della società e per festeggiare degnamente un evento così importante l'Acqui dedica particolare attenzione ai giovani con l'obiettivo di proseguire negli anni con il progetto.

L'Acqui Calcio ha, già da tempo, diviso il suo settore giovanile in due società: l'AD Junior Acqui che comprende la scuola calcio 2003, '04, '05, i "pulcini" 2000, '01, '02, e gli "esordienti" '98 e '99 e l'ASD Acqui Calcio 1911 che ingloba "giovannissimi" '96 e '97, "allievi" '94 e '95, e gli juniores nazionali. Presidente della Junior è stato nominato Ferruccio Allara mentre a guidare l'ASD Acqui giovanile sarà Giovanni Gripiolo. Sono due società molto ben organizzate nelle quali sono recentemente entrati a fare parte il dr. Giorgio Martigny e l'imprenditore Gigi Gilardi, ex giocatore dell'Acqui e già dirigente dei bianchi. Una società che si avvale della collaborazione di Osvaldo Parodi, di Roberto Bistolli, ha un prezioso punto di riferimento nel direttore sportivo Alessandro Da Casto e può contare sulla supervisione tecnica ed amministrativa del direttore generale Franco Ricci esperto di calcio e noto opinionista sulla rete Italia 7 Gold.

Con Gigi Gilardi si tracciano quelli che sono gli obiettivi del settore giovanile: «Partiamo dal presupposto che i ragazzi ed i genitori che si avvicinano al settore giovanile dell'Acqui acquistano un servizio ed in conseguenza le nostre finalità sono quello di offrire qualità e professionalità abbinate al divertimento dei ragazzi. Infatti il nostro progetto non è quello di far solo giocare al calcio ma dare un servizio ai ragazzi ed alle famiglie. Il punto di partenza è stata la scelta in prima battuta di allenatori di elevato livello per tutte le categorie, inoltre abbiamo la fortuna di poter contare su una struttura sportiva difficilmente reperibile nel circondario. La prima iniziativa che abbiamo proposto con l'inizio degli allenamenti è stata quella di far



A destra Giovanni Gripiolo, presidente del settore giovanile, e Giorgio Martigny.

giocare i ragazzi più piccoli direttamente sul campo principale con notevole entusiasmo da parte di tutti i ragazzi che, per la prima volta, hanno provato l'emozione di giocare nell'Ottolenghi. Una cosa che stiamo cercando di fare è quella di collaborare operativamente con le altre società della zona in modo da creare delle sinergie sia sulla formazione dei ragazzi sia nell'organizzazione di eventi. Per la prima giornata di campionato dell'Acqui, ovvero per Acqui - Borgorosso del 5 settembre, verranno presentate, prima della partita, tutte le squadre del settore giovanile. L'invito è stato esteso anche alle altre società calcistiche della zona. Tutto questo perché, nelle nostre strategie e ambizioni, l'obiettivo è quello di portare quanti

più giovani del vivaio a gravitare nell'orbita della prima squadra».

Lo staff tecnico della Junior Acqui

Scuola calcio - piccoli amici: Valerio Cirelli - Fabio Mulas - Strato Landolfi - Andrea Gallisai. **Pulcini 2001:** Roberto Traversa. **Pulcini 2000:** Strato Landolfi. **Esordienti '99:** Ivano Verdesse. **Esordienti '98:** Roberto Bobbio.

Lo staff tecnico ASD Acqui Calcio 1911

Giovannissimi '97: Paolo Robbotti. **Giovannissimi '96:** Diego Tescaro. **Allievi '95:** Angelo Iacobuzi. **Allievi '94:** Fabio Dragone. **Juniores nazionale:** Luca Marengo.

Le squadre della Junior Acqui e dell'ASD Acqui 1911 parteciperanno ai campionati provinciali, regionali e nazionali.

Calendario CAI di Acqui

MOUNTAIN BIKE

10 ottobre, "Giro dei tre bricchi" (Bistagno).

ESCURSIONISMO

29 agosto, M. Granero (3171 m), versante Ovest.

19 settembre, monte Nebius (2600 m).

25-26 settembre, M. Grondilice - Pizzo Uccello (Apuane).

3 ottobre, l'anello alto di Champorcher.

17 ottobre, da Acqui a Cavatore e ritorno.

14 novembre, monte Nero (981 m) e Castell'Ermo (1094

m) da Menosio.

5 dicembre, Spotorno - Bric Colombino - Gola S. Elena - Spotorno.

ALPINISMO

4-5 settembre, Uja di Mondrone (2964 m) Cresta Nno.

Altri appuntamenti

6 novembre, cena sociale.

17 dicembre, serata auguri di Natale.

La sede del Cai, sita in via Monteverde 44, Acqui Terme, è aperta al venerdì dalle 21 alle 23, telefono + 39 0144 56093.

Domenica 29 agosto al Brin

Cairese - Carcarese derby valbormidese

Cairo Montenotte. È Matteo Giribone il protagonista di questa prima fase della preparazione della Cairese. Il bomber gialloblu, classe 1977, un passato all'Imperia ed al Casale in serie C, poi Voghera ed Asti ha segnato una doppietta alla "primavera" del Torino (2 a 2 il finale) e si è ripetuto nella vittoriosa (3 a 2) gara con la Nicese.

Una Cairese che in queste prime uscite ha destato una buona impressione, ha mostrato d'aver qualità anche ed esperienza. Nessuno però si lancia in pronostici avventati, quello della Cairese è un girone dove non mancheranno le sorprese.

Non si sbilancia il d.g. Carlo Pizzorno che valuta con il giusto peso il calcio d'agosto: «Troppo presto per fare previsioni, questo è un calcio che conta poco, la preparazione è appena iniziata e tutto è suscettibile di variazioni. Quello che è certo è che la nostra è una squadra esperta, con giocatori importanti ma, ciò non toglie che sarà un campionato molto difficile con diverse

squadre in grado di lottare per il primo posto».

Nelle prime amichevoli Mario Benzi ha potuto contare sulla rosa al gran completo, compreso il giovane Reposi, classe '93, scuola Genoa che ha destato impressione.

Un test match molto importante è in programma domenica 29 agosto, inizio alle 16 al Brin. I gialloblu disputeranno una amichevole con i cugini della Carcarese, formazione che nelle sue fila annovera giocatori di qualità come Monaco, Cattardico, Sardo, Procopio ed è una delle favorite alla vittoria finale del campionato di "promozione". Benzi potrà schierare la miglior formazione,

In campo questi due probabili undici.

Cairese (4-4-2): Binello - Reposi, Cesari, Barone, Ghiso - Torra (Iacopino), Tallone, Solari (Di Pietro), Spozio - Chiarlone, Giribone (Lorieri).

Carcarese (4-4-2): Giannazzo - Bove, Ognjinovic, Sardo, Scannapieco - Piccardo (Minnivaggi), Monaco, Contino, Bottinelli - Procopio, Cattardico.

Calcio 3ª categoria Piemonte

Torna l'U.S. Bistagno farà la "Terza"

Bistagno. Un gradito ritorno animerà il prossimo anno la scena della Terza Categoria provinciale. Dopo un anno di stop, infatti, torna a calcare i campi di gioco l'U.S. Bistagno, grazie anche a una interessante sinergia che vedrà protagonista un gruppo imperniato su un mix di esperienza e gioventù. Lo zoccolo duro sarà dato dal "gruppo storico" dell'Asca '04, squadra che negli ultimi anni ha calcato con continuità e con merito i campi del torneo Amatori AICS: elementi di esperienza che saranno innervati da nuova linfa proveniente dalle giovanili de La Sorgente, da cui sono stati cooptati giocatori che lo scorso anno costituivano l'ossatura della squadra juniores; a completare il gruppo, infine, alcuni giovani provenienti da Ponti. Regista dell'operazione è Giancarlo Vomeri, che ha curato la laboriosa nascita della nuova società e racconta così i passi che hanno portato alla sua costituzione: «Dopo anni passati negli amatori da parte nostra c'era voglia di qualcosa di nuovo e le nostre esigenze colli-

mavano perfettamente con quelle dei giovani de La Sorgente, che quest'anno non aveva i numeri per costituire una Juniores. Così, con l'aiuto del Comune di Bistagno, grazie alla disponibilità di Ezio Carpi-gnato e con la collaborazione di alcuni amici, abbiamo deciso di costituire la squadra, che porterà il nome e i colori del "vecchio" Bistagno». La nuova squadra vestirà dunque le gloriose maglie bordeaux e giocherà, presumibilmente in alternanza con il Bistagno Valle Bormida, sul terreno di Regione Pieve. Presidente sarà, nuovamente, Ezio Carpi-gnato, storico patron del Bistagno, che se la cava con una battuta: «Questi ragazzi avevano voglia di giocare e avevano bisogno di una squadra... non me la sono sentita di dirgli di no». Quali saranno gli obiettivi di questa prima stagione? «Siamo partiti un po' tardi, per cui l'unica cosa che ci proponiamo è di ben figurare - spiega Vomeri - grazie all'impegno di tutti e sotto la guida del nostro mister Roberto Resca, faremo di tutto per riuscirci». **M.Pr**

Tante gare, buone prestazioni

Agosto impegnativo per il Pedale Acquese

Acqui Terme. Anche nel mese di agosto è continuato a pieno ritmo il calendario agonistico che ha visto, come sempre, il Pedale Acquese impegnato su più fronti.

Domenica 1 agosto i Giovanissimi di Tino Pesce erano di scena ad Acqui, nel G.P. Città di Acqui T., sull'ormai consolidato percorso che vede partenza ed arrivo in Piazza M. Ferraris. Folta la rappresentanza di squadre piemontesi, liguri e lombarde e buono il numero di partenti, che si sono dati battaglia in gara dal notevole livello tecnico.

Purtroppo è arrivata solo una vittoria, in G1 con Manuele De Lisi, bravissimo a rimontare e a piazzare in prossimità dell'arrivo lo scatto decisivo. Poi tanti buoni piazzamenti: in G1 Stefano De Lisi 5°, in G2 Matteo Garbero 8°, in G3 Francesco Mannarino 4° e Nicolò De Lisi 11°, in G4 Nicolò Ramognini 6° e Gabriele Drago 9°, in G5 Andrea Malvicino 9° e in G6 Gabriele Gaino 11° mentre Alice Basso non ha avuto rivali nella gara femminile.

Esordienti in gara a Solbiate Olona con poca fortuna. Stefano Staltari ritirato per noie meccaniche mentre Michael Alemanni, Luca Torielli e Federico Mazzarello non hanno concluso per problemi fisici. Luca Garbarino, nel 2° anno, è caduto senza grosse conseguenze.

Gli Allievi Alberto Marengo e Patrick Raseti erano impegnati nella Pisa - Volterra, classica in linea di 80 km con arrivo in salita. Combattivi sin dal via, in fuga con altri 12 per 40 km, ripresi dal gruppo, hanno ancora tentato la fuga sulla salita finale, arrendendosi allo strapotere dei corridori toscani. Per Marengo comunque un ottimo 3° posto e per Raseti il 14°. Gli altri Allievi Omar Mozzone e Nicolò Chiesa a Mede Lomellina, su un percorso pianeggiante che li ha visti arrivare a centro gruppo.

Domenica 8 agosto Giovanissimi divisi: i tre cugini De Lisi ad Asti, gli altri in gita ad Ortovero (SV). In G1 Manuele De Lisi buon 4° e Stefano De Lisi 13° mentre in G3 Nicolò De Lisi ha conquistato con caparbietà il 6° posto. Ad Ortovero, gara che abbina sport e appuntamenti culinari, su un percorso molto impegnativo e stretto sono arrivati altri buoni risultati.

In G2 tenace Matteo Garbero 4°, in G3 Francesco Mannarino 8°, in G4 Nicolò Ramognini 4° e Gabriele Drago 6°, in G5 bravo e sfortunato Andrea Malvicino 2° per un soffio, mentre in G6 Gabriele Gaino 11° e Alice Basso 1° nella femminile.

Vittoria negli Esordienti a Piasco (CN) con Stefano Staltari che si lascia prontamente alle spalle il ritiro della settimana prima. In fuga con un corridore lombardo per 4 giri, con il gruppo a oltre 4 minuti e vittoria in volata al fotofinish. Ritirato Luca Torielli, Michael Alemanni ha concluso 16° in crescendo.

Nel 2° anno Luca Garbarino ha finito in gruppo, al 16° posto.

Ciclismo

ASD Solo Bike

Bubbio. Non si ferma l'attività ciclistica nel mese di agosto e Diego Lazzarin, cat. G5, domenica 1 agosto ha partecipato alla gara organizzata dal Pedale Acquese in Acqui Terme, correndo con poca grinta e tagliando il traguardo 4°.

Nella domenica successiva, 8 agosto ad Asti, tutt'altra gara: ha corso con vero spirito combattivo non mollando mai la testa del gruppo e raggiungendo il traguardo secondo.

Altra bella gara per Diego domenica 22 agosto a Pieve del Cairo (PV), dove ha incontrato avversari lombardi molto ben preparati. Non si è comunque lasciato intimorire e, in gran volata, ha raggiunto la terza posizione.

La ASD Solo Bike organizzerà per sabato 4 settembre una gara notturna in mtb (ritrovo alle ore 17,30), a Bubbio, presso il Campo Sportivo, aperta a tutti (tesserati e non), con possibilità di ristoro in loco e premiazioni per tutti i partecipanti.

Calcio 1ª categoria Liguria

Per il Sassello di Aime la prima amichevole

L'undici di Paolo Aime, trainer che è tornato ad allenare il biancoblu dopo l'esperienza ad Altare, si presenta ai suoi tifosi sabato 28 agosto, alle 17, al "degli Appennini", per la prima amichevole della stagione.

Avversario l'Aurora Cairo formazione che milita nel campionato di seconda categoria.

Il Sassello si presenta ai nastri di partenza con l'intenzione di disputare un campionato di vertice. La squadra ha mantenuto l'intelaiatura della passata stagione, le uniche rivoluzioni sono state fatte in attacco dove è tornato Luca Castorina, reduce da un campionato strepitoso nel Finale, ed è stato ingaggiato Massimo Mignone altro elemento che a Sassello aveva lasciato un buon ricordo.

A centrocampo l'innesto più importante è quello di Luca Seminara, ex Canelli, Nicese e Altaresse, giocatore di qualità

che andrà a rinforzare un reparto che può contare sull'esperienza di Moiso la dinamicità di Vanoli e Da Costa e sul giovane Vallergera, classe '91, giocatore di Stella Santa Giustina che era nel mirino di squadre di categoria superiore, Sanremese in primis, ma ha preferito la tranquillità di Sassello. In difesa il punto di forza è Diego Fazio, giocatore esperto arrivato dal Varazze, ma con una lunga militanza nei campionati di Eccellenza che completa un reparto che ha in Bronzino, Bernasconi e Caso giocatori esperti.

Nel girone dei biancoblu alcune novità. Il Taggia, il Sampello il San Nazario Varazze. Nell'elenco delle favorite con il Sassello da tenere d'occhio l'Alassio ed il Pietra Ligure che, sulla carta, sembrano le più attrezzate per disputare un campionato di vertice.

Inizia la nuova stagione

Campionati Acsi di calcio a 5 e a 7

Acqui Terme. Sta per iniziare la nuova stagione per ciò che riguarda il calcio dilettantistico marchiato ACSI. Come ogni anno verranno proposti i rispettivi Campionati zonali di calcio a 5 e calcio a 7 che riguardano i bacini di Acqui Terme, Alessandria, Novi Ligure e Ovada. La stagione 2009/10 ha visto consolidarsi le nuove realtà della zona di Ovada, riscontrando un grandissimo successo tra gli atleti che per la nuova stagione renderanno ancora più corpose le manifestazioni. Per la stagione 2010/11 l'obiettivo è sicuramente di consolidare le zone di Novi Ligure ed Alessandria in modo da creare un settore calcio degno della nostra Provincia.

Ancora più competitiva sarà la Fase Provinciale che si svolgerà la prima settimana di giugno a cui parteciperanno le meglio classificate di tutti i campionati per approdare successivamente alla Fase Regionale. Questo farà sì che si metteranno a confronto le migliori squadre di tutta la Provincia di Alessandria dando vita ad una manifestazione di calcio a 5 e

calcio a 7 senza precedenti. Una grande novità sarà rappresentata dalla nascita interna all'ACSI della Lega Calcio, un direttivo specifico che seguirà espressamente tutte le manifestazioni calcistiche su tutta la Provincia, garantendo a ogni Campionato un servizio completo. Altra grande novità sarà il sito www.acsialelessandria.it (attivo dai primi giorni di settembre) in cui ogni giocatore potrà trovare i risultati di tutti i campionati, le immagini e i commenti, oltre a tutta la modulistica necessaria. Ultima novità ma non meno importante è l'apertura della nuova sede di Ovada, dove ogni associato troverà un riferimento che risolverà tutti i quesiti relativi alle manifestazioni.

Le iscrizioni ai singoli Campionati saranno a numero chiuso e termineranno il 9 settembre, mentre l'inizio delle manifestazioni è previsto entro le 2 settimane successive.

Per informazioni: Enrico 347 4780243 - enrico.uccellogmail.com - sede ACSI: via Roma 26 Ovada 0143 1434548 - acsi.alessandria@gmail.com

Ciclismo

L'acquese Larocca oro ai regionali su pista

Acqui Terme. Martedì 27 e mercoledì 28 luglio si sono svolti i campionati regionali su pista al velodromo di San Francesco al Campo (TO).

L'acquese Roberto Larocca, che difende i colori del Madonna di Campagna (TO), tiene alta la bandiera dei corridori della provincia di Alessandria, conquistando il titolo regionale nella velocità olimpica.

Larocca in coppia con Matteo Pepino conquista anche l'argento nell'Americana. Inoltre Larocca si è classificato 4° nella corsa a punti e 5° nell'ingenuità individuale.



Tennistavolo

La Saoms si prepara alla nuova stagione

Costa d'Ovada. Si avvicina l'inizio ufficiale della nuova stagione agonistica individuale e a squadre di tennistavolo e la Saoms in questi giorni sta iniziando la preparazione in vista dei numerosi impegni in programma. Importanti novità sono da segnalare per quanto riguarda i campionati a squadre. La Policoop in C1 nazionale è stata inserita nel girone G e dovrà vedersela con squadre di ottimo livello. Il calendario infatti prevede l'esordio fuori casa il 2 ottobre 2010 ad Alba contro la sempre temibile squadra locale.

Inserite nel gruppo anche squadre blasonate come il T.T. Fossano e il T.T. A4 Verzuolo e tre formazioni liguri: il T.T. San Salvatore di Cogorno, il T.T. Culm Rum Genova ed il T.T. Genova. Completa l'ottetto la squadra astigiana del T.T. Refrancore. Proprio da Refrancore vengono però le migliori novità per la squadra di Costa.

È stato infatti tesserato il forte ed esperto giocatore Pierluigi Bianco, rivale lo scorso anno degli ovadesi, che andrà a rinforzare il già collaudato gruppo formato da Paolo Zanchetta, Daniele Marocchi (entrambi autori del 70% di vittorie lo scorso campionato), Enrico Canneva e Paolo Barisone.

In un campionato indubbiamente difficile la formazione costese così costruita potrà ri-

tagliarsi uno spazio da protagonista.

Ottime notizie vengono anche per la serie D1, in attesa della pubblicazione dei nuovi calendari anche in questo caso è stato tesserato l'acquese, in forza lo scorso anno al T.T. Alba, Ivo Puppo giocatore che potrà rinforzare la già molto competitiva formazione composta da Ivo Rispoli, Franco Caneva, Enrico Lombardo e Vittorio Norese.

In cantiere è anche una serie D2 che con molta probabilità verrà iscritta e che potrà certamente contare su Andrea Rivetti, Andrea Lombardo, Andrea Cartosio e sul terzo nuovo arrivo Antonio Pirrone (anch'esso ex T.T. Alba).

Con la dirigenza ancora attiva sul mercato e con ancora qualche possibile innesto, è quindi iniziata la preparazione sui tavoli della palestra comunale di Tagliolo Monferrato. Si prospetta un'altra annata di incontri difficili e spettacolari in tutte le categorie di fronte al consueto numero e caloroso pubblico che ogni sabato segue la squadra.

Primo impegno ufficiale in programma a Ghemme il 4 settembre dove andrà in scena il primo torneo regionale predeterminato di 4ª e 3ª categoria; l'11 ed il 18 settembre invece si terranno i primi tornei nazionali ed il 2 ottobre si apriranno i campionati a squadre.

Le rose delle nostre squadre

Campionato Interregionale U.S. Acqui Calcio 1911

Portieri: Daniele De Madre classe '91, Michele Giarnera '90, Stefano Gallo '93.

Difensori: Alessio Pietrosanti '90, Andrea Manfredi '92, Dario Ghiandi '95, Federico Ferrando '95, Luca Briasco '92, Mirko Bertoncini '85, Luca Ungaro '93.

Centrocampisti: Alessandro Troiano '82, Basilio Valalà '88, Emanuele Volpara '87, Ennio Grabieri '88, Luca Cagnasso '90, Marcello Genocchio '83, Pasquale Scarsi '92.

Attaccanti: Andrea Cardini '86, Manuel Mariz '90, Riccardo Pastorino '90, Luca Franchi '86.

Allenatore: Stefano Lovisolo

Direttore Sportivo: Gianfranco Stoppino.

Campionato di Eccellenza U.S. Cairese

Portieri: Gianluca Binello classe '76, Emanuele Barlocco '94, Luca Lussi '91.

Difensori: Damiano Cesari '73, Rodemis Ghiso '79, Alessio Barone '80, Gianluca Iacopino '92, Francesco Cirio '93.

Centrocampisti: Matteo Solari '77, Luca Di Pietro '86, Matteo Spozio '91, Roberto Tallone '81, Genthian Torra '92, Luca Costagli '93.

Attaccanti: Cristiano Chiarlone '75, Loriani Fabio '75, Andrea Faggion '90, Matteo Giribone '77, Andrea Domeniconi '91, Paul Rafael Tuduca, Tommaso Manti '93, Claudio Esposito '92.

Allenatore: Mario Merlo.

Direttore Sportivo: Aldo Lupi.

Canelli Calcio

Portieri: Michele Basano ('81), Vito Fanzelli ('94)

Difensori: Sebastiano Balestrieri ('84), Mattia Rizzo ('88), Emiliano Busato ('89), Pierpaolo Scaglione ('91), Andrea Marchisio ('88), Enrico Caligaris ('90)

Centrocampisti: Alberto Rosso ('89), Michele Bussi ('89), Francesco Lovisolo ('82), Claudio Meda ('82), Roberto Fazio ('90), Gianlorenzo Bosa ('91), Alessio D'Agostino ('86), Riccardo Montanaro ('92)

Attaccanti: Azhar Sahere ('92), Marco Persiano ('83), Jermias Busato ('89), Riccardo Bertolaso ('88)

Allenatore: Fabio Amandola

Direttore Sportivo: Gianbeppe Brovia

Campionato di Promozione U.S. Carcarese 1929

Portieri: Luca Camilleri classe '85, Alessandro Giovinazzo '77, Fabio Castiglia '93.

Difensori: Pietro Scannapieco '93, Michelangelo Bove '92, Matteo Ognjanovic '83, Pietro Pastorino '91, Sturzu Adi '91, Giacomo Sardo '80, Cristian Contino '83.

Centrocampisti: Giovanni Monaco '84, Claudio Piccardi '92, Nicolò Goso '88, Alessio Bottinelli '79, Ivano Ceppi '71, Andrea Rinaldi '89.

Attaccanti: Matteo Cornovale '83, Emiliano Procopio '78, Lorenzo Minivaggi '90, Cristian Cattardico '77, Vincenzo Caputo '92.

Allenatore: Saverio Pansera

Direttore Sportivo: Rodolfo Mirri.

Nicese

Portieri: Oscar Gilardi ('85), Diego Ratti ('92)

Difensori: Stefano Sarzi Amadè ('82), Luca Martino ('88), Luca Mighetti ('92), Simon Carta ('91), Pier Luca Avramo ('91), Marco Molinari ('90), Alberto Santero ('89), Edoardo Gallese ('92)

Allenatore: Alessandro

Giacchero ('81), Davide Lovisolo ('81), Marco Pandolfo ('79), Matteo Brusasco ('89), Marco Trapani ('91), Giuseppe Garello ('83), Badreddine Abdouni ('87), Giacomo Averame ('90)

Attaccanti: Andrea Sosso ('91), Abraham Ubong Bernard ('89), Kofi Dickson ('89), Lorenzo Maria Morando ('93).

Allenatore: Alessandro Musso

Campionato 1ª categoria Polisportiva Sassello

Portieri: Iacopo Provato classe '81, Davide Cirronis '86.

Difensori: Gianluca Bernasconi '77, Diego Fazio '79, Roberto Eletto '89, Fabio Garbarino '90, Luca Lanzavecchia '91, Marco Caso '76.

Centrocampisti: Luca Seminara '80, Martino Moiso '72, Paolo da Costa '84, Luca Vanoli '88, Luca Bronzino '78, Daniele Valleggera '91, Edoardo Dipino.

Attaccanti: Luca Castorina '87, Massimo Mignone '77, Federico Bacino '88.

Allenatore: Paolo Aime.

Direttore Sportivo: Gianluca Bernasconi.

Altarese

Portieri: Livio Quintavalle ('74)

Difensori: Andrea Abbate ('86), Luca Astegiano ('92), Samuele Scarone ('84), Davide Caravelli ('87), Ardian Lillay ('82), Daniele Gilardoni ('90).

Centrocampisti: Paolo Valvassura ('79), Massimo Rapetto ('86), Luca Rubino ('87), Gianluca Scartezini ('88), Luca Grasso ('85), Matteo Aronne ('90), William Perversi ('72), Andrea Martin ('87)

Attaccanti: Riccardo Quintavalle ('80), Francesco Oliveri ('84), Davide Buonocore ('87), Omar Pansera ('90), Michele Battistel ('92)

Allenatore: Ermanno Frumento

Direttore Sportivo: William Perversi

La Sorgente

Portieri: Cimiano Massimo ('74), Raffaele Boso ('77)

Difensori: Danilo Ferrando ('84), Francesco Ghione ('91), Matteo Olivieri ('74), Hassan Channouf ('87), Alex Goglione ('90), Riccardo Grotteria ('92), Fabio Seminara ('83), Alberto Cignacco ('88)

Centrocampisti: Alessandro Berta ('74), Matteo Barbasso ('89), Alessandro Giraud ('77), Davide Locascio ('92), Fabio Fameli ('91), Riccardo Nanfara ('93), Andrea Giribaldi ('90), Alessio Montrucchio ('86)

Attaccanti: Abdelghani Channouf ('82), Andrea Dogliotti ('79), Salvatore De Rosa ('88), Tommaso Genzano ('82), Simone Cavanna ('85)

Allenatore: Mauro Cavanna - Maurizio Ponte

Direttore Sportivo: Silvano Oliva

Pro Molare

Portieri: Luca Pesce ('73), Simone Robbiano ('88), Davide Esposito ('75), Gabriele Lazzari ('88)

Difensori: Giovanni Parodi ('78), Remo Marchelli ('72), Giacomo Caviglia ('80), Salvatore Valente ('82), Matteo Parodi ('83), Andrea Garavatti ('84), Andrea Mazzarello ('89)

Centrocampisti: Paolo Lucchesi ('81), Mattia Maccario ('80), Nicola Bruno ('82), Umberto Bo ('86), Luca Carosio ('88), Nicola Parodi ('88), Federico Parodi ('88), Sandro Leveratto ('89), Andrea Zunino ('89), Francesco Albertelli ('90).

Attaccanti: Matteo Pellizzari ('83), Matteo Barone ('87), Andrea Perasso ('88), Lorenzo Corradi ('89)

Allenatore: Mario Albertelli

Direttore Sportivo: Enzo Marchelli

Campionato 2ª categoria Carpeneto

Portieri: Davide Arata ('82), Andrea Landolfi ('87)

Difensori: Gerardo Pisaturo ('82), Gianmario Arata ('85), Marco Crocco ('82), Luca Zunino ('87), Danilo Vacchino ('79), Marco Minetti ('81), Pietro Caddeo ('86), Mattia Trenkwalder ('93), Andrea Alpino ('74)

Centrocampisti: Fabrizio Gentili ('69), Mattia Olivieri ('85), Andrea Perrone ('83), Marco Repetto ('86), Salvatore Staffieri ('73), Davide Ravera ('90), Francivaldo Junior ('89), Stefano Brilli ('94)

Attaccanti: Oscar Tosi ('86), Ibrahim Mbaye ('80), Raimondo Staffieri ('70), Jurgen Ajor ('87), Moreno Caminante ('85)

Allenatore: Samir Ajor

Ponti Calcio

Portieri: Andrea Gallisai ('91)

Difensori: Eduardo Battiloro ('91), Emilio Comporelli ('72), Andrea Gozzi ('85), Paolo Gozzi ('85), Gianalberto Levo ('87), Luca Parisio ('85), Nicola Poggio ('86), Gabriele Zunino ('91).

Centrocampisti: Mirco Adorno ('87), Christian Fogliano ('91), Carlo Faraci ('88), Andrea Ferraris ('88), Simone Lavezzaro ('84), Ruben Sartore ('90), Luigi Zunino ('80).

Attaccanti: Gaspare Miceli ('85), Stefano Pirrone ('86), Ivan Priarone ('86).

Allenatore: Enrico Tanganelli

Direttore Sportivo: Daniele

Adorno

Campionato 3ª categoria Cassine

Portieri: Alessandro Gastaldo ('86), Timmi Roci ('91)

Difensori: Marco Surian ('84), Alessandro Bistolfi ('84), Marco Merlo ('79), Roberto Trussi ('70), Mario Merlo ('86), Paolo Capocci ('80), Matteo Fucile ('81), Andrea Mariscotti ('81).

Centrocampisti: Claudio Borgatti ('85), Marco Moretti ('82), Blaikov Milenkovski ('79), Enzo Faraci ('79), Alessandro Rizzo ('81), Ricky Bruno ('78), Hamid Benasseur ('75).

Attaccanti: Germain Zoma ('79), Ledio Balla ('91), Fabio Maccario ('81).

Allenatore: Sergio Nano

Direttore Sportivo: Alessio Secondino

Bistagno Valle Bormida

Portieri: Riccardo Rovera ('82), Alberto Siccardi ('92)

Difensori: Davide Chiarelli ('89), Paolo Reverdito ('87), Claudio Morielli ('78), Paolo Piovano ('94), Andrea Piovano ('80), Andrea Mazzarello ('82), Mario Cirio ('76), Gianluca Tennani ('92)

Centrocampisti: Federico Garrone ('91), Alessandro Malvicino ('88), Alberto Astesiano ('86), Federico Barberis ('91).

Attaccanti: Marco Piovano ('86), Andrea Ranaldo ('86), Julian Eni ('91).

Allenatore: Marco Pesce

Direttore Generale: Giovanni Caligaris

Calcio, i gironi piemontesi

SERIE D

Acqui, Albese, Aquanera, Asti, Borgorosso Arenzano, Borgosesia, Entella Chiavari, Chieri, Cuneo, Derthona, Gallaratese, Lavagnese, Novese, Rivoli. S.Christophe, Santhià, Sarzanese, Settimo, Vigevano.

ECCELLENZA Girone B

Airaschese, Atletico Torino, Bra, Busca, Canelli, Castellazzo, Cheraschese, Chisola, Fossano, Lascaris, Lucento, Pinerolo, Cvr RivoliGiaveno, Saluzzo, Sciolze, Villalvernia.

PROMOZIONE Girone D

Bassignana, Cbs Torino, Colline Alfieri Don Bosco, Don Bosco Nichelino, Gaviese, Libarna, Moncalvo PianetaScommesse, Monferrato, Nicese, Pertusa Biglieri, Castellana Roero, S.Giacomo Chieri, Sanmauro, Santenese, Trofarello, Vignolese Aq.

1ª CATEGORIA Girone H

Audace Boschese, Auroracalcio Alessandria, Bevingros Eleven, Castelnovese, Comunale Castellinese, G3 Real Novi, La Sorgente, Ovada, Pro Molare, Sale, S.Giuliano Nuovo, S.Giuliano Vecchio, Savoia Fbc, Stazzano, Viguzzolese, Villaromagnano.

2ª CATEGORIA Girone Q

Buttiglierese, Casalbagnano, Carpeneto, Castelnuovo Belbo, Cerrotanaro, Felizzanolimpia, Ponti, Pro Valfenera, Pro Villafranca, Silvanese, Spartak S.Damiano, Sporting Asti, Nuova Itea, Tagliolese Ccrt, Villanova

NB: I gironi di Terza Categoria non sono ancora stati resi noti.

Calcio, i gironi liguri

ECCELLENZA

Bogliasco D'Albertis, Busalla, Cairese, Fezzanese, Fontanabuona, Loanesi, Pontedecimo 1907, PRO Imperia, Rapallo, Rivasamba, Sestrese, Sestri Levante, Vado, Vallesturlia 1970, Veloce savona 1910, Ventimiglia.

PROMOZIONE

Andora, Argentina, Bolzanetese, Carcarese 1929, Ceriale Ciano, Finale, Golfodanese, Imperia, Pegliese, Praese 1945, Sampierdarenese 1946, San Cipriano, Serra Riccò 1971, Varazze Don Bosco, Virtuestri, Voltrese Vultur.

PRIMA CATEGORIA

Girone A (gioca la domenica): Albissola 2010, Altarese, Baia Alassio 1921 Cisano, Bragno, Camporosso, Don Bosco Vallecrosia, Laigueglia, Millesimo, Pallare '67, Pietra Ligure, Quiliano, Sampelio, San Nazario Varazze, Santo Stefano 2005, Sassello, Taggia.
Girone B (gioca il sabato): Liberi Sestresi, Amicizia Lagaccio, Arci F.Merlino e 8 Marzo, Audace Gaiazza Valverde, Appolonia, Camogli, Cavallette, Corniglianese 1919 Zagara, Don Bosco, Little Club Mora, Masone, Montoggio Casella, Ronchese, S.Maria T. e S.Salvatore, S.Olcese, S.Desiderio.

SCUOLA CALCIO

A.S. LA SORGENTE
PROGETTO SPORTIVO EDUCATIVO

Ti piacerebbe che tuo figlio si divertisse imparando il gioco del calcio con tecnici qualificati, confrontandosi con i suoi coetanei su campi in erba e strutture adeguate?

Saranno iscritte ai vari campionati FIGC le seguenti squadre:

- **SCUOLA CALCIO** nati nel 2003/2004/2005
(maschi/femmine)
- **PULCINI** nati nel 2000/2001/2002
- **ESORDIENTI** nati nel 1998/1999
- **GIOVANISSIMI** nati nel 1996/1997
- **ALLIEVI** nati nel 1994/1995



All'atto dell'iscrizione riceverai un kit completo di marca leader del mercato composto da:

Tuta allenamento, Tuta rappresentanza invernale, Polo e bermuda
Pantaloncini, Magliette e Calzettoni da allenamento,
Giaccone imbottito, K-way e Borsoni.



LA NUOVA DIRIGENZA TI ASPETTA PER L'ISCRIZIONE PRESSO I CAMPI SPORTIVI IN VIA PO
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DALLE ORE 17,00 ALLE ORE 19,00 - TEL. 0144 312204.
I COSTI DI ISCRIZIONE SONO INVARIATI RISPETTO ALLA STAGIONE PASSATA.

MARINELLI

Via Nizza, 133 - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. 0144.32 22 27 - Fax 0144.35 08 33
www.marinellisnc.it - info@marinellisnc.it

A Sassello, c'è la grande "Fea del vintinöve"

Sassello. È la "Fea del vintinöve", di domenica 29 agosto, un appuntamento entrato a far parte della storia di Sassello che coinvolge le attività commerciali del paese e commercianti provenienti dalla Liguria e dal basso Piemonte. La fiera inizierà alle ore 12 e terminerà alle 19. Ci saranno stand gastronomici, spazio per i bimbi ed attività giochi ed attività varie con il supporto della Croce Rossa. Alla sera danze con i "Saturni". Per le vie del Centro Storico centinaia di banchetti di merce varia.

Volley serie C femminile

Sporting al lavoro in vista della serie C



La rosa della prima squadra 2010-2011.

Acqui Terme. Si è aperta ufficialmente mercoledì 18 agosto la stagione 2010-11 per le biancorosse dello Sporting, che hanno iniziato la preparazione in vista del prossimo campionato di serie C piemontese. Primo raduno nell'impianto di Mombarone, agli ordini di coach Ceriotti e Roberto Garrone (inserito nello staff tecnico nell'ottica del programma di collaborazione con il GS); dodici le atlete convocate. Accanto alle riconfermate Elena Giordano, Martina Fiuino, Erika Boarin, Francesca Garbarino, Federica Corsico, Serena Garino, Francesca Pettinati, Alessia Ivaldi, si sono aggiunte Monica Tripiedi che ritorna alla piena attività agonistica dopo due anni passati da coach sulla panchina Acquese e poi Jessica Gaglione, Martina Ivaldi e Alessandra Villare: queste tre ultime atlete sono tutte provenienti dal GS Acqui Volley, in virtù dell'accordo raggiunto dalle due società terminali nell'ambito del progetto di sviluppo e potenziamento del volley acquese. Unica assente, peraltro giustificata, il nuovo acquisto Chiara Galvano che si è unita alle compagne questa settimana.

Coach Ceriotti, per il quarto anno consecutivo alla guida del settore tecnico biancorosso, commenta così la ripresa dell'attività: «L'ultima è stata un'estate diversa dal solito, spesa a mettere a punto un progetto importante con coach Marengo; questa squadra ne è il primo frutto e altri ne seguiranno del nuovo corso del volley cittadino; nello specifico della prima squadra gli innesti effettuati sono di qualità e danno garanzia per un campionato dignitoso nel quale spero potremmo anche toglierci qualche soddisfazione. Al mio fianco avrà Roberto Garrone come "secondo" per la serie C e allenatore per le giovanili.

A differenza degli scorsi anni abbiamo volutamente rinunciato al ritiro precampionato ed abbiamo scelto di iniziare gli allenamenti nella nostra sede naturale di Mombarone».

Gli impegni della prima

squadra cominceranno il 4 e 5 settembre con il torneo di Carcare e successivamente l'11 e il 12 con il primo turno di Coppa Piemonte che forniranno le prime indicazioni in prospettiva del campionato, il cui inizio è previsto per il 16 di ottobre.

Molte dunque le novità per la formazione del presidente Claudio Valnegri, che dimostra di confidare molto in questo gruppo. «Ci sono molte novità nella rosa, ma sono sicuro che abbiamo operato nel migliore dei modi; Gianluca Cazzulo ha lavorato tutta l'estate per costruire una squadra a mio avviso equilibrata, con la giusta dose di esperienza e gioventù che spero possa ripetere il buon piazzamento dello scorso anno e perché non magari migliorarlo».

Rispetto all'anno scorso occorre anche elencare tre assenze: «quella del capitano Valentina Guidobono merita un discorso a parte perché come sappiamo è dovuta all'operazione alla spalla che da tempo le dava problemi. Spero vivamente che possa recuperare, magari anche non nel breve, le porte della palestra per lei sono sempre aperte. Poi ci sono le partenze di Chiara Massone e della giovanissima Ariana Pirv, richiesta da importanti squadre di A2: stiamo vagliando queste proposte con un occhio di riguardo per il bene della stessa ragazza. Le partenze, comunque, credo siano ben compensate dalla qualità delle atlete in arrivo».

Infine, un commento sui primi effetti dell'accordo di collaborazione col GS Acqui Volley: «Per ora mi limito a parlare della prima squadra, ma è chiaro che l'inserimento di tre giovani atlete provenienti dai nostri cugini biancoblu è solo il preludio ai movimenti copernicani che presto sconvolgeranno, credo positivamente, l'intero movimento pallavolistico acquese. Le due società e gli staff tecnici hanno lavorato a questo progetto durante l'estate e per quello che mi riguarda sono estremamente soddisfatto».

M.Pr

Volley, Varano alla guida della serie D

Il GS torna al lavoro con tante novità

Acqui Terme. È iniziata con il raduno della prima squadra, convocato per mercoledì 25 agosto, la stagione 2010-11 per il GS Acqui Volley. Si tratta di una stagione all'insegna delle novità, alla luce della nascente sinergia con lo Sporting, che ha portato ad un riassetto complessivo soprattutto nel settore giovanile, ma con riflessi anche sulla prima squadra. Rinnovato è, anzitutto, il gruppo che affronterà la serie D, a cominciare dall'allenatore. Non c'è più Enrico Lovisolo, in quanto la società ha deciso di puntare su una soluzione acquese, perfettamente inquadrata nell'ottica di collaborazione fra i due team biancorossi e biancoblu: la squadra è stata infatti affidata a Roberto Varano, per anni "secondo" di coach Ceriotti sulla panchina Sporting e ora finalmente promosso head coach. Varano collaborerà anche con Ivano Marengo per la U16 e la U14.

Nel gruppo delle giocatrici, accanto alle "veterane" Lovisi e Sonia Ferrero, compaiono le giovani Gotta, Linda Ferrero, Gilardi, Dellapietra, Ivaldi, Grua, Morielli, Mirabelli, Secci, Ricci, Guazzo, Cresta (ex Sporting) e Ravera (in prestito da Ovada). Ivano Marengo resta invece alla guida dei due gruppi della Under 16 (avrà come "secondo" Varano), e Un-



Roberto Varano

der 14 (dove oltre che di quella di Varano si avvarrà anche della collaborazione di Chiara Baradel). Divisioni in vista per le fasce di età più giovani: le atlete '98, infatti, sono state inquadrare nella Under 13A e nella Under 14B che parteciperanno ai campionati sotto le insegne Sporting, mentre le ragazze del 1999 affronteranno i campionati Under 12 e Under 13 con le insegne GS, sotto la guida di Roberto Garrone.

Per il gruppo del 1999 l'inizio dell'attività è fissato per il prossimo 6 settembre, mentre intorno al 15 settembre dovrebbe iniziare la stagione per le più giovani, incluse nelle fasce di età inferiori, fino al Minivolley.

Disputato lo scorso 8 agosto

Grande successo per il "Mombabeach"



Acqui Terme. Ottimi riscontri per il "Mombabeach", il primo torneo di beach volley disputato presso il centro sportivo di Mombarone. L'evento, andato in scena lo scorso 8 agosto e organizzato sotto la regia di Roberto Garrone, con la collaborazione delle Cantine Fontanile e del Centro Fitness Mombarone, aveva come scopo proprio quello di "inaugurare" il nuovo impianto, ricavato non lontano dalla vasca della piscina all'aperto. Il torneo misto, organizzato con la formula dell'1+1 (si gioca a coppie formate da un uomo e una donna), ha riscosso un successo inaspettato sia a livello quantitativo (25 le coppie in gara) che qualitativo, con la presenza di numerosi atleti di B1 e B2. Con la formula del tabellone a doppia eliminazione, il torneo si è disputato su due

campi, e ha visto arrivare alle semifinali quattro coppie molto quotate. Nella prima semifinale, i fossanesi Barra-Siccardi e hanno dovuto arrendersi di fronte al duo composto da Demichelis (ex Casale, il prossimo anno in B1 ad Asti) e Delle Piane (astigiana). Dall'altra parte del tabellone, invece, la coppia di casa Gatti-Bottero è riuscita a prevalere, dopo un terzo set al cardiopalma chiuso 15/13, sulla coppia eporediese Negri-Fornero.

Finale combattutissima: ci vogliono tre set per incoronare i vincitori, Delle Piane e De Michelis; per il pubblico acquese un po' di delusione per la sconfitta dei beniamini di casa Gatti e Bottero, ma anche la soddisfazione per la piena riuscita di una manifestazione che sembra avere interessanti margini di crescita per il futuro.

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue. Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui Terme al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11, nelle seguenti date: 29 agosto; 12-26 settembre; 10-31 ottobre; 14-28 novembre; 12-19 dicembre. Per i nuovi donatori verrà effettuato un piccolo prelievo per gli esami, a cui seguirà la visita medica per l'idoneità alla donazione. Il risultato degli esami verrà inviato in busta chiusa al domicilio dell'interessato. A conferma di idoneità il donatore verrà convocato per la donazione. Le donazioni verranno effettuate ogni tre mesi, per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il quantitativo di prelievo è per tutti i donatori di 400 grammi di sangue intero, come prescritto dalle norme nazionali. Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici. I donatori hanno diritto a visite e esami supplementari su prescrizione del Dasma - Avis o del medico curante con esenzione ticket. Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali. Il sangue raccolto durante i prelievi viene conservato nell'emoteca ad uso dell'ospedale A.S.L. 22 di Acqui Terme. A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell'ospedale. Per ulteriori informazioni tel. 333.7926649 e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

Per l'ottava edizione

Beach Villa Scati numeri da record



Daria Agosto e Paola Rapetti.



I vincitori Caire e Castelli con Mirko Biato.

Melazzo. Numeri da record per l'ottava edizione del Beach Volley di Villa Scati, il torneo di maggior tradizione nel panorama acquese (si disputa dal 2003), e ormai diventato, negli anni, uno degli appuntamenti più importanti per questo sport nel Nord Italia, anche grazie alla qualità, sempre elevata, del tabellone e a una partecipazione sempre crescente.

Quest'anno, la presenza di 24 coppie nel tabellone femminile e addirittura 32 nel tabellone maschile ha messo a dura prova gli organizzatori, che hanno dovuto allestire un terzo campo nell'arenile di Villa Scati: un compito a cui lo staff, composto dal collaudato trio Garrone-Biato-Marengo, supportato sul piano dell'accoglienza dalla "Casa di Bacco" di Elio Brugnone, e rafforzato dalle "new entries" di Ricky Vacca, Rachele Lovisi e Jessica Gaglione, ha risposto al meglio.

Tanto spettacolo nel tabellone maschile, dove dopo due giorni di gare accedono alle semifinali quattro delle coppie favorite.

Da una parte, Caire-Castelli (rispettivamente allenatore di Vigevano, in B1, e opposto del Caluso), considerati i massimi favoriti del torneo, riescono a domare in due set (21/15, 21/14) il duo di Mondovì composito da Bolognese-Petiitti, che dopo aver perso la prima gara nel tabellone vincenti, riescono a risalire tutto il tabellone-perdenti (battendo addirittura Giannitrapani e Santia, una delle coppie più titolate), fino a chiudere nelle prime quattro.

Dall'altra parte, tanto equilibrio tra Davide Manassero ('martello' dell'Igo Genova

neopromosso in B1) e Roberto Bosticco (banda di Asti con grande passione per il beach volley), e il duo del Caluso formato da Marco Spinelli (banda) e Lollo Simeon (palleggio): vincono Bosticco-Manassero, ma la gara è incerta e avvincente fino alla fine.

In campo femminile, invece, tornano a vincere, dopo un anno di stop, le regine di Melazzo, Clara Galetto e Stefania Melò, che compiono una grande impresa agonistica. Le due campionesse prima perdono contro le gemelle Magnano, quindi risalgono il tabellone perdenti, arrivando fino alle semifinali. Qui si ritrovano di fronte proprio le due gemelle Magnano e questa volta si prendono una succosa rivincita.

Nell'altra semifinale, invece, l'ex Sporting Paola Rapetti e la 'Plastigiri' Daria Agosto, che avevano deciso di gareggiare insieme proprio il giorno prima del torneo, piegano l'inedita coppia formata da Debenedetti (Ornavasso, B1) e Gili (Collegno, C) e conquistano un'inattesa finale.

Nell'ultimo atto della manifestazione non mancano le emozioni: inizio favorevole a Rapetti-Agosto, che con la potenza del loro attacco si impongono 21/11. Nel secondo set, cambia il registro, e Galetto e Melò tornano sotto con un perentorio 21/15, facendo poi pesare la loro maggiore esperienza nel terzo set (15/7).

Da segnalare, per quanto riguarda le coppie acquesi, il grande entusiasmo suscitato, nel tabellone maschile, dal duo Deluigi-Gatti, che compiono l'impresa battendo 16/14 al terzo set i titolati Bavastro-Demichelis, e chiudono poi al nono posto nella classifica finale.

A seguire, le premiazioni, che vedono anche un trofeo speciale attribuito al ragazzo e alla ragazza più giovani del torneo, Fasano e Vittone.

Per tutti, organizzatori, pubblico e giocatori, l'appuntamento è per il prossimo anno, per un torneo che si spera possa crescere ulteriormente, grazie al sostegno dei tanti sponsor, e alla spinta di una gestione sin qui perfetta, sia logisticamente, sia da parte di chi si è occupato degli eventi collaterali (come il 'superpranzo' e la bella cena collettiva che organizzava dalla "Casa di Bacco" ha visto partecipare in un clima di convivialità tutti i beacher).

A Cassine in campo per la solidarietà

Il torneo di beach vale un'ambulanza

Cassine. Ancora una volta lo sport si dimostra efficace veicolo per promuovere importanti iniziative di solidarietà. Stavolta al centro della scena è il paese di Cassine, dove la locale delegazione della Croce Rossa Italiana, guidata dal vicecommissario Matteo Cannonero, organizza un torneo a squadre di beach volley il cui ricavato sarà devoluto all'acquisto di una nuova ambulanza. Sede del torneo sarà l'impianto sportivo annesso alle Piscine di Cassine, in Strada Fornace, dove domenica 29 agosto si daranno battaglia sotto rete squadre composte da 4 giocatori (più eventuali riserve). Il torneo avrà inizio alle ore 10 e si concluderà in giornata: la quota di iscrizione prevede un costo di 10 euro per ogni squadra più 5 euro per l'ingresso di ogni giocatore (6 euro per gli accompagnatori). Per ogni squadra è richiesta la presenza, come minimo, di una donna. L'evento è pubblicizzato anche sul social network Facebook, (basta cercare "torneo di beach volley a squadre Cassine"), mentre per le iscrizioni è possibile rivolgersi ai numeri 348 2120567 oppure 334 6953921. Oltre a trascorrere una bella giornata in allegria praticando uno sport divertente, si potrà fornire un importante contributo a una causa certamente meritevole come l'acquisto di una nuova ambulanza, un mezzo di servizio prezioso per qualunque comunità. Gli organizzatori si augurano un elevato numero di adesioni.

Pallapugno serie C

Pro Spigno e Bistagno pensano ai quarti di finale



Pro Spigno e Soms Bistagno, prima del derby.

Serie C1. Si è chiusa con il derby tra la Pro Spigno ed il Bistagno la prima fase del campionato di serie C1. In settimana si sono giocate le prime gare di andata dei quarti di finale.

A Spigno, in una serata ideale per giocare al balòn, davanti ad un discreto pubblico, equamente diviso nel tifo, Spigno e Bistagno hanno dato vita ad una bella partita, nella prima parte giocata su di un buon equilibrio poi presa in mano dal quartetto del d.t. Elena Parodi che alla fine non ha fatto sconti. Entrambi i team si presentano nelle migliori formazioni: i padroni di casa con Rivoira in battuta, Ferrero da centrale, Gonella e De Cerchi sulla linea dei terzini; la Soms Bistagno risponde con Adriano, Priero, Caridi e Bertola sino i terzini.

Equilibri stabili nei primi giochi poi la svolta quando per ben due volte i bistagnesi, in vantaggio per 40 a 0, si sono fatti rimontare ed hanno perso il gioco. Chiusa la prima parte sul 7 a 3 la Pro Spigno ha poi amministrato la partita. Nel Bistagno discreta la prova di Adriano che ha battuto un buon pallone ma al riccaccio ha, soprattutto al salto, commesso qualche errore di troppo. Priero è stato spesso tagliato fuori dal gioco mentre i terzini, Bertola al "muro" e Caridi al "largo", non hanno mai inciso. Altra musica in casa spignese con Rivoira molto più aiutato dalla squadra; Ferrero ha giocato con saggezza, mentre strepitoso è stato Gonella sulla linea dei terzini af-

fiancato da un ottimo De Cerchi.

Una vittoria che consente alla Pro Spigno di agganciare il Ricca al secondo posto in classifica alle spalle dell'Albese mentre il Bistagno chiude al quarto posto, a pari merito con Don Dagnino e Peveragno.

Nei quarti La Pro Spigno affronterà il Peveragno di Paolo Panero, battitore all'esordio in C1, affiancato da Daniele Botto e sulla linea dei terzini al montechiarese Fabio Ferrero, ex della Pro Mombaldone. Per la Soms Bistagno una rivale ostica, la Don Dagnino di Fabio Mascarello Novaro con il quale gioca il padre Pietro, ex battitore dell'ATPE di Vallerana, formazione con la quale ha conquistato la serie A.

Serie C2. Si è conclusa anche la prima fase del campionato di C2. Per le valbormidese si un finale importante che ha vistato il Mombaldone battere il Ricca per 11 a 4 e conquistare il quarto posto alla pari con l'Amici castello ma con una migliore differenza giochi. La vittoria della MDM Valbormida, 11 a 1, con il Pontinvrea non cambia la vita ai giallorossi che conservano il quartultimo posto ed accedono ai quarti di finale.

Nei quarti Mombaldone se la vedrà con l'Amici castello guidata dall'imprevedibile Luca Bonanato mentre un compito molto più impegnativo attende l'MDM Vallebormida che se la vedrà con la capolista Spes Gottasecca, capitanata da Manfredi, vincitore dello scorso campionato.

Rally Acqui Terme

Apertura delle iscrizioni giovedì 9 settembre

Acqui Terme. Proseguono i preparativi alla Rally Team Eventi per l'organizzazione della 37ª edizione del "Rally Team '971", valido per il Challenge Rally 1ª Zona coefficiente 1,5, che si terrà ad Acqui Terme nei giorni 9 e 10 ottobre. Alla gara, patrocinata dalla Regione Piemonte e dal Comune di Acqui Terme, sono ammesse le vetture moderne, di scaduta omologazione e le auto storiche.

La 37ª edizione del Rally Team '971 sarà valida per i trofei Renault, Peugeot e per il Trofeo "Rally For Fun 2010".

Sarà la gara conclusiva del Trofeo Rally Clio R3 "di zona", Trofeo Corri con Clio "N3", Trofeo Twingo R2 "Gordini" della zona "A", che comprende il Piemonte, la Liguria e la Valle D'Aosta e del Trofeo Peugeot Competition 207 Rally R3T Challenge Girona ovest.

Definito il percorso che ricalca in gran parte quello della scorsa edizione, con tre prove speciali su asfalto da ripetersi.

Centro nevralgico della manifestazione sarà Acqui Terme che ospiterà la partenza e l'arrivo della gara oltre alle verifiche sportive e tecniche.

Il programma prevede l'apertura delle iscrizioni giovedì 9 settembre e la chiusura gara presso hotel Pineta - via alla Salita 1 - Acqui T. - tel. 0144 320688 - fax 0144 322594.

tenza da piazza Italia di Acqui Terme.

Il programma

Giovedì 9 settembre apertura delle iscrizioni da inviare a: Rally Team Eventi - via Ala di Stura 99 - 10148 Torino; **lunedì 4 ottobre:** chiusura delle iscrizioni.

Sabato 2 ottobre: distribuzione del Road Book dalle ore 10 alle ore 17 presso "Bar la Rotonda" via Acquedotto Romano 98 - Acqui Terme. Ricostruzioni del percorso con vetture di serie dalle ore 12 alle ore 24.

Sabato 9 ottobre: ricognizioni del percorso con vetture di serie dalle ore 00.00 alle ore 12. Verifiche sportive in Acqui Terme - Antiche Terme Hotel Regina - V.M. Donati 2 dalle ore 15 alle ore 19. Verifiche tecniche piazza Italia dalle ore 15.30 alle ore 19.30; ore 21.30 pubblicazione elenco vetture e concorrenti ammessi c/o direzione gara - Hotel Pineta - V. alla Salita 1 - Acqui Terme.

Domenica 10 ottobre: ore 8.15, incolonnamento partenze piazza Italia; ore 8.31, partenza 1ª concorrente da piazza Italia; ore 18.15, arrivo 1ª concorrente in piazza Italia; a seguire premiazione sul palco arrivi.

Direzione gara, segreteria, sala stampa - albo ufficiale di gara presso hotel Pineta - via alla Salita 1 - Acqui T. - tel. 0144 320688 - fax 0144 322594.

Bubbio

Massimo Berruti disegni sul balòn



Bubbio. Bubbio è una delle capitali del balòn della Val Bormida. Lo è grazie alla passione dei bubbiesi che regolarmente affollano quell'artistico sferisterio che altro non è che la piazza principale che, da sempre, si chiama piazza del Pallone. La squadra non va molto bene, rischia la retrocessione in C1, ma la fede è incrollabile. Lo si è appurato quando Massimo Berruti, una delle leggende di questo sport, attualmente d.t. della squadra bubbiese, ha presentato, a due passi della piazza "del Pallone", una mostra con dipinti e disegni che raccontano la storia di questo sport. Berruti che si è sempre definito un pittore "prestato" alla pallapugno ha crea-

to un progetto, utilizzando la sua abilità di artista per raccontare la pallapugno attraverso le immagini.

Una mostra itinerante, con tanti disegni che, partita da Santo Stefano Belbo ha toccato Busca ed a metà agosto è approdata a Bubbio. Il progetto "berrutiano" è quello di promuovere il gioco più antico attraverso le immagini dei campioni di oggi e di ieri: una mostra itinerante che racconta anche la storia dei luoghi dove fa tappa. Il prossimo appuntamento? Massimo Berruti da Rocchetta Palafea, con studio a Canelli è disponibile, per amore del suo balon, ad altre tappe in giro per Piemonte e Liguria.

Balòn: quadrangolare dei borghi

Cortemilia, riconferma per San Pantaleo



Le squadre partecipanti al torneo.



La squadra vincitrice.

Cortemilia. Ancora una volta (è la 3ª vittoria consecutiva, la 6ª in 8 edizioni disputate), è stata la squadra di San Pantaleo (Massimo Balocco, Jacopo Bosio, Vittorio Caffa, Gianfranco Bosio) ad aggiudicarsi il "Quadrangolare dei borghi - Memorial Miché", il bel torneo di pallapugno alla pantalera che dal 2003 è diventato un appuntamento (in luglio) importante e atteso della "Festa cortemiliese dell'Unità", la quale ha riscosso un ottimo successo di pubblico.

In finale, dopo oltre due ore di lotta resa più dura dall'afa che incombeva sullo sferisterio cortemiliese, Balocco e compagni hanno prevalso sui rappresentanti della Torre (Carlo Cecchini, Enrico Bartolucci, Silvano Gazzano, Gabriele Gazzano). 9-7 il punteggio fi-

nale, dopo una partenza favorevole a Cecchini (3-1), un deciso allungo di Balocco (5-3 per lui al riposo, e poi 8-4), un tentativo - tardivo - di recupero della Torre, giunta fino a un gioco (8-7) dai rivali.

Nelle semifinali, tutto facile per San Pantaleo (6-4 contro una deludente Pieve, con Moraglio, Caviglia, Bodrito e Cane), mentre La Torre aveva dovuto faticare non poco contro San Michele (Patrone, Olocco, Gallina e Vinotto).

L'anno prossimo, probabile allargamento del torneo a 8 squadre e - sogno proibito - destinato a rimanere quasi sicuramente tale - il desiderio di tornare a disputare almeno alcune partite là dove, un secolo e mezzo fa, il balon è nato: nelle vie e nelle piazze.

Classifiche pallapugno

COPPA ITALIA

Finalissima: sabato 28 agosto, ore 21, a San Biagio della Cima: Canalese (Campagno) - Pro Paschese (Danna)

SERIE A

Play off - quinta giornata: Monticellese-Virtus Langhe 5-11; San Biagio-Canalese 7-11; Subalcuneo-Pro Paschese 7-11

Classifica: Canalese (Campagno) 24; Pro Paschese (Danna), Virtus Langhe (Corino) 22; San Biagio (Galliano) 20; Subalcuneo (O.Giribaldi) 19; 16; Monticellese (Rosso) 14.

Prossimo turno - prima di ritorno: si è giocata in settimana. **Seconda di ritorno:** lunedì 30 agosto, ore 21, a Cuneo: Subalcuneo-Monticellese; Martedì 31 agosto ore 21 a Madonna del Pasco: Pro Paschese-Canalese; Mercoledì 1 settembre ore 21 a Dogliani: Virtus Langhe-San Biagio.

Play out - quinta giornata: Albese-San Leonardo 11-3; Pieve-Monferrina 8-11; A.Manzo-Alta Langa 8-11.

Classifica: Monferrina (Levratto) 19; Pievese (Giordano II), Albese (Vacchetto) 17; Alta Langa (Bessone) 12, Augusto Manzo (Trincheri) 4; San Leonardo (Orizio) 2.

Prossimo turno - prima di ritorno: si è giocata in settimana. **Seconda di ritorno:** Martedì 31 agosto ore 21 a Vignale: Monferrina-Alta Langa; ad Alba: Albese - A.Manzo; Mercoledì 1 settembre ore 16 a Pieve di Tecco: Pievese-San Leonardo.

SERIE B

Girone A - seconda giornata: Ceva-Castagnolese 4-11; Ricca-Albese posticipo.

Classifica: Albese (M.Vacchetto), Castagnolese (Amorretti) 22; Ricca (Marcarino), 18; Ceva (Rivoira) 13.

Prossimo turno - terza giornata: Domenica 29 agosto ore 17 a Castagnole: Castagnolese-Albese; Lunedì 30 agosto ore 21 a Ceva: Ceva-Ricca.

Girone B - seconda giornata: Speb-Imperiese 9-11; Bormidese-Caragliese 8-11.

Classifica: Caragliese (Pettavino) 15; Imperiese (Belmonti) 13; Bormidese (C.Giribaldi), Speb (L.Dogliotti) 9.

Prossimo turno - terza giornata: giocato mercoledì 25 agosto a Dolcedo: Imperiese-Caragliese; a San Rocco di Berzezzo: Speb-Bormidese.

Girone C - seconda giornata: Bubbio-Benese 11-6; Neivese-Merlese 11-6.

Classifica: Merlese (Burdizzo), Neivese (Brignone) 10; Benese (Fenoglio) 8; Bubbio (Ghione) 5.

Prossimo turno - terza di ritorno: Venerdì 27 agosto ore 21 a Bene Vagienna: Benese-Merlese; a Neive: Neivese-

Bubbio.

SERIE C1

Undicesima e ultima di ritorno: Tavole-Don Dagnino 6-11; Pro Spigno-Bistagno 11-6; Ricca-Torino 11-8; Vendone-Canalese 9-11; Peveragno-Albese 11-8. Ha riposato il San Biagio Cima.

Classifica: Albese (Busca) 15; Ricca (Rissolio), Pro Spigno (D.Rivoira) 13; Don Dagnino (Novaro), Bistagno (Adriano), Peveragno (Panero) 11 S.Biagio Cima (Guasco), Canalese (Marchisio) 9; Vendone (Ranosio), Torino (Biscia), 8; Tavole (Pirero) 2.

Quarti di finale andata: Albese-San Biagio, Don Dagnino-Bistagno e Ricca Canalese si sono giocate in settimana; venerdì 27 agosto, ore 21, a Spigno: Pro Spigno- Peveragno.

Ritorno: sabato 4 settembre, ore 21, a San Biagio della Cima: San Biagio-Albese; a Peveragno: Peveragno-Pro Spigno; a Canale: Canalese-Ricca; domenica 5 settembre a Bistagno: Bistagno-Don Dagnino.

SERIE C2

Undicesima e ultima di ritorno: Valbormida-Pontinvrea 11-1; Mombaldone-Ricca 11-4; Amici Castello-Bormidese 11-5; Spec-Virtus Langhe 11-4; Spes-Don Dagnino 11-1. Ha riposato la Castellettese.

Classifica: Spes (Manfredi) 19; Virtus Langhe (Dalmasso) 15; Ricca (Cavagnero) 14 Mombaldone (Patrone), Amici Castello (Bonanato) 13; Spec Cengio (Core) 10; Don Dagnino (Stalla) 8; Valbormida (Calvi) 7; Castellettese (M.Rossi) 6; Bormidese (Barberis) 3; Pontinvrea (Oddera) 2.

Quarti di finale andata: Spes-Vallebormida si è giocata in settimana; domenica 29 agosto, ore 16, a Mombaldone: Mombaldone-Amici Castello; martedì 31 agosto a Ricca: Ricca-Spec; a Dogliani: Virtus Langhe-Don Dagnino. **Ritorno:** venerdì 3 settembre, ore 21, a Diano castello- Amici Castello-Mombaldone; sabato 4 settembre, ore 17 a Cengio: Spec-Ricca; ore 21 ad Andora: Don Dagnino-Virtus Langhe; domenica 5 settembre, ore 21 a Montechiario: Valbormida-Spes.

ESORDIENTI

Fascia A - ottavi di finale: Cortemilia - Subalcuneo A (andata 4-7, ritorno 0-7); A.Manzo-San Biagio Cima (andata 7-1, ritorno 7-2).

Fascia B - ottavi di finale: Don Dagnino B-Bistagno (andata 7-3, ritorno 25 agosto h.18 a Bistagno); Bormidese-Monferrina (andata 7-2, ritorno 7-5); Pro Spigno-Dronero (andata 7-1, ritorno 7-6); Valbormida-Subalcuneo B (andata 7-1, ritorno 7-2).

Pattinaggio, prossimo impegno ad ottobre

È tempo di vacanza per lo Skating Club Cairo

Cairo M.te. È finalmente vacanza per lo Skating Club Cairo. Per la società di pattinaggio l'anno 2010 è cominciato alla grande con risultati di tutto rispetto ai Campionati Provinciali, ed è continuato ancora più alla grande con le vittorie nei Campionati Regionali, ed ha visto sul podio gli atleti della società agli ultimi Campionati Italiani UISP e FIHP. Ai Campionati Italiani UISP di Mirandola in luglio, Migliaccio Valentina 3ª classificata, Secci Denia 5ª classificata, Secci Elia 4º classificato, Giglio Lisa 4ª classificata, Alberti Giorgia 7ª classificata, e ottimi risultati anche per Pazzi Nicole e Bergia Serena. Inoltre ai recenti Campionati Italiani FIHP svoltisi a Valdagnò, Pistone Edoardo ha ottenuto un eccellente 4º posto in combinata. Per quanto riguarda sempre la FIHP Secci Elia 2º classificato e vice campione italiano specialità "obbligatori" e 4º nel "libero", mentre la sorella Secci Denia 12ª negli "obbligatori" e 18ª sul "libero".

Di notevole valore la nona edizione della manifestazione "Esibizione d'Estate" svoltasi a giugno nel Palazzetto dello Sport di Cairo dove, oltre alla partecipazione di numerosissime società esterne, si è potuto assistere al duellare di Andrea Aracu e Pierluca Tocco, rispettivamente campione europeo e vice campione del mondo. Per finire la serata la grandissima esibizione della coppia campione del mondo in carica costituita da Giulia Merli e Daniele Ragazzi. La solida collaborazione tra il club cairese ed il "Pattinaggio Mioglia" ha reso indimenticabile il primo memorial intitolato a Gioele Bozzolino che si è tenuto il primo agosto a Mioglia e la simpatia e la bravura di Pierluca Tocco hanno fatto volare al cielo il cuore di tutto il pubblico presente.

Ed ora giusto una manciata di giorni di vacanza e poi si ricomincia più alacramente che mai in vista del "Trofeo delle Città" a ottobre e dei "Campionati Italiani Libertas" di dicembre che sono stati aggiudicati allo Skating Club Cairo, nel Palazzetto dello Sport di Cairo Montenotte.

Podismo

Nelle gare di agosto il re è Silvio Gambetta

Gare podistiche a grappoli nella nostra zona, nel periodo di chiusura del giornale, per i concorsi validi per il Trofeo della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo", per la Coppa "Alto Monferrato" e di volta in volta per il CSI e per l'UISP.

A Denice con la 7ª "Corsa della Bugia" è iniziato il poker di Achille Faranda della Brancaleone AT, con affermazione anche per Ilaria Bergaglio dell'Atletica Arquatese. A Prasco per la 7ª "Corsa tra i vigneti", ancora Faranda e Bergaglio, così come a Grillano di Ovada nel 4º "G.P. Fratelli Boccaccio".

A Casaleggio Boiro per la "Corsa podistica", poker di Faranda con successo anche per Mirella Borciani della Solvay Solexis AL. A Belforte M.to nel 1º "G.P. Uxetium", ritorno con successo per Silvio Gambetta dell'Atletica Arquatese, imitato dalla compagna di team Bergaglio, bravi poi a ripetersi a Cassinelle nella 11ª "Camminata cassinellese".

A Grogna per la 7ª "Attraverso i boschi di Grogna" ancora Gambetta con Clara Rivera dell'Atletica Cairo SV, mentre ad Ovada alla 3ª "Sei a Costa" vincono Corrado Ramorino dell'Atletica Varazze SV e la Bergaglio. A Trissobbio per la 2ª "StraTrissobbio il solito Gambetta con l'alter ego della Rivera, mentre nella 1ª "Staffetta dell'Acquedotto Romano" a tre di Acqui Terme si impone la terna della Brancaleone AT composta da Max Cantarelli, Max Della Ferrera e Stefano Carbone, con successo tra le donne per Cinzia Passuello della V. Alfieri AT e per le due della Brancaleone, Antonella Rabbia e Loredana Fausone.

Alle Rocche di Molare, 3º "Giro del Santuario", ancora accoppiata Gambetta e Bergaglio, mentre a Ponzano nel 17º Trofeo "E. Bruzzone" si rivede sul gradino più alto Ramorino con ulteriore affermazione della Bergaglio. A Ciglione di Ponzano nella "Camminata nei boschi" vince Massimo Galatini dell'Atletica Varazze, imitato da Vera Mazzarello dell'Atletica Ovadese Ormig; a San Luca di Molare nella 29ª "Camminata panoramica" tornano ad imporsi Faranda e la Rivera.

Al 4º "G.P. Hotel Pineta" di Acqui Terme ancora Ramorino e si ripete subito la Rivera, mentre a Bosio nella "Corsa di San Bernardo" vincono i due dell'Atletica Arquatese, Gambetta e Bergaglio. A Toletto di



Massimo Galatini del Sassello.

Ponzano nella 6ª edizione di "In giro a Toletto" torna al successo Faranda, con Eleonora Serra dell'Atletica Arcobaleno SV che è prima nella femminile.

Martedì scorso, 24 agosto, a Bandita di Cassinelle si è disputata la 3ª edizione di "Bandita è natura" sulla distanza di circa 5.100 metri, gara organizzata dalla Vital Club Ovada e dalla Pro Loco di Bandita, che poi ha offerto un graditissimo pasta-party, valida per il Trofeo della C.M., per la Coppa "A.M." ed il concorso UISP. Il più veloce è stato guardacaso Gambetta che in 19'10" ha lasciato dietro se Galatini, Faranda, Diego Scabbio dell'Atletica Novese e Giuseppe Fedi del GAU GE. Tra le donne brava la Rivera che in 21'58" ha regolato Serra, Bergaglio, Cristina Bavazzano della Vital Club e Susanna Scaramucci dell'Atletica Varazze. A giornale oramai affidato per la distribuzione alle Poste Italiane si è svolto giovedì 26 agosto ad Ovada il 1º "G.P. del Borgo", gara che ha sostituito la 10ª edizione della "Tra bric e foss" di Spigno M.to che quest'anno ha passato la mano. Della gara di Ovada organizzata dalla Vital, dal Circolo Il Borgo e dalla Pro Loco di Ovada sulla distanza di circa 4.300 metri renderemo sul prossimo numero.

Prossime gare

Martedì 31 agosto al Geirino di Ovada, stante l'indisponibilità della pista "Pietro Sbrulati" di Mombarone ad Acqui Terme e grazie alla collaborazione dell'Atletica Ovadese, si terrà il 4º Memorial "Luigi Facelli", ovvero i 3.000 metri, ultima delle riunioni in pista organizzate dall'ATA Il Germoglio per il 2010. La prima serie avrà il via alle ore 20,30 per un evento valido come prova unica per l'assegnazione dei titoli provinciali FIDAL di specialità, per il Trofeo pista e per la Coppa "A.M."

Appuntamenti podistici

Coppa "Alto Monferrato"

Martedì 31 agosto, Ovada, 4º memorial "Luigi Facelli" 3000 in pista, ritrovo Polisportivo Geirino; partenza 1ª batteria ore 20.30; organizzazione ATA.

Sabato 18 settembre, Acqui Terme, 5º G.P. "Mombarone", km 6,200; partenza ore 19; organizzazione ATA.

Lunedì 1 novembre, Acqui Terme, 7º memorial "Giovanni Orsi" - cronocalata Acqui - Lussito - Cascinette, km 3,200; ritrovo zona Bagni; partenza primo atleta ore 9; organizzazione ATA.

Trofeo Comunità Montana

Domenica 5 settembre, Acqui - Cimaferle, 23ª "Sulle strade di Zunino" e 3º trofeo "Jonathan Sport", km 16,700; ritrovo in zona Bagni, partenza ore 9; organizzazione Acquirunners.

Domenica 24 ottobre, Cartosio, 7ª "StraCartosio", km 7,900; ritrovo in piazza Terracini, partenza ore 9.30; organizzazione Acquirunners.

Trekking

Sabato 18 settembre si terrà il "Trekking sul sentiero del Moscato", escursione a piedi di circa 13 km, tra i vigneti di Monastero Bormida, Bubbio, Cassinasco e Sessame. Partenza ore 16.30 da piazza Castello a Monastero Bormida e degustazione finale. Per informazioni: Comune di Monastero 0144 88012.

Avviso donatori midollo osseo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi. La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo. La donazione è anonima e non retribuita e si effettua solo nel caso in cui si risulti completamente compatibili con un qualsiasi malato in attesa di trapianto. Il regolamento del Registro prevede che si possa donare solo in buona salute, per un solo malato e fino a 55 anni di età. Entrando nel Registro dei donatori di midollo osseo, si compie un gesto concreto per salvare la vita di un individuo.

Bocce

Strevi, "Il Girasole" vince torneo rionale



Dall'alto: Franco Ponzano e Gianni Ivaldi; i vincitori del torneo bambini; le vincitrici del torneo bambini; la squadra de "Il Girasole" vincitrice del torneo dei rioni.

Strevi. È finita nelle mani del rione "Il Girasole", la coppa che simboleggia il primo posto nella seconda edizione del "Trofeo dei Rioni" di bocce, disputato a Strevi nell'ambito delle celebrazioni dell'"Agosto Strevese". Il Girasole ha sbaragliato la concorrenza degli altri settori del paese grazie alla bravura dei suoi portacolori, Nani Ponzano, Sergio Scaglione, Giorgio Scolletta e Gino Bragagnolo.

Il torneo rionale però non è stato l'unico appuntamento per i boccioli strevesi: si è disputata infatti anche la XII edizione del "Trofeo Instal", gara a coppie di grande tradizione, che ha incoronato vincitori Franco Ponzano e Gianni Ivaldi, e una gara a coppie "Lui e Lei" vinta dal duo formato da

Mario e Paola Cossa.

Divertimento assicurato anche per i bambini, per i quali sono state organizzate separatamente delle competizioni parallele, che hanno ottenuto un buon successo di partecipazione e completato il panorama di eventi ben orchestrato dall'Assessore allo Sport Lorenzo Ivaldi, a buon diritto felice per la piena riuscita delle manifestazioni. «I riscontri sono stati convincenti - spiega l'assessore - e per questo voglio ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita dei tornei: un grazie particolare alla Pro Loco, alla ditta Instal, alla ditta antinfortunistica Labor e in generale a tutti coloro che hanno offerto coppe o premi».

M.Pr

Bocce

Ai fratelli Zaccone il trofeo "Olio Giacobbe"



Acqui Terme. Si è concluso, dopo una lunga maratona che ha visto 64 coppie darsi battaglia in undici serate, il trofeo "Olio Giacobbe - Supermercato del Centro" - una competizione che ha coinvolto, sui campi all'aperto del bocciodromo di via Cassarogna, i migliori giocatori di Piemonte e Liguria nelle categorie CD e DD.

Il trofeo "Olio Giacobbe" è un classico nel panorama bocciolo acquese e l'edizione 2010 ha mantenuto le premesse della vigilia. Qualità, equilibrio e tanta gente a seguire le varie fasi del torneo con record di presenze nella serata finale sui nuovi campi del prestigioso complesso acquese, perfettamente illuminati, che hanno aiutato la qualità del gioco.

Ottimo il comportamento delle coppie de "La Boccia" di Acqui che ha portato in semifinale due formazioni; una formata dai fratelli Alberto e Gianni Zaccone, l'altra composta da Levo e Mangiarotti; altre semifinaliste la Boccia Savona

con Lanza e Mirko Marchelli e la Nicese con Gerbi e Manzo.

Nella prima semifinale sconfitta fratricida tra acquis con vittoria finale dei fratelli Zaccone mentre nell'altra i savonesi hanno prevalso sui nicesi.

La finalissima è stata all'altezza delle aspettative; una sfida che ha visto le due squadre lottare sul filo dell'equilibrio sino al gioco decisivo con Alberto e Gianni Zaccone autori di un rush finale che ha permesso loro di sopravanzare i rivali di un punto (13 a 12) e conquistare l'ambito trofeo.

Il trofeo "Olio Giacobbe" è rimasto ad Acqui ed è un vanto per lo staff "azzurro" che arricchisce la sua bacheca.

Perfetta anche l'organizzazione della manifestazione grazie all'impegno dello staff guidato dal presidente Piero Zaccone che ringrazia Lilly e Marco Giacobbe che grazie alla loro disponibilità consentono alla società di via Cassarogna di organizzare un torneo che ha pochi eguali in tutta la provincia.

Baseball Cairo



Cairo M.te. Dopo la breve pausa estiva riparte l'attività agonistica per il Baseball Club Cairese, infatti sia i ragazzi under 12 sia la prima squadra sono impegnati nei play off di categoria e lunedì 23 agosto sono ritornati sul campo per gli allenamenti.

Si prospetta quindi una settimana molto intensa sul diamante di via XXV Aprile, che culminerà per i ragazzi nel torneo "Maria Luigia" di Colorno, durante il quale, in un girone all'italiana, affronteranno il Bollate Baseball, il Carpi baseball, lo Junior Parma B.C, il Colorno baseball e il Sala Baganza B.C. I giovani biancorossi saranno impegnati in un torneo di livello molto alto nel quale potranno crescere in vista dell'importante impegno dei play off previsti per l'11 settembre in quel di Novara contro il Porta Mortara e il Senago Baseball, proprio la società che a Cairo, lo scorso anno, eliminò per un solo punto i ragazzi dai play off.

Il presidente e Manager della categoria ragazzi Simona Rebella: «Quest'anno abbiamo una squadra giovane che però è riuscita a sorprendere e a qualificarsi alle finali. Speriamo di poter fare esperienza grazie a queste due manifestazioni oltre i confini regionali, ed è proprio per questo che

abbiamo scelto di partecipare al torneo di Colorno e alle fasi finali di categoria, dove i nostri atleti giocheranno partite ad un livello molto alto e questo è il metodo più efficace per far crescere i ragazzi».

Invece la serie C giocherà sul diamante casalingo il torneo "Maria & Fabio's Cup" e si confronterà con i Genova Gryphons e gli Albisole Cubs, già incontrati durante il campionato, e le Pantere di Potenza Picena.

A questo torneo seguirà il 5 settembre l'amichevole di Iusso, contro la Juve98, che milita nella serie A federale, nello stadio di Passo Buole di Torino, l'impianto torinese, totalmente rimesso a nuovo in vista dei mondiali del 2009, è uno dei migliori stadi in tutto il territorio nazionale.

Queste amichevoli consentiranno al manager Luis Lunar di far riprendere ai suoi ragazzi il ritmo della partita, in attesa di conoscere l'avversaria da affrontare l'11 settembre, che si deciderà nella partita secca del 4 settembre tra Grizzlies Torino e Castellamonte.

I play off verranno disputati in due turni, e ogni turno giocato al meglio delle cinque partite, ovvero passerà alla fase successiva chi per primo arriverà a tre vittorie nella serie.

Danielli: "Probabile l'inizio dal 20/25 settembre"

La vendemmia darà un buon vino

Ovada. Settembre si avvicina velocemente e praticamente è già tempo di pensare alla vendemmia.

Ma quali le previsioni per la vendemmia 2010 del Dolcetto? Lo abbiamo chiesto ad un esperto del settore, Italo Danielli di Cremolino, produttore vitivinicolo con vigneti che guardano dall'alto il territorio di Molare e presidente zonale della Confederazione Italiana Agricoltori.

Dice Danielli: "Per la vendemmia del Dolcetto esistono le possibilità per ottenere un buon vino. L'annata si presenta con una produzione superiore alla media, il ritardo del germogliamento primaverile si è ridotto e quindi si può ipotizzare l'inizio della vendemmia nel periodo dal 20 al 25 settembre. Adesso nell'ultimo cruciale mese, dopo le piogge degli ultimi giorni, per completare la maturazione abbiamo bisogno di tempo asciutto e soleggiato. Qualitativamente saranno determinanti le scelte che i viticoltori hanno fatto nelle operazioni in vigneto nel corso di questi mesi. Prima fra tutte, chi ha effettuato un diradamento significativo, abbassando la resa ad ettaro e favorendo l'arieggiamento dei grappoli.

Sotto l'aspetto dei trattamenti contro la peronospora e l'oidio, è stata un'annata impegnativa, in cui era fondamentale la tempestività dei trattamenti. Le incognite rimangono per quanto riguarda il prezzo delle uve. La protesta delle cantine cooperative che lamentano un invenduto sul prodotto



Italo Danielli

delle annate precedenti, tale da mettere a rischio il ritiro delle uve dei soci, non è certo di buon auspicio. Purtroppo questa situazione si trascina da alcuni anni, mettendo a rischio l'esistenza della viticoltura nella zona di Ovada. E la richiesta delle cantine cooperative di mandare alla distillazione l'invenduto è sicuramente utile come misura d'emergenza.

Questa situazione di crisi per essere risolta ha bisogno di uno sforzo straordinario di tutti, dai produttori di uva singoli o associati alle cooperative, dalla Istituzioni locali alla politica regionale.

Certo l'immobilismo e le divisioni nella filiera vitivinicola e nelle istituzioni in questo momento aggravano ulteriormente la situazione".

E. S.

Tiene banco lo stato delle strade cittadine

Via l'estate, si riprende tra luci ed ombre

Ovada. Sta per finire un'altra estate, tra luci ed ombre anche ad Ovada, come per il resto di quello che una volta era definito il Bel Paese.

Luci ed ombre nella vita cittadina: in attesa che la politica si risvegli dalle ferie estive, polemica sul Lercaro tra Emanuele Rava ed Eugenio Boccaccio a parte (il secondo a colpi di manifesti sulla locandina di "Fare per Ovada" in piazza XX, il primo con una lettera aperta che pubblichiamo in questa stessa pagina), tiene banco per l'opinione pubblica lo stato (di abbandono) di alcune parti della città.

Siamo già alle "ombre" infatti: che si allargano purtroppo dalla situazione delle strade urbane alla cosiddetta "via del fiume", sino alla persistente criticità della viabilità sulle grandi arterie extraurbane.

Lo stato del manto stradale lungo via Fiume e via Piave continua (alla data del 20 agosto) ad essere penoso. Mancano i soldi? Si configurano questi interventi come prioritario (non c'è solo via Gramsci) ed alla fine si vedrà che un po' di migliaia di euro possono pur saltar fuori, anche dalle casse disastrose di Palazzo Delfino. Questo è visibilmente ed oggettivamente un lavoro da fare, dunque si faccia e subito!

La "via del fiume": era nata a seguito di un progetto interessante e tale da valorizzare giustamente le risorse paesaggistiche-ambientali presenti sul territorio. Ma questa "via" si è ora arenata, sia per i contenitori spesso troppo pieni di spazzatura che quindi deborda per terra che per la mancanza

di un rilancio della sua visibilità e pubblicizzazione. E così la gente non la frequenta, o la frequenta sicuramente al di sotto delle aspettative.

Le grandi arterie e la grande viabilità: in via Molare i problemi restano perché non risolti (andremo tutti a 30 km/h?); in via Novi giusto ridurre la velocità a 70 all'ora, a patto che venga rispettata ma prima ancora controllata!

In ogni caso, sono in molti a rimpiangere il vecchio sistema, quello di una volta quando era la pattuglia della Polizia o dei Carabinieri a fermare chi andava troppo forte (ma non tutti vanno forte) e quindi eventualmente a sanzionare! Lo stesso per l'etilometro ed il controllo della guida in (eventuale) stato di ubriachezza: forse l'occhio (e la sensibilità) umano vale più di cento apparecchi figli della moderna tecnologia e soprattutto è più equilibrato!

E veniamo alle "luci" perché ci sono anche queste nel panorama estivo di una cittadina come Ovada. Il successo del Palio delle balle di paglia per il centro storico è ancora vivo ed ora si spera che anche la Sagra del gelato ed i fuochi d'artificio ottengano lo stesso lusinghiero risultato.

E di "luci" se ne sono accese molte, nei paesi della zona di Ovada: tra feste patronali, sagre gastronomiche tipiche ed iniziative culturali-artistiche, è stato tutto un susseguirsi di appuntamenti gustosi ed anche divertenti per chi è rimasto in zona.

E a settembre in diversi posti si continua, l'inverno è ancora lontano!

Sul materiale promozionale del Comune

Nasce il logo di Ovada coi campanili dell'Assunta

Ovada. Il logo che dovrà presto contrassegnare la città si ispirerà ai campanili della Parrocchiale dell'Assunta.

E sarà stampigliato su borse e manifesti, inviti e cartoncini, volantini e bigliettini chiudipacco dell'Amministrazione comunale.

Commissionato dal Comune alla ditta di comunicazioni Dedicato (la stessa del cioccolato al Dolcetto d'Ovada) per 1.800 euro, dovrebbe essere pronto per le feste di Natale. Il logo, selezionato fra diversi altri, servirà dunque a dare maggiore visibilità ad Ovada, che sarà quindi contraddistinta da un marchio tutto suo.

In ogni caso, il nuovissimo "marchio di Ovada", come conferma l'assessore al Turismo e Cultura G.B. Olivieri, sarà inserito nel materiale promozionale e pubblicitario delle prossime iniziative turistiche, culturali e sportive che il Comune organizzerà appunto da Natale in avanti.

Col logo dei campanili dell'Assunta anche Ovada così si doterà di un preciso marchio

cittadino tutto suo, in grado di farla "riconoscere" immediatamente agli occhi della gente e di chi sarà prossimo visitatore della città.

L'idea infatti è quella di fare omaggio, per chi per esempio entrerà all'ufficio Informazioni ed Accoglienza Turistica (Iat) di via Cairoli, di borse col fresco logo di Ovada, di colore bianco-rosso (i colori della città) e magari corredate di materiale pubblicitario inerente le ricchezze storico-monumentali, le risorse ambientali ed i prodotti eno-gastronomici tipici di Ovada.

Una specie di "passaporto cittadino" a disposizione del turista e di chi visita per la prima volta la città.

Era già un po' di tempo che, a Palazzo Delfino, si sentiva l'esigenza di poter disporre, per le proprie iniziative specie turistico-culturali, di un marchio che simboleggi la città.

E quale idea migliore di un logo che riassume, stilizzando il profilo della Parrocchia di N.S. Assunta e dei suoi due campanili con la cupola?

Emilia De Paoli sulla politica ovadese

"In questa cittadina c'è molto da fare..."

Ovada. Pubblichiamo una lettera della lettrice Emilia De Paoli sulla politica cittadina.

«Ringrazio per aver pubblicato sul giornale la lettera con cui chiedo ai consiglieri comunali (di minoranza, n.d.r.) Capello, Bruzzo e Ferrari se fossero intenzionati a lasciare "Fare per Ovada" per dar vita ad un nuovo gruppo o per passare alla maggioranza.

Ringrazio i consiglieri per avermi risposto sul giornale del 1 agosto.

Essi hanno affermato che continueranno la loro azione politica amministrativa "con correttezza, rispetto delle regole e un'attività mirata e costante sui problemi della città". Inoltre ritengono "come componenti di una lista civica, di essere chiamati a svolgere un ruolo al di sopra delle parti e di ogni appartenenza politica".

Il linguaggio utilizzato dai consiglieri è un po' politichese. Comunque ho compreso che non faranno un ribaltone e d'altra parte ciò sarebbe stato ingiustificabile.

Non ho invece capito se resteranno con l'ing. Boccaccio o se daranno vita ad un gruppo autonomo.

Ciò però costituisce, a mio

parere, un dettaglio secondario. L'importante è che ci siano due o tre persone che facciano opposizione con serietà e senza demagogia.

Ad Ovada c'è molto da fare: rilanciare turismo e commercio, opponendosi con tutte le forze all'apertura di nuovi supermercati ed insediamenti commerciali, come quello che qualche mente illuminata vorrebbe installare nell'area Lai; impedire il trasferimento dell'Ipab Lercaro e la scomparsa dell'Ospedale cittadino; evitare che venga sperperato denaro pubblico in orribili rotonde, improbabili "vie del fiume" o progetti insensati come quello che si voleva attuare nella famosa "zona 30". Servirebbe un'opposizione che lavorasse con sobrietà e producesse risultati tangibili.

Spero che a ciò concorrano i consiglieri Capello, Ferrari e Bruzzo. Non apprezzo quella parte dell'opposizione che si fa fotografare dai giornalisti mentre, con un sorriso smagliante, misura la larghezza di via Carducci (Boccaccio e Briata) o chi fa perdere tempo al Consiglio comunale, con inutili discussioni sulla tumulazione dei Savoia al Pantheon».

Senso unico alternato

Ovada. L'Ufficio Tecnico della Provincia comunica di aver ordinato l'istituzione della circolazione stradale a senso unico alternato, la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h e il divieto di sorpasso lungo la ex S.S. 456 "del Turchino", dal km 72+700 al km 72+900, nel Comune di Ovada, dalle ore 7 alle 18, sino all'11 settembre, con esclusione dei giorni festivi, per consentire il montaggio di un ponteggio sospeso per la manutenzione al viadotto autostradale "Stura V", a servizio della A/26 "Voltri Gravellona Toce".

L'Impresa Edilizia & Costruzioni srl di Courgnè (To), esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Iniziative a Grillano

Grillano d'Ovada. Sempre attiva la piccola frazione ovadese, in quest'estate del 2010. Dopo il lusinghiero successo di fine luglio/prima settimana di agosto, con una brillante iniziativa (gratuita) tutte le sere e il successo ripetuto domenica 22 agosto con il tradizionale Raduno dei trattori, sabato 28 agosto al Santuario della Guardia, alle ore 21 "concerto dell'Ensemble di musiche possibili", con Fabio Martino alla fisarmonica, Marcello Crocco al flauto e Andrea Cavalieri al contrabbasso. Domenica 29 agosto Santa Messa alle ore 10 per la festa della Madonna della Guardia. Alle ore 21 suggestiva fiaccolata per le strade della frazione.

Festival di fisarmonica

Capriata d'Orba. Il "Festival internazionale di fisarmonica" si terrà venerdì 27 agosto alle ore 21 in piazza. Sarà presente l'Oscar della fisarmonica Giacomo Boliolo.

Sabato 28 agosto "Ovada in festa"

Sagra del gelato e fuochi d'artificio



Un momento del palio.

Ovada. Sabato 28 agosto, per la fine dell'estate, "Ovada in festa", iniziativa giunta alla dodicesima edizione.

È una serata all'insegna dell'intrattenimento per le vie e le piazze del centro storico cittadino. Gli ingredienti: tradizionale distribuzione del gelato artigianale, in piazza Garibaldi dalle ore 21, mentre nelle piazze Assunta, Castello e San Domenico intrattenimenti musicali ed attrazioni. Dalle ore 23 spettacolo pirotecnico in piazza Castello.

Organizzazione a cura della Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato ovadese. Per l'occasione il Museo Paleontologico "G. Maini" di via Sant'Anto-

nio sarà aperto dalle ore 21 alle 24, a cura dell'associazione Calappilla.

"Ovada in festa" chiude così le feste e le iniziative di agosto e del pieno dell'estate. Dopo il successo del Palio delle balle di paglia del 30 luglio (nella foto), che ha visto vincitori le squadre della Vital (per i maschi) e il Caffè di via Torino (per le femmine) e che ha registrato un pienone di pubblico divertito nel classico anello cittadino piazza XX Settembre via Cairoli-piazza Assunta, via S. Paolo via Torino, si attende ora nuovamente tanta gente ad "Ovada in festa" perché i gelati sono buoni ed i fuochi artificiali si preannunciano spettacolari.

A settembre il via al nuovo potabilizzatore

L'acqua di Belforte: gratuita naturale o frizzante

Belforte Monf.to. Per chi ancora non lo sapesse, in Comune esistono due distributori di acqua da bere, normale o frizzante, fresca e senza alcun residuo terroso.

Si trovano uno all'interno e l'altro all'esterno del Palazzo Comunale e distribuiscono, con successo sempre maggiore, acqua gratuitamente. Tanto che arrivano in molti presso il Comune, residenti in paese e non, con cestelli di bottiglie o altri contenitori per attingere l'acqua da bere.

È l'ultima novità del piccolo ma attivo centro monferrino che, per la politica dell'acqua, è uno dei primi nella zona di Ovada. Infatti è stato appena attribuito l'appalto per la realizzazione del nuovo moderno potabilizzatore, un lavoro da 500mila euro di investimento. L'appalto se lo è aggiudicato la ditta dei Fratelli Boccaccio di Ovada.

Perché questo nuovo costo- intervento da parte del Comune? Per assicurare agli abi-

tanti un'acqua sempre e comunque chiara e pulita, assolutamente da bere, anche quando piove forte e dai rubinetti può sgorgare acqua terrosa e non cristallina. E da settembre l'opera dovrebbe essere cantierizzata ed i lavori quindi iniziare.

A Belforte vi sono tre acquedotti, gestiti da tempo direttamente dal Comune: il primo sfrutta l'acqua delle sorgenti collinari per darla ai residenti; il secondo ed il terzo servono rispettivamente la zona artigianale-commerciale e l'area autostradale Stura della A/26 e prendono acqua dalle profondità dell'alveo dello Stura.

Ora con l'arrivo del potabilizzatore di ultima tecnologia del settore, come conferma il sindaco Franco Ravera, non vi sarà più alcun problema di "acqua terrosa" ed i cittadini potranno, in ogni caso, stare tranquilli.

L'acqua sarà sempre potabile e di bell'aspetto, oltre che di buon gusto.

Libro Morando e concerto in piazza

Ovada. Lunedì 6 settembre, nelle cantine del Palazzo Comunale alle ore 18, presentazione del libro "Riformisti e comunisti? Dal Pci al Pd. I migliori nella politica italiana", di Enrico Morando. Introduzione di Pier Paolo Poggio e Sergio Soave. Sarà presente l'autore. Alle ore 21, in piazza San Domenico, "Concerto di fine estate". Il Coro e Orchestra Scolopi e la "Scuola di Musica Matra" in concerto. Si eseguiranno brani tratti da musicals, pop, musica leggera.

Dirige il m.º Patrizia Priarone: vice direttore del Coro il m.º Carlo Campostrini.

Sante messe ad Ovada

Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8. **SS. Crocifisso Gnocchetto** sabato ore 16; **Cappella Ospedale:** sabato e feriali ore 18. **Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano,** festivi ore 9. **San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

PER CONTATTARE IL REFERENTE DI OVADA
bruna.ottonelli@libero.it
Tel. 347 1888454 • Fax 0143 86429
Recapito postale: Via Siri 6 - OVADA

Lettera aperta di Rava a Boccaccio

“Lei ha poco a cuore il Lercaro e i suoi ospiti”

Ovada. Lettera aperta all'ing. Eugenio Boccaccio, capogruppo consiliare di “Fare per Ovada” da parte del presidente dell'Ipab Lercaro Emanuele Rava.

«Carissimo ing. Boccaccio, in questi giorni mi è capitato di leggere l'ennesimo manifesto da lei affisso nella bacheca di “Fare per Ovada” in piazza XX Settembre e francamente sono rimasto colpito, deluso e amareggiato per quanto da lei dichiarato perché pensavo che avesse più a cuore il nostro Ente.

Parto dalla sua ultima considerazione: “la tenerezza di questi anziani forse merita un po' più di rispetto” e allora le chiedo quale rispetto ha lei nei confronti del Lercaro e dei suoi ospiti? Continuando a puntare il dito contro l'Ente e contro le istituzioni che lo governano, non si rende conto di danneggiarlo? Dopo poco tempo da alcune sue dichiarazioni che hanno messo sotto una cattiva luce l'Ipab Lercaro, esce un nuovo manifesto in cui si utilizza lo spauracchio dei comunisti al potere per fare colpo sulla popolazione. Le vorrei ricordare che il Partito Comunista in Italia ha contribuito a liberare l'Italia dal nazi-fascismo, ha preso parte attivamente all'elaborazione della Costituzione, ha partecipato alla creazione dello Stato sociale, combattendo anche il terrorismo sia di destra che di sinistra. Oggi il richiamo ai comunisti “mangiatori di bambini” non fa più paura a nessuno ed è pretestuoso il suo utilizzo per attaccare una parte politica che ha vissuto un'evoluzione in questi anni. Non riesco a capire l'accanimento che lei dimostra ogni volta che si parla del Lercaro sul tema del famoso o “famigerato” buco così tanto utilizzato da lei per attaccare la maggioranza del Comune di Ovada. Il disavanzo dell'Ipab Lercaro è certificato ed è riportato in ma-

niera chiara e trasparente nel bilancio consuntivo del 2009 dell'ente ed ammonta ad euro 488mila. L'Ente non ha proprio nulla da nascondere né tanto meno vuole disconoscere la paternità di tale disavanzo, causato da scelte errate e dalle rette pagate dalla Regione Piemonte che, ricordo, erano le più basse di tutta la regione. Negli armadi, mio caro ing. Boccaccio, non abbiamo proprio nessuno scheletro e possiamo dimostrarci in qualsiasi momento. Tutto, all'interno dell'Ente, viene svolto nell'assoluta trasparenza e chiarezza e non abbiamo paura che qualcuno venga a controllare il nostro operato.

Dispiace al Consiglio di Amministrazione e a tutti i dipendenti che il Lercaro venga usato come strumento, da parte di un'area della minoranza politica, per attaccare l'Amministrazione perché ogni volta che questo viene fatto l'Ente ne subisce un danno. È una mancanza di rispetto nei confronti degli ospiti che li vivono e dei nostri operatori che li lavorano. Il continuare a sentire polemiche sterili e solo per fini propagandistiche non permette di vivere e lavorare nella giusta armonia. Fare qualcosa di concreto per il Lercaro vuol dire costruire qualcosa per il futuro e far sì che coloro che vivono nella nostra struttura possano passare un periodo sereno assistiti da persone qualificate e preparate.

A questo proposito la invito a partecipare alle nostre attività in qualità di volontario: questo sarebbe un gesto utile per i nostri ospiti!

Mi auguro che nel futuro l'atteggiamento del capogruppo di “Fare per Ovada” sia più costruttivo e non solo rivolto alla “distruzione” dell'immagine dell'Ipab.

Il Lercaro è un patrimonio di tutti e tutti dobbiamo lavorare per il suo bene».

Ancor prima dell'inaugurazione della struttura

Cresce l'erba nei vialetti del Museo storico



Ovada. Nella foto la situazione dell'ex Story Park, diventato poi Museo Storico dell'Alto Monferrato. Alla realizzazione di questa grande, complessa struttura hanno contribuito cospicui finanziamenti europei e l'intervento in totale costa più di 300 mila euro. Alla fine di tutti i lavori, dovrebbe sorgere un grande parco tematico sulla storia, le tradizioni e la cultura dell'Alto Monferrato ovadese. Con percorsi didattici, pannelli dimostrativi e sale per studi e convegni e con annesso servizio bar e ristorazione. Ma (situazione di piena estate) il verde è incolto, l'erba cresce lungo i vialetti ed il bel parquet si solleva, ancor prima dell'inaugurazione ufficiale. L'acqua piovana ristagna all'ingresso, per le tubature non interrate ed il chiusino che contiene gli allacciamenti dei servizi elettrici è aperto, con bottiglie di birra vuote all'interno...

Approvato progetto per la Benedicta

Bosio. Dalla Giunta provinciale si apprende che è stato approvato il progetto esecutivo del primo lotto funzionale del Centro di documentazione della Benedicta.

La Giunta provinciale, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Graziano Moro, ha approvato il progetto esecutivo relativo al primo lotto funzionale dei lavori per il Centro di documentazione permanente presso il Sacro della Benedicta, nel Comune di Bosio, per un importo complessivo pari a 750 mila euro, finanziato mediante fondi della Regione Piemonte.

Belforte, Rocca, Lerma, Castelletto, Cremolino

Feste ed eventi nei paesi tra agosto e settembre

Belforte Monferrato

Sino a domenica 29 agosto, sagra delle trofie al pesto e del minestrone, al campo sportivo dalle ore 19 alle 23. Con altre specialità culinarie tipiche del territorio, serate danzanti con l'orchestra. A cura della Pro Loco.

Rocca Grimalda

Sino a domenica 29 agosto, 32ª festa gastronomica della peir-buieira, il tipico e prelibato piatto roccchese a base di pasta e fagioli ma anche altro... Ristorante coperto, aperto dalle ore 19. Tutte le sere si balla con le migliori orchestre presso la Terrazza “Belvedere Marconi”. A cura della Polisportiva Rocchese.

Castelletto d'Orba

Da venerdì 27 agosto, nella frazione Crebini-Cazzuli, “sagra campagnola”, gastronomia con prodotti tipici, agnolotti e stinco di maiale. Venerdì e sabato servizio navetta. A cura della frazione in festa.

Sabato 28 agosto “Una terra dal profumo di mare”, aspetti della storia e del costume di un territorio da sempre legato a Genova. Ore 21,30 nella Borgata Bozzolina. A cura dell'Associazione “Amici di Bozzolina”.

Lerma

Domenica 29 presso il parco delle Capanne di Marcarolo, iniziativa “Parco pulito”. Campo internazionale di Legambiente.

Da giovedì 2 a domenica 5 settembre “Festa del fungo e del dolcetto”.

Cremolino

Da domenica 29 agosto a lunedì 6 settembre, “Giubileo 2010” nella Chiesa della Bruceta.

Domenica 29 agosto, alle ore 11 S. Messa, alle ore 16,30 S. Messa di ringraziamento per i 25°, 40°, 50° e 60° anniversari di matrimonio celebrata dal Vescovo diocesano Pier Giorgio Michiardi.

Da lunedì 30 agosto a sabato 4 settembre S. Messe alle ore 8 e alle ore 16,30. Tutti i pomeriggi le S. Messe saranno dedicate rispettivamente alle Parrocchie della zona Ovada, Valle Stura, Valle Belbo, Giubileo degli anziani e malati, zona di Alessandria, e Confraternite della Diocesi.

Domenica 5 settembre S. Messa alle ore 11 e alle ore 16,30 con la partecipazione della Parrocchie della zona Acquese e due Bormide.

Lunedì 6 settembre alle ore 8 S. Messa per i defunti della parrocchia di Cremolino e per i benefattori del Santuario.

In via Cairoli 42

Nuova sede Coldiretti nel centro storico

Ovada. Aperto al pubblico dal 26 luglio il nuovo ufficio della Coldiretti - zona di Ovada.

Dicono alla Coldiretti, dopo il trasloco da piazza XX Settembre: “Una sede tutta nuova, dotata delle più moderne apparecchiature tecnologiche in grado di permettere un servizio ancora più rapido ed efficiente a tutti gli associati.

Si trova in via Cairoli 42, al pian terreno per permettere un miglior contatto con la base e per essere ancora più visibili: efficacia ed efficienza che vanno a braccetto con nuovi supporti informatici che si trovano all'interno e che permettono agli operatori il disbrigo delle pratiche in tempi più snelli”.

Il nuovo ufficio entra in un più ampio progetto della Coldiretti che si propone di essere ancora più competitiva sul territorio, garantendo ai tesserati ogni tipo di appoggio: la capillarità dei servizi, la puntualità nella svolgimento delle pratiche e il coinvolgimento della base nelle iniziative portate

avanti da Coldiretti a sostegno della filiera tutta agricola e tutta italiana.

“I nuovi uffici della zona di Ovada rappresentano una sfida vinta sul territorio, anzi direi un motivo di vanto” - dice il presidente provinciale, il carpenetese Roberto Paravidino. “Io appartengo a questa zona, questa è casa mia, e pertanto avere l'onore di inaugurare una sede come questa di Ovada, viene vista come la vera capillarità e territorialità di Coldiretti.

La nostra forza sociale, diventata economica e d'opinione, cresce e si consolida proprio nei centri zona: pertanto va il plauso a tutti i nostri imprenditori che continuano a fare di realtà come la zona di Ovada punti di partenza rilevanti su cui costruire economie importanti e portare avanti discorsi di filiera”.

I numeri di telefono e di fax sono rimasti uguali.

Stesso discorso per gli orari, con una variazione il venerdì, con gli uffici aperti al pubblico sino alle ore 13.

Rassegna concertistica a Mornese

Mornese. Al via la quindicesima edizione di “Verdi note 2010”, la rassegna concertistica che tutti gli anni ha luogo in paese.

Un'offerta musicale promossa e sostenuta da Comune, Regione e associazione Mornese E20, col patrocinio della Provincia e dell'associazione AdArti. Coordinamento artistico di Fiorenza Bucciarelli, pianista alessandrina docente al Conservatorio “Vivaldi”.

Dice Simone Pestarino: “Verdi Note”, negli anni, non è stato solo un itinerario musicale, ma anche una bella storia di ospitalità e di scambi tra personalità artistiche, non limitata al solo campo della musica. Emanuele Luzzati, Marcello Venturi, Carlo Leva sono stati solo alcuni tra i grandi artisti che “Verdi Note” ha ospitato e festeggiato.

Il programma presenta il 26 agosto Fiorenza Bucciarelli e Silvia Gianuzzi, pianoforte a quattro mani, musiche di R. Schumann, E. Grieg, M. Bruck, M. Mussorgsky.

Domenica 29 agosto, Larissa Rimondini violino, Mirella Lodi Rizzini violino, Eva Perfetti arpa, Marco Zante violoncello; musiche di G.F. Haendel, J. M. Haydn, W.A. Mozart, K. Stamitz, L. V. Beethoven.

Lunedì 30 agosto Viviana Gherlone pianoforte, Sara Guasco pianoforte, Diego Lombardi pianoforte; musiche di Bach-Busoni, W.A. Mozart, F. Chopin, R. Schumann.

Mercoledì 1° settembre Daniele Lombardi clarinetto, Eugenio Solinas, violoncello Hilary Bassi pianoforte; musiche di J. Brahms, L.V. Beethoven.

Tutti i concerti sono a ingresso libero e si svolgeranno presso la sala consiliare, dalle ore 21.

Alla “Pisa” di Molare, verso l'Orba

Una sbarra per bloccare il transito delle auto



Molare. Tanto tuonò... che piovve, si fa per dire, e così la sbarra è stata messa, a bloccare il passaggio delle auto per la sterzata “della Pisa”. D'ora in poi al fiume, in quel bel posto, si andrà solo a piedi o in bici, il sabato e la domenica, almeno per i mesi estivi. L'importante però è che la sbarra funzioni, visto che costa dei soldi... Ma se dovesse passare urgentemente un'ambulanza? Non sarebbe la prima volta che il qualcuno ha bisogno di soccorso...

Parco pulito a Capanne di Marcarolo

Lerma. Domenica 29 agosto “XI edizione Parco pulito”, con la partecipazione dei volontari del Campo internazionale di Legambiente.

Il programma della giornata: alle ore 9 ritrovo alla sede operativa del Parco a Lerma (via G.B. Baldo n. 29); alle 10 ritrovo al Rifugio “Cascina Foi” a Capanne di Marcarolo (Bosio) ed inizio attività di pulizia sino alle 13.

Seguirà un rinfresco offerto dal Parco a tutti i partecipanti presso il Rifugio “Nido del biancone” a Capanne di Marcarolo.

Ricordo di zio Giovanni

Ovada. “Di vita con lo zio Giovanni ne ho condiviso veramente poca. Lo chiamavo anch'io zio perché era lo zio dei miei cugini e di conseguenza, per me piccola, era zio anche mio.

E l'ho sentito così veramente, al di là dei legami di sangue, e lo sento ancora oggi. Il suo ricordo più vivo è legato alla fanciullezza, quando ancora non ero consapevole del perché mi piacesse e mi fosse così simpatica una persona ma sapevo solo che lo ammiravo ed ero contenta della sua compagnia, del suo modo di porsi con noi “nipoti”, giocoso e sereno, cuore di fanciullo in mezzo a tanti fanciulli.

Ora che sono passati gli anni ho capito, forse, quel “di più” che lo zio Giovanni sapeva riservare a tutti: oggi lo chiamo “dono di sé”, espressione di amore imparato da Cristo, dono di sé non solo ai piccoli ma anche ai grandi, a tutti coloro che incontrava e con cui ha vissuto la lunga e feconda vita.

Una figura semplice e solare ma nello stesso tempo così delicata, vicina, profonda. Con lui subito si entrava in sintonia, accolti dal suo sorriso o da una sua battuta o da una riflessione sempre giusta al momento giusto. Esemplare per così tante doti, con la “zia” Lina ci ha dato anche una testimonianza di famiglia, di fedeltà, di amore lunga una vita. Settanta anni di vita matrimoniale insieme, nonostante le difficoltà - che sono sempre tante - uniti nel Signore!

Ti saluto zio Giovanni, il Paradiso è in festa per il tuo arrivo perché porterai la tua gioia a tutti coloro che vivono già nella luce di Dio.

Grazie. Tua Anna Maria”.

Edilizia residenziale pubblica anagrafe utenza

Ovada. Da agosto si effettua effettuata l'anagrafe dell'utenza degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di verificare la composizione e le condizioni economiche dei nuclei familiari che occupano gli alloggi, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti. L'aggiornamento periodico della situazione familiare e reddituale consente di calcolare un canone di affitto adeguato alle condizioni economiche della famiglia.

Il periodo in cui presentare la documentazione termina ad ottobre 2010. In caso di mancata o parziale presentazione della documentazione entro il termine del 31 ottobre 2010, l'Agenzia Territoriale per la Casa di Alessandria segnalerà il nominativo dell'interessato al Comune di Ovada e applicherà, come prevede la legge regionale, un affitto pari a due volte l'equo canone a decorrere dal 1° gennaio 2011. Gli orari di apertura degli sportelli A.T.C. di Alessandria: Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il lunedì dalle ore 14.30 alle 16.

Per i residenti nel Comune di Ovada i documenti possono essere anche spediti all'A.T.C. via Milano 79 - 15121 Alessandria o presentati presso lo Sportello Prestazioni sociali agevolate del Comune di Ovada (tel. 0143/836217-836311), solo il mercoledì dalle ore 15 alle ore 17.15. Oppure presentati presso gli uffici dei Sindacati Inquilini Sunia, Unia, Sicut o inviati con fax al n. 0131/260687.

Per ogni informazione telefonare al numero 0131/319205, solo nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 8,30; lunedì/martedì/mercoledì dalle ore 14 alle 14,30.

Castagni colpiti da parassita

Bandita di Cassinelle. Pubblichiamo un accorato appello di residenti nella frazione cassinellese.

«Siamo un gruppo di abitanti di Bandita, preoccupati per la sorte dei boschi di castagni colpiti da un nuovo parassita, pare di origine asiatica. Vorremmo, se possibile, sapere qualcosa in più al riguardo. Potete aiutarci? Ringraziando anticipatamente, porgiamo cordiali saluti».

Giriamo la domanda ai tecnici ed agli esperti del settore, nella convinzione che il giornale possa servire da tramite tra le due parti.

Successo a Molare della sagra del polentone

Giochi delle Polentiadi vinti dagli ovadesi



La squadra vincitrice.

Molare. La formazione ovadese dei "Sapori di vini" ha vinto l'edizione 2010 delle Polentiadi, i simpatici giochi a squadre organizzati dalla Pro Loco al Campo sportivo nei tre giorni iniziali della settimana del Polentone.

Sono stati alla fine ben 142 i punti totalizzati, nelle gare e nelle manches dei tre giorni, dalla squadra ovadese (nella foto di Fabrizio Bianco). Sul podio sono saliti anche "Quelli di una volta", squadra mista di molaresi ed ovadesi con 128 punti e, sul gradino più basso, il "Borgo antico" con 117.

Seguono "Ra Ru" di San Luca (110), che allo spareggio ha battuto "Quelli che...il Querceto" vincitori nella passata edizione. Quindi "Una scatenata dozzina" (formazione mista) con 101, la Pro Loco di San Luca con 98, "Molaresi nel mondo" (mista Molare-Ovada) con 97, la Pro Loco di Madonna delle Rocche con 95, "La gang del Ceriato" con 78, "I Nerds della bombonera" (squadra di Cogoleto) con 76

ed infine la Pro Loco di Trisobbio con 67 punti.

Il pubblico presente alle Polentiadi si è divertito nel seguire lo svolgimento dei giochi e nel tifare per i propri beniamini.

Domenica 22 agosto, si è ripetuta in piazza, a metà pomeriggio, la classica sagra del Polentone. Preceduta da due serate all'insegna della buona gastronomia locale e dal successo dell'esibizione di Silver di X Factor, la giornata festiva è stata caratterizzata dallo scodellamento della polenta dall'enorme paiolo di rame, un rito che si ripete da tanti decenni ma sempre emozionante e coinvolgente.

Per le vie e le piazze del paese iniziative varie, giochi per i bambini, tante bancarelle... e il profumo della polenta che stava cuocendo, sin dalle primissime ore del pomeriggio.

Ancora una volta, bravi i cuochi a cuocere, come sempre con spirito di volontariato e nei migliore dei modi, la polenta distribuita poi al sugo di ragu.

Promossa dall'Unione dei Castelli

Rassegna chitarristica con sette concerti

Ovada. Diciotto anni di "Musica Estate": la rassegna chitarristica, attesa e meritevole, raggiunge un significativo compleanno, pur avendo "debuttato in società" al suo stesso nascere, perché la musica è sempre pronta per il pubblico dal momento stesso che viene scritta... Ci vogliono "solo" bravi esecutori e buona volontà di organizzazione e promozione.

Ingredienti che non solo caratterizzano quest'iniziativa, promossa dall'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida, con Regione, Provincia, Accademia Urbense e Comune di Ovada - da quest'anno a pieno titolo città organizzativa, con il concerto svoltosi nel giardino della Civica Scuola di Musica - ma che si sono, di anno in anno, migliorati ed intensificati.

Roberto Margaritella, direttore artistico della rassegna, mantiene alto il livello delle scelte ed il relativo coordinamento e si muove in direzioni molteplici, in ambito chitarristico: ampliamento della gamma strumentale - quest'anno pianoforte e flauto, arpa celtica e spinetta - inserimento della voce recitante, ricerca di sedi suggestive, perché l'unicum di musica e luogo possa confermare la bellezza del territorio altomonteferrino nell'atmosfera unica delle serate estive.

Continuano ad allietare il cartellone le Caramelle musicali, sempre col Conservatorio "Cantelli" di Novara. Le Caramelle, momenti di intervallo o conclusivi per ogni concerto, vedono l'esibizione di giovani musicisti che, nel contesto di esecuzioni di cui sono protagonisti talenti di chiara fama, richiamano attenzione a chi si appresta alla carriera musicale classica. Il programma: venerdì 27 agosto a Montaldo, nella

Parrocchia di S. Michele, concerto di Juan Lorenzo (chitarra flamenca); Caramella musicale con Cristina Noli e Alberto Panza (flauto e chitarra).

Venerdì 3 settembre a Trisobbio, al parco del castello, "Le storie di Turioout O' Carolan", con Elena Buttiero (arpa celtica e spirata) Stefano Tomasini (arpa celtica) e Sebastian Belgrano (voce recitante); Caramella musicale con Irene Arata (chitarra).

Venerdì 10 settembre a Orsara, Santuario di Uvallare, Matteo ed Emanuela Cagno al flauto e pianoforte; Caramella musicale col Luca Canneto al pianoforte.

Venerdì 17 settembre, a Castelnuovo B.da, ex Chiesa del SS. Rosario, Pino Russo alla chitarra jazz; Caramella musicale con Giorgio Bormacina, Emanuele Giora, Stefano Bertozzi, Pietro Spina (quartetto di tromboni).

Venerdì 24 settembre, a Carpeneto nella Parrocchia S. Giorgio martire, "L'ombra della luce" - canzoni d'autore tra Gabber e Battiato con Claudia Pastorino (voce) e Alessio Siena (chitarra acustica); Caramella musicale con Veronica Arlenghi (chitarra).

Venerdì 1 ottobre, a Cremolino al Santuario della Bruceta, esibizione del duo Claudio Maccari e Paolo Pugliese (chitarre dell'800); Caramella musicale con Luca Galasso (clarinetto).

Venerdì 8 ottobre, a Trisobbio, all'Oratorio del SS. Crocifisso, concerto di Alessandro Alexovits (violino) e Felice Arlotta (chitarra classica); Caramella musicale con Enea e Arianna Luzzani e Mai Huinh Ngoc (flauto, violino e chitarra).

Tutti i concerti iniziano alle ore 20.45. Ingresso libero.

Successo dell'iniziativa nonostante il maltempo

Costa Fiorita "d'argento" ma molto "bagnata"

Ovada. Protagonista dei 25 anni di Costa Fiorita il maltempo, che ha imperversato in zona sia il 14 che il 15 agosto. Dice Giuliana Cantamessa: "Sabato 14, quando tutto era pronto ed allestito con non poca cura e fatica, è iniziato a piovere a dirotto e non ha più smesso fino a tarda notte. Dopo un momento di sconforto, rammaricati e delusi, gli organizzatori hanno ritrovato la loro "verve" di sempre e hanno subito pensato al domani, anticipando l'apertura alle 16 del pomeriggio di domenica 15.

Ed un brulicare di persone si è riversato nella pittoresca frazione allestita con dovizia, cura e fantasia per la "sua" ricorrenza d'argento. Difficile menzionare tutti gli stand, gli angoli, i balconi, i portici e le cantine perché tutti degni di plauso. Hanno suscitato interesse i Madonnari di Bergamo, che hanno terminato i due quadri, coinvolgendo anche i bambini.

Catturavano gli sguardi le varie "esposizioni" che, con quadri, fiori, bigiotteria, sassi dipinti, animali da cortile, piante officinali, oggetti antichi facevano soffermare gruppetti di persone interessate. Ricercata la mostra dei costumi dell'opera e dell'operetta allestita nell'Oratorio, con la cornice di antichi strumenti musicali, spartiti e foto autografe inedite e i fiori bellissimi di "Giraudi Ovada 1937", che ha pure "infiorato" la Chiesa Parrocchia-



Il mago Giò.

le. E poi la gastronomia: il profumo dei famosi "focaccini di Costa" metteva appetito spargendo nell'aria quella fragranza che scaturisce solo dalle cose buone e genuine. Si potevano anche assaggiare tanti piatti tipici offerti dai residenti e al Bar dei giovani, oltre alle bevande, trippa, salamini e patatine. Il tutto allegrato dalle musiche e dagli spettacoli dei gruppi, che hanno potuto esibirsi solo in parte, per il violento temporale attorno alle 22, con fuga collettiva della marea di persone salite a Costa".

Maltempo che ha posto la parola "fine" a questa fiabesca manifestazione, d'argento ma molto "bagnata".

Da Carlo Cestelli di Molare

Pesce-siluro di 21 chili catturato nella Bormida

Ovada. Un pesce-siluro del peso di ben 21 chili e lungo un metro e 61 cm. è stato catturato da Carlo Cestelli di Molare nella Bormida di Pontechino.

L'appassionato pescatore si era recato nel luogo fluviale per catturare delle carpe, e disponeva quindi dell'attrezzatura specifica per questo tipo di pesce.

Invece, dopo un'ora e mezza di sforzi e di fatica (il pescatore era da solo) ecco apparire il grande pesce immortalato nella foto.

Una cattura veramente da record, quella di Cestelli!



Un Fiat Ducato per la Croce Verde

Ovada. La Croce Verde ha inaugurato il 1° agosto una nuova ambulanza Fiat Ducato, che integra così il parco del sodalizio.

Questo mezzo è stato intitolato alla memoria del socio onorario Armano Giuseppe Camera. L'iniziativa rientra in un articolato progetto di recupero della storia e di valorizzazione della memoria di quei volontari che hanno contribuito, in modo significativo, allo sviluppo della Croce Verde.

Dice Maria Paola Giacchero, referente del sodalizio: "È importante fermare le testimonianze ed i sentimenti, prima che, col passare degli anni, si assopiscano e poi si perdano per sempre. Uomini, fatti ed episodi si mescolano alle tante fatiche quotidiane, alle (poche) soddisfazioni ed alle numerose "battaglie" per l'acquisizione di diritti civili, combattute e vinte in silenzio per il bene della collettività.

Armano Camera era uno di questi uomini, tessera n.° 26 del 14 febbraio 1946. E' stato milite, donatore di sangue, dirigente e vice presidente quando, nell'agosto del 1985, è mancato ai suoi cari ed ai compagni della Croce Verde. Un uomo mite e generoso, che alle parole preferiva i fatti ed al clamore il silenzio operoso, un volontario che ha speso gran parte della propria vita per portare aiuto agli altri. Il suo esempio fu contagioso, entrarono nel corpo-militi anche la moglie Lina Maria Ravera, i figli Enrico e Mario, la nuora Gabriella ed oggi il nipote Matteo".

Presenti alla cerimonia il vice sindaco Sabrina Caneva e l'assessore Silvia Ferrari, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale che, da sempre, sostiene ed incoraggia la Croce Verde.

Gara di bocce "lui e lei"

Costa d'Ovada. Lunedì 30 agosto, martedì 31 e mercoledì 1 settembre gara di bocce "Lui e Lei". Le gare, organizzata dalla Saoms, si svolgono presso i campi della Bocciofila della frazione ovadese, a partire dalle ore 20.30

E un torneo di bocce con squadre miste.

Riparte la stagione degli organi storici

Ovada. Con un calendario stimolante, fatto di concerti di alto livello, sedi suggestive e strumenti restaurati, riparte la stagione degli organi storici della provincia di Alessandria.

L'iniziativa è giunta alla sua XXXI edizione, frutto di un consolidato rapporto tra l'Amministrazione provinciale e l'associazione Amici dell'organo.

La rassegna presenta anche un richiamo al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, con una Messa risorgimentale, l'inserimento di repertori rari e la partecipazione del Conservatorio alessandrino "A. Vivaldi". Dopo il concerto dell'agosto, in Parrocchia da Molare, del "Trio Sofia", domenica 29 agosto, alle ore 21 nella Chiesa parrocchiale di Trisobbio: Pamela Lucciarini soprano, Elena Buiscola contralto e Giovannimaria Perrucci all'organo, nella composizione di G.B. Pergolesi "Stabat Mater". Da una trascrizione anonima del XVIII secolo, nel centenario della nascita.

Il 4 settembre alle ore 21.15 a Carpeneto, nella Chiesa parrocchiale, esibizione di Paola Franco e Renzo Bertolot al clavicello.

Il 12 settembre, alle ore 21 all'Oratorio dell'Annunziata di via S. Paolo, Paolo Bottini all'organo e la "Schola Cantorum" S. Stefano di Genova (direttore Valentino Ermacora) in una Messa risorgimentale. Messa solenne di V.A. Petrali, in alternanza con la Messa gregoriana "De Angelis".

Arte contemporanea a Rocca

Rocca Grimalda. Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con l'arte contemporanea.

Dal 2007 infatti il paese ospita nelle sale espositive di Palazzo Borgatta mostre e performances di artisti italiani e stranieri, esponenti dell'espressione artistica contemporanea, tra cui alcuni residenti nella zona di Ovada.

La mostra, dal titolo "Corpi esposti - dal corpo pittura al corpo action", si trova al piano terra di Palazzo Borgatta (il Comune) e all'inaugurazione del 26 agosto due performances, di cui una all'aperto nel giardino del Museo della Maschera.

L'esposizione è curata da Ferruccio Giromini ed i sei artisti che espongono sono Daniela Brambilla, Albano Moranti, Marco Paladini, Angelo Pretolani, Roberto Rossini e Francesca Zoboli.

Orari di apertura sino al 2 settembre: lunedì - domenica: ore 16-19; serale: giovedì - domenica, ore 20-23.

Trovato setter

Ovada. Questo setter è stato trovato pochi giorni fa che vagava sperduto.

Ora si trova al Canile Municipale di Ovada.

Al canile i volontari Enpa sono presenti tutti i giorni dalle ore 14 alle 18.

Telefono 3356620354 - 0143 / 343356



Sulla sanità ci scrive il prof. Saverio Caffarello

"I problemi della salute si risolvono in loco"

Ovada. «Era stato detto dalla sinistra che l'assegnazione della sede legale dell'Asl-AI a Casale avrebbe portato ad un potenziamento e ad una ristrutturazione dei servizi distrettuali e sanitari in generale. Ma nulla è cambiato, malgrado la presenza di una dirigente e di personale preparato e collegato in modo efficace con realtà familiari ed ospedaliera.

Non abbiamo notizia di stanziamenti, di progetti per affrontare logistica e ristrutturazione dell'ex Sant'Antonio o di incremento di personale.

Cito tre dei tanti problemi da affrontare subito: gli anziani sempre più numerosi e soli; l'invecchiamento cerebrale patologico (come la malattia dell'Alzheimer); il potenziamento dei servizi per la donna e l'infanzia.

Il direttore generale Zanetta ha manifestato sempre grande interesse per la patologia dell'Alzheimer del nostro territorio ma malgrado la presenza in loco di persone preparate e con corsi di aggiornamento a proprie spese fuori orario di servizio, è stato fatto molto poco! Anzi vi è stato chi ha remato contro, forse anche per motivi di interesse, non ben precisati e definibili!

Ora è stato avviato uno piano di lavoro interessante tra il presidente del Lercaro e i suoi funzionari, alcuni sindacati ed esponenti politici di diversi schieramenti, per attivare una sezione finalizzata a chi è affetto da forme di "demenza" e

deve essere sempre assistito per creare un centro diurno per gli affetti da turbe di deficit psichico ma in grado di relazione.

Per Oncologia, al fine di chiarire alcuni punti, anche per quanto detto da consigliere comunale Gianni Viano, preciso che all'Ospedale Civile è attivo un ambulatorio di terapia oncologica" (ex Day Hospital oncologico), diretto dalla dott. Paola Varese. Con delibera del 11/06/09 del direttore generale dell'Asl-AI la dottoressa è stata nominata dirigente medico - direttore della S.C. Medicina Interna (senza alcun riferimento ad un indirizzo oncologico, come recita la delibera).

La terapia infusoria con chemioterapici sembra oggi in fase di superamento. Autorevoli ricercatori sul cancro (il prof. Camoglio ed oncologi dell'Università di Milano, Torino, Genova, Roma, Firenze) sostengono che i chemioterapici distruggono non solo le cellule tumorali ma molte cellule sane, importanti per il regolare metabolismo e per le difese immunologiche dell'individuo. Risulta emre più diffuso l'utilizzo di terapie alternative, come ad es. quella molecolare o con l'utilizzo di farmaci che "riformano" la cellula deviata.

I problemi della nostra salute dobbiamo risolverli localmente e non aspettare solo decisioni che arrivano dal Palazzo».

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Sabato 28 agosto

Cittadinanza onoraria a don Andrea Gallo



Don Gallo alla cerimonia del 25 aprile scorso.

Campo Ligure. Sabato 28, nel corso di una cerimonia nella sala polivalente della comunità montana alle 16, verrà conferita la cittadinanza onoraria a don Andrea Gallo, il secondo sacerdote insignito dell'onorificenza dopo quella assegnata a don Pietro Grillo nel lontano 1952. La decisione deliberata dal consiglio comunale nella seduta del 6 agosto scorso a maggioranza con la posizione contraria dei consiglieri di minoranza come spiegato in altro articolo. Durante il consiglio comunale il sindaco ha ricordato come è nata l'idea di dare a don Gallo questo riconoscimento. Lo scorso anno, ricorda il sindaco, durante la rassegna "in mezzo scorre il fiume" mi disse in stretto dialetto campese "tucci dixan ke sun d'kampu, ma mi sun nascuu a Zena e d'kampu oe su lu me mare" (tutti dicono che sono di Campo ma io sono nato a Genova e di Campo ho solo la mamma). Ricordo che di getto mi è uscita dalle labbra questa frase: "non preoccuparti don alla prima occasione ti diamo la cittadinanza onoraria". Sabato sarà finalmente il coronamento di questa idea ed il giusto riconoscimento ad un sacerdote che nel nostro borgo ha le radici ed al quale è molto legato. Sacerdote che ha lavorato tutta la vita a favore dei giovani con problemi legati alla tossicodipendenza e all'emarginazione. Dopo aver fondato la comunità di S. Benedetto al Porto, sempre a Genova ha aperto la comunità "Anna Agostinis" in via Buozzi e con i suoi ragazzi il ristorante "La lanterna" in via Milano, la comunità "Antonio Canepa" a Mignanego, la comunità "Nelson Mandela" a Visone, la

Espone a Campo Ligure lo scultore Ilario Cuoghi

Campo Ligure. Nel salone situato al piano terra del palazzo che ospita il civico museo "Pietro Carlo Bosio", in contemporanea con la mostra della filigrana, si terrà una personale dello scultore Ilario Cuoghi. Gioielli, sculture appunto e i disegni di un artista legato al nostro comune dai trascorsi di insegnante di educazione artistica, lavoro svolto presso le scuole medie tra gli anni '60 e '70 del secolo scorso. Periodo durante il quale conosce Pietro Bosio e Matteo Bongera con i quali disegna e realizza preziosi e innovativi oggetti in filigrana.

Nel tempo ha sempre mantenuto collegamenti con il nostro comune ed è quindi questa l'occasione per fare conoscere ai cittadini e ai visitatori le opere di questo scultore-gioielliere. Ricordiamo che Cuoghi ha esposto le sue opere in più di 40 mostre personali e 60 collettive.

La rassegna verrà inaugurata sabato 28 agosto in contemporanea con l'inaugurazione della mostra della filigrana e durerà per lo stesso periodo.

comunità "Giovanni Rangone" a Frascaro, la comunità "Val Berrino" a Ponzzone e la comunità "S. Nicolao" a Bergamasco. Nei primi anni 90 con quelli che noi chiamiamo sbandati fonda nell'isola di S. Domingo l'hotel "Todo Blanco" e l'anno successivo "Las Meriposas" complesso di casette turistiche, con i proventi di queste attività, negli anni a seguire la comunità ha aperto 10 scuole, una clinica rurale, una farmacia, una sartoria ed ha realizzato 2 acquedotti. Questo è don Andrea Gallo, prete a volte scomodo ma sempre presente nei problemi, prete che non ha mai rinnegato la sua fede né la sua Chiesa. Un riconoscimento a cui il sindaco Andrea Pastorino tiene molto anche per le sue origini campesi. Don Gallo appartiene infatti ad una delle famiglie "storiche" del nostro comune: i "Giambetta" ed è lui stesso a ricordarlo nel suo ultimo libro "così in cielo come in terra" quando il padre leggendo in fondo alla pagella accanto ad Andrea Gallo "razza ariana" lo guardò e gli disse: si sono sbagliati... noi siamo razza di campo.

Dulio Rosi

Per il riconoscimento a don Gallo

Dalla minoranza voto contrario

Campo Ligure. Riceviamo dalla minoranza consigliere le motivazioni che li hanno indotti a esprimere il loro voto contrario al conferimento della cittadinanza onoraria a don Andrea Gallo espresse durante la seduta del consiglio comunale del 6 agosto.

«1- viene sottoposta alla votazione del consiglio una decisione già presa dal Sindaco in occasione delle celebrazioni del 25 aprile scorso infatti, i presenti ricorderanno il Sindaco dichiarare pubblicamente la decisione di conferire la cittadinanza onoraria campese a don Gallo (tra l'altro richiesta dal sacerdote stesso). Questo comportamento evidenzia una totale mancanza di rispetto nei confronti dei Consiglieri comunali, ai quali viene richiesto di esprimersi su un atto storico per la comunità campese, in quanto mai prima d'ora conferita dal nostro comune.

2- A prescindere dal metodo abbiamo ritenuto opportuno sondare l'opinione in proposito da parte dei nostri concittadini, riscontrando pareri fortemente discordanti.

3- Pertanto questo Gruppo di Minoranza con lettera del 21 luglio scorso (indirizzata anche alla giunta e all'intero consiglio) esortava il Sindaco a soprassedere temporaneamente alla convocazione del consiglio di ratifica: la cittadinanza onoraria non è un atto dovuto ma una scelta che dovrebbe essere concessa ricercando almeno l'unanimità del consiglio comunale.

4- Il regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza approvato all'unanimità il 15 luglio scorso, prevede espressamente all'art. 1 "...l'esemplare affezione ed interessamento verso il paese e la comunità di Campo" non giustificati certo da sporadiche apparizioni durante la festa padronale o nel aver accolto temporaneamente alcuni giovani

campesi nella propria comunità. Ben altre infatti devono essere le benemerite acquisite per aver onorato il nome del nostro paese a livello nazionale. Insomma, a prescindere dai legami famigliari che legano don Gallo al nostro paese, facciamo proprio quanto dicono i nostri concittadini: "...ma cosa ha fatto per Campo?"

5- Lo stesso art. 1 richiede poi che i detti meriti siano "ampiamente riconosciuti" dalla popolazione campese. Orbene: raramente figura risulta più controversa.

Le posizioni estreme assunte dal prete sia in campo politico che sociale spaccano l'opinione pubblica tra coloro che ne approvano incondizionatamente l'operato e coloro che invece lo condannano. Un personaggio che divide anziché unire facendo venir meno quell'ampio consenso indispensabile per questi riconoscimenti. In conclusione; pur riconoscendo a don Andrea Gallo le indubbie qualità di uomo e di sacerdote salesiano, il gruppo di minoranza esprime un voto contrario non ritenendo sussistano le condizioni richieste per tale riconoscimento».

Inaugurazione sabato 28 agosto

La 42ª mostra della filigrana

Campo Ligure. Sarà inaugurata sabato 28 agosto, alle ore 17 la 42ª edizione della "Mostra Nazionale del Gioiello in Filigrana d'Oro e d'Argento". Come per lo scorso anno, la rassegna si terrà all'ultimo piano del civico museo "Pietro Carlo Bosio" dove, nella sala adibita abitualmente alle "vecchie attrezzature", verranno sistemate le 7 vetrine che rappresentano altrettante aziende artigiane dove troveranno posto gli oggetti della produzione attuale e commercializzati dai nostri artigiani.

Questa edizione avrà anche il patrocinio della C.N.A. e della Camera di Commercio genovesi che si prenderanno cura di tutta la fase promozionale.

La cerimonia di inaugurazione vedrà la presenza di don Andrea Gallo che, nello stesso pomeriggio, sarà insignito della cittadinanza onoraria del nostro comune.

Quella della filigrana è un'arte orafa secolare che ancora oggi rappresenta per il nostro borgo un importante e prezioso biglietto da visita sotto molti aspetti. In paese operano oggi 12 aziende artigiane che

producono ed esportano in tutto il mondo questa particolare manifattura promuovendo così al meglio l'immagine del nostro comune.

Altri aspetti caratteristici contraddistinguono il nostro borgo e concorrono a farlo apprezzare anche da i punti di vista storico, artistico, architettonico e culturale.

Il centro storico sovrastato dalla mole del castello è uno dei siti più vivi e ben conservati del panorama ligure, il palazzo Spinola di recente recuperato negli artistici affreschi della facciata, il ponte medioevale e tante altre emergenze storico-artistiche.

Sarà solo dalla sinergia tra questo artigianato di qualità e la vivibilità del borgo con il suo completo recupero che si potrà giocare la carta turistica e fare di Campo Ligure un centro di propulsione per l'intero territorio della nostra vallata.

Ricordiamo che la mostra rimarrà aperta dal martedì al venerdì dalle ore 15 alle 18 ed il sabato e la domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30 sino alla chiusura di domenica 12 settembre.

Festa della famiglia a Masone

Domenica scorsa 18 luglio il Circolo Oratorio Opera Mons. Macciò e la Parrocchia "Cristo Re" di Masone hanno festeggiato la "Festa della famiglia".

E ormai qualche anno che una delle domeniche di luglio viene dedicata a questa ricorrenza; luglio è, infatti, il mese durante il quale si svolge l'Estate Ragazzi, al quale molte famiglie masonesi offrono la loro preziosa collaborazione. Questa festa, oltre a voler festeggiare tutte le famiglie di Masone, vuole anche essere un ringraziamento a coloro che durante tutto l'anno mettono a disposizione il loro tempo libero per il buon andamento delle iniziative oratoriane.

La Santa Messa delle ore 10.45 è stata celebrata dal Parroco Don Maurizio Benzi ed animata dai giovani dell'Oratorio; è seguito poi un ricco rinfresco aperto a tutta la popolazione e preparato dagli animatori dell'Oratorio.

Un ringraziamento particolare va alle Suore Salesiane Figlie di Maria Ausiliatrice di Masone, ideatrici di questa iniziativa.

Chiara Macciò

Il 30 luglio al teatro mons. Macciò

Serata finale estate ragazzi



Il 30 luglio si è conclusa a Masone l'Estate ragazzi 2010 con la tradizionale serata finale al Teatro Mons Macciò. Il sipario si è aperto presentando un palcoscenico di ragazzi che si sono esibiti in canti, balli e una divertentissima recita sul tema "l'Era glaciale". Il giorno dopo gli animatori saranno premiati per il loro impegno costante e pieno di entusiasmo dalla gita a Gardaland.

La partecipazione all'attività estiva è stata numerosissima, 257 iscritti, con presenza giornaliera sui 170.

Tutto è cominciato il 28 giugno presentando il calendario dei laboratori, delle gite e delle cene previste. I ragazzi scelgono le attività che preferiscono: tornei di calcio, pallavolo, balletto, teatro, ricamo, pirografia, decorazione con perle, laboratorio di pasta di sale, scenografia, pittura e pasticceria. Le attività saranno sempre precedute da un momento formativo, lo slogan è "Si può fare"; inoltre ogni giovedì verifica

del lavoro svolto dagli animatori con la presenza dell'insegnante di religione della Valle Stura. Al lunedì è programmata una gita nei dintorni di Masone: Cappelletta, Baracca, Romitorio. L'economia dell'oratorio raggiungerà i ragazzi per distribuire i gelati. Il martedì sera è dedicato alla cena tutti insieme in oratorio seguita dalla partita di calcio genitori contro animatori, e grazie a tutti i genitori aiutanti e cuochi per le loro deliziose pastasciutte e non solo...La sera di martedì 13 luglio il nostro Vescovo Sua Eccellenza Pier Giorgio Michiardi ha cenato in oratorio circondato da quasi 200 ragazzi. Il mercoledì tutti in Piscina al Lavaggio e alle Bolle Blu. Il 7 luglio giornata di formazione salesiana a Colle Don Bosco.

Il martedì mattina torneo di tennis. Il Venerdì mattina è prevista la piscina a Masone ed infine alla sera cena nei vari rioni masonesi (Paese Vecchio, Romitorio, Carmine e

Borgo Mulino), preparata dai "Murinei" e dai super alpini! Da ricordare in particolare il 2 luglio: pellegrinaggio dei ragazzi masonesi alla Cappelletta. Il 18 luglio l'oratorio ha festeggiato la festa della famiglia con partecipazione all'Eucarestia e rinfresco in piazza.

Ricordiamo che tutto questo è stato possibile grazie alla presenza delle nostre Suore salesiane che rappresentano un punto di riferimento costante ed attento per la formazione educativa delle nuove generazioni. Un riconoscimento speciale da parte di tutto l'oratorio a suor Maria, suor Ivana, suor Franca e suor Emma.

Il lavoro svolto, le numerose iniziative sono state realizzate grazie a tante persone generose che hanno a cuore i nostri ragazzi e che hanno saputo creare un clima sereno, allegro e meraviglioso.

Un enorme grazie al parroco, alle suore, ai genitori, animatori, alpini e collaboratori. Rita Gennari.

Domenica 22 agosto

Gara ciclistica dei giovanissimi



Campo Ligure. Domenica scorsa, sotto un torrido solleone, si è tenuto l'annuale appuntamento della gara ciclistica riservata ai giovanissimi dai 7 ai 12 anni. Il Gruppo Ciclistico Valle Stura, del presidente Roberto Cartasso e dell'intramontabile direttore tecnico Giuseppe (Beppe) Piombo, ha organizzato una bellissima manifestazione.

Con l'aiuto dei genitori e degli amici del gruppo l'area della pista ciclabile è stata tirata a lucido, all'arrivo è stata sistemata una telecamera per il foto finish, lungo il percorso si sono dislocati numerosi addetti alla sicurezza per dare aiuto ai militi della CRI in caso di bisogno. Più di 120 i ragazzi che, dalle 15 alle 17, si sono dati battaglia sui 950 metri del percorso, in rappresentanza di 12 società sportive provenienti dalla Liguria e dal Piemonte. Un pubblico attento, in mag-

gioranza composto da genitori ma anche da molti appassionati di ciclismo, ha seguito i bambini che nelle varie categorie: G1 (7 anni), G2 (8 anni), G3 (9), G4 (10), G5 (11) e G6 (12), si sono affrontati per aggiudicarsi i primi posti, anche se poi va sempre ricordato che sono bambini per cui si vince è bello, ma anche partecipare ha il suo fascino. I ragazzi e le ragazze del Valle Stura hanno fatto la loro parte anche se non ci sono stati grandi acuti. Tutti fuori dai 3 gradini più alti hanno comunque onorato le gare con piazzamenti di buon livello: il migliore nella categoria G4 è stato Giacomo Cartasso che si è piazzato al 4° posto assoluto. Nel palazzetto dello sport, alle ore 18, si è svolta la premiazione dei ragazzi con un ricordo (coppe, oggetti in filigrana e libri) a tutti i partecipanti e a tutte le società sportive.

Apprezzati fuochi a ritmo di musica, un po' meno i prezzi...

Secondo alcuni è costato troppo caro il successo di Cairo Medievale 2010



Cairo Montenotte - Lo scorso 10 agosto si è conclusa l'edizione 2010 di Cairo Medievale che ha riscosso il solito successo di pubblico. Le cinque serate di festa hanno intasato le vie e le piazze di Cairo con una folla apparentemente interessata e soddisfatta anche se non sono mancate le critiche. Commentiamo la manifestazione con le parole del Sindaco di Cairo pubblicate nel suo Blog il giorno seguente.

"Ieri sera Cairo Medievale penso non potesse finire meglio."

Lo spettacolo dei fuochi è stato davvero di alto livello anche se era il primo anno della musica e ci sono stati alcuni problemi tecnici che hanno impedito una ottimale diffusione su tutto il perimetro dei due ponti.

Alle 18 l'ultima serata era stata preceduta dalla messa ufficiale per San Lorenzo nella nostra parrocchia: evento che ho notato essere stato gradito da molti per l'ufficiatà con cui

ho voluto trattarlo (prima volta da sempre).

I commenti che ho ricevuto alla foto scattata ieri sera durante i fuochi e postata sulla mia pagina personale di Facebook mi spingono però ad aprire una riflessione.

Vi riporto i primi commenti in ordine:

- "quest'anno sono stati molto belli, complimenti"
- "bellissimi..."
- "bellissimi!"
- "no comment" (boh?)
- "fuochi molto belli come del resto tutta la festa che ho trovato comunque molto più cara degli altri anni...magari è solo una sensazione"

- "...non è una sensazione, la festa è molto bella...ma i prezzi esagerati"
- "...e si se pensi che mangi un kebab a 4,50 euro...io ho passato li 4 belle serate con la famiglia al seguito e tirando le somme mi sono mangiato un bel po' di soldini..."
- "ti sei mangiato le ferie, quasi..."
- "l'ho fatto per il Comune".

Come vedete una discussione sui prezzi, già riportata da alcuni durante la festa, effettivamente è in corso. Non mi sono ancora fatto un'idea reale sulla fondatezza delle lamentele anche perché la Pro Loco ha fatto un gran lavoro di filtro con le varie associazioni.

E adesso tocca a Voi!"

Per il kebab, ad esempio, ritengo che le critiche siano ingiuste in quanto è lo stesso prezzo che hanno mantenuto da anni e usano davvero prodotti di qualità.

Mi piacerebbe però avere i pareri a proposito da parte di più persone possibili per capire se dobbiamo intervenire in un qualche modo.

Dico in ogni caso la mia: non so se i prezzi siano alti o meno, dico solo che negli anni questa festa è cresciuta davvero molto e le associazioni si sono organizzate di conseguenza. Forse che stiano perdendo il giusto spirito e la giusta voglia di fare festa in compagnia?

Ma c'è di più; la figura femminile è ispirata ad una Presenza determinante nella Cairo di ieri, oggi e domani: la Madonna Delle Grazie. Ed ecco che lo scudo non è più uno scudo, ma un grande cuore che raccoglie nello stemma tutti i Cairesi e la spada è in re-

Dopo essere stata esposta in piazza nel corso di Cairo Medievale

La statua "Cairo" con il crittogramma è stata collocata nel Palazzo di Città

Cairo M.te - Al termine della manifestazione Cairo Medievale è stata rimossa dalla piazza la statua di Capelli che rappresenta la città di Cairo. Lo scultore ringrazia il sig. sindaco, dott Fulvio Briano, per la coraggiosa decisione di collocare la statua all'interno del Palazzo di Città e dice: *"Coraggiosa perché, malgrado sia piaciuta e già amata dai Cairesi veraci, immagino sia stata facile bersaglio dei soliti snob di cultura che avrebbero preferito vedere Cairo rappresentata da una statua fedele ai canoni attuali: pasticci, tubi, ingranaggi e barattoli."*

Il crittogramma: Sullo scudo è riportata l'iscrizione latina *"etsi omnes, ego non"* il pubblico era stato invitato ad interpretarla con la promessa di pubblicare le migliori traduzioni. La versione letterale è *"anche se tutti, io no"*, manca il verbo per cui le si può abbinare qualsiasi significato. Premetto che la frase appare per la prima volta nel vangelo, fu detta da S.Pietro a Gesù nel significato *"anche se tutti ti tradiranno, io no"*, fu poi ripresa come giuramento dai legionari di Costantino e durante la seconda guerra mondiale fu il motto dei congiurati tedeschi contro Hitler nel fallito attentato di Rastenburg, il 20 luglio 1944.

Nel nostro caso si trattava di dar voce alla città di Cairo, ed ecco i migliori messaggi ricevuti: *"Anche se tutti ti abbandonano, io no. (n. 7 anonimi), ... io ti proteggerò (anonimo), ... io non morirò (anonimo), anche se tutti ti dimenticano, io no (Claudia R.), Non perdo la mia identità (anonimo), Resterò quella che sono (anonimo), Anche se tutte le città cedessero, io non cederei (Marco R.), E se fossi come le altre? Io non sarei io! (Andrea B.), Proferisco verbo invano (Matteo S.), Anche se tutte sono corrotte, io sono onesta (Enrico C.)"*

Capelli aggiunge. *"Visto il lusinghiero impegno di tutti, non me la sono sentita di scegliere uno in particolare per cui la frase rimane aperta a qualsiasi significato le si voglia attribuire"*.

SDV

altà una croce a difesa della nostra cultura millenaria. E quindi una statua coraggiosa. Altro che ingranaggi e barattoli!"

Ora è possibile ammirarla nel foyer del teatro vicino alla statua di Epaminonda, anch'essa legata a Capelli per un restauro molto impegnativo avvenuto nel 2007.

La statua "Cairo" è intrisa di una simbologia in parte chiara e in parte nascosta, come ci spiega lo scultore: "Cairo è rappresentata come una regina che ha per corona il castello, sul cuore regge Porta Soprana e sullo scudo è impresso lo stemma di Cairo. Il velo rappresenta le antiche mura e da una lato è incompleto per ricordare che furono fatte demolire da G.C. Abba per dare aria e luce al centro storico. Nello stemma una delle torri è il Santo Gral per riallacciarsi alla tradizione medievalista della città."

Ma c'è di più; la figura femminile è ispirata ad una Presenza determinante nella Cairo di ieri, oggi e domani: la Madonna Delle Grazie. Ed ecco che lo scudo non è più uno scudo, ma un grande cuore che raccoglie nello stemma tutti i Cairesi e la spada è in re-

altà una croce a difesa della nostra cultura millenaria. E quindi una statua coraggiosa. Altro che ingranaggi e barattoli!"

Ora è possibile ammirarla nel foyer del teatro vicino alla statua di Epaminonda, anch'essa legata a Capelli per un restauro molto impegnativo avvenuto nel 2007.

La statua "Cairo" è intrisa di una simbologia in parte chiara e in parte nascosta, come ci spiega lo scultore: "Cairo è rappresentata come una regina che ha per corona il castello, sul cuore regge Porta Soprana e sullo scudo è impresso lo stemma di Cairo. Il velo rappresenta le antiche mura e da una lato è incompleto per ricordare che furono fatte demolire da G.C. Abba per dare aria e luce al centro storico. Nello stemma una delle torri è il Santo Gral per riallacciarsi alla tradizione medievalista della città."

Ma c'è di più; la figura femminile è ispirata ad una Presenza determinante nella Cairo di ieri, oggi e domani: la Madonna Delle Grazie. Ed ecco che lo scudo non è più uno scudo, ma un grande cuore che raccoglie nello stemma tutti i Cairesi e la spada è in re-



Cairo Montenotte alberi pericolosi?

Cairo M.te. Pubblichiamo una segnalazione pervenuta dal prof. Franco Xibilia relativa alla pericolosità di alcuni alberi che incombono sul suolo pubblico:

"Preoccupazione per lo stato degli alberi in Valbormida dopo la caduta del tiglio a Ferrania, avvenuta lunedì 16 agosto, che ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco."

Non è la prima volta che cadono alberi in Valbormida e il problema concerne lo stato, la cura, l'eventuale pericolosità rappresentata da alberi molto vecchi o non potati o comunque in non buone condizioni.

Si pensi, ad esempio, alla situazione, più volte segnalata, intorno a Palazzo di Città a Cairo, con enormi rami molto pesanti le cui foglie ostacolano il passaggio sul marciapiedi o in piazza Abba, dove un albero pare ormai senza vita."

Una "industria non inquinante"

Cairo potrebbe accogliere il carcere comprensoriale

Cairo M.te. Dove sarà individuato il sito adatto per la realizzazione di un carcere comprensoriale per la provincia di Savona? Ed è qualche tempo che, seppure in sordina, veniva ventilata l'ipotesi che potrebbe essere il Comune di Cairo quello prescelto.

L'ipotesi si è fatta più concreta da quando, in pieno Ferragosto, è sceso in campo lo stesso sindaco di Cairo a fronte della visita al Sant'Agostino dell'assessore regionale Rambaudi: *"In seguito alla visita dell'Assessore Regionale Lorena Rambaudi al carcere Sant'Agostino di Savona - afferma Fulvio Briano - è emersa la notizia di una manifestazione di disponibilità del Comune di Cairo a discutere per la costruzione del nuovo carcere comprensoriale della Provincia di Savona. Tale disponibilità è nata da qualche settimana dopo vari colloqui intercorsi con quelli che si definiscono "interlocutori privilegiati" sull'argomento quali la Procura della Repubblica, l'Ordine degli Avvocati savonesi, la Camera Penale e i referenti della Polizia Penitenziaria sul territorio"*.

A quanto pare dunque non si tratta di una ipotesi campata in aria ed è ancora il Sindaco ad esporre alcuni vantaggi di cui beneficerebbe la Valbormida se dovesse realizzarsi un progetto di questo genere: un ruolo rafforzato della vicina Scuola di Polizia Penitenziaria, posti di lavoro per le varie aziende di servizi di cui necessita una struttura carceraria, un volano per l'economia locale nell'ambito della costruzione di un complesso dal costo di svariati milioni di euro, una maggiore presenza

di Agenti di Polizia che dovrebbero trasferirsi sul territorio, la certezza che vari servizi territoriali (in primis la struttura ospedaliera) non potrebbero mai e poi mai essere soppressi: *"Un carcere - afferma ancora Briano - come mi ha detto un illustre professionista del settore in pensione, è una "industria non inquinante" dei cui benefici hanno goduto tutte le realtà territoriali in cui ne è stato costruito uno"*.

Ma, al di là di queste ottimistiche affermazioni, tutto lascia prevedere che si scatterà un dibattito abbastanza serrato e lo stesso Sindaco non dà nulla per scontato: *"È evidente che la collocazione di una struttura di questo tipo (sinergica e lo ripeto non alternativa alla Scuola di Polizia Penitenziaria che manterrà la sua funzione) deve essere pensata in modo adeguato ed è questo il motivo per cui se ne riparlerà a tempo debito"*.

E a fronte della disponibilità manifestata dal sindaco di Cairo è intervenuto Giacomo Pronzolino, presidente provinciale "Noi Riformatori-Pd", dichiarando che un carcere sarebbe una grande opportunità per Cengio in quanto porterebbe lavoro e non soltanto nelle fasi di realizzazione della struttura. Tempo fa il Ministero della Giustizia aveva espresso parere di idoneità per Cengio dopo che il sito di Quiliano era stato ritenuto non idoneo.

E adesso spunta anche Cairo dove già è presente una modernissima scuola di Polizia Penitenziaria. Ma, come ha detto il sindaco di Cairo, se ne parlerà a tempo debito.

PDP

Disaccordo tra Provincia e Comuni

L'incertezza condiziona la viabilità di Ferrania

Cairo M.te. Una lettera di protesta è stata l'occasione perché il Sindaco facesse il punto sulla situazione di Ferrania soprattutto riguardo alla viabilità.

La missiva anonima lamentava la presunta trascuratezza nei confronti della frazione cairese tanto da farla apparire abbandonata a se stessa: *"Chissà se in questi 130.000 euro di asfaltatura è compresa anche Via Matteotti a Ferrania, una vera e incivile indecenza che non fa onore all'Amministrazione e disgiusta i cittadini che quotidianamente sono costretti a percorrerla. Ma con tutta probabilità Ferrania non fa parte della città..."*.

La risposta dell'avv. Briano, pubblicata sul suo blog, tiene a sottolineare la complessità di un territorio che ha sempre dovuto fare i conti, nel bene e nel male, con la realtà industriale di cui è parte integrante: *"Molti sanno (pochi forse ricordano) che fino a due anni fa Ferrania era una frazione anomala: le strade erano per lo più private la cui manutenzione per anni è stata fatta dallo stabilimento (che ne era proprietario) e non dall'Amministrazione Comunale."*

Solo negli ultimi due anni gli oneri, peraltro gravosi in quanto negli ultimi anni Ferrania non ha fatto nulla per mantenere dignitosamente il proprio patrimonio, sono stati assunti dalla pubblica amministrazione".

E non soltanto la viabilità ha rappresentato un problema per l'amministrazione comunale: *"Il Comune di Cairo si è dovuto peraltro sobbarcare l'acquisto del bocciodromo e dell'ABF per parecchie centinaia di migliaia di euro evi-*

tando così che i due principali luoghi di ritrovo della frazione andassero in mano ai privati".

Ritornando ai problemi legati alla viabilità il Sindaco ribadisce l'impegno del comune nell'evitare ai cittadini i disagi derivanti dalla situazione quantomeno ingarbugliata propria di questa frazione: *"Via Matteotti è al centro di una querelle tra Comune e Provincia nonché tra Comune di Cairo e quello di Carcare. Secondo noi quella viabilità è provinciale e dovrebbe essere mantenuta dalla Provincia che non ne vuole sapere e che non si preoccupa neppure della pulizia neve."*

Negli ultimi due anni, peraltro, il Comune di Cairo si è dovuto anche sobbarcare lo sgombero neve del tratto di competenza del Comune di Carcare che, nonostante i solleciti in tal senso, non è mai intervenuto e ha negato anche il rimborso della spesa affrontata."

Nonostante tutto stiamo verificando se con i 130.000 euro riusciamo anche ad asfaltare quel tratto di strada che ha, peraltro, notevole importanza. Se riusciamo, entro fine ottobre tutto sarà in ordine così come è stato fatto con il lungo Viale della Libertà".

Il Sindaco conclude poi il suo intervento con una punta di ironia sulla pretesa di veder puntualmente tagliata l'erba sul ciglio delle strade: *"Per lo sfalcio dell'erba beh... il Comune non ha oggi le possibilità economiche di pulire 100 km di strade comunali."*

Non mi si dica però che Ferrania viene dimenticata: ritengo che sia una critica davvero ingiusta..."

L'iniziativa della Provincia riaccende le polemiche

Concerto di musica rock nella discarica della Filippa

Cairo M.te. Il riaccendersi in questi giorni della polemica sulla discarica della Filippa ha avuto una causa piuttosto insolita. È stato infatti organizzato un megaconcerto da eseguirsi proprio nell'area che ospita una realtà industriale che, dopo una vicenda piuttosto travagliata durata parecchi anni, ha finalmente iniziato la sua attività con tutte le carte in regola.

Protagonista di questa manifestazione, organizzata dalla Provincia nell'ambito del progetto "Fabbriche aperte", è il gruppo "Zero Assoluto" e i due mila biglietti messi in vendita sono già stati quasi tutti acquistati a dimostrare il successo di questa iniziativa.

Era forse scontato che l'associazione "Salute Ambiente Lavoro", che da anni combatte senza esclusione i colpi questa azienda, avanzasse delle riserve sulla scelta di questo sito per ospitare una importante kermesse musicale che avrebbe attratto un gran numero di appassionati. A stroncare sul nascere questa protesta è lo stesso Assessore alla Cultura della Provincia di Savona Livio Bracco che, senza mezzi termini, stigmatizza la sterilità di una protesta portata avanti da organizzazioni che sarebbero soltanto portavoce di se stesse.

Guardata infatti da un altro punto di vista la discarica della Filippa rappresenta in zona una realtà imprenditoriale moderna e senza dubbio molto meno inquinante di altre operanti sul territorio comunale.

Forse è lo stesso termine "discarica" ad essere in qualche modo inquietante. Sarebbe invece ora di accettare questo tipo di attività di cui la civiltà contemporanea non può as-



solutamente fare a meno. La normativa italiana al riguardo recepisce la direttiva europea che prevede tre tipologie differenti di discarica: discarica per rifiuti inerti, discarica per rifiuti non pericolosi come i rifiuti solidi urbani, discarica per rifiuti pericolosi come gli scarti degli inceneritori o manufatti di amianto. La stessa normativa definisce anche il piano di sorveglianza e controllo. Lo stoccaggio dei rifiuti inerti di cui si occupa la discarica della Filippa non rappresentano pericolo di inquinamento ambientale e con gli opportuni accorgimenti, mesi in atto dall'azienda cairese, viene salvaguardato anche l'aspetto paesaggistico.

Lo spettacolo che andrà in scena il primo settembre prossimo potrebbe quindi essere anche essere occasione per una riflessione su realtà industriali guardate, forse giustamente, con sospetto ma non per questo necessariamente e sempre fonti i inquinamento.

RCM

Con Grest, Chiappera, campi Scout, Garbaoli e ritiro a Sondrio

Terminate le attività estive della parrocchia di Cairo



Cairo M.te - Siamo quasi al termine dei mesi estivi e viene spontaneo ripercorrere con la mente quanto si è cercato di realizzare per i bambini, i ragazzi e gli adolescenti della Parrocchia. Dopo un Grest ben riuscito grazie alla collaborazione di tanti animatori giovani ed adulti, ci si è dedicati ai campi estivi a Chiappera. Ogni campo è stato rivolto ad una fascia di età diversa ed ha avuto temi specifici per le proposte formative. Dall'11 al 17 luglio c'è stato il campo per i ragazzi di V elementare e prima media; 25 ragazzini sono stati accompagnati a vivere una esperienza di amicizia e divertimento, sorretta dalla riflessione dei valori emergenti dal famoso romanzo "Il piccolo principe". Dal 18 al 24 luglio 28 ragazzi delle medie si sono invece cimentati nel riflettere sulla bellezza del volo del Gabbiano Jonathan. Il gruppo, a prevalenza femminile (24 ragazze e 4 ragazzi!), si è rivelato molto unito ed aperto alle diverse proposte degli animatori; i giochi fatti tra le vie di Chiappera hanno fatto "toccare con mano" la vitalità e la freschezza dei dodicenni-tredicenni. I campi della Parrocchia si sono conclusi con la settimana per gli adolescenti, prima-terza superiore. Indubbiamente è stato un gruppo molto vivo e segnato dai tratti tipici di quell'età; tuttavia questo non ha impedito di gustare i momenti della riflessione, fatta sul tema del Padre Nostro, e gli spazi riservati alla Liturgia, preparata dal don e, a turno, da un gruppetto dei ragazzi.

Tra la fine di luglio e la prima settimana di agosto il Gruppo scout dell'Agesci ha portato i



suoi 23 Lupetti a Montaldo di Spigno per le vacanze di Branco mentre gli Esploratori e le Guide del Reparto hanno vissuto un indimenticabile campo estivo sotto la Rocca Barbena nell'omonimo comune di Castelvecchio di Rocca B. In ogni campo si è potuto notare con riconoscenza l'attenta cura e impegno di ciascuno: il don, i cuochi, gli educatori e gli animatori più giovani, le suore ed i capi scout. Ogni esperienza di questo tipo permette di avvertire più da vicino il valore di una comunità cristiana, che mettendo al servizio degli altri i propri talenti personali, sa creare un bel clima di famiglia.

Il mese di agosto si sta concludendo con altri tre tipi di esperienze: un campo a Garbaoli animato dal don, da alcuni animatori di Cairo e altri dalla Diocesi, un campo di ragazze delle medie a Sondrio, organizzato ed animato dalle Suore della S. Croce, tra cui Sr Dorina e la route del Clan degli Scouts in Abruzzo. Ringraziamo il Signore per tutti questi passi a favore dei più piccoli e dei più giovani: sicuramente la dedizione offerta saprà portare nel tempo frutti di bene per noi e per la nostra comunità parrocchiale. **SD**

Richiesto impegno delle amministrazioni comunali

Privatizzazione acqua continua la mobilitazione

Cairo M.te - Pubblichiamo il comunicato stampa fattoci pervenire da Diego Berretta:

"Dopo il grande risultato raggiunto in Val Bormida con la raccolta delle firme contro la privatizzazione dell'acqua, ora comincia la strada più difficile cioè portare quasi 25 milioni di persone a votare al referendum che si terrà la prossima primavera (salvo problemi)."

Il mio invito va a tutti voi assessori, sindaci, persone comuni, ecc... di cercare di coinvolgere il maggior numero di persone possibile in favore di questa iniziativa perché si terrà un incontro il giorno 2 settembre, giovedì, alle 21 al Cesafo a Savona (Via Nizza prima del concessionario Autoliguria direzione Vado) per trovare soluzioni condivise per portare avanti la campagna referendaria, ogni persona e

libera di partecipare, il mio appello va a tutte le forze politiche di ogni colore perché si uniscano insieme per difendere un bene troppo prezioso, per tutti in maniera particolare tutto il ciclo dell'acqua della nostra valle, dall'acquedotto all'impianto di depurazione.

Le azioni che possono compiere tutti i comuni sono quelle di inserire nel proprio statuto che l'acqua è un bene primario (come ha fatto Cairo, Bardinetto), dato che il governo ha fatto un decreto attuativo che accelera ulteriormente la privatizzazione, questo sarebbe un bel inizio!!

Mi rendo conto che non è facile, però credo che ognuno di noi con piccole iniziative, che partono con la maggiore informazione possibile possa dare un contributo!!
Grazie a tutti Ciao".

Nel Piano Regionale per la prevenzione

Imparare a camminare in gruppo per non cadere

Cairo M.te - Dopo l'esperienza savonese, anche in Valbormida nascono i gruppi di cammino. Imparare a camminare per non cadere è una iniziativa promossa da Regione Liguria, ASL 2 Savonese, Distretto Sociosanitario 6 Bormide e Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Genova.

Il progetto intende promuovere ed incentivare l'attività fisica e l'esercizio corporeo di tutte le persone, in particolare modo dei soggetti ultra quarantenni più inclini alla sedentarietà. La costituzione di appositi gruppi permetterà di organizzare percorsi e programmi di camminata utili a migliorare il benessere e l'equilibrio fisico. Per gruppo di cammino si intende un'attività organizzata nella quale un gruppo di persone si ritrova due o tre volte la settimana, sotto la guida di un esperto del movimento, per camminare lungo un percorso sicuro e gradevole ed eseguire esercizi utili per aumentare l'equilibrio ed il benessere generale.

Partecipare ai gruppi di cammino significa:

- avere occasioni di incontro

trare nuove persone

- avere possibilità di stare in compagnia
- avere uno stimolo per svolgere un'attività fisica moderata
- riduzione degli incidenti domestici negli anziani (cadute)
- migliorare la condizione fisica e psicologica
- aumentare l'abitudine al cammino nella vita quotidiana.

Mantenersi attivi fisicamente aiuta a conservare e migliorare la propria salute fisica e mentale ed evitare l'isolamento sociale.

Le attività, completamente gratuite, si svolgeranno due volte la settimana.

Per maggiori informazioni è possibile fare riferimento a:

- Ieri Giovani, Centro Incontro Anziani - Piazza Giuseppe Cesare Abba - 17014 - Cairo Montenotte-SV - da martedì a domenica: ore 13,00-22,00
 - Distretto Sociosanitario 6 Bormide - Via F.lli Francia 14 - 17014 - Cairo Montenotte-SV - tel. 019 5090656 - da martedì a sabato: ore 08,30-12,30.
- Referente: Dott. Felice Rota
Direttore Distretto Sociosanitario Valbormida - ASL 2 Savonese

Sino a domenica 29 agosto

San Matteo alle Ville l'ultima sagra di Cairo

Cairo Montenotte. Sono in corso, come da tradizione, i festeggiamenti patronali di San Matteo alle Ville, manifestazione che conclude questo caldo mese di agosto, ricco di manifestazioni di ogni genere, a cominciare da Cairo Medievale.

Le serate danzanti sono iniziate mercoledì 25 agosto con l'orchestra "Beppe Carosso" a ingresso libero. Giovedì è stata la volta de "I Saturni", con ingresso libero. La manifestazione prosegue Venerdì 27 agosto con la Serata Pro AVIS. Alle ore 19,30 apertura dello stand gastronomico con il piatto della serata costituito da "accughe fritte". A cura del-

l'A.N.M.I. Sez. "Flaminio Pisce" di Cairo M. ore 21,00 Serata danzante con l'orchestra "Rommy e la Band".

Sabato 28 Agosto serata pro Croce Bianca: ore 19,30 apertura stand gastronomico con specialità della serata costituita da "seppie e piselli"; ore 21,00 serata danzante con l'orchestra "I Braida".

Domenica 29 agosto conclusione alla grande con: dalle ore 15 pomeriggio di giochi animati dal Gruppo SCOUT Cairo M. 1; dalle ore 19,30 Apertura stand gastronomico e dalla ore 21,00 Serata danzante con "Beppe Giotto".

GaDV

Festa delle leve a Santa Giulia

Santa Giulia di Dego. Per sabato 4 settembre dalle 20,30 in poi è organizzata la "Festa delle leve di ieri, di oggi e di domani...". Sarà la festa per incontrarsi tutti insieme. Per chi ha già fatto la leva gli anni scorsi sarà come un richiamo di leva, per chi la fa quest'anno una continuazione, per chi invece l'ha ancora da fare sarà un modo per vivere una pre-serata. La "festa" si terrà a fianco al ristorante Belvedere, un locale è molto capiente in grado di ospitare tutti i partecipanti. La serata prevede musica disco con house, revival, balli di gruppo per fare di questa festa giovanile la più grande mai fatta in Valle Bormida. Alla musica Nico Dj e alla voce Bomberhouse Voice. Per qualsiasi informazione contattate su F.B Federico Grosso oppure sul cell. 3381781079.

Nella foto inviataci da Arturo Cesano

Un personaggio di 100 anni fa



Cairo M.te - Il nostro amico Arturo Cesano da Buronzo, in provincia di Vercelli, ci ha inviato un'istantanea di uno dei suoi tanti ricordi del suo indimenticabile "passato" Valbormidese: "...Anno 1910, personale dirigente della stazione ferroviaria di San Giuseppe di Cairo (Sv) - è la didascalia alla foto del sig. Cesano - il primo seduto guardando a destra è Annibale Poggio, che fu Sindaco di Cairo Montenotte nell'anno 1922 e poi suocero del sottoscritto". Ringraziamo il sig. Arturo per la continua attenzione rivolta al nostro settimanale e per le preziose perle di "passato" che di quando in quando regala a noi delle redazioni ed ai nostri lettori.

COLPO D'OCCHIO

Cairo M.te. Un casolare abbandonato ha preso fuoco in Val Cummi richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco. L'allarme è stato dato verso le ore 21 del 19 agosto scorso. I pompieri del distaccamento di Cairo sono riusciti a domare le fiamme verso la mezzanotte. Sono in fase di accertamento le cause dell'incendio.

Carcare. Un giovane automobilista è stato inseguito e bloccato dalla stradale mentre andava ad una velocità di 180 chilometri all'ora. L'episodio si è verificato sulla Provinciale 29 nei pressi di Altare il 20 agosto scorso intono alle ore 12,30. All'automobilista carcarese è stata ritirata la patente e gli sono stati comminati 600 euro di multa.

Altare. È stato rubato ad Altare il tricolore che sventolava sul monumento ai caduti di Piazza Consolato. Il singolare furto si è verificato intorno alle ore 22 del 18 agosto scorso. A dare l'allarme la mattina dopo sono stati gli scritti dell'associazione Alpini che si occupano della manutenzione del monumento. È quindi scattata la denuncia per vilipendio ai Carabinieri che hanno acquisito le registrazioni delle telecamere che sorvegliano la piazza.

Cosseria. Domenica 22 agosto scorso, nell'ambito delle celebrazioni della festa patronale di San Bartolomeo, ha avuto luogo la cerimonia di premiazione dei vincitori della 14ª edizione del concorso letterario «Premio Cosseria 2010».

Carcare. Il comune di Carcare ha deciso di ripristinare i marciapiedi di frazione Vispa. A dare notizia dell'inizio dei lavori è stato l'assessore Martini nel corso dell'ultimo consiglio comunale.

Millesimo. Sono partiti il 21 agosto corso i bikers Leo Gavazzi e Santino Melogno per il tour della penisola che celebra il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Gavazzi, dipendente comunale di Cengio non è nuovo a maratone di questo genere, Melogno, direttore di banca a Millesimo, è un esperto ciclista.

Calizzano. Quattro giovani si sono persi mentre si trovavano con la loro auto sul colle del Melogno. I ragazzi avevano partecipato alla manifestazione musicale "Balla coi cinghiali" di Bardinetto e, mentre stavano ritornando a casa, hanno sbagliato strada perdendo l'orientamento. Hanno alla fine lanciato l'allarme e sono stati rintracciati dal Soccorso Alpino e dai vigili del fuoco.

Altare. Domenica 22 agosto scorso, in occasione dell'evento "Shopping estivo...ed altro...ad Altare", il Museo dell'Arte Vetraria Altarese è rimasto aperto dalle 10 alle 24 con ingresso gratuito. I visitatori hanno potuto osservare la lavorazione del vetro soffiato ad opera dei maestri vetrai.

SPETTACOLI E CULTURA

Piana Crixia - Venerdì 27 agosto, VI Festa del Volontariato: alle 19, apertura stand gastronomico. Alle 21, serata danzante con l'orchestra di liscio "Aurelio e la band". Ingresso gratuito. Durante la serata, vendita biglietti lotteria benefica pro Croce Bianca di Dego. **Sabato 28 agosto**: alle 19, apertura stand gastronomico. Alle 21, "Smogmagika" in concerto con musica anni '70, '80 e '90. Ingresso gratuito. Alle 23, estrazione biglietti della lotteria benefica pro Croce Bianca di Dego. Organizzazione: Pro Loco di Piana Crixia e Croce Bianca di Dego.

Carcare - Antica Fiera di San Giovanni. Venerdì 27 agosto 2010 - Area Expo e Area Eventi - Villa Barrili dalle ore 17,00 alle 22,00 "Km zero per conoscere i prodotti e i produttori del nostro territorio" - Mercato sotto i portici: "Insaccati, Salumi & C." Portici di Via Castellani dalle ore 17,00 alle 22,00 - Loc. San Giovanni del Monte dalle ore 21,00 "Live Music Festival", rassegna musicale giovanile con Smogmagika e Fandango. Concerto Corale Guido D'Arezzo e Coro Alpino Alta Valbormida, Chiesa di San Giovanni del Monte ore 20,30. **Sabato 28 agosto 2010** - Area Expo e Area Eventi - Villa Barrili dalle ore 10,00 alle 22,00 per conoscere i prodotti e i produttori del nostro territorio; *Gara di Ricerca al Tartufo* - Loc. San Giovanni del Monte dalle ore 17,00 a cura di Associazione Tartufai & Tartuficoltori Liguri; Nel ricordo della millenaria tradizione dei falò dalle ore 16,00 "Che ne sa la luna dei falò", Spettacolo artistico lungo il Fiume Bormida a cura di Lino Germano 2° Edizione concorso fotografico. "Sapori della Carne" - Percorso Enogastronomico dalle ore 19,00. **Domenica 29 agosto 2010** "Antica fiera del bestiame" Loc. San Giovanni del Monte (per tutta la giornata). Esibizioni equestri, prove pratiche di lavoro agricolo e intrattenimento folcloristico con "In Vivo Veritas". Servizio bus navetta gratuito con partenza da P.zza Caravaddosi (ogni 15 min.).

Millesimo (Sv) - Santuario Nostra Signora del Deserto, tradizionali feste della Madonna. Mese di Settembre: - Domenica 5: giornata degli ammalati ed anziani. Alle ore 11 S. Messa per gli ammalati e gli anziani presieduta da Mons. Luciano Pacomio. - Domenica 12: Solennità del Santo Nome di Maria. Al termine delle SS. Messe benedizione di auto e moto. Alle ore 16,30 S. Messa per tutti i benefattori del santuario. Possibilità di acquisto dell'Indulgenza Plenaria (tutto il giorno). Presiede Mons. Luciano Pacomio. - Domenica 19: Festa della Vergine Ss. Addolorata. Durante tutte le SS. Messe benedizione dei bambini.

Con mostre d'arte, manifestazioni e premiazioni dei donatori

Settembre, un mese di celebrazioni per il sessantesimo dell'Avis Cairo



Cairo M.te - Avere sessant'anni e non sentirli! È bello poter affermare che un'associazione come l'Avis, Associazione Volontari Italiani Sangue, nata in Italia nel 1929 e presente a Cairo dal 1950, goda ancora di un ottimo stato di salute. Ed i dati ci danno ragione; nel solo mese di agosto, mese ostico per le vacanze e la scarsa affluenza di donatori, nonostante questo la nostra sede ha registrato nelle due mattinate di raccolta ben 43 donazioni, il miglior risultato dell'anno finora trascorso, pari solo al mese di febbraio.

Avere sessant'anni ed avere ancora tanta voglia di festeggiare; questo è il secondo punto importante. Come dicono alcuni, festeggiare i 60 anni di vita non è pari ad un traguardo come il mezzo secolo o il secolo. Noi avisini cairese però abbiamo voluto dare una grande importanza a questo evento ed abbiamo e stiamo impegnando risorse e finanze al fine di commemorare nel miglior modo possibile questa ricorrenza.

Parliamo di quello che è stato fatto; molto velocemente vogliamo ricordare l'incontro a Palazzo di Città con i giovani delle superiori cairese e la gara di Sudoku, particolare ed emozionante rompicapo che ha impegnato una cinquantina di studenti del comprensorio cairese. E poi ancora le due emozionanti serate musicali con la cantante lirica Daniela Tessore ed il giovane talento internazionale Mattia Invernì, per un concerto totalmente offerto alla cittadinanza che ha visto due serate di tutto esaurito a Palazzo di Città. Ed ancora lo sport; in



prima linea infatti con il softball Star Cairo, per il torneo internazionale e con il ciclismo, con il GS. ElleDiSport e la sua gran fondo, con quasi 800 partenti. Presso l'anfiteatro del Palazzo Di Città, ai piedi del nostro monumento e dell'omonima piazzetta, si è tenuto poi l'ormai consueto concerto classico: quest'anno ospite l'Orchestra Giovanile "Musikver ein Fischach", dalla Baviera.

Parliamo poi della nostra presenza sul Cairo Medievale; una presenza molto discreta, ma quanti avranno notato le nostre bustine di zucchero, un piccolissimo gesto che però, in un momento di relax come prendere un caffè, può rapire l'attenzione ed incuriosire.

Parliamo ora di quello che verrà.

Per il 2010 abbiamo deciso di realizzare un calendario che raccogliesse tutto lo spirito di Cairo e dei cairese e dell'Avis. Tramite la collaborazione e l'interessamento del pittore Bruno Barbero, è stato possibile coinvolgere altri importanti artisti cairese e non (ma comunque da sempre molto vicini all'Avis) i quali hanno realizzato alcune opere che sono state poi riprodotte sui dodici mesi del nostro bellissimo calendario.

Ora, presso il Palazzo di Città, dal 4 al 19 settembre, con inaugurazione il 4 settembre alle ore 18, le opere di Morelli, Moraglio, Costa, Bagnasco, Pascoli, Jiritti, Marchetti, Gaiezza, Barbero, Moiso, Peluzzi e del Gallo, saranno esposte e visibili a tutti, affiancate ad una esposizione dei molti calendari artistici che la nostra sezione ha realizzato nei suoi 60 anni di

attività.

Ricordiamo che la mostra è aperta a tutti con il seguente orario: festivi 10-12 e 18-22 e feriali 18-22. Chiuso il lunedì.

Per finire, grande festa con donatori e consorelle domenica 19 settembre. Si concluderà infatti con il pranzo sociale presso il City Hotel di Cairo Montenotte, che sarà preceduto dal corteo per le vie cittadine con la Banda "Puccini" e la Santa Messa alle ore 10, celebrata per l'occasione nella bella cornice di Piazza Savonarola, di fronte alla vecchia Chiesa di San Sebastiano.

Alle 11 e 30, con la presenza delle autorità cairese e del Presidente Maurizio Regazzoni, presso il City Hotel saranno premiati i Donatori che hanno raggiunto i vari "traguardi" della vita associativa. Saranno più di cento i premiati e questo è di buon auspicio, poiché ci fa capire che sempre più persone si stanno accostando al semplice ma importante gesto della donazione.

Vi aspettiamo quindi numerosi, per poter festeggiare con noi la nostra "maturità", sperando di poter rivivere altri cento di questi giorni e di vedere sempre più giovani, e non, avvicinarsi all'Avis, ma ancor più al nobile gesto della donazione.

Vi ricordiamo inoltre che la sede dell'Avis comunale di Cairo Montenotte è aperta tutti i sabato pomeriggio dalle 16 e 30 alle 17 e 30 e le donazioni possono essere effettuate ogni primo (venerdì e domenica del mese) non festivi, dalle 8 alle 10 e 30.

Venite a trovarci!

GaDV

Ciclismo

"Cairo in bici" si è svolta il 22 agosto



Cairo M.te - "Cairo in bici", la tradizionale gita in bicicletta estiva organizzata dal "Circolo don Pierino" organizzata per sabato 14 agosto è stata rimandata al successivo sabato 22 per colpa del tempo.

Nonostante il rinvio sono stati oltre un centinaio i partecipanti che si sono presentati al via.

Gli organizzatori della pedalata assolutamente ludica e non competitiva hanno offerto a tutti una merenda alle Ville e un rinfresco poi all'arrivo. Al termine della "scampagnata su due ruote" sono stati tirati a sorte i premi offerti dagli sponsor.

È stata una bella occasione anche per ricordare Ugolini, scomparso nell'agosto del 2001.

Sorgerà sull'area del campo di calcio Levratto

Carcare, la nuova piscina contestata dalla minoranza

Carcare. La piscina all'aperto si farà e la maggioranza sembra determinata a portare avanti questo progetto che sta scatenando una miriade di polemiche. La minoranza esprime tutta le sue perplessità non soltanto sulla effettiva utilità della nuova struttura ma anche sul fatto che questa verrebbe ad occupare l'area dove attualmente è situato il campo di calcio "Levratto" considerato insostituibile per gli allenamenti del settore giovanile della Carcarese Calcio.

Fortemente critico nei confronti del progetto è il Circolo Adriano Zunino di Carcare che stigmatizza questa scelta attraverso un comunicato stampa del 21 agosto scorso dal titolo inequivocabile, «La piscina di Carcare e i "Mecenati" privati».

Secondo il circolo Zunino con questo provvedimento l'amministrazione di centro-destra di Carcare privatizzerebbe per 22 anni un'area pubblica e collettiva prevedendo la costruzione di una piscina scoperta e la realizzazione di un centro ricettivo, un circolo privato:

«Contrariamente a quanto sostenuto in sede di consiglio l'opera, dal costo stimato di 650.000 € a totale carico di privati, verrà realizzata a scapito oneri di urbanizzazione, quindi nelle casse comunali entreranno solo i 100 € previsti

dal bando quale affitto simbolico. Pare evidente l'insostenibilità economica dell'impianto che si dovrebbe reggere esclusivamente sulla gestione dell'impianto natatorio, fruibile per non più di 3 mesi all'anno».

Il circolo zunino rincara poi la dose ritenendo la piscina una vera e propria beffa per i carcarese: «La gravità del provvedimento non sta solo nella realizzazione di una piscina scoperta, che sarà fruibile non più di tre mesi all'anno; ma ancor di più nella "privatizzazione" e nell'espropriazione di un'area comune e di un bene pubblico alla collettività carcarese, della quale fruiscono oggi associazioni, studenti e cittadini comuni. Bene pubblico alla costruzione e riqualificazione del quale i cittadini carcarese hanno contribuito con le proprie tasse e tributi. Ora questa area sarà regalata ai privati per 22 anni, ed i cittadini carcarese dovranno pagare il biglietto di ingresso per potervi accedere».

Sono ancora incerti gli esiti di questa vicenda ma il sindaco Bologna sembra ben intenzionato a superare tutti gli ostacoli. Peraltro la ditta che si aggiudicherà l'appalto dovrà realizzare la struttura in otto mesi in quanto la Giunta che sta attualmente amministrando il comune di Carcare non intende lasciare lavori a metà.

Venerdì 3 settembre 2010 la presentazione del 14° volume

"Collana di studi Valbormidesi"

Mallare - Venerdì 3 Settembre, alle ore 20.30, l'Antica Confraternita di Mallare aprirà le porte alla 23ª Rassegna di Pubblicazioni Valbormidesi, allestita dal Sistema Bibliotecario della Comunità Montana Alta Val Bormida, di Millesimo.

Per l'occasione, alle 20.45, sarà presentato ufficialmente il volume "L'entroterra e il suo patrimonio artistico. Esperienze di valorizzazione e restauro", che ospita gli Atti del Convegno tenutosi a Millesimo il 19 aprile 2009, con importanti contributi di autorevoli studiosi del settore; il volume è il quattordicesimo della "Collana di studi valbormidesi" (*I libri dell'olmo*).

Dalla sua istituzione (nel 1999) ad oggi, grazie alla gratuita disponibilità di numerosi studiosi italiani e stranieri, la "Collana" si è arricchita di

fondamentali ricerche di interesse locale e sovralocale, a carattere storico, letterario, linguistico ecc., proponendosi sempre più come uno spazio di alto profilo scientifico, fiore all'occhiello del programma culturale della Comunità Montana, che è editrice della "Collana" e attivamente sostiene, con puntale continuità, il lavoro del direttore della stessa, il prof. Giannino Balbis.

Alla presentazione de "L'entroterra e il suo patrimonio artistico" intervengono lo stesso direttore e i curatori del volume Carmelo Prestipino e Alfonso Sista.

La relazione di presentazione sarà a cura del prof. Silvano Godani.

Agli intervenuti sarà fatto omaggio di una copia del volume.

Saranno realizzati dal Tennis Club Cairo

Nuovi campi e strutture senza spese per il Comune

Cairo M.te. Saranno realizzati nuovi campi esterni di tennis a disposizione del Tennis Club di Cairo Montenotte.

Con una lettera inviata il 20 maggio scorso all'Amministrazione Comunale, la AD Tennis Club proponeva l'ampliamento del numero dei campi da gioco e la realizzazione di una copertura pressostatica per il periodo invernale di un secondo campo da tennis, impegnandosi a finanziare tutte le attività necessarie alla realizzazione dell'ampliamento degli attuali impianti ed il completamento delle aree limitrofe con realizzazione di campo basket ed area verde attrezzata.

A tale riguardo, l'associazione evidenziava che avrebbe provveduto a contrarre il finanziamento delle opere con il Credito Sportivo e che avrebbe provveduto direttamente agli affidamenti degli incarichi e pagamenti necessari per l'esecuzione delle opere.

Richiedeva inoltre la proroga della convenzione di gestione e questo a garanzia del finanziamento concesso dal Credito Sportivo per un periodo pari a quello stabilito per l'ammortamento del finanziamento.

La Giunta Comunale con una delibera del 13 luglio

scorso aveva preso atto della presentazione del progetto che prevede opere realizzate su terreni di proprietà comunale e che costituiscono un ampliamento degli impianti sportivi già esistenti nonché la realizzazione di infrastrutture a servizio degli impianti medesimi.

La Giunta ha pertanto ritenuto opportuno accogliere la richiesta presentata dall'associazione.

I nuovi impianti sportivi, una volta terminati, diverranno di proprietà del Comune di Cairo Montenotte.

Il contratto di gestione degli impianti tra il Comune di e la AD Tennis Club viene prorogato per una durata pari al periodo di ammortamento del mutuo che la AD medesima contrarrà con l'Istituto del Credito Sportivo.

Videosorveglianza a Cairo Montenotte e Carcare

Cairo M.te. È stato approvato dal Comune di Cairo l'elaborato che riporta le condizioni per la fornitura, l'installazione e la configurazione del sistema di videosorveglianza nei Comuni di Cairo e di Carcare.

Il 15 luglio scorso era stata approvata la bozza di accordo previsto dall'art. 3 del Patto Territoriale per la sicurezza 2008 che prevede la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nei due Comuni. Il Comune di Carcare aveva delegato il Comune di Cairo ad occuparsi delle pratiche relative alla fornitura di questo servizio.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a 179,428,57 euro. Il finanziamento dell'intervento prevede la ripartizione dei costi tra la Provincia di Savona, che concorre con 125.600 euro, e i Comuni di Cairo e di Carcare che si ripartiscono i parti uguali la restante quota di 53.828,57 euro.

I sapori del territorio come mestiere

Allo Ial di Carcare i primi 10 tecnici del gusto

Carcare - Il gusto e i sapori del territorio come mestiere. Era questo lo scopo del corso per Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti del territorio e delle produzioni tipiche, terminato nei giorni scorsi allo Ial di Carcare.

Il corso, finanziato dalla Regione Liguria e organizzato in collaborazione con l'Università di Genova, l'Associazione produttori Val Bormida e Giovo, l'Istituto Tecnico Superiore di Cairo Montenotte e Ponente Congressi, ha qualificato 10 operatori dopo una frequenza di 800 ore totali, di cui 240 di stage effettuati presso aziende del settore con sede in tutta la provincia di Savona. Il fine ultimo del corso era quello di formare una figura capace di unire la conoscenza della filiera produttiva tipica del territorio, con la competenza per avviare uno sviluppo turistico basato sulle risorse locali. I partecipanti, tutti diplomati, sono stati per la maggior parte donne, di età media intorno ai 25 anni, tutti residenti in Val Bormida tranne un savonese.

Tante e diversificate le materie previste dal percorso formativo: dall'inglese all'informatica, dal marketing alla conservazione degli alimenti, dalla storia del territorio alla valorizzazione dei prodotti tipici. Per gli iscritti a determinate facoltà universitarie, il corso dava anche la possibilità di ottenere fino a un massimo di 60 crediti. I partecipanti si sono inoltre cimentati nell'organizzazione di un convegno, tenutosi nello scorso febbraio, che ha visto la partecipazione dell'allora direttore dell'agenzia regionale In Liguria e attuale assessore regionale al turismo, Angelo Berlangieri.

Giovedì 26 agosto, l'incontro con l'assessore regionale Sacchetto

È ancora muro contro muro per il prezzo del Moscato

Canelli. È ancora muro contro muro nella trattativa per il prezzo dell'uva Moscato della prossima vendemmia che dovrebbe aver inizio, ai primi di settembre, visto il decorso normale della maturazione.

In merito persistono pesanti preoccupazioni per il destino dell'Accordo interprofessionale delle uve di Moscato d'Asti, che l'Onorevole Massimo Fiorio, aveva evidenziato, fin dalla mattinata di sabato 24 luglio, a Castagnole Lanze, durante la Festicamp2010: "Secondo le dichiarazioni degli industriali del settore, quest'anno non si siglerà l'accordo tra tutti i soggetti del comparto dell'Asti Spumante. Sembra che la Paritetica (Commissione interprofessionale fra industria e agricoltura), abbia già cessato il suo ruolo in quanto sembra precluso un accordo e ci si avvia al mercato libero".

Secondo l'Onorevole Fiorio, non fissare il prezzo delle uve, dopo tanti anni, sarebbe molto rischioso: "Anche se il mercato

dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti - rimarca Fiorio - lancia segnali positivi, ritengo rischiosa questa che sembra più di una ipotesi. Già in passato abbiamo visto andamenti altalenanti del consumo e del mercato del prodotto. L'accordo ha garantito, anche in momenti di difficoltà, un reddito dignitoso a tanti agricoltori ed ha impedito speculazioni. Mi aspetto - aveva concluso Fiorio - una presa di posizione forte dell'assessore regionale all'Agricoltura, Sacchetto, al quale il tempo di rodaggio non è più prorogabile. Dopo la vicenda sul prezzo del latte lasciato sostanzialmente libero, non ritengo opportuno possa accadere anche per le uve Moscato e per l'Asti spumante".

E le paure dell'On Fiorio non sono certamente tanto ipotetiche, visto il secco comunicato letto (martedì 3 agosto) dal solo portavoce della parte industriale, Enzo Barbero, di fronte alla parte agricola rappresen-

tata dai rappresentanti dei Sindacati, della Produttori Moscato d'Asti Associati e della Vignaioli Piemonte.

Dal comunicato risulta, viste anche le paginate sui giornali, che la parte acquirente non intende controproposte, fissando il prezzo dell'anno scorso, cioè 9,65 euro al miriagrammo, per una produzione massima di cento quintali per ettaro. Un 'accordo' fissato per tre anni. Il tutto senza sfumature, senza variazioni di prezzo in rapporto alla qualità e senza altri dettagli.

Una motivazione di questo 'prendere o lasciare', sembra debba essere agganciata al fatto che la parte agricola avrebbe rifiutato la richiesta dell'industria sulla possibilità di variare la destinazione di 12 mila quintali di mosto a Moscato tappo raso invece che ad Asti spumante.

Comunque, giovedì 26 agosto, a Torino, le parti dovrebbero incontrarsi con l'assessore Sacchetto (Lega Nord).

Sabato e domenica 28 e 29 agosto

In festa 34 associazioni di volontariato

Canelli. Sabato e domenica, 28 e 29 agosto, a Canelli, si svolgerà la *Festa delle Associazioni del volontariato canellese*.

La festa che, nel ricordo del giovane volontario Devis Marengo, recentemente scomparso, si svolgerà in piazza Gancia e piazza Cavour, vede il coinvolgimento di 34 associazioni di volontariato locali, si avvale del patrocinio del Comune, gode del sostegno del Csv Asti e della Comunità della Colline 'Tra Langa e Monferrato'.

Sabato 28 agosto, ad iniziare la festa, toccherà al gruppo Aido, che organizzerà, dalle ore 21, in piazza Gancia, il secondo festival canoro "Sulle note dell'Aido" che, dice il presidente dell'Aido Giovanni, Fabio Arossa "garantirà musica, concerti, spettacolo, magia, cibo e non, e molte sorprese. Il festival costituirà l'occasione per avvicinare soprattutto i giovani agli obiettivi dell'associazione".

Domenica 29 agosto, la festa riprenderà, al-

le ore 9, con la santa Messa nella chiesa del S.Cuore per poi proseguire, in corteo, con gli standardi, fino in piazza Cavour e Gancia dove saranno esposti i 34 gazebo delle associazioni partecipanti e alle ore 11,30 si esibirà la banda Città di Canelli; nel pomeriggio, alle 16, giochi ed intrattenimenti per grandi e piccini, mentre dalle ore 21, si svolgerà la finale del festival "Sulle note dell'Aido".

Giancarlo Scarrone, presidente dell'Associazione Valle Belbo Pulita, ha garantito l'allestimento di un gazebo dove saranno distribuiti, ad offerta, gadget (cappellini e magliette con il logo dell'associazione) e verranno spiegati gli scopi dell'associazione. Valle Belbo Pulita, all'interno del dehor del chiosco di gelati 'Cavallero', proietterà, a ciclo continuo, una presentazione, dal titolo "Il Belbo e la sua valle: caratteristiche ambientali, regime idrologico, la vegetazione, la fauna acquatica, le alluvioni, lo stato attuale delle acque, le soluzioni".

Gruppo di intervento per prevenire l'inquinamento del Belbo

Canelli. Con l'approssimarsi del periodo vendemmiale, per prevenire forme di inquinamento del torrente Belbo (nel tratto astigiano del bacino), denunciate negli anni passati, l'Associazione Valle Belbo Pulita ha organizzato un gruppo di intervento per collaborare all'immediato rilievo di situazioni di inquinamento, in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente del Comune di Canelli, il Gruppo volontari della Protezione Civile di Canelli, i Vigili Urbani della Comunità delle Colline Tra Langa e Monferrato, l'As-

sociazione Nazionale Carabinieri Sezione di Canelli, nell'ambito dell'attività di sorveglianza e controllo programmato e svolto da parte del Dipartimento di Asti di Arpa Piemonte.

Eventuali segnalazioni vanno inoltrate, tutti i giorni della settimana, sabato e domenica compresi, a: Associazione Valle Belbo Pulita 0141 824273, 320 1878948, 0141 823093, 347 4313772, 338 6109306, 347.3660046; Ass. Ambiente comune di Canelli 0141 820232, 329 2107938, 329 2107936, 329 2107941;

Vigili Urbani Comunità Collinari 0141 832300; Volontari Protez.Civile Canelli 0141 824988; Associazione Nazionale Carabinieri 340 3019432.

"Lo scopo - spiega il presidente Giancarlo Scarrone - è di poter procedere al tempestivo intervento sul luogo per un immediato rilievo, anche attraverso prelievi di campioni, come da accordi con il dipartimento Arpa di Asti, che provvederà alla valutazione della situazione e allo svolgimento dei propri compiti d'Istituto".

Appuntamenti

"Cerchio aperto - Centro di ascolto", aperto al giovedì, in via Roma, Canelli, dalle ore 18 alle 19,30 (tel. 3334107166).

Sabato 28 e domenica 29 agosto, a Canelli, grandiosa "Festa del volontariato".

Sabato 28 e domenica 29 agosto, a S. Stefano Belbo XXVII edizione del premio 'Cesare Pavese'.

Domenica 29 agosto, il "Rally del Tartufo", interesserà

Agliano Terme, Cassinasco, Rocchetta Palafea, Montabone, Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino;

Fino al 29 agosto, nell'Unione, "Paesaggi...In", grandiosa rassegna teatrale;

Sabato 4 settembre, dalle ore 9 alle 12, presso la sede Fidas di via Robino 131, a Canelli "Donazione Sanguè";

Da venerdì 3 a domenica 5 settembre, festa della Madonna dei Caffi.

Il servizio scuolabus sarà gestito dalla ditta Geloso

Canelli. L'assessore alla pubblica istruzione del Comune di Canelli Antonio Perna informa che con il prossimo anno scolastico il servizio scuolabus del Comune di Canelli verrà gestito dalla ditta Gelosobus srl. Nel ricordare che la tariffa è stata unificata in 125 € per alunno, per l'intero anno scolastico, a prescindere dal tragitto e dalla scuola frequentata, l'assessore invita i cittadini che intendano usufruire del servizio per il prossimo anno ad effettuare l'iscrizione prima dell'inizio delle lezioni direttamente presso i nuovi uffici della Gelosobus, a Canelli, in via Giuseppe Contratto 12 (in prossimità del centro commerciale Il Castello), tel. 0141/823213.

Il presidente Cia, Dino Scanavino

La "paritetica" è l'unica sede per definire un accordo sul Moscato

Canelli. Dino Scanavino, presidente provinciale della Cia di Asti e vicepresidente nazionale della Confederazione, ribadisce con forza: la "paritetica" resta l'unica sede in cui definire un accordo sul Moscato.

Le pagine sui giornali acquistate dagli industriali ostentano forza, ma nascondono debolezza? Un metodo di discussione assai opinabile. E' ora di tornare al buon senso rispettando anche il lavoro dell'assessore regionale all'agricoltura.

Metodo di dialogo discutibile, maggior rispetto per le iniziative che sta mettendo in campo l'assessore regionale Sacchetto e l'auspicio che si torni al più presto a ragionare secondo i criteri del buon senso. E' quanto chiede, in sintesi, la Confederazione italiana agricoltori di Asti agli industriali del Moscato che, a pochi giorni (giovedì 26 agosto) dalla riunione della Commissione paritetica regionale che potrebbe essere determinante per la definizione di prezzi e rese per la vendemmia 2010, continuano ad annunciare le loro pro-

poste ai produttori non nelle sedi competenti ma sulle pagine dei giornali.

"Voler a tutti i costi ostentare forza e grande sicurezza - afferma Scanavino - sembra nascondere paradossalmente una situazione di debolezza del settore industriale che finisce solo per creare problemi al mondo produttivo ed anche all'assessore regionale Sacchetto, la cui azione di queste ultime settimane per giungere ad un accordo condiviso, merita maggior rispetto e considerazione".

"Se hanno qualche problema interno - prosegue - possiamo sempre dare una mano a risolverlo, coscienti che il mondo non gira tutto intorno all'assessore paritetico e con essa anche l'accordo interprofessionale che, in tutti questi anni, ha tenuto in piedi il settore, anche nei momenti di grossa crisi. Comunque, la speranza di molti è che un accordo possa realisticamente avvenire giovedì 26 agosto a Torino, nell'incontro con l'assessore regionale all'agricoltura Claudio Sacchetto (Lega Nord).

"Benvenuti a Canelli centro di produzione dello spumante"

Canelli. Questo era il cartello di benvenuto che Canelli rivolgeva, anni fa, ai turisti e forestieri che arrivavano in città dalla strada Asti - Mare.

Ora il cartello è gelosamente attaccato al muro di cinta della proprietà di Mario Marone, che, sconsolato, ci scrive: "C'era una volta un cartello che dava il benvenuto anche ai più distratti. Adesso quel cartello non c'è più. Ciao cartello che, piantato all'inizio del Comune, inneggiava a Canelli, zona del Moscato e dell'Asti spumante. Anche questo bel ricordo è scomparso.

E' una cosa che dispiace a tutti. Altri paesi, con meno risorse, hanno un cartello più



accogliente e, soprattutto, sanno inventare manifestazioni che inneggiano al Moscato di Canelli. Sono in tanti a pensarla come me!".

Pubblichiamo la fotografia del cartello, ricco di ricordi e indicativo di tanta voglia di fare, che Mario ci ha fatto pervenire.

Il 23 e 24 settembre su Sat2000

L'Assedio, secondo Fredo Valla

Canelli. Il prossimo 23 settembre, alle ore 15, con replica alle ore 21, e il 24 settembre alle ore 15, con replica sempre alle ore 21, verrà trasmesso, sul canale satellitare TV2000, il film-documentario sull'Assedio "Lo spirito libero di Canelli" del noto regista Fredo Valla, autore del soggetto e cosceneggiatore del film "Il vento fa il suo giro" (cinque candidature al Premio David di Donatello 2008).

Incaricato dalla *Duea Film* di Roma, Società di Antonio e Pupi Avati impegnata nella realizzazione, per l'emittente satellitare Sat2000, in collaborazione con Cesare Bastelli, di una serie di documentari sulle Feste e rievocazioni storiche italiane, fra le quali l'Assedio di Canelli, nella mattina del 20 marzo del 2009, nell'ufficio dell'allora sindaco Piergiuseppe Dus, Valla intervistava il primo cittadino.

Con le riprese effettuate prima e durante la rievocazione storica canellese, sono state realizzate "con taglio documentaristico" due puntate di 50 minuti.

L'obiettivo si è soffermato non solo sui figuranti, nei ruoli previsti dal canovaccio, ma anche su chi prepara e cuce i costumi, su chi si occupa degli allestimenti, su chi ha una storia o una testimonianza o un episodio da raccontare.

Il regista ha voluto evidenziare come un'intera comunità riesca a raccogliersi intorno ad un progetto comune, nel caso specifico la rievocazione di un fatto storico, raccogliendo esperienze e testimonianze di scuole, associazioni culturali, volontari, Pro Loco, artigiani e 'assediofilii'.

Ma anche le crescenti difficoltà organizzative e il forte impegno finanziario che la manifestazione comporta.

"Mi auguro dunque - conclude il presidente della Cia - che certi "attori" della vicenda recuperino il senno al più presto. Il presidente del Consorzio dell'Asti, Paolo Ricagno, continua a ripetere che questo è un treno che il comparto non può permettersi di perdere ma proprio a lui vorrei ricordare che in passato il treno si è perso quando si è rinunciato a ragionare con la propria testa. Ci sono anche treni su cui, se non servono, è inutile salire".

Nella sostanza, il motivo del contendere non starebbe tanto nei termini di rese e pagamenti (attualmente le posizioni non sembrano così distanti tra loro) quanto nel tentativo degli industriali di destabilizzare la Commissione paritetica e con essa anche l'accordo interprofessionale che, in tutti questi anni, ha tenuto in piedi il settore, anche nei momenti di grossa crisi.

Comunque, la speranza di molti è che un accordo possa realisticamente avvenire giovedì 26 agosto a Torino, nell'incontro con l'assessore regionale all'agricoltura Claudio Sacchetto (Lega Nord).

Tir urta trave che cade sulla cabina l'autista rimane schiacciato

Canelli. Poco dopo le 8 di lunedì 23 agosto un Tir diretto alla ditta Nuova Aptaca di regione Monforte, nel entrare nel cortile dell'azienda specializzata in provette e materiale monouso per laboratori e ospedali, per cause in corso di accertamento urtava una trave posta sul portone di ingresso alta 4 metri, che si staccava e cadeva sulla cabina del Tir.

Il conducente un marocchino Ahmed Mouhou residente a Spinetta Marengo non si sarebbe accorto che il container trasportato superava l'architrave di entrata

Il pesante trave ha parzialmente distrutto la cabina del tir dove il conducente è rimasto imprigionato per circa 45 minuti assistito dai sanitari del 118, dalla Croce Rossa di Canelli Carabinieri e dai vigili del Fuoco di Canelli in attesa che da Asti arrivasse l'autogru dei pompieri per rimuovere il pesante trave e poter così aprire la portiera e soccorrere il malcapitato autista

Soccorso l'autista extracomunitario è stato portato al CTO di Torino in elisoccorso, che nel frattempo era stato allertato dalla centrale operativa del 118, in prognosi riservata, ma fortunatamente sembra non in pericolo di vita.

Fortunatamente nessuna persona dell'azienda che aveva ripreso il lavoro proprio lunedì, dopo le ferie, era nel cortile utilizzato per le operazioni di carico del materiale pronto per le spedizioni.

Sul fatto stanno indagando i carabinieri di Canelli e i tecnici dello Spresal.

Ma.Fe.

Lidia Vanzino in Alciati ricordata da Enrico Cavallero

Canelli. È morta, domenica 22 agosto, Lidia Alciati, vedova del grande Guido, fantastica cuoca del ristorante Guido da Costigliole d'Asti, uno di quei locali che hanno fatto la storia della ristorazione italiana degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta. Era malata da qualche mese. I funerali si sono svoltati martedì 24 agosto a Costigliole d'Asti. Donna semplice e gentile, cucinava piatti della tradizione piemontese tra i quali i suoi inconfondibili agnolotti, mentre in sala, in cantina e al mercato c'era Guido. Entrambi entrati nella storia della ristorazione, hanno passato il testimone ai figli Piero, Ugo e Andrea. "Lidia era il simbolo della gastronomia, l'ultima custode del saper fare delle "cosinere" contadine ormai in scomparsa - ricorda il valente vigile urbano della Comunità, Enrico Cavallero - che agli inizi del Novecento si spostavano di casa in casa per preparare i pranzi delle grandi occasioni. Grazie a questa cultura diffusa sono nate le eccellenze che fanno di Costigliole, della nostra Provincia, delle Langhe del Monferrato le capitali delle ricercatezze enogastronomiche".

Sabato 28 e domenica 29 agosto

22° Rally del Tartufo 80 km cronometrati nel sud astigiano

Canelli. Giovedì 19 agosto, ad Asti, s'è svolta la presentazione ufficiale della ventiduesima edizione del Rally del Tartufo, avvalorato dal nuovo trofeo intitolato all'attivista sportivo il compianto Carlo Giaccone.

Durante la serata sono stati svelati il percorso e gli orari del Rally che conta un centinaio di partecipanti tra cui i vincitori della scorsa edizione Tiziano Borsa e Carla Berra e i diretti antagonisti Gianluca Boffa e Max Barrera che dovranno fare i conti nientemeno che con Luca Cantamessa e Lisa Bollito, Alessandro Bocchio e Corrado Mancini, Massimiliano Tonso e Guido D'amore, tutti su Peugeot 207 S.2000 gemelle, come pure Araldo-Imerito oltre che Marco Signor con Maurizio Barone su Skoda Fabia ed il velocissimo driver pavese Massimo Brega con Claudio Biglieri su Fiat Grande Punto.

Grande bagarre sarà garantita anche nelle classi minori dove sono già iscritte oltre alle 8 Super 2000, 3 Supermillese, due N4, nove

R3C, una R3T, sei A7, dieci FA7 (che si contenderanno il Trofeo Beppino Torchio), due R3D, cinque R2B, sette N3, cinque FN3, sette A6, due FA6, due A5, otto FA5, sette N2, tre A0 ed una FA0, cinque FN1 ed una Auto Storica.

Verifiche: sabato 28 agosto, in piazza Leonardo Da Vinci, ad Asti, presso la ex palazzina Vigili Urbani.

Partenza: domenica 29 agosto, dalle 8,30 partenza dal "Garage Diffusion" in corso Alessandria.

Otto prove speciali: le otto prove speciali vedono impegnate le strade dei Comuni di Agliano Terme, Cassinasso, Rocchetta Palafea, Montabone, Castelnuovo Belbo ed Incisa Scapaccino per un totale di poco meno di 80 Km cronometrati.

Arrivo: è previsto in piazza San Secondo, ad Asti, per le ore 18,00 con spettacoli ed intrattenimenti prima dell'arrivo delle vetture che saranno premiate direttamente in pedana.

L'Alberghiera di Agliano Terme va ad Asti

Canelli. Sorprende la notizia (ma non troppo perché c'erano state delle avvisaglie, alcuni mesi fa) che la scuola Alberghiera di Agliano Terme si sdoppia e, da settembre, il nuovo anno formativo dell'Agenzia verrà avviato sia nella prestigiosa sede aglianese in regione San Rocco, che continua ad essere sede legale ed operativa principale, ma anche nella nuova unità locale di Asti. A livello didattico verranno trasferiti i cinque corsi relativi al primo anno degli operatori dei servizi ristorativi di sala-bar e di quelli di cucina, mentre ad Agliano Terme resteranno i sette corsi relativi ai secondi/terzi anni.

Un pugno in pancia: l'antefatto di un 'furto' perpetrato ai danni del Sud Astigiano, dove l'Alberghiera aveva una sua precisa identità territoriale.

Loredana Fausone vince a Frugarolo

Canelli. Ancora una bella vittoria per Loredana Fausone che, questa volta si è imposta nell'undicesima edizione della gara 'Dalla fundia al pontino' di 6,4 Km, a Frugarolo (Al), martedì 27 luglio.

A favorire la bella vittoria ha contribuito sicuramente il percorso completamente privo di salite e molto veloce che ha permesso a Loredana, dopo una lunga volata, di battere due agguerrite rivali come la Cornaglia e la Scaramucci.

I Nomadi al Contro di Castagnole Lanze

Canelli. Con la loro 36ª partecipazione i 'Nomadi', sabato 28 agosto, concluderanno, a Castagnole Lanze, il festival 'Contro', uno degli eventi più amati e frequentati dell'estate piemontese, che dà spazio ad importanti voci della musica italiana, (18 euro il costo del biglietto). Nell'occasione si svolgerà il 19° raduno estivo dei Nomadi fans club e verranno ricordati Augusto e Davide dei Nomadi.

XXVII edizione del Premio "Cesare Pavese"

Santo Stefano Belbo. La cerimonia di premiazione della XXVII edizione del concorso letterario Cesare Pavese, promosso ed organizzato dal CEPAM (Centro Pavese Museo Casa Natale) si svolgerà sabato 28 e domenica 29 agosto, nella casa natale dello scrittore, con questa articolazione:

sabato 28 agosto: alle ore 16, visita guidata ai luoghi di La luna e i falò; alle ore 18, nella casa natale dello scrittore, cerimonia di premiazione delle opere inedite (narrativa, poesia, e saggistica in lingua italiana, francese e piemontese) e sezione Medici Scrittori; alle ore 21,30, all'agriturismo 'Gallina', Serata Pavese, "La luna bisogna crederci per forza", Margherita Hack e Giovanni Romanelli dialogano sulle stelle e la luna partendo dall'opera paveseana. Ospite Maria Luisa Spaziani. Coordina Piero Bianucci Accompagnamento musicale di Andrea Bertino.

domenica 29 agosto: ore 10, alla casa natale, cerimonia di premiazione delle opere edite e tesi di laurea.

Encomio Telethon alla Pro loco città di Canelli

Canelli. Nei giorni scorsi, alla Pro Loco città di Canelli, e al suo presidente Giancarlo Benedetti, è giunto il solenne encomio con tanto di diploma di benemerita, per "aver sostenuto la ricerca scientifica sulle malattie genetiche", da parte del Comitato Telethon Fondazione Onlus di Roma.

Allegato al diploma, a Benedetti è giunto, da parte del coordinatore provinciale Telethon di Asti, Renato Dutto, l'invito pressante a comunicare entro il 2 ottobre prossimo, i dettagli delle iniziative (date, luoghi, orari, organizzatori) che verranno intraprese a Canelli per la prossima maratona Telethon, fissata per le giornate di venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 dicembre.

Il coordinatore provinciale, inoltre, è felice di comunicare ai canellesi i risultati (al 30 giugno 2010) della raccolta a livello nazionale, "nuovo primato di raccolta fondi, con oltre 37 milioni di euro" e a livello provinciale con 112.336,60 euro.

Benedetti informa che nei bar e in qualche esercizio della città sono in distribuzione, a due euro l'uno, i biglietti della lotteria 'Pro Palio' e che è in dirittura d'arrivo la preparazione della sfilata storica che parteciperà al Palio interpretando il tema "1335: gli Asinari Signori di Canelli".

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Com-Unico.IT - Via Riccadonna 18 - 14053 Canelli
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

Calcio

Con le amichevoli estive si perfeziona il nuovo Canelli targato Amandola

Canelli. Si intensificano gli allenamenti del nuovo Canelli, e a giudicare dalle prime uscite gli azzurri sembrano aver davvero un volto nuovo.

Tutti si stanno impegnando a fondo per essere pronti per il nuovo campionato di Eccellenza.

Nelle partite amichevoli di pre campionato, il nuovo undici di mister Amandola ha fatto registrare progressi di partita in partita.

Due pareggi con Caprese e Alessandria, e nonostante la sconfitta con l'Asti ha messo in luce un buon gioco e una buona intesa tra i reparti.

Venerdì scorso è giunta anche la prima vittoria, ottenuta

per 2-1 contro il Cornelianò sul campo di Cortemilia.

Il risultato rispecchia esattamente la gara.

Il Canelli partiva subito con slancio e nel primo tempo siglò il gol del vantaggio, con Bertolasco, a frutto di una bella azione corale di squadra.

Nel secondo tempo, comprensibile ancora un po' di appannamento dello stato di forma, subì il gol del pareggio, ma gli azzurri trovavano sul finale di gara un guizzo vincente di D'Agostino che firmava definitivamente la vittoria.

La squadra ovviamente è ancora un po' imballata, ma si vede già l'impronta del nuovo

allenatore che sicuramente potrà regalare emozioni e soddisfazioni al proprio pubblico.

Anche la dirigenza è soddisfatta del lavoro fino ad ora svolto, tutti sono consapevoli che la strada da percorrere è dura e ricca di ostacoli, ma a piccoli passi i risultati incominciano a vedersi.

Il prossimo impegno per gli azzurri sarà sabato 28 agosto a Settimo Torinese dove si incomincerà a fare sul serio.

La gara, infatti, contro la Pro sarà valevole per la Coppa Italia e questo sarà il vero primo banco di prova del nuovo Canelli targato Amandola.

A.S.

Riseminato il tappeto erboso dello stadio Piero Sardi

Canelli. La scorsa settimana è stato riseminato il manto erboso del rettangolo di gioco del Piero Sardi di Canelli.

Nonostante le accurate cure di Umberto Trincherò la super usura della struttura ed un inverno particolarmente nevoso con ghiaccio persistente hanno deteriorato il manto erboso. Gli interventi riguarderanno oltre che risemina del tappeto erboso hanno visto il riteggiamento degli spogliatoi ed alcuni piccoli lavori di manutenzione varia.

La ristrutturazione completa dell'impianto era avvenuta nel 2005 per gli adempimenti imposti dal passaggio in serie D con il rifacimento degli spogliatoi, la recinzione sino alle gradinate per gli spettatori.

Il terreno di gioco sarà di nuovo disponibile per fine settembre.

Parallelamente a giugno è stato completamente risistemato e seminato il campo n.2 il cosiddetto campo Virtus che oggi si presenta veramente bello verde sul quale il nuovo Canelli targato Amandola a ripreso la preparazione ed effettuerà i successivi allenamenti.



Posata l'erba sintetica proseguono i lavori al campo del San Paolo

Canelli. Stanno proseguendo i lavori di rifacimento dell'area sportiva del Circolo San Paolo di Viale Italia a Canelli. I lavori svolti dall'impresa Di Letto-Pistone con la direzione tecnica del geom. Iorri per il totale rifacimento del campo da calcio e gli spogliatoi.

Nei giorni scorsi è stata posata la recinzione ed il sottofondo del nuovo campo di gioco e il nuovo manto erboso di tipo sintetico e sono in stato di esecuzione anche i nuovi spogliatoi.

A lati sono anche stati predisposti i pali per la posa dell'illuminazione notturno del campo.

Un recupero importante che offrirà una nuova struttura che



potrà essere utilizzata, magari dalle squadre giovanili "più piccole" per decongestionare i due campi del palasport super sfruttati dalle molteplici squadre. (Foto Ferro)

Al Rupestr ritornano i "Sapori della memoria"

Canelli. Con settembre, per quattro mesi, alle 20,30 del sabato, all'agriturismo Rupestr di Giorgio Cirio, ritornano i sapori della Memoria:

4 settembre: Giornate dedicate alla vendemmia dell'uva Moscato: cena in cascina con minestrone e rusticherie. 11 settembre: Giornate dedicate alla vendemmia dell'uva Moscato: le erbe aromatiche profumano i gustosi antipasti e gnocchi di patate. 18 settembre: Festa di fine vendemmia: le pregiate carni Piemontesi al forno. 25 settembre: Cucina nobile del vecchio Piemonte: la gallina negli antipasti, nel risotto, in gelatina del suo brodo. 2 ottobre: Gran Fritto Misto alla Piemontese con 16 varietà di carni e verdure. 9 ottobre: Antica cucina dell'Alta Langa: Puccia - Tartrà - Robiole di Roccaverano. 16 ottobre: La Polenta "8 file" e i suoi intingoli: una tradizione che continua. 23 ottobre: Il Tartufo: re della tavola, gioiello autunnale di Langa e Mon-

ferrato. 30 ottobre: Piatti a base di ceci (chiachierini all'indomani) e formaggi di Langa. 6 novembre: Gran Bagna Cauda con 14 varietà di verdure. 13 novembre: Il Tartufo: re della tavola, gioiello autunnale di Langa e Monferrato. 20 novembre: Gran Fritto Misto alla Piemontese con 16 varietà di carni e verdure. 27 novembre: Bollito Misto alla Piemontese con verdure di stagioni. 4 dicembre: La Polenta "8 file" e i suoi intingoli: una tradizione che continua. 11 dicembre: Gran Bagna Cauda con 14 varietà di verdure: il piatto più conviviale. 25 dicembre: L'intimità della cascina Rupestr per ritrovare l'atmosfera e i sapori delle nostre tradizioni. Un Natale davvero speciale. 31 dicembre: Festeggiamo il 2011: una semplice serata ma ricca di buoni sapori.

www.rupestr.it - Info: 0141-824799 / 832670 info@rupestr.it

Lovisolò risponde alla minoranza

Carcione sui rifiuti dice cose inesatte

Nizza Monferrato. Il sindaco di Nizza, Pietro contestato, anche con Lovisolò, ha vivacemente un comunicato, in una conferenza stampa, le affermazioni del suo predecessore, Maurizio Carcione, che lo accusava di "dire delle bugie" sui problema rifiuti.

Innanzitutto, secondo Lovisolò, il capo gruppo di minoranza "denota di non aver capito cosa significa raccolta e smaltimento rifiuti" e poi lo invita ad "informarsi presso i cugini di Calamandrana sulla raccolta dell'organico nelle zone periferiche e sul compostaggio domestico".

Lovisolò ricorda ancora che una riunione della commissione consiliare, richiesta dal presidente Gianni Cavarino, alla presenza anche dei tecnici comunali "per informare come si svolge il nuovo progetto" ha dovuto essere sospesa perché Perazzo e Carcione erano assenti.

In merito alle paventate riduzioni di servizio, secondo le deduzioni di Carcione, precisa che "Le zone A, B, e C continueranno ad avere l'attuale servizio porta a porta dell'organico, al quale sarà aggiunto quello della carta e della plastica: nelle zone D e F (extraurbane) sarà introdotto il porta a porta su indifferenziato, carta e plastica. Per le zone extraurbane sarà un vantaggio perché non si dovrà caricare il rifiuto in macchina per raggiungere la più vicina isola ecologica".

Lovisolò imputa a Carcione la poca conoscenza dei termini della raccolta rifiuti curata dal suo assessore Cavarino, il quale in una riunione della commissione aveva anche affermato che "la raccolta porta, mai attuata dalla precedente Amministrazione, a porta era

un'idea da realizzare". Conclude il comunicato del sindaco Lovisolò: "Probabilmente lo sconto applicato dalla ditta Asp per la firma del contratto di proroga (autorizzato dal consorzio CBRA) e l'attivazione del progetto sperimentale di raccolta porta a porta dei rifiuti non è gradito, visto che negli anni precedenti le migliori apportate dalla sua Amministrazione hanno sempre avuto aumenti contrattuali.

Possiamo anche dire di aver contenuto i costi per la realizzazione delle campagne di informazione verso i cittadini, visto che sono state realizzate interamente all'interno degli uffici preposti e non attraverso ditte esterne di comunicazione, che oltre ad un dispendio di soldi (nel 2002/3 10.000 euro) non conoscono le realtà locali e le problematiche dei cittadini".

Fin qui il comunicato. Per quanto riguarda l'informazione ai cittadini il sindaco non manca di rivolgere un ringraziamento ed un plauso al lavoro della geom. Patrizia Masoero per la professionalità e la disponibilità in questo suo compito informativo, unitamente al signor Garbero dell'Asp. Il sindaco, inoltre, fa un espresso invito ai cittadini a differenziare bene i rifiuti (porterebbero a fine anno un risparmio intorno ai 100.000 euro), mentre in questi giorni per una differenziata "malfatta e non conforme" il Comune ha ricevuto una multa di 18.000 euro, e quindi a in conclusione diciamo: "a buon intenditor poche parole".

Per quanto riguarda invece le affermazioni di Carcione sta valutando se ci siano gli estremi di una denuncia perché "mi sta bene la critica della minoranza ma non la diffamazione personale". **F. V.**

Berta nel Consiglio della Fondazione teatrale

Nizza Monferrato. Nelle settimane scorse è stato nominato il nuovo Consiglio della Fondazione teatrale del Piemonte alla cui presidenza è stato chiamato Pietro Ragionieri. Inoltre l'Assessore regionale Michele Coppola ha indicato il nome di Fabrizio Berta, l'Assessore alla Cultura ed alle Manifestazioni del Comune di Nizza Monferrato quale componente del Consiglio stesso.

La nomina di Fabrizio Berta è un riconoscimento al suo lavoro ed all'impegno profuso dall'esponente nicese in un settore particolarmente impegnativo, con la necessità di coniugare, nel medesimo tempo, manifestazioni e ridotta disponibilità di finanziamenti con i quali è necessario confrontarsi.

Spaccata una panchina in via Maestra

Le imprese notturne di certa gioventù



La panchina di via Maestra distrutta.

Nizza Monferrato. Spiace dover tornare a parlare delle imprese notturne di certa gioventù che questa volta ha preso di mira una panchina in pietra di fronte al negozio di fiori Brambilla di via Carlo Alberto. Giovedì 19 agosto, i primi passanti non hanno potuto fare a meno di notare la "panchina" fatta in tre pezzi e nel medesimo tempo chiedersi come "hanno fatto". Evidentemente il gruppo che ha deciso di fare quest'impresa (per noia, per divertimento, tanto per fare qualcosa, per occupare il tempo notturno...? doveva essere piuttosto nutrito perché la panchina presa di mira aveva un peso notevole. Ed i commenti, oltre alla sorpresa, all'impotenza, e al disgusto, non erano certamente teneri: "Che ci facevano in giro nel pieno della notte? Non hanno dei genitori a casa? Possibile che non abbiano rispetto per le cose pubbliche?..."

All'edicola di San Giovanni

Dopo quattro generazioni cambia la gestione



Sergio con la mamma Paola con Maria Grazia Cantarella e il marito Giancandido.

Nizza Monferrato. Oltre 100 anni a distribuire "giornali" e l'alternanza di 4 generazioni fanno parte della storia dell'edicola di piazza Cavour, nei pressi della Chiesa di S. Giovanni.

La partenza nel secolo scorso, nei primi anni del 1900, quando un certo Fo Giovanni, il bisnonno dell'attuale titolare Maria Grazia Cantarella (conosciuta anche come "Re Ciapulon, ruolo che interpretava nelle antiche sfilate di Carnevale) ebbe l'idea ed il permesso di piazzare, ogni mattina, il suo banchetto in piazza Cavour per vendere quotidiani ed i primi settimanali.

Passano alcuni anni e la postazione da mobile diventa fissa con la sistemazione di un chiosco in legno nei pressi di un'ala, dove poi fu eretta la sede nicese della Banca Popolare di Novara.

Intanto, mentre aumentava la clientela dei lettori della carta stampata, nel tempo la gestione passa alla figlia Maria e nei primi anni '30 alla nipote Giulia (nata Mighetti) con quest'ultima che cura anche la distribuzione dei giornali alle edicole della zona e, intorno agli anni '50 apre una rivendita di giornali in piazza Garibaldi per il (ancor giovanissimo) figlio Bruno Laguzzi, ed è costretta a "spostare" l'edicola di fianco alla Chiesa di S. Giovanni quando l'Istituto di Credito già menzionato ebbe il permesso di abbattere l'ala ed il permesso di costruire la nuova sede della Banca Popolare di Novara.

Il chiosco di legno fu sostituito da un casotto in muratura fino a quando, ancora una vol-

ta l'edicola traslocò, praticamente di lato (dove oggi tuttora c'è l'attuale sede) in un palazzo di proprietà comunale perché essendo la Chiesa di S. Giovanni monumento di interesse nazionale, le Belle arti imposero lo spostamento.

E qui si arriva alla gestione della figlia di Giulia, Cantarella Maria Grazia che "conduce" la rivendita di giornali fino ai nostri giorni, quando decide di dire "basta!", seppur con grande rincrescimento per la scelta di lasciare il testimone ad altri, ricordando anche che la rivendita di giornali porta il n. 1 nel censimento delle edicole del Piemonte.

La signora Maria Grazia nel momento del commiato desidera ricordare e ringraziare tutti i nicesi, e non, che nel corso delle generazioni sono stati affezionati clienti e con grande rammarico conclude "l'edicola mi mancherà tanto!"

Passaggio di consegne
Dal 6 settembre prossimo, subentreranno nella gestione i nuovi titolari de *Il Quadrifoglio di Paola Piacenza e Sergio Torello* per riscrivere un nuovo capitolo e continuare la "storia" dell'edicola.

Oltre ai giornali (quotidiani e settimanali) per i quali è prevista la consegna giornaliera a domicilio, dietro specifica richiesta, ci saranno nuovi servizi, visto l'ampliamento delle "licenze" merceologiche le ultime normative: libri di alcune case editrici, servizi pagamenti diversi (bolli, bollette, ecc.), articoli di profumeria ed accessori vari, bigiotteria, ricariche telefoniche, fino alla gestione dei giochi distribuiti dalla Sisal.

Invito provocatorio della minoranza

Andreetta lasci l'incarico alla Cassa di risparmio

Nizza Monferrato. Il mese di agosto non placa la polemica, ormai è un dato di fatto, fra la minoranza di Insieme per Nizza e l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Pietro Lovisolò.

Questa volta l'argomento del contendere riguarda lo scambio delle deleghe fra il sindaco che subentra a Gabriele Andreetta all'Urbanistica, mentre quest'ultimo accetta di farsi carico di quella al Bilancio. Questa è la conclusione finale delle dimissioni di Andreetta, poi ritirate con la soluzione di "continuare a lavorare per Nizza con un altro incarico" (quello del Bilancio ndr).

Questo mini rimpasto. Tuttavia, non ha soddisfatto la minoranza di Insieme per Nizza che in una conferenza stampa ha voluto esternare il suo pensiero.

In particolare il capo gruppo Maurizio Carcione, premesso della grande stima per Andre-

etta sia come persona che come amministratore, ha espresso tutti i suoi dubbi sulle motivazioni reali della dimissioni dall'Urbanistica ed invita tutta la maggioranza "a dire la verità ed a fare chiarezza", mentre sulla nuova delega vede "problemi di incompatibilità con la sua posizione di vice presidente della Banca C. R. Asti, l'Istituto che svolge anche funzione di Tesoreria del Comune di Nizza Monferrato". Ed ha questo punto, "non senza uno spirito piuttosto provocatorio, suggerisce, anzi invita il neo Assessore Gabriele Andreetta a lasciare il suo incarico presso l'Istituto di credito astigiano per poter svolgere serenamente e senza remore il suo impegno in seno alla Giunta nicese; e conclude Carcione "proprio per la grande stima e considerazione che nutriamo nei suoi confronti, potrà lavorare per il bene di Nizza con maggior impegno".

Le interrogazioni della minoranza

Pratica Urbanistica: Perazzo chiede lumi

Nizza Monferrato. Il consigliere di minoranza, Sergio ha inviato tre interrogazioni (che per ragioni di spazio riassumiamo) al sindaco Pietro Lovisolò e ad altri organi competenti, su "Pratica Urbanistica", "Topi e Vegetazione sul rio Nizza", e "Sollecito risposte".

Pratica urbanistica
Illustrissimo Sig. Sindaco; Assessore all'Urbanistica; Capo settore Ufficio Urbanistica; Presidente Commissione Urbanistica: «In relazione al permesso di costruire n. 3247/2005 avente come oggetto la ristrutturazione del proprio fabbricato d'abitazione - Nizza Monferrato - Strada Vecchia d'Asti, presentato da Dren srl., alle ordinanze n. 38 del 6/10/2005 e n. 54 del 27/12/2005, che sospendevano i lavori e chiedevano il ripristino dello stato dei luoghi con la demolizione di quanto realizzato in difformità dal permesso di costruire e dalla richiesta di sanatoria n. 3317 del 22/02/2006, si richiede quanto segue: come mai è stata costruita una recinzione a divisione delle due case, le quali a tutt'oggi permangono divise ed indipendenti, in totale difformità dalle disposizioni e dai progetti approvati anche nella sanatoria? Quali ulteriori atti ha approvato l'Amministrazione comunale in relazione a ciò? Si richiede inoltre di avere

copia dei pareri legali richiesti e copia della lettera dell'Assessore all'Urbanistica relativa alle soluzioni concordate tra l'ufficio urbanistica e il privato interessato, consigliere comunale della nostra città. Si richiede inoltre, di discutere l'argomento nella prossima seduta della Commissione Consigliere Urbanistica. Certo di una sollecita risposta scritta, porgo distinti saluti. F.to Sergio Perazzo - 18.07.2010.

Topi nel rio Nizza
«In seguito a segnalazioni di cittadini che lamentano la presenza di topi lungo il corso del rio Nizza nel tratto cittadino si chiede quali siano gli interventi dell'Amministrazione a questo proposito ed, inoltre, si desidera sapere se è previsto un intervento della Protezione Civile per eliminare la vegetazione sulla Cassa di espansione e lungo il corso del Nizza, fino all'imbocco nel torrente Belbo e se è prevista una deartizzazione dell'area».

Sollecito risposta
«Preso atto che alle mie interrogazioni scritte non viene dato seguito oppure la risposta arriva con molto ritardo rispetto ai tempi previsti dalla legge, chiedo le motivazioni di questo comportamento che di fatto impedisce all'interrogante di esercitare il suo diritto all'informazione ed alla trasparenza amministrativa».

"D'an piòt a l'òter"

Una camminata per 550 sulle colline di S. Michele



La famiglia Petterson dalla Svezia.

Nizza Monferrato. Strepitoso successo della camminata (diciottesima edizione) sulle colline del Borgo S. Michele-Belmonte "d'an piòt a l'òter" che per il terzo anno si è svolta in orario serale-notturno.

I numerosi partecipanti, 550 iscritti (anche da Genova, Milano, Torino, dall'estero) hanno illuminato con le loro "pile", come un lungo serpentine, i passi dei "camminatori" enogastronomici giunti per apprezzare i prelibati piatti e la squisita ospitalità dei borghigiani san michelini. Da notare che oltre il 60% dei presenti era "forestiero", richiamati dal pasaparola e dall'invito di amici; molti ne hanno approfittato per "provare" l'ospitalità degli agriturismi della zona e tantissimi (nutrito il numero dei giovani), circa un centinaio, hanno approfittato di un'area campeggio messa a disposizione dagli organizzatori del Borgo S. Michele.

Al termine premi per tutti. I più lontani: una giovane iraniana di Teheran, giunta in vacanza,

Maria Azadian con il fidanzato di origine costigliese; il siriano, in zona per lavoro, Karroun Miehel; e dalla Svezia, la famiglia Petterson con figli che partecipano per la terza volta e quindi si possono considerare degli abitue; il premio del gruppo più numeroso (arriva da Orbassano) era guidato da Maria Rita Ciria Rizzolo che a S. Michele è di casa e che non fa mai mancare il suo impegno dell'organizzazione e nel pubblicizzare l'evento "camminata" del torinese. Si è fatto notare anche un estroso e chiososo gruppo di giovani "di folklore", truccati simpaticamente da preti e suore.

Tutti soddisfatti per serata e per la piacevole "scampagnata" fra le colline ed un ringraziamento a tutti i collaboratori, dalle cascate Garona, Rizzolo, Palermo, Chiorra alla Protezione civile di Castel Boglione che ha "vegliato" sui camminatori e non ha mancato di far avere il suo "aiuto" a che si sentiva più stanco, con un arrivederci al...2011.

Auguri a...

Nizza Monferrato. Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Monica, Amedeo, Agostina, Giuliano, Vicino, Gaudenzia, Margherita (Ward), Aristide, Raimondo, Egidio, Colomba, Elpidio, Antonino.

Con "Forchette, vino, parole e sorrisi"

All'Enoteca regionale cultura e gastronomia



Da sinistra: Mario Nosengo, Alessio Bertoli e l'assessore Fabrizio Berta.

Nizza Monferrato. La cultura non è andata in ferie nell'agosto nicese, anzi si è abbinata ai piaceri enogastronomici per un terzetto di cene-spettacoli molto apprezzate dai presenti. Parliamo di *Forchette, vino, parole e sorrisi*, nota anche come prima rassegna di "enopensiero": curatore l'attore e regista astigiano Alessio Bertoli, a fianco del direttore della stagione teatrale della Valle Belbo Mario Nosengo; quest'ultimo è stato al centro della scena per il primo degli appuntamenti, mercoledì 11 agosto, serata calda con i giardini affollatissimi e l'attore-direttore artistico impegnato a declamare versi legati al vino. Mentre il 18 agosto, con il clima bizzoso a regalare una se-

rata più fresca del solito, è stato Bertoli stesso a dare vita al suo "talk show teatrale" sulle nuove tecnologie di comunicazione via pc, da facebook ai blog, presto spostatisi sull'universale tema dell'amore per coinvolgere a uno a uno gli avventori. Infine mercoledì 25 agosto è stata la volta di Chiara Buratti e Fabio Paschiuta, protagonisti di *Il cuoco, la moglie, il marito e l'amante*, divagazioni e variazioni tragicomiche sull'amore. Oltre agli spettacoli, protagonista delle serate erano naturalmente la cucina del ristorante la Signora in rosso e i vini dell'Enoteca Regionale. La rassegna ha un ulteriore appuntamento il 15 ottobre, con Francesco Visconti in *Salve, Piemonte!*

Appuntamenti nicesi

Blues e vermouth all'Enoteca regionale

L'Enoteca regionale e il ristorante "La signora in rosso" giovedì 26 agosto chiudono il loro mese estivo di eventi presso i giardini di Palazzo Crova con il concerto della Morblus Band.

Realtà musicale attiva da molti anni, guidata dal chitarrista e cantante Roberto Morbioli, la band è uno dei portabandiera del funky blues americano suonato con energia e passione da musicisti tutti italiani, che si sono conquistati spazio notevole tanto da essere, al momento, in tour in Europa.

La tappa nicese della band sarà affiancata da una cena (€ 25) e dai cocktail a base di vermouth che saranno serviti a chi volesse partecipare all'evento nel dopocena (ingres-

so ai giardini con consumazione € 10).

Per chi volesse cogliere l'occasione sarà aperto inoltre il Museo del Gusto, al piano superiore di Palazzo Crova, in cui sarà possibile effettuare una visita guidata. Informazioni e prenotazioni 0141 793350.

La serata si svolge inoltre in collaborazione con la pro loco nicese.

Braciolata a San Nicolao

L'associazione Madonna della Guardia di Strada San Nicolao a Nizza organizza per sabato 28 agosto una serata all'insegna della convivialità e della buona tavola.

Si comincia alle 19 con la S. Messa, a cui segue la processione.

Dalle ore 20 prende il via la braciolata, con accompagnamento di musica dal vivo e farinata no stop.

A Bazzana dal 26 al 31 agosto

Festeggiamenti patronali

Nizza Monferrato. L'Associazione "Amici di Bazzana" ha preparato un nutrito programma per la tradizionale "Sei giorni bazzanesi" in occasione dei "festeggiamenti patronali" di fine agosto: eno-gastronomia con la *specialità della serata*, musica, giochi, e gare.

Giovedì 26 agosto

Ore 20: *Gnocchi con salsiccia*;

Ore 22: *Discoteca Radio Valle Belbo* - durante la serata, Leva 1992; esibizione della "Young With Style Hip Hop" di Arianna Rota.

Venerdì 27 agosto

Ore 20: *Piatti a base di funghi*;

Ore 21: musica dal vivo con "Sir William" durante la serata degustazione birre artigianali del "Tempio della birra".

Sabato 28 agosto

Ore 20: *Polenta con cinghiale e spezzatino con salsiccia*;

Ore 21: serata danzante con l'Orchestra "Natascia".

Domenica 29 agosto

Ore 20,00: *Super fritto misto alla Bazzanese*;

Ore 21: serata danzante con "I Roeri".

Lunedì 30 agosto

Ore 20: *Pasta e fagioli*;

Ore 21: *Gara a scala quaranta individuale* con premi in monete d'oro.

Martedì 31 agosto

Ore 20: *Risotto con funghi*;

Ore 21: veglionissimo della vendemmia con l'Orchestra "Festivals" ed elezione di Miss Vendemmia 2010;

Ore 23: *Grande spettacolo pirotecnico*.

Tutte le sere, oltre al piatto del giorno, si potranno richiedere: Fritto misto alla bazzanese, ravioli con plin, tajarin, grigliate, farinata.

Per grandi e piccini funzionerà un grandioso Luna Park.

In una gita spensierata

A Isola del Garda con la classe 1939



Nizza Monferrato. I coscritti della classe 1939 ed i loro amici, nelle settimane scorse, hanno visitato l'Isola del Garda, un luogo di rara bellezza e suggestioni paesaggistiche. In particolare hanno potuto ammirare la stupenda villa e relativo parco, appartenenti alla famiglia Borghese-Cavazza. Guidati dalla signora Alberta (uno dei proprietari) hanno visitato i magnifici giardini all'inglese ed all'italiana, alcune sale interne della villa in stile

neo-gotico veneziano, il parco naturale. Non sono mancate le interessanti notizie sulla storia dell'Isola e dei personaggi che nel tempo si sono susseguiti fino ai nostri giorni. Al termine a tutti i visitatori è stato offerto un gustoso aperitivo.

Dopo il pranzo, consumato presso un ristorante di Peschiera del Garda, prima del ritorno a Nizza una sosta a Grazzano Visconti, il grazioso borgo medioevale nei pressi di Piacenza.

Nella Champions League di Wall Handball

Gli Under 15 nicesi sul tetto d'Europa



I campioni nicesi con i loro dirigenti.

Nizza Monferrato. Fantastica impresa dei "giovani leoni" dello Sporting Club Monferrato che conquistano l'Euroclub 15, la Champions League del 1-Wall Handball, sconfiggendo in finale a Franeker (Olanda) la forte squadra del WKF De Wiede Stege con un eloquente 6 a 0, avversari che alla vigilia godevano dei favori dei pronostici. La partecipazione alla fase finale l'avevano conquistata lo scorso febbraio, in Belgio, Luca Cazzolato e Paolo Vacchetto eliminando Belgio 2, Francia 2, Belgio 3 e Olanda 1. Per questa prima edizione, per evitare sovrapposizioni, il Comitato Esecutivo della ELA (lo stesso che organizza la 1-Wall Federation Cup), aveva deciso di utilizzare risultati del Campionato Europeo Giovanile CIJB per selezionare le nazioni che avrebbero partecipato, con un loro club, a questa prima finale dell'Euroclub.

Sul campo si sono alternati sette atleti (assente Paolo Vacchetto per impegni legati alla Pallapugno): Luca Cazzolato (capitano), Daniele Avigliano, Federico Corsi, Simone Corsi, Antonio Pastore, Marko Stevanovic e Riccardo Turco; coach Massimo Corsi con l'assistenza di Antonio Avigliano.

Gli Under 15 nicesi, oltre alla vittoria nell'Euroclub, hanno conquistato la Medaglia d'Argento (Pastore-Turco) e la Medaglia di Bronzo (Corsi F.-Ste-

vanovic) nell'Eurochallenge.

La premiazione degli atleti nella Club House della squadra olandese ed al termine un gigantesco barbecue per tutti.

Il giorno seguente la squadra italiana ha assistito al PC Kaatsen, l'evento sferistico più importante della Frisia (Olanda) che dal 1853 si gioca a Franeker davanti a oltre 10.000 spettatori.

Un entusiasta Massimo Corsi commenta: "È una vittoria che conferma i passi da gigante che abbiamo fatto in pochi anni in questa spettacolare disciplina; una crescita esponenziale evidenziata anche dall'allenatore degli "orange", Bauke Nicolai, che nel corso della premiazione ha ammesso di averci sottovalutato. Avevamo preparato la trasferta sia sulla tecnica che sulla parte atletica, ma la vittoria va al di là delle nostre aspettative. I ragazzi sono stati fantastici e, sul campo, hanno dimenticato la stanchezza accumulata in oltre 1.000 Km. di viaggio e nelle due intense giornate ad Amsterdam surclassando gli avversari con una serie di partite perfette che ci hanno permesso di portare a casa la coppa".

Ora per tutti le meritate vacanze prima di riprendere la preparazione per il Campionato Italiano (novembre) e per Euroclub 2011 (con le candidature di Italia e Paesi Baschi).

Per contattare il referente di zona:
Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Il nuovo corso della Nicese

Precedenza ai locali e ai giovani del vivaio

Nizza Monferrato. Ha preso il via martedì 17 agosto la nuova Nicese che disputerà il Campionato di Promozione: presidente Luca Delprino con il vice Corrado Pennacino; direttore sportivo "Brunetto" Rotta; in panchina, il mister Alessandro Musso.

Le promesse, espresse nella conferenza stampa di presentazione della "nuova" Nicese sono state mantenute: privilegiare i giocatori nicesi e puntare forte sui giovani provenienti dal florido settore giovanile della Voluntas Calcio per il Campionato Juniores.

Vediamo la composizione della "rosa" a disposizione di mister Musso.

Portieri: per questo delicato ruolo Bruno Rota ha deciso di puntare su un gradito ritorno, quello di Oscar Gilardi (classe 85) con voglia di riscatto e amante della maglia della propria città; al suo fianco ci sarà Diego Ratti (classe 92), portiere di ottime qualità, fisico alla Peruzzi e di ritorno dopo una mezza stagione all'Asti.

Difensori: riconfermato il promettente Mighetti (classe 1992), dopo il promettente campionato in Eccellenza che dovrebbe ricoprire il ruolo di libero; per il ruolo di centrale, sono 3 per due posti, in attesa forse di una "ciliagina" sulla torta che dovrebbe portare un esterno basso forte anche da centrale difensivo; sino ad ora ci sono Sarzi ex Rocchetta, classe 82, il nicese Simone Carta classe 91 di rientro dal prestito al Castelnuovo Belbo e Luca Martino classe 88 che può agire anche come esterno basso.

Sugli esterni bassi dovrebbero contendersi il posto Avramo (classe 91) confermato dalla passata stagione così come il mancino Molinari e poi i nuovi Giacchero, anche lui nicese, e la novità di queste amichevoli visto lo schieramento da esterno basso di Lovisolo anche lui nativo sotto il Campanone che bene ha fatto nella gara contro la Cairese e Sartero che svolge il doppio ruolo giocatore in promozione e preparatore atletico della juniores giallorossa.

Centrocampisti: Forse è il reparto certamente che è più affidabile; la società ha operato le scelte giuste inserendo un ottimo colpo con il 91 Trapani, giocatore dotato di tecnica e di contrasto; al suo fianco dovrebbe agire il capitano (motore pulsante del progetto Nicese sul rettangolo verde) Pandolfo; gli altri due mediani sono il mille polmone Garelli e il piede vellutato di Gioanola; sugli esterni la classe sopraffina di Abdouni e sulla corsia opposta Brusasco, riscattato dalla Moncalvese a segno già due volte nella prime due amichevoli; nel reparto giovani sugli esterni un importante ruolino nell'arco sarà sicuramente il riconfermato Sosso, classe 91.

Attacco: tre sono gli attaccanti; Kofi Dickson che reti a grappoli aveva fatto le scorse stagioni nell'Incisa e che nelle prime due uscite ha fatto vedere l'enorme potenziale tecnico; al suo fianco il gradito ritorno di Bernard Ubung, tre stagioni orsono autore di 23 reti con la juniores regionale di mister Musso e il giovane promettente, classe 93 Morando, prima punta fisicamente dotata.

Due le amichevoli sinora disputate: contro l'Albese di serie D la squadra giallorossa regge l'urto nel primo tempo chiuso 2-0 per i ragazzi di Rosso con centri di Triglia e Cusano; nella ripresa prevale la maggior condizione dei locali che vanno ancora in rete con Sacco e con la tripletta di Cornero, Nicolini e Rosso; per i giallorossi segna una pregevole rete Brusasco.

La seconda amichevole nello splendido impianto di Cairo Montenotte con la Cairese di Benzi d'Eccellenza ha visto la Nicese condurre per un'ora con rete di Brusasco; poi l'eterno Giribone con doppietta capovolge la gara con Iacopino che inventa il pallonetto su tiro cross euro gol finale di Avramo con sventola al volo per il 3-2 della Cairese finale.

Domenica 29 esordio in coppa a Torino contro il Mirafiori sul sintetico in gara secca.
Elio Merlino

È presidente del Chievo Verona

Premio "Vineae cultor" a Luca Campedelli



Nizza Monferrato. Dopo Paolo Pulici, Paolo Monelli, Beppe Bergomi, Igor Protti e Pierluigi Marzorati un altro grande personaggio del mondo dello sport entra nel libro d'oro del Premio Vineae Cultor. Domenica 25 luglio a San Zeno di Montagna (VR), sede del ritiro del Chievo Verona, è stato consegnato a Luca Campedelli, presidente e principale artefice del "miracolo" Chievo, unica squadra ad aver scalato tutta la piramide calcistica italiana, dai dilettanti alla Serie A, il Premio Vineae Cultor, 120 bottiglie di Barbera d'Asti della Cascina Lana di Nizza Monferrato.

La cerimonia di consegna si

è tenuta, alla presenza di oltre mille persone, prima della partita amichevole che il Chievo ha disputato contro il Tonzetta Team.

La delegazione "nicese" ha poi assistito, dalla panchina, in compagnia del Presidente Campedelli, alla partita vinta per 7 a 0 dai veneti.

Al momento dei saluti Luca Campedelli ha promesso una visita a Nizza Monferrato quando il Chievo affronterà a Torino la Juventus.

Dopo l'inserimento della Barbera nella Saletta Vip della Pallacanestro Cantù ecco un altro spot pubblicitario per Nizza Monferrato e per il suo prodotto principe.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Sono proprietario di un alloggio dato in affitto ad una famiglia di quattro persone. Nelle scorse settimane gli inquilini erano in ferie e a quanto pare si è verificata la rottura di una tubazione dell'acqua che ha allagato l'alloggio ed è finita a dare danni anche all'alloggio di sotto. Prima che qualcuno si accorgesse dell'allagamento, è uscita molta acqua.

Come dicevo prima, l'alloggio in quei giorni era vuoto, perché gli inquilini erano in ferie. Si è comunque potuto entrare in casa e fermare l'acqua, ma nel frattempo il danno è stato abbastanza grave. Il proprietario dell'appartamento di sotto mi ha già inviato una lettera raccomandata con la richiesta di risarcimento e altrettanto ha fatto con la famiglia dei miei inquilini.

Quello che chiedo è se tocca a me o a loro pagare i danni. Secondo me tutto questo guaio non sarebbe successo, se ci fosse stato qualcuno in casa.

Non è così infrequente il fatto che si verificano perdite d'acqua, con conseguenti allagamenti, proprio nei momenti in cui non vi è nessuno presente in casa. Ed è ovvio che la gravità dell'accaduto è in diretto rapporto con la tempestiva interruzione dell'afflusso d'acqua. In relazione alla ripartizione della responsabilità tra proprietario ed inquilino dell'occorso, vale la regola della disponibilità dell'impianto. Tale regola prevede che se le infiltrazioni provengono da una tubazione incassata nel muro, la disponibilità dell'impianto non è del conduttore,

e quindi l'onere di provvedere al risarcimento spetta al proprietario. Al contrario, se a rompersi è una porzione dell'impianto "a vista" (ad es. un flessibile), la disponibilità dell'impianto è del conduttore, con conseguente sua responsabilità nell'occorso danno.

Il quesito proposto affronta però un ulteriore questione. E cioè quella della assenza dell'inquilino da casa per un tempo abbastanza prolungato rispetto all'accadimento. A tal proposito, si potrebbe coerentemente ritenere che il danno avrebbe avuto una incidenza ben minore, se all'atto del suo verificarsi, fosse stato presente qualcuno in casa.

Tale questione potrebbe essere sollevata, ovviamente, nel caso di infiltrazioni d'acqua provenienti da tubazioni incassate: nel caso infatti di tubazioni esterne, la responsabilità sarebbe comunque attribuibile nella sua interezza al conduttore. Ebbene, nel caso prospettato dal Lettore, se la prolungata assenza dell'inquilino ha determinato un aggravamento del danno, una parte di responsabilità potrebbe essere a lui contestata.

In questi casi bisogna però ricordare anche che di solito vengono stipulate dal proprietario polizze di assicurazione che "coprono" anche i danni da infiltrazioni, ivi compresa la ricerca del guasto. Perciò prima di tutto bisognerà pensare alla eventuale presenza di tale polizza.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Anora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Notizie dall'INT

Bene lotta all'evasione ma ridurre le tasse

L'Istituto Nazionale Tributaristi (INT) condivide e ritiene necessaria una maggiore lotta all'evasione, con strumenti più mirati ed efficaci, ma è altrettanto necessaria una contestuale riduzione della pressione fiscale.

Strumenti come il reddito-metro, con le modifiche apportate, possono dare risultati positivi, ma bisogna evitare ogni forma di retroattività e soprattutto selezionare con maggiore attenzione i soggetti da verificare, utilizzando prima, ad esempio, i dati patrimoniali e reddituali già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. "Abbiamo più volte ribadito di essere favorevoli a controlli più mirati nell'ambito della lotta all'evasione" dichiara il Presidente dell'INT, Riccardo Alemanno, che aggiunge "bisogna però che contestualmente si dia segnali concreti per una

riduzione effettiva della pressione fiscale.

I contribuenti corretti hanno un carico di imposte dirette e di contributi che spesso mette in crisi la liquidità delle imprese o del lavoratore autonomo, liquidità già resa precaria dalla crisi economica e da una sofferenza sempre più ricorrente dell'incasso dei crediti, sarebbe un bel segnale che a fronte del recupero di somme evase si iniziasse, ad esempio, una graduale una riduzione delle aliquote dell'Irpef. Ciò detto ribadiamo che la verifica della coerenza tra i redditi e le spese collegate al tenore di vita sia la strada giusta per dare del Fisco, l'immagine di un controllore che esercita il potere di controllo dove è giusto e necessario che sia, evitando verifiche a tappeto su intere categorie senza valutare prima le singole posizioni".

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: Domenica 29 agosto 2010: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Domenica 29 agosto: chiusa edicola S. Giovanni. **FARMACIE turno diurno** (ore 8,30-20,30): Farmacia Boschi (tel. 0141 721 353) il 27-28-29 agosto 2010; Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360), il 30-31 agosto, 1-2 settembre 2010. **FARMACIE turno notturno** (ore 20,30-8,30): Venerdì 27 agosto 2010: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Sabato 28 agosto 2010: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Domenica 29 agosto 2010: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Lunedì 30 agosto 2010: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; Martedì 31 agosto 2010: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Mercoledì 1 settembre 2010: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Giovedì 2 settembre 2010: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/tel. 0141.720.517/fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 800 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): Venerdì 27 agosto 2010: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Sabato 28 agosto 2010: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Domenica 29 agosto 2010: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Lunedì 30 agosto 2010: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; Martedì 31 agosto 2010: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Mercoledì 1 settembre 2010: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Giovedì 2 settembre 2010: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800 700 707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832 525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141. 720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800-969696 - autolettura, 800-085377 - pronto intervento 800-929393; **Informazioni turistiche** (IAT) 0141.820 280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 347 4250157.

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI: Domenica 29/8: AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

FARMACIE: Domenica 29/8, ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo. **Notturno.** Distretto II e IV: Farmacia di S. Giuseppe Pallare.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 800900777.

CENTRO RICAMBI ELETTRDOMESTICI Acqui Terme
Corso Divisione Acqui 14
di Roberto Bianco Tel. 0144 323041

INSTAL s.n.c.
Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole
Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL
STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 01 44 372785 - Fax 01 44 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com
AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 55%
finanziamento a tasso zero fino a 5.000 euro
NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
www.finstral.com
Porte, finestre e persiane
FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - dom. 29 agosto - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 29 agosto - reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiusa lunedì pomeriggio). **Fino al 29 agosto** sono chiuse per ferie le edicole di via Moriondo e via Crenna.

FARMACIE da ven. 27 agosto a ven. 3 settembre - ven. 27 Albertini; sab. 28 Centrale, Albertini e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 29 Centrale;** lun. 30 Cignoli; mar. 31 Caponnetto; mer. 1 Bolente; gio. 2 Cignoli; ven. 3 Centrale.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso, (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip, via Gramsci; Api con GPL, Total (con bar) e Q8, via Novi. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE 29 agosto: piazza Castello, via Torino, via Cairoli. **FARMACIA di turno festivo e notturno, 29 agosto:** dal sabato alle ore 8,30 al sabato successivo alle ore 8,30: Frascara - piazza Assunta 18, tel 80341.

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

TERMO IMPIANTI di Zarola Fabrizio
IDRAULICA RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE
GAS CERTIFICAZIONI LEGGE 46/90
ACQUI TERME - Cell. 347 7882687 - e-mail: fabry.z@libero.it

AUTOMOBILE ANDREA - Acqui Terme - Tel. 339 6010038
Trattamento acqua - Riparazioni idrauliche
Installazione condizionatori

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

NEBRILLA SPURGH
MONTECHIARO D'ACQUI (AL)
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942
Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

SPURGHI GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
○ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
○ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
○ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
○ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
○ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
○ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
○ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

SPURGHI di Levo Paolo
• Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
• Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
• Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
• Videoispezioni condutture ad alta risoluzione con rilascio di vhs o dvd
• Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067



Fino a martedì 7 Settembre

**LA CONVENIENZA
TI DISSETA!**

Tortellini Sfogliavelo
RANA vari gusti
gr. 250 al kg. € 5,96

€ 1,49



Pasta di semola
AGNESI
formati assortiti
gr. 500 al kg. € 1,18

€ 0,59



Olio di oliva
CARAPELLI
lt. 1

€ 2,90



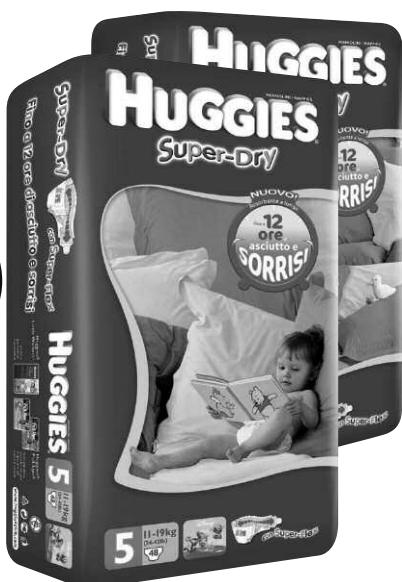
Latte parzialmente
scremato uht
GRANAROLO
lt. 1

€ 0,85



Pannolini
pacco doppio
junior/maxi
HUGGIES
pz. 48/56

€ 9,50



-15%

€ 49,90 ~~59,00~~ CANON PIXMA
MOD.MP250

DASH
con ammorbidente
25 misurini

€ 4,90



LENOVO NOTEBOOK
IDEAPAD MOD.G9001W7P

€ 319,90 ~~379~~

-15%



GALASSIA

www.ipergalassia.it

UN RISPARMIO MAI VISTO

ACQUI TERME (AL) Via IV Novembre (p.za Maggioreino Ferraris)

PREZZI ED ARTICOLI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. SALVO ERRORI ED OMISSIONI. LE FOTO HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. LE OFFERTE SONO VALIDE SOLO PER I PRIMI DUE PREZZI. I SUCCESSIVI SONO A PREZZO PIENO